anno XLIX n. 41 150 lire

8/14 ottobre 1972

RADIOCORRIERE

Pippo Baudo presenta la sua Canzonissima

Le novità alla radio e alla TV

Erna Schurer e Giuseppe Pambieri alla TV in «Sorelle Materassi»

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 41 - dall'8 al 14 ottobre 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Aria di festa in casa Materassi: Remo, il nipote delle tre sorelle protagoniste del romanzo di Palazzeschi, sposa Peggy, una ricca ragazza americana. La nostra copertina mostra appunto i due giovani sposi: gli attori sono Erna Schurer e Giuseppe Pambieri. All'interno ampi servizi sul teleromanzo della domenica. (Foto di Gastone Bosio)

Servizi

ALLA TV « INDAGINE GIOVANI »	
La loro scala di valori di Vittorio Libera	26-28
La lavagna luminosa di Eligio Brandolini di Pino Lo Voi	28
Alla radio parlano gli ascoltatori di Ernesto Baldo	30-32
CANZONISSIMA '72	
Monica Vitti e Gassman i Mazzola e Rivera di « Canzonissima » di Pippo Baudo	34-35
Guai a te se mi tradisci di Giuseppe Tabasso	36-37
IL TELEROMANZO DELLA DOMENICA	
Nella realtà sono esattamente il contrario di Remo di Lina Agostini	39-42
Tutti vestiti da sposi in casa Materassi	40-41
I superstiti della capitale culturale di Vittorio Libera	42
Lo sport fa spettacolo la domenica sera di Giuseppe Bocconetti	44-46
Le trombe squilleranno sul Nazionale di Piero Turchetti	50-52
Purtroppo si può non dirlo di Guido Guidi	55-57
Il cinema puro e i divi animati di Pietro Pintus	100-102
I piazzisti della morte di Enzo Biagi	104-108
Il più discusso medico dell'economia di Gianni Pasquarelli	111
Il piantagrane con le ali e gli scarponi di Nato Martinori	112-114
Sono cattivi i baritoni? di Luigi Fait	116-117
Eppure continuano a non litigare di Domenico Campana	119-120
RITORNA « IO COMPRO TU COMPRI »	
Le ragioni di chi vende e l'intelligenza di chi compra di Carlo Gasparini	122-126
Specchio segreto al mercato di Roberto Bencivenga	124
Non c'è giustizia per Pinedus di Franco Scaglia	129
I napoletani raccontano la guerra di Antonio Lubrano	130-134

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Filodiffusione	90-93
Televisione svizzera	94

Rubriche

Lettere aperte	2-7	**Arredare**	136
5 minuti insieme	9	**Moda**	138-139
Dalla parte dei piccoli	10	**Accadde domani**	140
Il medico	12	**Le nostre pratiche**	144
Dischi classici	16-17	**Audio e video**	146
Dischi leggeri	18	**Il naturalista**	
Linea diretta	20	**Mondonotizie**	148
Leggiamo insieme	22	**Dimmi come scrivi**	150
La TV dei ragazzi	59	**L'oroscopo**	152
La prosa alla radio	95	**Piante e fiori**	
La musica alla radio	96-97	**In poltrona**	155
Bandiera gialla	98		

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Chiamate Roma 3131

« Egregio direttore, siamo in diverse e svariate signore pronte a contestare. Primo: vorremmo dirle che la unica trasmissione che riempiva un po' il nostro tempo era Chiamate Roma 3131. *Noi non siamo andate in villeggiatura, siamo tristi proprio per la mancanza di tale trasmissione. Vorremmo sempre il dottor Moccagatta.*

Abbiamo bisogno di rubriche a sfondo istruttivo, formativo, almeno per noi che viviamo al chiuso delle nostre case. Le esperienze altrui formano i nostri figli, e... ci divertono.

Se ella vorrà pubblicare questa lettera, cosa di cui dubitiamo... La ossequiamo » (Cristiana Cesari e altre nove firme non tutte comprensibili - Savona).

Alle gentili dieci signore di Savona che durante la villeggiatura non hanno potuto ascoltare *Chiamate Roma 3131* possiamo precisare, innanzitutto, che non è questa la prima estate che ha visto andare in vacanza la più popolare trasmissione radiofonica del mattino. Comunque, abbiamo scelto questa lettera fra quelle pervenuteci sull'argomento perché in essa rintracciamo osservazioni che condividiamo e altre che non condividiamo interamente. Il che ci permette di esprimere in tutta sincerità qualche nostra personale opinione.

Quello che condividiamo è, dunque, il giudizio largamente positivo di una trasmissione che in questi anni ha saputo meritare una platea sempre più vasta per la sua capacità di conferire un ruolo attivo a tutto il grosso pubblico, chiamato ad esprimere opinioni, storie personali, disagi psicologici, vicende minute eppur emblematiche di una società che si trasforma giorno dopo giorno. Si può anzi aggiungere che il successo di *3131* è dato proprio dal fatto che si tratta di una rubrica ad un tempo moderna e antica: moderna per la possibilità offerta a tutti di un largo afflusso spontaneo ai microfoni della radio; e antica perché chiama in causa sentimenti, affanni, dubbi e problemi che appartengono, da sempre, alla storia dell'uomo. Siamo perciò fra coloro che sono convinti che *3131* abbia suscitato in larghi strati sociali un tipo di interesse prima sconosciuto, « creando » in tal modo un pubblico radiofonico assolutamente nuovo. La trasmissione è quindi ben lungi dall'aver esaurito la sua carica di vitalità; e ne avremo la riprova quando fra breve, alla ripresa autunnale, essa tornerà quotidianamente nelle nostre case, in un orario pomeridiano, mantenendo inalterata la sua funzione e senza che abbia a mutare sostanzialmente la sua fisionomia.

Ma a questo punto non vogliamo tacere ciò che della lettera non condividiamo interamente. E ci spieghiamo. Pur comprendendo il legame di simpatia che si stabilisce fra presentatori e ascoltatori (tanto più se i primi sono validi, come nel caso di Moccagatta), riteniamo che si dovrebbe sempre tenere distinta la sorte di una trasmissione da quella di chi, di volta in volta, è chiamato a presentarla. Se è vero infatti che un avvicendamento di conduttori e animatori prima o poi si impone in tutte le normali rubriche, ciò è tanto più vero per una trasmissione come *3131* che, dovendo tenere un rapporto così intenso e particolare con il pubblico, abbisogna di un più frequente ricambio di persone e di energie. Non sarà dunque un male — vorrei che ci credessero le signore di Savona — se nuovi apporti al grande dialogo con il pubblico saranno assicurati ad una trasmissione che ogni giorno scava un po' nell'anima di ognuno di noi e che quindi non può non esigere più di altre, per la somma e la varietà dei problemi che affronta, una successione di voci e di contributi sempre diversi. D'altra parte sono le trasmissioni più vitali e vive che hanno in sé la capacità di un continuo rinnovarsi.

Né dobbiamo infine dimenticare che i protagonisti effettivi della trasmissione sono le ascoltatrici e gli ascoltatori che si rivolgono, attraverso *3131*, a milioni di ascoltatrici e di ascoltatori come loro. Ed è soprattutto a questi protagonisti che tutti noi, presentatori compresi, dobbiamo guardare.

Jazz cenerentolo

« Egregio direttore, spesso nella sua rubrica lei ha ospitato lettere di persone che si lamentavano dello scarso peso della musica operistica, o di qualche altro genere classico, nei programmi radiofonici. Io credo invece, e le cifre mi danno ragione, che l'unica vera cenerentola della radio sia il jazz. Proporzionalmente al numero degli appassionati, il jazz è la musica meno trasmessa, meno ancora della musica italiana d'oggi o di altra avanguardia la cui conoscenza è riservata veramente a pochi, competentissimi intenditori. Ma andiamo al concreto, alle cifre: Radiocorriere TV *alla mano, con infinita pazienza, ho fatto il conto che, solo sul Terzo Programma, sono state trasmesse dal 16 al 22 luglio circa 67 ore di musica classica, di tutti i generi, mentre per la musica leggera si so-*

segue a pag. 4

tratta gli amici tuoi come te stesso

LETTERE APERTE al direttore

segue da pag. 2

no avute le consuete 10 ore di Per voi giovani, *10 ore di* Supersonic, *15 ore e rotti di* Discosudisco *e* Pomeridiana, *questo per citare solo le trasmissioni in cui si ascolta musica leggera, rock anglosassone in particolare, di ottimo (*Per voi giovani*) o discreto (le altre trasmissioni) livello. Ho escluso quindi trasmissioni come* Le canzoni del mattino *o* Vetrina di " Un disco per l'estate ", *piene della più deleteria musica commerciale, che pure costituiscono spesso il nerbo dei programmi del Nazionale e del Secondo.*

E il jazz? Ebbene, considerando anche la rubrica del Terzo Musica leggera *e il programma di Carlo Loffredo* Baby jazz, *sono arrivato a meno di 6 ore settimanali di trasmissione! A questo punto bisogna parlar chiaro, spiegare questa vera e propria discriminazione, perché di discriminazione si tratta: non mi si venga a dire infatti che il jazz è una musica difficile, per iniziati, perché, oltre al fatto che questa affermazione è vera solo in parte, nemmeno la musica classica, quella d'avanguardia soprattutto, è facile, anzi richiede un livello di cultura superiore alla media, per essere compresa, eppure viene trasmessa in gran copia. Lungi da me l'idea di toglierle spazio (piace anche a me); lo spazio va tolto alle trasmissioni di canzonette commerciali italiane o straniere che siano, tenendo presente ovviamente che la musica leggera straniera è ad un livello enormemente più alto della nostra che, a livello di complessi, solo ora comincia a maturare, dando risultati non diciamo artistici, ma nemmeno volgarmente commerciali* » (Angelo Fusillo - Napoli).

Accade spesso che qualche lettore lamenti una scarsa presenza di trasmissioni dedicate al jazz nei nostri programmi.

A questo proposito, va nuovamente chiarito che i singoli programmatori sono liberi di includere nei programmi (a meno che, evidentemente, non si tratti di trasmissioni in cui il « genere » non può essere presentato) quei dischi che ritengano funzionali ed atti a soddisfare il gusto degli ascoltatori. In altre parole, se, ad esempio, in *Per voi giovani* non si trasmettesse mai jazz, non sarebbe per una nostra arbitraria discriminazione, ma per una scelta anche dei collaboratori, in grado, tra l'altro, di conoscere il polso del pubblico, cui la trasmissione è diretta.

Ciò premesso, proprio per evitare che il gusto corrente non escluda un genere che sappiamo gradito ad una minoranza (è questa una verità che va detta e tenuta presente onde formulare un giudizio obiettivo sulla incidenza del jazz nei nostri programmi) non mancano mai trasmissioni particolari per questi appassionati.

Così, anche nel prossimo trimestre e cioè nello schema dei programmi che è in vigore dal 1° ottobre, sono previste, di massima, alcune trasmissioni e precisamente:

Lunedì, ore 23,05, Secondo Programma: *Jazz dal vivo*;

Martedì, ore 17,25, Terzo Programma: *Jazz oggi*;

Mercoledì, ore 17,25, Terzo Programma: *Musica fuori schema*;

Giovedì, ore 17,25, Terzo Programma: *Appuntamento con Nunzio Rotondo*;

Sabato, ore 20,10, Secondo Programma: *Jazz concerto*.

Una presenza, come vede, quasi giornaliera che, se non soddisfa chi ama questo genere significa, tuttavia, che non di trascuratezza si tratta, ma di una valutazione differente circa l'opportunità di mettere in onda un numero più elevato di programmi specificatamente ed esclusivamente dedicati al jazz.

Cittadini di serie B?

« *Egregio direttore, già una volta ho scritto al* Radiocorriere TV *e visto che mi avete gentilmente risposto, oltre a continuare a comperare la vostra rivista, approfitto di voi per porvi le seguenti domande:*

Come mai la filodiffusione è limitata alle grandi città, forse che noi abitanti di paesi siamo cittadini di serie B?

Perché il Secondo Programma TV è ancora invisibile per un buon numero di italiani (di cui faccio parte) per la maggioranza residenti in paesi? E ci risiamo con i cittadini di serie B. E' mai possibile che da quando è entrato in funzione il Secondo ad oggi, non si sia riusciti ad installare dei ripetitori paralleli a quelli del Nazionale? » (Silvio Tiboni - Vobarno, Brescia).

Non si tratta di essere o meno cittadini di serie B, ma di vivere in centri urbani più o meno densamente abitati. In altre parole, un indice superiore di affollamento comporta, di per sé, l'offerta di migliori servizi.

E' chiaro, infatti, che ad esempio, Roma o Milano offrono migliori attrezzature rispetto ad ogni altro centro di minore importanza.

Ciò premesso, posso assicurarle che esistono precisi piani di sviluppo e di miglioramento per ogni servizio e che, in particolare, molto si è fatto e si farà sia per allargare la fruibilità del Secondo TV, sia per consentire l'allacciamento al servizio di filodiffusione di

segue a pag. 7

Ecco le Castagne di bosco Perugina. Dentro fragrante pasta di castagne candite, fuori squisito cioccolato Perugina.
Castagne di bosco e cioccolato: due bontà fatte l'una per l'altra.

Castagne di bosco al cioccolato
PERUGINA

Metti un grande amaro tra pranzo e pomeriggio.

Pensi che Ramazzotti sia un amaro come gli altri?
Provalo dopo pranzo e cambierai idea.
Ramazzotti, grazie alla sua ricetta esclusiva a base di erbe salutari, è abbastanza amaro da difendere il tuo benessere pomeridiano.
Ma non tanto amaro da offendere il palato.

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

LETTERE APERTE
al direttore

segue da pag. 4

sempre più numerosi abbonati al telefono, a patto che questi vivano in un centro urbano non di irrilevante densità.

Quadri e pittori

« Egregio direttore, non so se sia regolare rivolgermi a lei per avere gli schiarimenti che mi stanno a cuore. Ho in casa diversi quadretti che mi sono oltremodo cari, e vorrei sapere notizie sui loro autori. 1) di Augusto Baracchi, La sagra di S. Michele alla Chiusa*; 2) Una marina di Servolini padre; 3)* Cipressetto *(xilografia) di Servolini figlio; 4)* Ponte Rialto *di Servolini Luigi; 5)* Pagliaio *di Bencini; 6)* Paesaggio *(toscano o romagnolo) di Bencini; 7)* Paesaggio con galline *di Pazzini.*

Potrei avere qualche cenno biografico e notizie sugli autori? Io ho 76 anni: vivo sola, in questo delizioso paesino della Valtenesi, e questi quadretti (alcuni con dedica fatta al mio povero marito) mi fanno compagnia, come dei buoni amici » (Clara Moore - Polpenazze del Garda).

Di Augusto Baracchi posso dirle che era modenese (a Modena era nato il 28 febbraio 1878) e che fu allievo di Salvatore Postiglione. Si dedicò principalmente all'acquaforte, alla punta secca e all'acquatinta. Ebbe un buon successo di pubblico e di critica. Le sue opere si trovano in molti Paesi stranieri oltre che in Italia. Tra le più conosciute citerei *Caprette, Chiesetta bianca, Strade poverette, Piazza Rovetta, Casa di L. A. Muratori, Cattedrale di Modena, Diga del Tirso, Lago di S. Croce,* ecc. Alcune sue vedute di Assisi, esposte nel 1927 alla Mostra Internazionale Francescana, furono premiate. Un premio ebbe anche nel 1930 alla Biennale di Venezia.

Carlo Servolini era nato a Livorno nell'aprile del 1876. Si staccò ben presto dal macchiaiolismo locale e, pur dedicandosi con fervore all'insegnamento, vantava una notevole produzione. Le sue opere sono esposte in pubbliche raccolte a Palermo, Lisbona, Parigi, Santa Fé ed in molte collezioni private. Famoso è il suo *Notturno* oltre ad alcuni squarci di Livorno e a paesaggi agresti. Molti suoi quadri sono ispirati alla Grande Guerra alla quale aveva partecipato. Suo figlio Luigi è stato considerato un valente xilografo, ed ottimo insegnante all'Istituto di Belle Arti di Urbino. Cose semplici di natura campestre, generalmente ispirate alla Romagna, costituiscono i soggetti preferiti della pittura di Norberto Pazzini, da Verucchio (Forlì) dove era nato nel 1856. Lo dicono gli stessi titoli delle sue opere più significative: *Pace, Ore tranquille, Vespero, Alba, Canta il gallo, La massaia, Silenzio, Ore meridiane.* Non sono invece informato su Bencini.

Era calabrese

« Egregio direttore, ho letto, nel n. 24 del Radiocorriere TV, *alla pagina 57: Ritratto d'autore: Umberto Boccioni, pittore romagnolo. Mi meraviglio di come il curatore della rubrica sia potuto cadere in un errore così " marchiano ". Tutti sanno che Umberto Boccioni nacque a Reggio Calabria nel 1882 e morì a Verona nel 1916, durante il primo conflitto mondiale, per una banale caduta da cavallo.*

Anzi la mia città, che non ha mai trascurato di onorare i suoi grandi, ha allestito alcuni anni fa, nei locali del Museo della Magna Grecia, un'interessante retrospettiva del grande pittore, il quale, legatosi a F. T. Marinetti, da lui conosciuto a Milano, costituì insieme con Russolo, Balla, Severini e Carrà la sezione delle arti plastiche del Futurismo. In quella mostra figuravano anche fotografie dell'epoca e alcune commoventissime lettere inviate dal Boccioni alla sua diletta madre, dal fronte. Con preghiera di fare rettificare l'errore e di dare... a Cesare, in questo caso alla mia cara città, quel che è suo e che le spetta di diritto » (Giuseppe Megali - Reggio Calabria).

Ha ragione. Si è trattato di una svista. Effettivamente Boccioni è nato il 19 ottobre 1882 a Reggio Calabria. Da giovanissimo collaborò a giornali di Catania. Si trasferì a Roma nel 1898 e fino al 1902 frequentò lo studio di Giacomo Balla. In quell'anno si recò a Parigi. Lo troviamo poi a Pietroburgo e, dal 1904 al 1906, a Padova e a Venezia. Visse poi a Milano dove conobbe la miseria. L'11 febbraio 1910 firmò il Manifesto dei pittori futuristi. Partecipò alla Grande Guerra e morì, come ha detto lei, a Verona nel 1916 per una banale caduta da cavallo. Fra qualche giorno ricorre il novantesimo anniversario della nascita.

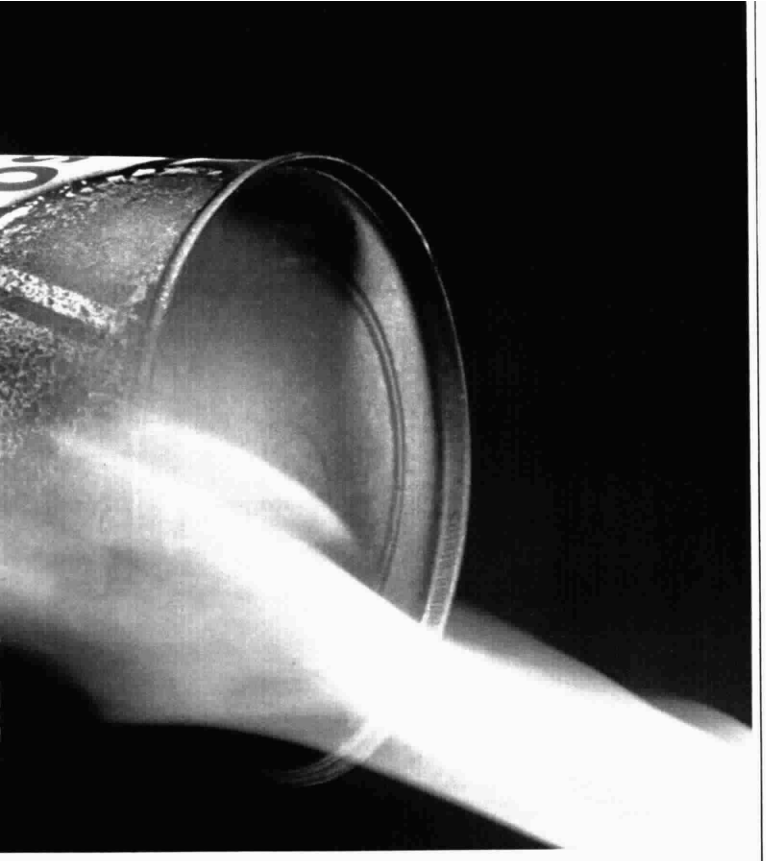
Spettacolino la domenica pomeriggio

« Signor direttore, siamo un gruppo di abbonate, e vorremmo sapere il perché alla domenica pomeriggio, dopo la " TV dei ragazzi ", non trasmettono uno spettacolino, magari quello che va la sera sul Secondo, e che non possiamo mai ascoltare perché guardiamo il programma in onda sul Primo » (Bianca Milanesi - Genova).

Obbiettivo: realizzare un olio capace di dare al vostro motore, in ogni condizione, una "protezione globale":

ci siamo arrivati.

NUOVO UNIFLO SAE 10W-50



Nuova ampiezza di gradazione: SAE 10W-50. Non esiste al mondo un olio con un'ampiezza di gradazione superiore. In termini pratici, vuol dire che l'Uniflo SAE 10W-50 è un "supermultigrade" che protegge il motore altrettanto bene in un avviamento a freddo d'inverno come quando correte in autostrada, al massimo dei giri.

Alto potere disperdente: anche qui abbiamo raggiunto risultati straordinari. Nelle severissime prove svolte nel convulso traffico cittadino, l'Uniflo SAE 10W-50 ha dimostrato un eccezionale potere di protezione contro la formazione di "morchie a freddo", contro la ruggine e altri depositi. Motore più pulito quindi. E questo vuol dire migliorare le prestazioni.

A proposito di consumo: già l'Uniflo 10W-40 era un olio a basso consumo; il nuovo - sia nelle prove al banco che in quelle su strada - ha fatto registrare una diminuzione di consumo del 30%!

Elevate capacità detergenti: consente di evitare la formazione di lacche e depositi carboniosi che portano all'incollaggio delle fasce elastiche anche nell'esercizio a caldo più esasperato. Questo vuol dire assicurazione-vita del motore.

Insomma, un olio a tutta prova. L'Uniflo 10W-50 infatti è stato sottoposto non solo ai più severi collaudi dei laboratori di ricerca della Esso ma anche agli esami che i più grandi costruttori di auto europei impongono prima di "raccomandare" l'uso di un olio per le loro macchine: li ha superati tutti! Per questo possiamo dire che Uniflo SAE 10W-50 è l'"olio europeo", adatto cioè a tutte le macchine europee. Lo diciamo con orgoglio: avevamo degli obbiettivi molto ambiziosi, quando abbiamo messo allo studio il nostro nuovo olio. Ci siamo arrivati.

Esso

C'è del nuovo alla Esso

5 MINUTI INSIEME

A scuola

ABA CERCATO

Ottobre e con ottobre si riaffacciano i problemi scolastici. I primi giorni di scuola sono spesso difficili per molti bambini. Mi riferisco a coloro che per la prima volta entrano in un edificio scolastico, per la prima volta si allontanano dalla mamma. Ogni anno davanti alle scuole assistiamo alle consuete scene di pianto e disperazione di alcuni di questi piccoli che evidentemente non sanno cosa troveranno al di là del cancello. Il bambino abituato a trascorrere tutto il suo tempo con la mamma si trova improvvisamente a contatto con un mondo diverso, a dover vivere parte della giornata in un ambiente che non gli è familiare, circondato da oggetti estranei e da persone sconosciute. Oltre che all'istintivo timore per l'ignoto che si manifesta normalmente, spesso la situazione è aggravata proprio dal comportamento di certe madri che tentano ancora di rendere mansueti i propri figli terribili impaurendoli con la minaccia di mandarli a scuola o chiamare il dottore per la puntura. Sono sistemi deplorevoli che fanno reagire negativamente il bambino ogni qual volta sentirà parlare di scuola o di dottore. Il minimo che potrà fare sarà di opporre un netto rifiuto con conseguenti capricci oppure reagirà con il mutismo chiudendosi in se stesso e rifiutandosi di comunicare con gli altri. Per evitare che l'approccio con il mondo scolastico risulti traumatico sarà bene anticipare ciò che sarà realmente la futura vita alla scuola materna cercando di rappresentare quelle ore come ore piacevoli (come poi in effetti sono) da trascorrere in compagnia di tanti altri bambini della stessa età con i quali si potrà divertire a giocare proprio come ai giardini o in vacanza. E per di più a scuola c'è anche una signora molto buona e gentile che sta lì apposta per rispondere a tutti i suoi perché. A questo punto sarà molto più facile per il bambino superare il primo naturale dolore causato dalla lontananza dei genitori e del suo ambiente naturale e inserirsi nella nuova piccola comunità della quale farà parte per molti anni, tante ore al giorno. Ma i problemi psicologici da superare non sono solo quelli dei bambini ma anche di molte mamme.

Noi vorremmo i nostri figli vicino tutto il giorno, ma è bene che un bambino, nell'età fondamentale per il suo futuro sviluppo psichico, entri a contatto gradualmente con un ambiente e persone diverse, che faccia amicizia con altri bambini, che sia portato ad avere rapporti con persone adulte, diverse dai genitori. E' un mondo tutto nuovo quello in cui il piccolo si inserisce, è il primo contatto con la vita all'esterno della casa. Soffocarlo con un affetto invadente, eliminare ogni più piccola difficoltà dal suo cammino, possono alla lunga causare un impigrimento delle sue naturali reazioni. Se da una parte nei primi tempi potremmo provare un senso di solitudine non sentendo echeggiare per la casa la sua voce, d'altro canto sarà meraviglioso poter parlare con lui, aiutarlo ad esteriorizzare le sue nuove sensazioni ed impressioni, consigliarlo e guidarlo nel modo migliore verso la vita futura.

Diventare infermiere

« Sono un ragazzo di 19 anni in possesso di diploma di maturità scientifica. Desidero molto diventare infermiere professionale specializzato e svolgere l'attività presso un grande centro cardiochirurgico. Vorrei quindi sapere quali corsi debbo seguire? » (Marco P. - Cagliari).

Per diventare infermiere professionale puoi frequentare l'apposita scuola presso l'Ospedale Civile di Cagliari, visto che abiti in quella città. Al termine del corso, che è biennale, puoi specializzarti per prestare la tua opera nello specifico ramo della cardiochirurgia.

E' vero

« E' vero che la canzone Hello Dolly *cantata da Barbra Streisand è stata incisa su disco? »* (C. L. - Catanzaro).

Hello Dolly fa parte della colonna sonora dell'omonimo film che troverai incisa in un 33 giri distribuito dalla Fonit-Cetra.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO

MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA
CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO
(aromi artificiali)
Composizione: Pirofosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Ettivanigliina.
Peso mediamente predeterminato in gr. 17 nelli all'atto del confezionamento
S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

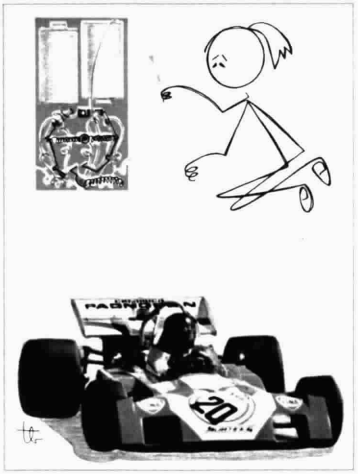
ci
vuole

Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Dopo aver accomodato il meccanismo che permette a una bambola di frignare come un bambino ed aver montato con successo una pista elettrica per cavalli da corsa, mi sono arrabattata per ore per trovare il modo di far camminare un'automobile a batteria. Nel quadro di comando, in un groviglio di fili di diversi colori, due fili elettrici si sono staccati, ma non riesco a capire dove vanno collegati perché tutto ritorni come prima. Faccio diverse prove, attaccandoli con le pinzette delle ciglia a tutti i punti possibili, consumo un buon numero di pile e infine mi do per vinta. Ma non posso fare a meno di sognare il giorno in cui i produttori di giocattoli inseriranno nelle confezioni elettriche le spiegazioni necessarie per aggiustarli, a conforto delle madri (come me) e dei padri negati per i congegni elettrici, o magari dei fratelli maggiori. Basterebbe un disegno del meccanismo e della giusta posizione dei fili. Mi domando perché questo non è stato mai fatto: ma è chiaro, un giocattolo che si aggiusta non viene sostituito, e questo farebbe calare la richiesta. Eppure sono convinta che la casa produttrice che accogliesse una simile idea si vedrebbe presto preferita alle ditte concorrenti: pensate come sarebbe bello poter lasciar smontare a un bambino ogni meccanismo, sicuri che poi sarà possibile rimontarlo. E come questo esercizio, fatto da padri e madri e bambini stessi, gioverebbe alla collaborazione, al divertimento, allo stimolo delle capacità di ciascuno, con gran risparmio di tempo per tutti e buon vantaggio per l'umore familiare.



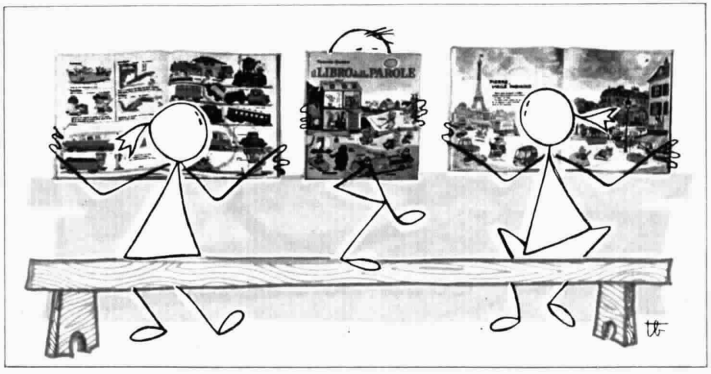
Richard Scarry

Mondadori ha il merito di aver portato in Italia non solo Topolino, ma anche gli animaletti di Richard Scarry, uno dei più divertenti e intelligenti autori per bambini piccoli. I suoi personaggi sono infatti tutti animaletti che vivono come se fossero uomini, alle prese con tutti i nostri problemi: il lavoro, il traffico, la cena da preparare, la legge, l'ordine e lo svago. Le loro avventure sono molto semplici, ma tali da permettere al bambino di dare un nome e un significato a tutte le cose con cui deve fare i conti. Prendiamo ad esempio *Il libro delle parole*: è un libro tutto di immagini, ma in ognuna accanto a ciascun oggetto vi è scritto il suo nome. Così non solo il bambino piccolo può accrescere il suo vocabolario, ma finisce per imparare anche a leggere. Ritroviamo gli stessi personaggi ne *Il libro dei mestieri*: qui essi vivono nel paese di Sgobbonia ed ognuno di loro è alle prese col suo lavoro. Seguendo le loro avventure il bambino potrà rendersi conto come viene in realtà costruita una casa, dalle fondamenta all'installazione di tutti i servizi: acqua, luce, gas. O come dalla semina si arriva al raccolto, come la frutta passa per varie mani prima di arrivare al banco del mercato, come una lettera viaggia prima di arrivare a destinazione. Naturalmente si tratta sia di lavoro moderno e meccanizzato che di lavoro artigianale: lo specchio insomma della nostra vita. La serie continua con *In viaggio per il mondo*, alla scoperta delle città. *Tutti a scuola* e *Il primo dizionario*. Questo è un dizionario vero e proprio, con le parole in ordine alfabetico e una breve spiegazione del loro significato fatta usando gli stessi personaggetti-animali in situazioni caratteristiche. Ultimo della serie *Tutto per aria*: qui ancora orsacchiotti e gattini, volpi e balene, e uccelli vari, come ad esempio l'ormai famoso barone della Cornacchia, audace e sfortunato pilota. Tutti sono alle prese con l'aria e con i suoi effetti: volano i panni stesi ad asciugare come i palloncini, il vapore esce dal bricco del tè, l'aeratore disperde gli odori cattivi, il casco del parrucchiere asciuga i capelli e il suono degli strumenti arriva attraverso le vibrazioni dell'aria alle nostre orecchie. E naturalmente si parla del perché volano gli aerei e di come gli astronauti escono dall'atmosfera, fino ai problemi dell'aria inquinata.

Asole e bottoni

Una divertente iniziativa dell'Artsana per i bambini piccoli è stata quella di creare un animale di panno che, sbottonando e slacciando, si scompone in tanti pezzi, e abbottonando e annodando si ricompone. Poiché si sa che stringhe e bottoni costituiscono un problema per tutti i bambini e che se le dita non si allenano per gioco a combattere questa battaglia sarà poi scoraggiante impegnarvele più tardi, magari tra le ironie dei fratelli e dei compagni di scuola. Senza contare che i famosi stivalini, così utili per le caviglie dei più piccoli e così necessari per le gite in campagna, sono sempre più disertati a favore dei mocassini che non pongono problemi. Mentre si ha un bel ripudiare gli indumenti con i bottoni a favore di quelli con le lamoo, ma si finirà per dover fare i conti con loro prima o poi, almeno fino a quando i grembiuli di scuola avranno i loro inseparabili bottoni, attaccati magari sulla schiena.

Teresa Buongiorno



amaro averna
ha la natura, dentro

La natura si trasforma in Amaro Averna
per essere gustata ogni momento.
Abbandonati al gusto inconfondibile dell'Amaro Averna
che palpita in ogni sorso.
Entra nel gusto esclusivo dell'Amaro Averna.

AMARO AVERNA

E alla fine di un buon pranzo, Amaro Averna naturalmente.

IL MEDICO

VACCINO ANTI-ROSOLIA

Sin da quando, qualche anno fa, in questa stessa rubrica scrissi un articolo sulla rosolia, da più parti mi venne richiesto se fosse possibile praticare una vaccinazione contro la rosolia; soltanto oggi posso rispondere positivamente ai lettori. E' di questi giorni infatti la notizia che una ditta americana ha messo in commercio, autorizzata ufficialmente dal governo U.S.A., un vaccino anti-rosolia costituito da virus vivo della rosolia. Questa malattia, pur essendo ritenuta innocua, può in realtà causare insidiosamente gravi danni. E' molto probabile infatti che una donna, qualora contragga la rosolia durante la gravidanza, abbia un figlio con uno o più difetti congeniti come sordità, cataratta, malformazioni del cuore e dell'arteria aorta, ritardo mentale. Nel 1964-65, negli Stati Uniti, vi fu una grave epidemia di rosolia: 250.000 donne furono colpite dalla malattia durante i primi tre mesi di gravidanza, 20.000 bambini presentarono alla nascita malformazioni, altri 30.000 nacquero morti. Le statistiche che riguardano le conseguenze di questa semplice malattia della infanzia sono allarmanti. Risultati riportati in uno studio condotto su 376 bambini, le cui madri avevano contratto la rosolia durante il periodo della gravidanza, hanno dimostrato che ben 229 bambini hanno manifestato più difetti congeniti contemporaneamente, 77 ne hanno manifestato uno solo (68 bambini con sordità, 7 con malattie di cuore, 1 con cataratta ad un solo occhio, 1 con ritardo psichico e dei movimenti). Il 61 % circa dunque di malformazioni congenite in bambini nati da madri che avevano contratto l'infezione virale durante i primi tre mesi di gravidanza. Il vaccino ottenuto negli Stati Uniti con virus vivo della rosolia è dunque una grossa conquista per l'umanità ed è una realtà già operante, a giudicare dalle dosi già distribuite (25.000.000). Questo vaccino ha provocato la formazione di anticorpi anti-rosolia in una media di oltre 96 % di più di 13.000 bambini suscettibili all'infezione. I livelli di tali anticorpi dopo vaccinazione sono persistiti per almeno due anni e mezzo senza sostanziale diminuzione. Il tipo di questa risposta anticorpale è molto simile a quello che si osserva dopo l'infezione naturale di rosolia.

E' molto verosimile che l'immunità indotta da tale vaccino sia permanente, se gli anticorpi già resistono in circolo per oltre due anni. Comunque ciò sarà dimostrato ancora in seguito, per ragioni di tempo che ognuno può capire. Il vaccino è stato ottenuto con virus vivo della rosolia adattato e propagato appositamente su cellule di embrione di anatra. Il vaccino è indicato per l'immunizzazione contro la rosolia di bambini di ambo i sessi in età compresa tra un anno e la pubertà. Non è raccomandato per bambini di età inferiore a un anno, perchè essi possono essere ancora in possesso di anticorpi materni neutralizzanti, che interferirebbero con la risposta immunitaria. Per quanto concerne le donne in età post-pubere, si deve dire che in stato di gravidanza le donne non devono ricevere il vaccino della rosolia.

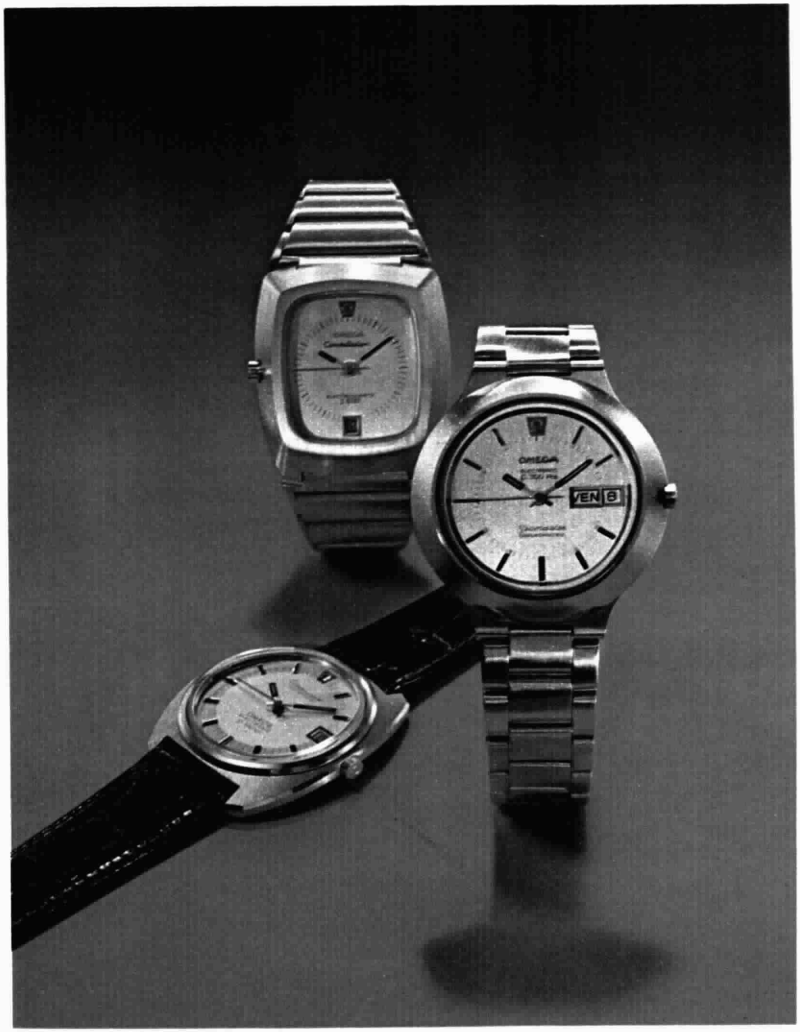
Per le donne in età post-puberale la vaccinazione non dovrebbe quindi essere presa in considerazione a meno che sia esclusa categoricamente la possibilità nei tre mesi successivi alla pratica vaccinatoria. Queste precauzioni nella donna sono necessarie per due ragioni: prima, a causa del rischio potenziale di effettuare la vaccinazione durante la gravidanza e, seconda, in quanto le significative anomalie congenite che si verificano regolarmente in circa il 3 % di tutti i nati e la loro casuale comparsa dopo somministrazione del vaccino anti-rosolia in gravidanza, potrebbero condurre a gravi equivoci interpretativi da parte del medico. Una donna adulta, in definitiva, può essere vaccinata solo se è sicura di non rimanere incinta per i successivi tre mesi. Le controindicazioni nell'uso del vaccino sono costituite quindi innanzitutto dallo stato di gravidanza, oltre che dall'ipersensibilità al pollo o all'anatra (dato che il vaccino viene ottenuto per dissemminazione su cellule di embrione di anatra), alle uova o alle penne di pollo o di anatra e alla neomicina (ciascuna dose di vaccino contiene una certa dose di questo antibiotico).

Controindicano la vaccinazione anti-rosolia tutte le malattie respiratorie febbrili o comunque tutte le infezioni attive febbrili, tutte le malattie che richiedono un trattamento con cortisone o con irradiazioni o con farmaci antitumorali, che di per sè deprimono le difese immunitarie. Ne deriva che tutti i portatori di tumori, di leucemie non possono essere vaccinati contro la rosolia. Altra controindicazione è costituita dall'assenza congenita di gammaglobuline che sono le proteine anticorpali dell'organismo: quando queste mancano è inutile vaccinare perchè gli anticorpi non si formano.

Il vaccino virus vivo anti-rosolia si inietta per via sottocutanea, quindi nè per via intramuscolare nè per via endovenosa. Si inietta il volume totale del vaccino (dose singola di 0,5 centimetri cubici di liquido) con siringa sterile per via sottocutanea nella superficie esterna della parte superiore del braccio, dopo aver convenientemente pulito e disinfettato con alcole/etere il punto dell'iniezione. Naturalmente — come sempre accade in questi casi — non mancano gli effetti collaterali spiacevoli, costituiti da febbre, reazioni cutanee locali, indurimento della cute, dolorabilità nel punto dell'iniezione, ingrossamento delle linfoghiandole regionali (ascellari), reazioni allergiche come orticaria, gonfiore articolare con dolore articolare, irritazione dei nervi periferici (polinevrite). D'altronde l'artrite transitoria, la polinevrite insieme alla febbre e alle reazioni cutanee fanno parte del quadro della rosolia naturale e la vaccinazione non è altro che una piccola malattia artificialmente indotta. Tali disturbi aumentano per frequenza e gravità con l'età e con il sesso, essendo maggiori nelle donne adulte e minori nei soggetti in età pre-pubere. Questi temporanei effetti collaterali del vaccino anti-rosolia, ormai disponibile, sono ben poca cosa comunque di fronte ai danni incommensurabili che questa malattia virale può comportare. Il vaccino anti-rosolia esiste e io invito i miei lettori a prendere coscienza di questa realtà.

Mario Giacovazzo

Nella nuova generazione di orologi – quelli che non fanno più tic-tac – gli elettronici Omega si distinguono perché hanno qualcosa in più: un certificato ufficiale che prova la loro qualità eccezionale.



Oggi tutti – o quasi tutti . . . – possono fabbricare orologi elettronici. Ma c'è elettronico e elettronico.

Gli Omega f300 per esempio non sono semplici orologi a diapason: hanno infatti uno speciale «risonatore equilibrato» per evitare gli errori di posizione propri degli orologi convenzionali di questo tipo.

Non solo: tutti gli Omega f300 hanno il titolo ufficiale di cronometro. Ciò significa che hanno superato vittoriosamente le prove obbligatorie imposte dagli Uffici statali svizzeri di controllo della marcia dei cronometri. Essi quindi sono migliori degli altri elettronici perché capaci di resistere non solo ai cambiamenti di posizione ma anche a sbalzi estremi di temperatura. C'è un fatto che parla da sé: nel 1971 Omega ha prodotto il 93% di tutti gli orologi elettronici che hanno ottenuto la qualifica di cronometro.

Ma c'è di più: l'Omega Electroquartz, l'orologio più preciso che esista attualmente sul mercato. Il suo risonatore a quarzo (oltre 8.000 vibrazioni al secondo!) gli conferisce questa sua straordinaria precisione.

Diversi dagli altri, gli elettronici Omega lo sono anche per la garanzia che li accompagna, perché Omega, la sola marca che dispone di un proprio servizio in 156 Paesi del mondo, ha organizzato anche per gli elettronici una perfetta rete di assistenza.

Ω OMEGA
misura il tempo

Per il 125° anniversario della sua fondazione, Omega vi invita a partecipare al suo grande concorso. Richiedete al vostro concessionario Omega la cartolina di partecipazione.

CONCORSO MONDIALE OMEGA

A sinistra:
Constellation Electronic. Cronometro, impermeabile, calendario. Cassa e quadrante d'oro 18 Kt. *L. 370.000*

Al centro:
Constellation Electroquartz. 8192 frequenze al secondo. Impermeabile, calendario. Cassa, quadrante e bracciale d'oro 18 Kt. *L. 1.000.000*

Cassa e bracciale d'acciaio inoss. *L. 300.000*

A destra:
Seamaster Electronic. Cronometro, impermeabile, indicazione del giorno e della data, vetro minerale e quadrante antiriflessi. Cassa e bracciale integrato d'acciaio inoss. L. 135.000

aggiungi una lira e

STUDIO TESTA

goditi un Paulista!

fa i conti, tra una tazza di caffè normale e una tazza di cafè paulista,
il migliore dei caffè brasiliani, c'è solo una lira di differenza
non rinunciare ad un caffè buono come paulista per risparmiare una lira

e per aiutarti a fare meglio i conti paulista ti offre

il pesotondo: 200 e 250 gr. netti

Tostato e confezionato dalla
LAVAZZA
una grande tradizione
tutta per il caffè

DISCHI CLASSICI

Premio mondiale

Lo scorso settembre, dopo la parentesi estiva, dedicai un numero di questa rubrica a una manifestazione che sta senza dubbio fra gli avvenimenti attesi e spiccanti della vita discografica internazionale: il « Premio mondiale del Disco di Montreux ». Come sanno i discofili appassionati, il Premio fu fondato il 1968 da Nicole Hirsch-Klopfenstein, notissima giornalista e critico musicale francese, nell'ambito del « Festival de Musique » di Montreux-Vevey del quale è direttore artistico il maestro René Klopfenstein. Poiché il fine di entrambe le manifestazioni è quello di diffondere sempre di più l'amore alla musica in ogni Paese, di là da qualsiasi interesse commerciale e da qualsiasi pregiudizio sciovinistico, mi sembra utile informare anche quest'anno i discofili sulla quinta edizione del Premio, assegnato come di consueto a tre pubblicazioni discografiche senza distinzione di categoria. Il meccanismo del Premio è il seguente. I venti titoli discografici sui quali si accende la battaglia finale costituiscono il risultato di un lungo e accurato lavoro di preselezione, sulla base di liste inviate nei mesi precedenti le manifestazioni da un comitato di preselezione, formato da specialisti della materia, e di altre liste presentate dai singoli membri della commissione giudicatrice. Ecco l'elenco delle pubblicazioni che hanno gareggiato quest'anno a Montreux nei giorni dal 7 all'11 settembre. J. S. Bach: *Cantate* (Telefunken); Leonard Bernstein: *Messa* (CBS); Francesco Cavalli: *La Calisto* (Argo); *Musiche corali europee di cinque secoli* (EMI); F. J. Haydn: *Sinfonie nn. 82-92* (Decca); Honegger: *Le Roi David* (Erato); Janacek: *Musiche per pianoforte* (Deutsche Grammophon); Monteverdi: *Madrigali* (Philips); Mussorgski: *Boris Godunov* (Decca); Mozart: *Le nozze di Figaro* (Philips); Rossini: *La Cenerentola* (Deutsche Grammophon); Schoenberg-Berg-Webern: *Quartetti per archi* (Deutsche Grammophon); Strauss: *Capriccio* (Deutsche Grammophon); Verdi: *Don Carlos* (EMI); Wagner: *Tannhäuser* (Decca); Wagner: *I Maestri Cantori* (EMI); Beethoven: *Sonata « Hammerklavier »*, eseguita da Rudolf Serkin (CBS); Beethoven: *Settimino*, eseguito dal Melos Ensemble (Deutsche Grammophon); Luciano Berio: *Epifanie and Folk songs* (RCA); Brahms: *Die schoene Magelone* (EMI); Brahms: *Quartetto in la minore op. 51* - Haydn: *Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 1*, eseguiti dal Quartetto di Tokio (Deutsche Grammophon); Sciostakovic: *Sinfonia n. 14* (RCA); Crumb: *Ancient voices of children* (Nonesuch); Debussy: *Images pour piano - Children's corner* (Deutsche Grammophon); Holliger: *Der phänomenal Heinz Holliger* (Philips); Mozart: *Requiem* (Deutsche Grammophon); Nystroem: *Sinfonia del mare* (Swedish Society); Scriabin: *Poema del fuoco - Concerto op. 20* (Decca); Strauss: *Sinfonia per strumenti a fiato* (Philips).

La giuria, presieduta da Felix Aprahamian (*Sunday Times*), era composta di critici musicali e discografici di quotidiani, di direttori e redattori di riviste specializzate. Le pubblicazioni premiate sono le seguenti: *La Calisto*, i *Quartetti* di Schoenberg-Berg-Webern, il *Quartetto* di Brahms e il *Quartetto* di Haydn. Come è noto, la *Calisto* è una fra le ventotto opere del musicista di Crema che il tempo ha risparmiato. Non è però la più famosa, poiché sono assai più ricordate partiture come *Le nozze di Teti e di Peleo* (1639), *Didone* (1641), *Ormindo* (1644), *Giasone* (1649), *Serse* (1654). Ma sono innegabili i suoi valori intrinseci — soprattutto la ricchezza e l'intensità dell'espressione drammatica — che l'esecuzione pone in giusto rilievo. L'interpretazione è di fatto eccellente, frutto di uno studio approfondito del testo, di una ricerca filologica minuziosa che non soltanto penetra a fondo lo stile dell'epoca, ma coglie i modi personali del Cavalli e di questo grande esponente della scuola veneziana (nato a Crema il 1602 e scomparso a Venezia il 1676), restituisce integri i tratti peculiari. Il merito spetta a Raymond Leppard, agli interpreti di canto fra i quali citerò, al primo posto, Janet Baker, e alla Casa discografica che ha reso possibile la realizzazione dell'opera su dischi tecnicamente validissimi.

I *Quartetti per archi* dei maestri del seconda scuola viennese, che figurano in una imponente « cassetta » della DGG, lanciata nella Sottoscrizione 1971, l'autunno scorso, sono eseguiti da un complesso strumentale famoso: il Quartetto La Salle. I critici discografici internazionali hanno pienamente elogiato, fin dal suo primo apparire, questa pubblicazione che costituisce un esempio palmare dello sforzo che la Casa tedesca compie in favore della diffusione della cultura musicale. A Montreux la giuria ha voluto premiare, oltre alla straordinaria finezza dell'esecuzione, il valore della iniziativa della DGG la quale nella consueta « campagna » invernale non ha lanciato nel mercato un'opera di abusato repertorio, ma un titolo non ancora familiare alla massa dei melomani (soprattutto italiani).

Fra i dischi premiati c'è poi quello in cui sono riuniti i nomi di Brahms e di Haydn. Interprete delle due opere un giovane complesso strumentale, il Quartetto di Tokio, formato da Koichiro Harada, Yoshiko Nakura, Kazuhide Jsomura, Sadao Harada. Può sorprendere che il primo microsolco realizzato dal giovane Quartetto giapponese nella serie « Debut », edita dalla DGG, abbia avuto la fortuna di vincere un premio mondiale; ma nel corso della cerimonia di premiazione uno dei membri della giuria di Montreux, il tedesco Karl Breh, ha illustrato i motivi di siffatto riconoscimento che mira a incoraggiare tutti i giovani « ensembles » i quali si dedicano alla musica da camera, cioè a un genere musicale che « esige un incredibile approfondimento e non promette certamente immediati successi materiali. Possa questo premio », ha detto il Breh, « servire alla gloria del quartetto d'archi in generale e a quella degli eminenti complessi che attraverso il lavoro di tutta una vita mantengono viva la tradizione di un genere musicale fra i più puri

Dato. L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.

Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.

I produttori di fibre sintetiche lo hanno

nel quale hanno dato il meglio di sé quasi tutti i grandi compositori da Haydn a Mozart, da Beethoven a Schubert, a Brahms, Dvorak, Smetana, Janacek, Ravel, Debussy, per citare soltanto i principali. Fra i complessi che sono, oltre all'attività concertistica, professori, consiglieri e amici dei giovani, occorre nominare il Quartetto Italiano, riunito nell'attuale formazione da venticinque anni, il Quartetto Amadeus, gli Janacek, gli Smetana, i Parrenin, il Quartetto Juilliard — che proprio in un corso estivo a Tokio nel 1967 ha stimolato i quattro musicisti, appena adulti, a consacrarsi alla musica da camera e a fondare il Quartetto d'archi di Tokio — e inoltre occorre menzionare il Quartetto Ungherese e il leggendario Quartetto d'archi di Budapest, dal quale ha ereditato tanto il giovane ed eccellente Quartetto di Cleveland ».

Dopo l'ultima votazione, la sera dell'8 settembre scorso, i membri della commissione giudicatrice di Montreux non riuscivano a nascondere la soddisfazione per lo spicco dato, in quest'edizione del Premio, alle composizioni cameristiche: a opere, cioè, che ci aiutano a penetrare i misteri della creazione musicale, a divenire, come direbbe Nietzsche, « parenti stretti della musica ». Questo superiore intendimento ha spinto la giuria di Montreux a preferire i microsolco realizzati dal Quartetto La Salle e dal giovanissimo Quartetto

Montreux: il violinista Josef Szigeti taglia la gigantesca torta offertagli per i suoi ottant'anni

Tokio ad altri non certo privi di grande valore, come, per esempio, i dischi del *Tannhäuser*, quelli delle *Sinfonie* haydniane, delle *Cantate* di Bach e altri.

Il « Premio mondiale del Disco 1972 » si è concluso con un fastoso ricevimento al Castello di Chillon (in riva al Lago Lemano) al quale hanno partecipato illustri personalità del mondo artistico e importanti rappresentanti delle industrie discografiche. Nel corso della cerimonia è stato assegnato al celebre violinista Josef Szigeti il diploma di onore che ogni anno il « Prix mondial » di Montreux conferisce a chi (produttore, ingegnere del suono, musicista) abbia fatto progredire nel corso della sua carriera, come dice testualmente il regolamento, « l'arte del disco ». La sera dell'11 settembre il grande Szigeti che compiva ottant'anni è stato festeggiato con commossi battimani. L'artista ebbe a incidere il suo primo disco per La Voce del Padrone, niente meno, nel remoto 1908: brevi pagine fra cui il popolarissimo *Valzer triste* di Sibelius, raccolte sotto il titolo *Mister Joska Szigeti*. Prima di tagliare l'enorme torta a forma di violino con ottanta candeline, l'artista, a cui in anni lontani spettò il privilegio di eseguire per la prima volta musiche di autori come Bela Bartok, si è rivolto ai presenti con quella cortesia, spoglia di rituali cerimoniosi ch'è il segno di una esperienza di cuore e di una ricchezza umana illimitate. Ha scherzosamente proposto, fra l'altro, di fondare un premio per i critici musicali e ha passato l'iniziativa ai suoi « giovani » colleghi, Rubinstein e Stokovski.

Laura Padellaro

Grande concorso

Scopri i capi e... vinci.

(lavatrici, corredi, abbonamenti a riviste, pacchi Dato).

È facilissimo: compra un pacco di Dato,
strappa la cartolina sul retro, e guarda cosa c'è scritto.
Se scopri "camicie e camicette" vinci lavatrici Ariston.
Se scopri "lenzuola e tovaglie" vinci corredi Eliolona.
Se scopri "biancheria intima" vinci un abbonamento a Gioia.
Se scopri "golfini e maglieria" vinci un pacco di Dato.
Se scopri "tende" vinci sconti speciali.

provato, per questo lo raccomandano.

Aut. Min. Conc.

Acciaio.
e si vede.

Varta Super Dry.
Grazie al suo rivestimento in acciaio e alla tecnica al cloruro di zinco, brevettata in tutto il mondo, Varta è la pila più sicura contro le fuoriuscite.
Varta Super Dry:
la supercompatta, la superforte, la superresistente.
Una migliore non esiste.

VARTA
VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

DISCHI LEGGERI

Il nuovo Gilbert

GILBERT O'SULLIVAN

Chi ha seguito la trasmissione televisiva dedicata alla finale del Festivalbar di Asiago avrà certo notato che Gilbert O'Sullivan, il cantante irlandese « esploso » durante l'estate in tutto il mondo, ha decisamente cambiato aspetto. Smessi il berretto a visiera, i calzoni troppo corti, gli abiti troppo larghi ed i calzini troppo vistosi, O'Sullivan s'è presentato al pubblico così com'è realmente, un ragazzo come tanti altri. E c'è da dire che, abolendo la mascherata che gli era servita agli inizi per farsi notare, è diventato ancora più simpatico. Ora la sua casa discografica, la « Mam », ha edito in 45 giri la sua ultima canzone che ha ottenuto consensi in tutto il mondo, *Ooh-wakka-doo-wakka-day*, un pezzo spensierato con orecchiabile ritornello.

Revival

Simon & Garfunkel, pur avendo goduto momenti di grande popolarità, non hanno mai preteso d'essere portabandiera di musiche rivoluzionarie. Eppure il loro apporto alla musica leggera è stato più notevole di quello di tanti altri che si proponevano programmi d'eccezione. Basterà ricordare la colonna sonora del film *Il laureato* per ammettere che essi hanno fatto scuola e come ancor oggi le loro musiche sono attuali. Tanto che un long-playing che riunisce 16 dei loro pezzi più famosi (*Simon & Garfunkel's greatest hits*, 33 giri, 30 cm. « CBS ») appare ai primissimi posti della *Hit Parade* americana anche se non sono passati molti anni dai tempi di *The boxer* e di *El cóndor pasa*. La verità è che le loro canzoni, sempre originali e precorritrici, ancora oggi hanno qualcosa da dirci, ed alcune di esse si sono guadagnate il diritto di entrare fra i « classici » della musica di tutti i tempi. Un disco prezioso per i collezionisti, ed un successo che lascia sperare in un ricongiungimento del duo, separato ormai da più di un anno.

Dal Gange al Po

Abilmente sfruttato dai Beatles, il filone « indiano » del rock ha avuto in Italia scarsi imitatori, forse perché si riteneva che questo ingrediente non avrebbe fatto presa sui ragazzi italiani. Ma l'affermazione degli Osanna, che si sono avventurati con prudenza su questo terreno, ha consigliato un ripensamento. Cosicché un nuovo complesso che si è formato recentemente a Torino, I Fratelli di Abraxa, tenta la sua prima carta proprio con un motivo che punta decisamente sul fascino esotico delle sonorità indiane. Il pezzo s'intitola *Hare Vivekanda* ed è stato scritto da un affermato pubblicitario, Romano Bertola, che di tanto in tanto ama lasciare gli impegni professionali per dedicarsi alla canzone con un certo successo, se si pensa che il suo *Diadema di ciliegie* è stato adottato dai Ricchi e Poveri. Il tentativo di mescolare le acque del Po con quelle del Gange sembra riuscito ai Fratelli di Abraxa, i quali hanno saputo creare, con l'ossessiva ripetizione del semplice tema musicale della canzone, una accettabile atmosfera.

Il fiore di Rosso

Non voleva essere un omaggio alla memoria di Sidney Bechet. Il grande clarinettista meriterebbe di essere ricordato per ben altro che un pezzo scritto ed eseguito nell'esilio che preludeva alla fine, anche se *Petite fleur*, a paragone di certe canzoni della *Hit Parade d'oggi*, spicca alla stregua di un Notturno di Chopin. Nini Rosso, il nostro più acclamato trombettista, ha piuttosto voluto dare un'interpretazione del tutto personale di un pezzo che pochi hanno ascoltato nell'edizione originale, rovesciandone l'impostazione. Tanto era scarno ed essenziale il *Petite fleur* di Bechet, tanto è barocca l'edizione (45 giri « Sprint ») che ce ne offre oggi Rosso. Il che non toglie che si tratti di un piacevole diversivo in un momento in cui i motivi originali, a dir poco, scarseggiano.

NINI ROSSO

B. G. Lingua

Sono usciti:

- LAURA CARLI: *Non è finito il mondo* e *Avere un'altra faccia* (45 giri « Eldorado » - EL 04413). Lire 900.
- GLI SCORPIONI: *Ragazza mia* e *La solita Maria* (45 giri « Bentler » - BE 5025). Lire 900.
- I RAMINGHI: *Buio mondo nero e giallo* e *Partire* (45 giri « Bentler » - BE 5075). Lire 900.
- THE ROGERS: *Guarda* e *Cos'è l'amore* (45 giri « Bentler » - BE 5030). Lire 900.
- NARA GUERRI: *Ho bisogno di te* e *Me ne vado da te* (45 giri « The Rogers » - SPX 004). Lire 900.

Sentitevi pieni di vita, incominciate la vostra giornata con i Pavesini.

I Pavesini sono sostanziosi e leggeri... i Pavesini sono pieni di vita.

Mantenetevi costantemente in forma con i Pavesini... Colorate la vostra giornata con pronto Pavesini, riserva di energia.

PAVESI

i pavesini colorano la vostra giornata

LINEA DIRETTA

Una scoperta

Un attore nuovo per un personaggio vecchissimo: si chiama Mario Carrara, lo ha scoperto — se così si può dire — il regista Edmo Fenoglio e gli ha affidato la parte di un venerabile antiquario ebreo nel dramma di Arthur Miller *Il prezzo* che si sta registrando in questi giorni negli Studi TV di Milano. Gli altri tre interpreti sono Aroldo Tieri, Riccardo Cucciolla e Franca Nuti. *Il prezzo*, che fu in teatro un importante successo di Raf Vallone, presenta il dissidio tra due concezioni di vita raffigurate dai fratelli Victor e Walter che si ritrovano di fronte dopo una lontananza di sedici anni. Walter è un brillante chirurgo, coraggioso e realista, anche se non scevro di egoismo; Victor ha dovuto accontentarsi di una modesta carriera nella polizia, ma forse più per colpa sua che per la situazione familiare cui egli imputa il proprio fallimento. Tra i due il vecchio antiquario, biblico anche nel nome: Gregory Salomon.

Un gruppo di interpreti del telethrilling « Dossier 321 », una drammatica storia di spionaggio che si svolge nella Londra sconvolta dai bombardamenti tedeschi: da sinistra, Lucio Rama, Mario Feliciani, Luciano Casasole, Irene Aloisi e Lia Zoppelli

Napoleone a Sant'Elena

Gli ultimi anni della vita di Napoleone Bonaparte e il dramma di un uomo costretto all'isolamento dopo un'esistenza vissuta per il potere, saranno ricostruiti nello sceneggiato televisivo *Napoleone a Sant'Elena*, attualmente in fase di preparazione. La vicenda prenderà avvio dal luglio del 1815, quando, dopo la sconfitta di Waterloo, Bonaparte decide di consegnarsi agli inglesi, e si concluderà con la morte del protagonista, avvenuta il 5 maggio del 1821. Lo sceneggiato si propone di far conoscere ai telespettatori un momento della vita di Napoleone generalmente poco conosciuto, del tutto trascurata dagli storici di rilievo, e arrivato ai posteri unicamente sulla scorta di alcuni aneddoti di dubbia autenticità. Per ricostruire con la maggiore fedeltà possibile gli anni di Sant'Elena gli autori del programma si sono basati su alcuni testi tratti dalla sterminata letteratura minore che esiste su questo periodo: memorie di ufficiali, cameriere, medici, carteggi pubblici e privati. Dal copioso materiale emerge la figura di un uomo incapace di affrontare con fermezza la sua situazione, privato com'è del potere, l'unica cosa per la quale ha vissuto, e tagliato fuori da tutte le vicende politiche. Esiliato nella colonia britannica con una piccola corte di fedeli, Bonaparte organizza per alcuni anni, senza successo, una serie di tentativi di fuga, accusando malattie inesistenti per farsi trasferire altrove. Quando capisce la totale inutilità dei suoi sforzi, cede all'apatia: l'imperatore dei francesi si è trasformato in un piccolo uomo stanco e senza speranze.

(a cura di Ernesto Baldo)

chi ti offre a ottobre l'emozione delle primizie piú squisite?

Mon Chéri...di un buono che parla anche al cuore

Il segreto di Mon Chéri è dentro uno scrigno di finissimo cioccolato.
Trovi le ciliege e l'uva, freschi frutti inebriati da calde gocce di liquore
e le mandorle e le nocciole così croccanti nella crema delicata.
Sono i quattro gusti di Mon Chéri:
di una bontà che non lascia indifferenti.

MON CHERI
FERRERO

LEGGIAMO INSIEME

«Modernismo, fascismo, comunismo»

UNA RICERCA DI VERITA'

Il cattolicesimo è una componente essenziale della storia d'Italia: il riconoscimento è unanime, da Cavour a Togliatti. Per cattolicesimo, ovviamente, non s'intende l'insieme delle dottrine dogmatiche, ma un certo modo di pensare e, si potrebbe dire, una concezione generale della vita che informa di sé lo spirito d'un popolo.

Che significa cattolicesimo? La domanda, posta perentoriamente, non saprebbe trovare una risposta. Il cattolicesimo è un modo di essere di fronte a certi problemi; e percio ben ha fatto Giuseppe Rossini a mostrare il suo concreto atteggiamento nei riguardi del *Modernismo, fascismo, comunismo* (Societa ed. il Mulino, 654 pagine, 6000 lire). Il sottotitolo del libro e anche illustrativo rispetto al suo contenuto: « Aspetti e figure della cultura e della politica dei cattolici nel '900 ».

La cultura e la politica dei cattolici del '900 hanno un solo nome: modernismo. Nato alla fine del secolo XIX e fiorito all'inizio del XX, il modernismo, nella sua essenzialita, significa il tentativo, sorto all'interno della Chiesa, di aggiornarne la dottrina e quindi l'insegnamento dopo la rivoluzione politica e sociale che ebbe inizio dal 1789. In certo senso, come dice giustamente Rossini nella presentazione di questo volume, il modernismo si continua oggi nella cosiddetta sinistra cattolica ed ha un solo obiettivo: tener strette alla Chiesa le masse popolari, sul presupposto della validita della dottrina evangelica modernamente intesa. Ma tale proposito non si attua facilmente; contiene in sé il pericolo di lacerazioni suscettibili di trasformare l'insegnamento di Gesù e di degradarlo a pura politica. E in questo campo tutti gli sbocchi sono possibili.

Scrive Rossini: « Nel momento in cui in Italia si riconsidera il ruolo preminente di un partito che noi chiameremmo cattolico nel più stretto senso della parola, ma ad ispirazione cristiana e si tenta dall'esterno sotto la spinta di forti avvenimenti di snaturarne la fisionomia [...], può essere utile — anzi necessario — riconsiderare la prospettiva culturale, da cui buona parte della sua classe dirigente cerco di partire. E' chiaro che le " idee ricostruttive ", da cui muoveva De Gasperi, partecipano di un diverso contesto culturale e si collocano secondo una linea di sviluppo che portava all'incontro della tradizione cattolica con quella liberale; e cio, in posizione divaricante rispetto a quanti si alimentavano alla vecchia piattaforma democratico-cristiana di Murri, che dall'esperienza modernista aveva ricavato una spinta morale e un modulo operativo. Ma esiste anche tutta una generazione che non partecipa a questo tipo di discorso, poiché nasce dal fascismo, si richiama a testi emblematici del cattolicesimo minoritario francese degli anni Trenta, ritorna a Maritain, lettura d'obbligo di tutta una classe dirigente, anche se il mito del maritainismo sembra abbia camminato, facendo proseliti, ben più rapidamente delle idee di quel pensatore, che rimasero invece circoscritte ad ambienti intellettuali ristretti ».

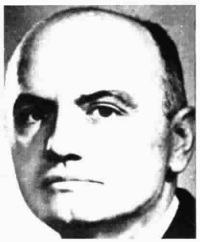
La dottrina politica cattolica ha, ripetiamo, molteplici aspetti: va da una certa simpatia per le teorie autoritarie di destra ad una accettazione implicita di certi canoni marxistici sulla lotta di classe; e non mancano in essa le strenue difese della democrazia, nel senso occidentale della parola.

Questa raccolta di saggi curata dal Rossini non poteva dunque che mettere in luce i temi salienti del travaglio cattolico, che in senso lato possiamo chiamare « una ricerca di verità » nel campo politico, senza prescindere dall'insegnamento dogmatico della Chiesa.

Se questo è lo schema di fondo della raccolta, i singoli argomenti sono di grande attrattiva: vi si trova un saggio di Emile Poulat sul « Panorama internazionale della crisi modernista »; un altro di Lorenzo Bedeschi sulla corrispondenza inedita fra Sturzo e Murri; uno studio di Giorgio Rumi su padre Gemelli e l'Universita Cattolica; una raccolta di lettere di Giuseppe De Luca a Giuseppe Bottai, a cura di Renzo De Felice; documenti per una storia dei Patti Lateranensi, a cura del Rossini; e uno scritto di Augusto Del Noce sulla « genesi e sul significato della prima sinistra cattolica italiana postfascista ».

I soli titoli che abbiamo elencati indicano l'interesse di questo libro, la cui lettura si raccomanda percio agli studiosi della materia come utilissima.

Italo de Feo



Qualche assassinio e un pizzico di lucida follia

Prime novita autunnali, e ho subito fortuna. Non che sia capitato a caso su questo Ammazzando il tempo *(l'editore è Rizzoli); anzi mi ha incuriosito il nome dell'autore, Thomas Berger, e il buon ricordo che m'aveva lasciato il suo precedente romanzo, apparso l'anno scorso,* Il piccolo grande uomo: *forse non molto venduto qui da noi il libro, ma popolarissimo il film che ne è stato tratto, grazie anche al talento di Dustin Hoffmann e del regista Penn. Ma torniamo a Berger: ingegno singolare, d'eclettica poliedricità, e dunque talvolta un po' dispersivo; ma scrittore di sicura originalità e con una problematica di fondo strenuamente impegnata sui grandi temi del tempo nostro.*

Certo, chi ha letto Il piccolo grande uomo *avrà qualche sorpresa nell'affrontare* Ammazzando il tempo, *tanto mutano qui gli obiettivi della polemica, gli sfondi, le situazioni. Ma comune ai due libri è un pizzico di lucida follia, d'anticonformismo non preordinato, di critica sociale e di costume efficace e non evasiva.*

Dopo l'esordio truculento (ma soltanto in apparenza: il risvolto ironico e subito avvertibile) nel clima d'un triplice omicidio, il racconto si dipana imprevedibile, intenso, sulle orme d'una serie di personaggi seguiti ciascuno nel fondo della sua irripetibile umanità. Ad uno sopra tutti è affidato il talento di Berger, la sua abilità nel costruire figure improbabili e pur credibilissime: ed è Detweiler, il mite imbalsamatore che diventa assassino per intima necessità filosofica e che scompagina gli schemi abituali dell'indagine poliziesca e del processo.

Ma attorno a questo protagonista altri caratteri si muovono in una sorta di allucinato labirinto: Betty, che nella morte violenta di tre congiunti si scopre una vocazione alla narrativa; il poliziotto Tierney, che conclude stupidamente una stupida esistenza; l'avvocato Melrose, che dopo aver salvato dalla sedia elettrica con gigionesca bravura decine di imputati si ritrova alle prese con un colpevole assolutamente deciso a farsi morire. E intorno un'America squallida, grigia, quotidiana.

Alla fine vien fatto di domandarsi — ed è qui che vuol condurre Berger — chi sia pazzo e chi sano in questo groviglio. E la risposta diventa sempre più difficile a mano a mano che si riflette su tutte le sottili trappole di cui l'autore ha disseminato il romanzo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Thomas Berger, l'autore di « Ammazzando il tempo » (ed. Rizzoli)

in vetrina

Un problema teologico

Friedrich Gogarten: « Destino e speranza dell'epoca moderna ». *Ciò che distingue l'evo moderno da tutte le altre epoche anteriori e la secolarizzazione di tutta la vita: l'uomo che è venuto alla luce in esso è signore di se stesso come del mondo in cui vive. Oggi in genere si intende la secolarizzazione come fenomeno di disgregazione della civiltà e cultura occidentale anteriore e in particolare del cristianesimo, in cui l'epoca moderna trovava ciò che le conferiva il senso e le dava un fondamento sovraterreno. In contrasto con tali tesi, questo libro sostiene l'assunto che la interpretazione tradizionale della secolarizzazione è falsa. In analisi approfondite si dimostra che l'avvio alla secolarizzazione è già presente subito nella fede cristiana. Essa non è la disgregazione, bensì la conseguenza legittima, senza la quale non rimarrebbe fede nella realtà di Dio, quale invece è. Ne risulta una visione totalmente nuova dell'epoca moderna e delle sue forze motrici. Due forze combattono reciprocamente in essa fin dall'inizio: quella della secolarizzazione e un'altra, che è la degenerazione di essa e che si può chiamare secolarismo. La forza della secolarizzazione è l'impulso poderoso che orienta la responsabilità storica dell'uomo, per la configurazione di se stesso e del suo mondo. Tale responsabilità, che era semplicemente impossibile anche solo pensare per l'uomo precristiano, è stata manifestata nella sua realtà ontologica dalla fede cristiana.* (Ed. Morcelliana, 240 pagine, 3000 lire).

Un nuovo dizionario

Giuseppe Ragazzini - Adele Biagi: « Dizionario inglese e italiano - Italian and English dictionary ». *Si tratta dell'edizione ridotta (« concise edition ») del maggiore dizionario curato dallo stesso Ragazzini. E' quasi impossibile recensire un'opera del genere senza averla consultata ed usata a lungo. Ma in questo caso il compito è facilitato appunto dalla esistenza dell'edizione più ampia di cui oggi, con piena cognizione di causa, dopo un uso di cinque anni, si possono confermare i pregi: ricchezza tanto del vocabolario letterario quanto di quello tecnico e commerciale, abbondanza della fraseologia. Il* Ragazzini, *da quando è uscito, si comporta non come un maestro che impone la soluzione giusta, ma come un amico che non si stanca mai di dare consigli.*

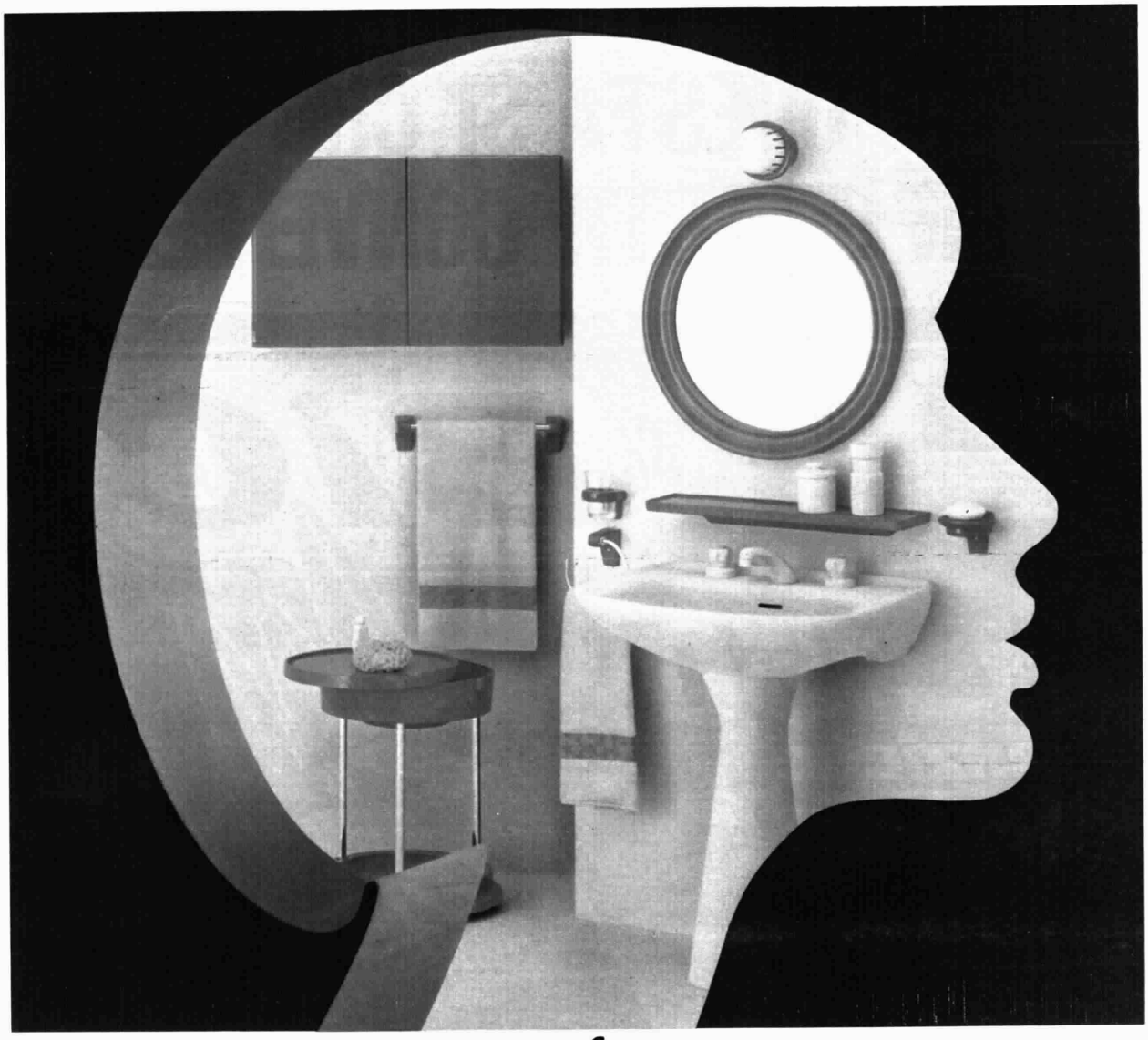
Ma continuare a parlare del Grande Ragazzini *sarebbe far torto ad Adele Biagi che con scrupolo, equilibrio assiduo e viva intelligenza lessicografica ha compiuto questo lavoro di riduzione, che molte volte ha comportato la ristrutturazione delle voci.*

Nelle grandi dinastie di vocabolari anglosassoni il termine « concise », più che richiamare misure fisiche minori o meccanicamente e banalmente compresse e raccorciate, indica e privilegia una tecnica ben precisa e meditata di compilazione « dall'interno » che mira, e riesce, a dare all'utente molte informazioni con poche parole, condensando le voci in formule brevi e compatte, emancipate da ogni superfluità o dettaglio troppo minuto.

Una novità assoluta per l'Italia è la segnalazione, attraverso un simbolo, dei nomi inglesi « countable » o « uncountable », di cui, cioè, si può fare o meno il plurale.

Al termine dell'opera compare, oltre ad una lista di sigle e abbreviazioni e ad un elenco di verbi irregolari, un ricco repertorio di proverbi con relativa traduzione.

Non è un caso, del resto, che la Longman, la più importante Casa editrice d'Inghilterra e forse del mondo per l'insegnamento dell'inglese come « seconda lingua », pubblichi l'opera in coedizione con la Zanichelli: collaudo e spia di una validità scientifica e didattica che va ben oltre la sola area culturale italiana. (Ed. Zanichelli, 1200 pagine, 67.000 vocaboli, 2700 lire).



Proposta di arredamento Carrara e Matta: armadietto Gardena, carrello Vesuvio e accessori Serie America, aragosta.

vedere il bagno trasformato in una vera stanza

una stanza in più per la tua casa! come? con gli accessori Carrara & Matta: toelette, armadietti, accessori coordinati. Tutti pezzi pratici, spaziosi, eleganti nel design, e in tanti colori e décors esclusivi fra cui scegliere!

STUDIO TESTA

Carrara & Matta

divisione arredamento bagno

Articoli realizzati con materie prime Montecatini Edison

QUESTA SI' CHE
E' UN'OFFERTA CONVENIENTE

PRIMO PIANO

Un orizzonte piú vasto

In un documento - che riguarda il decennio passato e quello in corso - l'IRI definisce la propria funzione ed esamina gli effetti che ne derivano per l'economia italiana

di Enrico Nobis

Roma, ottobre

Perché a fine settembre l'IRI ha condensato in venti cartelle una serie di dati e riflessioni che rispecchiano la sua azione e gli effetti che ne derivano per l'economia italiana? Non aveva forse già provveduto a fornire puntualmente, come ogni anno, tutte le notizie possibili sui risultati della gestione, nonche sulle previsioni e i programmi fino al 1975?

Al di là del flusso consueto di informazioni sulle attività e le iniziative dell'IRI, il nuovo documento corrisponde, si potrebbe dire, al bisogno di fare il punto osservando un orizzonte più vasto del solito: il decennio che ci sta alle spalle — gli anni Sessanta — e quello nel quale ci stiamo inoltrando, che dovrà condurci ai traguardi del 1980. Insomma, in un periodo contrassegnato da una congiuntura economica difficile, da ripensamenti e correzioni di rotta in campo politico, da una situazione internazionale complessa e in evoluzione (di cui è un sintomo la laboriosa ricerca di un nuovo sistema monetario mondiale) sembra naturale che il gruppo IRI si guardi attorno e si sforzi di precisare dove sta andando.

Basterebbe un elemento a far comprendere anche ad un pubblico distratto i motivi dell'attenzione e dell'impegno dei piloti dell'IRI. E' la dimensione stessa del gruppo e la portata della sua azione. Il complesso finanziario e industriale IRI è arrivato a un ritmo di investimenti di 1500 miliardi di lire l'anno. Alla testa di un fitto grappolo di aziende (con oltre quattrocentomila dipendenti, nell'insieme) operanti in una quantità di settori, tanto da figurare tra i primi quattro gruppi industriali d'Europa, l'IRI deve mantenere il suo passo anche quando l'economia in generale procede in modo irregolare, a onde, e quando la bassa congiuntura si prolunga o l'inflazione da costi fa sentire pesanti effetti, come sta avvenendo in tutti i Paesi industrializzati, e la classe politica è preoccupata e nervosa.

Come in tutte le navigazioni in mari burrascosi è proprio questo il momento per la flotta IRI di avere idee chiare, di fornire all'opinione pubblica dei punti di riferimento, di verificare come si ripartiscono i 1500 miliardi annui d'investimenti che affluiscono alle imprese produttive (dalla siderurgia all'industria alimentare) o di servizio e alle infrastrutture (dai trasporti aerei ai telefoni alle autostrade).

Quanto alla crescita dello sforzo testimoniato dagli investimenti non possono esistere dubbi. All'inizio del decennio passato, nei quattro anni 1960-'63, l'IRI investì 2930 miliardi; oggi il programma 1972-'75 prevede investimenti per 5600 miliardi e poiché altre iniziative probabilmente si aggiungeranno a quelle già decise alla fine del '71 si deve prevedere una spesa finale di circa settemila miliardi.

Il decennio passato ha visto un impegno crescente nei settori dei servizi e delle infrastrutture. Furono infatti gli anni della grande crescita della rete telefonica, delle autostrade, dell'Alitalia quale compagnia di bandiera operante in tutto il mondo.

Quando si osservano i campi di attività in cui l'IRI a mano a mano si espande o i nuovi settori in cui entra, non bisogna dimenticare che all'origine stanno scelte e decisioni del potere politico. Sono Parlamento e Governo a dire all'IRI: va e cammina in questa o in quella direzione, secondo la visione che in essi è prevalsa dello sviluppo economico da dare al Paese. Per la capacità di raccogliere o mobilitare i capitali necessari, gli uomini e gli strumenti, l'IRI è appunto l'esecutore delle volontà degli organi dello Stato: è un braccio dello Stato, diverso da tutti gli altri per la originale struttura e, per fortuna, un braccio forte ed agile al tempo stesso, dai movimenti rapidi.

Per l'elettronica

Questo spiega l'impulso dato alla produzione siderurgica fronteggiando i bisogni di acciaio di un Paese in espansione. E spiega una iniziativa quale l'Alfasud, che significa non solo un salto produttivo nella industria automobilistica IRI (dalle 50-60 mila macchine l'anno alle 450 mila previste nel '75) ma, come fa notare il documento del 28 settembre, « la dislocazione, per la prima volta nella storia economica del nostro Paese, di un importante centro di produzione automobilistico a ciclo completo nelle regioni meridionali ». Al grande pubblico può anche sfuggire il senso del salto compiuto costruendo uno stabilimento del genere (e non di solo montaggio) lontano dalle zone tradizionali. Dal principio del secolo ad oggi produrre « tutta » l'automobile era un'operazione riservata ai centri più industrializzati tra il Nord Europa e la Valle Padana ma non oltre.

Tra le nuove strade cui l'IRI è incamminato molta attenzione va rivolta all'elettronica. E' questo, com'è noto, un settore che in tutto il mondo sta per condizionare la maggior parte della produzione industriale e dei servizi, dall'assistenza sanitaria alla banca, dai quali si misura il livello e la qualità di vita delle grandi collettività nazionali. L'elettronica entra ormai dappertutto, dalle macchine utensili alle attrezzature didattiche. Tuttavia per le nazioni il possesso di un'industria elettronica nei suoi vari rami comporta enormi problemi. In America, dal chiuso dei laboratori di ricerca che hanno permesso le imprese spaziali, l'elettronica ha compiuto prodigiosi progressi ed ora dilaga in tutto il mondo come un fatto commerciale. Nutrita negli Stati Uniti dall'apporto di giganteschi capitali messi a disposizione dallo Stato, essa ha distanziato tutti i Paesi dell'Occidente al punto da rendere forse incolmabile in alcuni rami il distacco, e in ogni caso difficile in tutti senza un grande sforzo nella ricerca scientifica e un potente sostegno statale.

Tutto ciò che in Italia si è tentato e si sta tentando di fare per non perdere l'autobus dell'elettronica (cioè per essere in grado di acquisire le conoscenze scientifiche altrui, mettersi al passo e da quel punto andare avanti e produrre anche in modo autonomo) fa oggi capo all'IRI. Suo è lo sforzo di riorganizzazione di aziende esistenti, di coordinamento, di forte impegno finanziario.

Un aspetto di grande interesse consiste nel collegamento stabilito tra il settore delle telecomunicazioni controllato dall'IRI mediante la STET e le aziende elettroniche che lavorano per esse. Queste aziende sono destinate tra l'altro a fornire le apparecchiature che dovranno consentire la graduale trasformazione delle centrali telefoniche da elettromeccaniche in elettroniche.

Qui si vede come tutto si leghi e come un programma di sviluppo in un campo s'intrecci al progresso di un altro. Si può quindi comprendere lo sforzo che l'IRI deve compiere per portare avanti contemporaneamente i diversi settori, tanto più che anche le politiche coraggiose e dinamiche rivolte al progresso urtano continuamente contro difficoltà e contraddizioni. Basta pensare, ad esempio, al contrasto esistente tra progresso tecnologico e occupazione. Mentre macchine, tecniche, sistemi organizzativi sempre più progrediti permettono alla produzione industriale di ricorrere ad un numero ristretto di uomini, resta il problema di creare nuovi posti di lavoro per le schiere in cerca di occupazione.

Riflessioni vengono suggerite anche dalle nuove iniziative: ad esempio, dalla nascita dell'Aeritalia, che sta portando il nostro Paese alla produzione di aerei civili. C'è una regola che vale in tutti i campi, dalla costruzione di aerei di linea all'industria elettromeccanica o a quella nucleare. Se si vogliono raggiungere effetti incisivi ai fini del programma di sviluppo economico che sta oggi a fondamento della politica italiana occorre predisporre un robusto ed esteso tessuto di imprese. Insomma, per svolgere un'azione efficace bisogna avere in mano strumenti adeguati.

Nel settore alimentare

La discussione in corso sul carovita dimostra l'importanza dell'intervento che l'IRI va preparando anche nel settore alimentare a mano a mano che vanno a far parte del gruppo aziende del ramo, quali Motta e Alemagna, Star e Cirio. Quando l'IRI potrà muoversi sul mercato con un gruppo abbastanza forte ed omogeneo di industrie, diventerà possibile anche un'azione in difesa dei consumatori.

Osservando la strada compiuta dall'IRI colpisce la fedeltà nei confronti della questione meridionale. Si sta verificando infatti uno spostamento verso il Sud del baricentro dell'intera attività produttiva e degli investimenti. Gravitano verso il Mezzogiorno l'80-90 per cento dei programmi nella siderurgia e nel cemento, il 60-70 per cento nell'elettronica, il 40-50 per cento nelle industrie meccaniche ed alimentari.

L'IRI non esita dunque ad affrontare tutti i rischi derivanti dai compiti che il Parlamento ha assegnato al gruppo. Sono i rischi che derivano dall'ampiezza senza precedenti degli investimenti, dalla loro concentrazione in giganteschi impianti come quelli siderurgici, dall'impegno nel Sud o in settori di punta come l'elettronica e l'aeronautica, dall'impulso dato alla ricerca scientifica, dalla fedeltà ai programmi anche quando la situazione generale presenta aspetti sfavorevoli e grosse difficoltà.

Un così grande sforzo costringe infine a guardare al di fuori dell'IRI ed oltre l'IRI. All'esterno esistono situazioni che dipendono da quel gruppo e che tocca ad altri modificare. Il buon esito dell'enorme sforzo richiesto al sistema IRI comporta più ampie responsabilità da parte dello Stato e di tutti i gruppi sociali. Gli indirizzi, le politiche, i comportamenti devono per forza essere tempestivi e coerenti con le iniziative di un gruppo di aziende che stanno per investire settemila miliardi.

In che cosa credono? È l'interrogativo al quale risponde questa settimana in TV «Indagine giovani»

LA LORO SCALA DI VALORI

A dispetto di certe superficiali opinioni correnti, la maggioranza dei ragazzi italiani guarda alla vita con un atteggiamento consapevole. Un dato sorprendente: su 100 intervistati tra i 16 e i 25 anni soltanto 5 si dichiarano estranei ai problemi della religione

di Vittorio Libera

Roma, ottobre

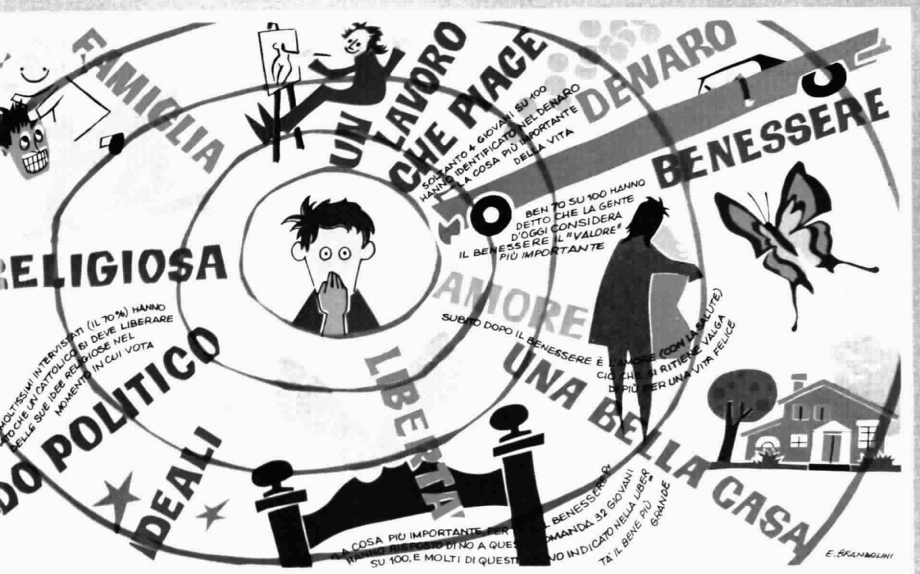
Su cento giovani italiani fra i 16 e i 25 anni soltanto cinque si dichiarano apertamente atei ed estranei ai problemi della religione: è questo uno dei dati più interessanti, e sotto certi aspetti anche sorprendenti, che troviamo fra i risultati della vasta inchiesta che la « Demoskopea » ha condotto l'anno scorso per incarico della RAI e che ha fornito a Enzo Forcella e Mario Maffucci il materiale statistico per le trasmissioni del ciclo televisivo *Indagine giovani* arrivato ora alla quinta puntata. Altre cifre dell'inchiesta sono egualmente sorprendenti: il cinquanta per cento dei giovani intervistati segue « molto » o « abbastanza » le pratiche del culto cattolico; è nelle regioni industrializzate del Nord che si registra il maggior numero di credenti-praticanti; è inaspettatamente alta la percentuale di ragazzi e ragazze che si dichiarano « molto interessati » ai temi religiosi e pongono questa tematica in cima alla graduatoria di tutti i problemi vissuti con più urgenza e preoccupazione, prima ancora dello studio e della futura sistemazione professionale.

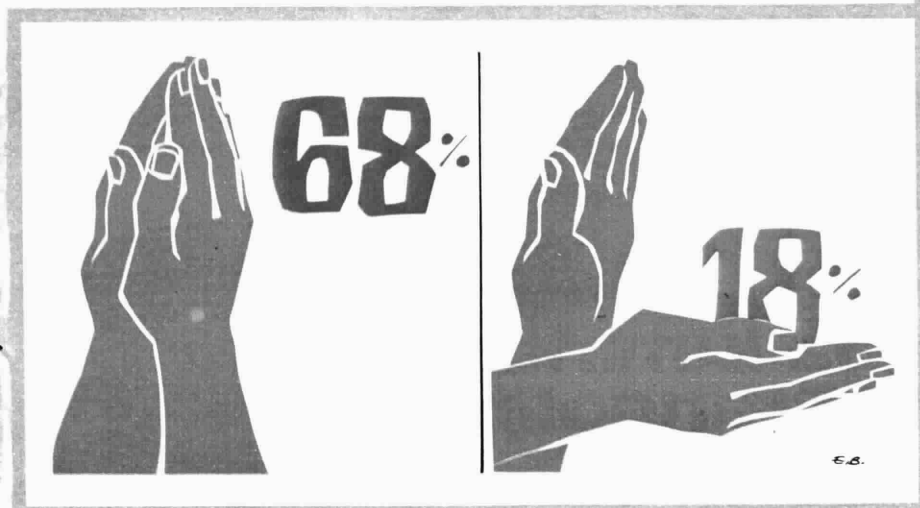
Dunque, il problema religioso è tutt'altro che liquidato. Dio, per i giovani italiani d'oggi, non fa soltanto notizia: è anche un bene richiesto, più del successo e del danaro. Deve esserci stato qualche errore di calcolo nella compilazione della « scala dei valori » in questi ultimi decenni. Gli strateghi dell'opinione pubblica e i manipolatori della cultura di massa hanno preferito puntare, nel dialogo con le nuove generazioni, sull'epidermide, sulla facile assimilazione, sulle cose da inghiottire alla svelta. E si vedono invece restituire ora perentoriamente ben più profondi interrogativi, cui cinema, televisione, editoria e altri « mass media » sembrano impreparati a rispondere. Ci sono segni non labili del maturarsi di generazioni intenzionate a rimeditare i rapporti fra l'uomo contemporaneo e la dimensione religiosa del mondo che pareva posta in liquidazione dal progresso tecnologico e dalla moderna ideologia del benessere.

Nella scheda storica che precede anche questa quinta puntata di *Indagine giovani*, Giovanni Minoli ricorda come il « boom » economico del dopoguerra avesse sconvolto la tradizionale gerarchia dei valori e come si facessero strada, fra i giovani, quegli ideali che i sociologi credettero di poter racchiudere nella formula delle tre M (moglie, macchina, mestiere).

Prima della seconda guerra mondiale, come scriveva Cesare Pavese, « le autorità da cui emanavano i valori e che stabilivano le regole dei comportamenti erano poche e universalmente ricono-

La maggioranza dei giovani interpellati vede nella scienza e nella tecnica una fonte di progresso; c'è un dieci per cento che pone l'accento sui pericoli per l'umanità derivanti dalla ricerca scientifica. Il disegno visualizza questo concetto e, per coloro che drasticamente ritengono che gli scienziati dovrebbero rifiutarsi di collaborare a tale genere di ricerche, l'omino con il camice sfila via. Resta la bomba accesa a simboleggiare il pericolo sempre immanente





A conclusione delle domande sui valori religiosi un dato riguarda la preghiera. Contro un 14 % che non ha saputo rispondere, il 68 % ha dichiarato di considerare la preghiera una « tendenza innata e ineliminabile dell'uomo » (mani giunte); il 18 %, invece, soltanto « una sovrastruttura imposta » (le mani si aprono a sorreggere la cifra)

Questa composizione utilizza in gran parte i personaggi e le situazioni creati per illustrare i dati dell'inchiesta. E' una composizione sui « valori » ritenuti più importanti che ruotano e incombono sul giovane al centro

sciute: l'autorità religiosa che fissava il codice etico; l'autorità dello Stato e patriottica che diffondevano gli ideali del coraggio e dell'onore; infine le varie autorità professionali che stabilivano le regole delle varie professioni ».

Nel dopoguerra il contesto storico e sociale subì un rapido e sostanziale mutamento, la piramide dei valori cominciò a vacillare e parve lì lì per rovesciarsi. Prima nella letteratura, poi nel cinema e nelle canzoni cominciò a esprimersi l'irrequietezza di una generazione che non apprezzava più i vecchi ideali sebbene non riuscisse ancora a darsene altri. *Domani è troppo tardi*, *Il seme della violenza*, *Fronte del porto* furono film di grande successo che espressero l'impazienza di una gioventù che anelava a una società diversa, soprattutto in America, dove il benessere fu una conquista venuta prima che in Europa e in Italia. Poi vennero anche da noi gli anni del « boom », del benessere e delle comodità dopo tanti sacrifici e privazioni, e le nuove generazioni si conformarono con trasporto alla morale permissiva della società dei consumi. Ormai i nuovi valori sembravano incarnarsi in oggetti etichettati da un prezzo e reclamizzati su scala universale da una pubblicità irresistibile. Erano gli anni in cui Simone Weil constatava con amara lucidità « non essere fra le abitudini del nostro tempo iscrivere a bilancio l'eterno ».

I bilanci oggi potrebbero cambiare: i sociologi più attenti hanno già rilevato la radice morale e religiosa della protesta giovanile che ha squassato l'Europa nel 1968, il senso antimaterialistico della contestazione e della rivolta contro i lati volgari e autoritari della società consumistica odierna. Certo, ogni dilatazione interpretativa delle irrequietudini e angosce giovanili rischia di essere arbitraria e generatrice di mistificazioni. Ma è fin troppo evidente nella maggioranza dei giovani l'insoddisfazione per il respiro breve ed egoistico del tempo presente, l'insofferenza per l'inutile ciclo fatica-successo-danaro-sfruttamento nel quale la società contemporanea propone alle nuove generazioni di inserire la loro esistenza. Ce ne forniscono una dimostrazione eloquente i dati che emergono dal sondaggio della « Demoskopea » in risposta alla domanda « In che cosa credono i giovani? ».

Proseguiamo dunque nella nostra « lettura » del documento statistico sul modo di pensare dei giovani italiani dai 16 ai 25 anni, un documento offerto dalla RAI alla meditazione non solo di quanti si occupano di problemi sociologici o pedagogici, ma anche degli stessi giovani e delle loro famiglie, un'occasione nuova per un approccio con i giovani su una base più ampia e in qualche modo più tecnica di quanto finora la pubblicistica nel nostro Paese ha saputo offrirci, e perciò meritevole di un attento resoconto.

Quali sono le cose in cui i giovani (ovviamente per maggioranze, per linee di tendenza, per percentuali, secondo le regole della statistica) credono oggi? Quali gli ideali tramontati e quali i valori che stanno sorgendo? Quali i problemi che più interessano i giovani, quali i traguardi verso i quali si indirizzano? E' ovvio che i valori — vale a dire le convinzioni e i modelli su cui gli uomini orientano il loro comportamento — tendono a sfuggire alla quantificazione sociologica. In questo settore più che in altri, pertanto, l'interpretazione dei dati raccolti richiede cautela. Basti pensare allo scarto che spesso si riscontra fra i cosiddetti « valori dichiarati » e i « valori vissuti », cioè fra il modello ideale e l'effettivo comportamento. Egualmente ovvio è che, quando ci si domanda « In che cosa credono i giovani? », il termine « credere » va inteso nella sua accezione più ampia, poiché non si tratta soltanto di stabilire il grado di adesione a una fede religiosa, né di vedere in quale maniera viene concepita e vissuta questa fede.

Abbiamo già riferito alcune cifre relative all'orientamento religioso dei giovani. Per precisare meglio il quadro, riportiamo qualche altro dato. Sono i più giovani, tra i 16 e i 17 anni, quelli che esprimono più frequentemente dubbi sull'esistenza di Dio (12,8 %), mentre la percentuale dei credenti va crescendo regolarmente col crescere dell'età. Nella grande maggioranza, i giovani tendono a distinguere la fede religiosa dall'adesione formale a una Chiesa: il 76 % infatti risponde affermativamente alla domanda « Secondo lei si può esser buoni cristiani anche senza esser praticanti? », il 73 % alla domanda « Si può avere una fede religiosa senza esser membri di una Chiesa? ». Circa il 70 % dei giovani è convinto che un cattolico non deve tener conto delle sue idee religiose quando vota. Una percentuale quasi altrettanto alta ha accolto con favore le innovazioni liturgiche dirette a ottenere una partecipazione più attiva dei fedeli ai riti religiosi. Quanto al

segue a pag. 28

LA LORO SCALA DI VALORI

segue da pag. 27

celibato dei preti, il 39 % è contrario, il 29 % favorevole, il resto non si pronunzia. Concludiamo il capitolo sui valori religiosi riferendo un dato relativo alla preghiera: il 68 % la ritiene una « tendenza innata nell'uomo e quindi ineliminabile », il 18 % una « sovrastruttura imposta » e solo il 14 % non sa dare una risposta.

Il discorso sui « valori » non può ovviamente esaurirsi con la indagine sulla fede e la pratica religiosa. Pur non occupandosi sistematicamente degli altri « valori » (e « disvalori », ma qui entreremmo nel campo dei giudizi etici), il questionario della « Demoskopea » include alcune domande tendenti a indagare l'opinione dei giovani sulla società del benessere, sul consumismo, sulle prospettive del progresso scientifico e tecnologico. Ci limitiamo a riferire alcuni dati fra i più interessanti, per non dire inattesi. Per esempio, alla domanda « Secondo lei è vero che la cosa più importante è il benessere? » gli intervistati più giovani danno una risposta di sapore rivoluzionario: infatti solo il 47 % accetta la priorità del benessere, il 32 % la rifiuta nettamente e il 21 % esita a prendere posizione. E' anche interessante vedere quali « valori » vengono indicati come più importanti del benessere: l'amore e la salute, gli ideali (non meglio precisati), la coscienza dei doveri sociali, la libertà e lo svago. Queste indicazioni ricevono conferma anche dalla domanda diretta a stabilire ciò che è più importante avere per ritenersi soddisfatti: « Fare un lavoro che piace », « Vivere una vita familiare serena » e « Avere una bella casa » raccolgono un eguale numero di preferenze (19 % ciascuna risposta); seguono « Avere ideali e vivere senza tradirli » (14 %) e, molto distanziate: « Far carriera e aver successo » (7 preferenze), « Aver successo nell'amore » (5), « Aver molto danaro » (4).

Anche dal questionario dedicato al progresso scientifico ricaviamo qualche indicazione utile per metter meglio a fuoco i valori in cui credono i giovani degli anni '70. Una maggioranza netta (71 %) si dice convinta che gli scienziati debbono preoccuparsi degli effetti che le loro scoperte avranno sul futuro dell'umanità. Alla domanda circa l'atteggiamento dello scienziato qualora venisse chiamato a impegnarsi in ricerche che potrebbero rappresentare un pericolo per l'umanità, solo l'8 % risponde che lo scienziato dovrebbe procedere lasciando ad altri la responsabilità delle conseguenze, mentre il 45 % ritiene che lo scienziato dovrebbe esigere dalle autorità precise garanzie sull'utilizzazione dei risultati e il 37 % dichiara, drasticamente, che lo scienziato dovrebbe rifiutarsi di collaborare.

Nel corso del dibattito che fa seguito all'esposizione di questi dati, Enzo Forcella e gli esperti invitati in studio tenteranno di individuare i motivi che inducono i nostri ragazzi a tenersi sulla difensiva di fronte alla tecnologia, che pure essi trovano esaltata al cinema, alla televisione, nei giornali e nei testi scolastici. La verità è che i giovani d'oggi non trovano una strategia, non trovano una filosofia, non trovano una scienza da utilizzare contro il progressivo sterminio della natura, contro l'avvelenamento dell'aria e dell'acqua, contro lo scardinamento di tutti gli equilibri fisici, minerali, vegetali. Oggi — è vero — si sviluppa l'ecologia, un primo tentativo di studio e di organizzazione contro il caos provocato in natura dalla società industriale avanzata. Ma i giovani testimoni della distruzione vogliono vedere più in là, scoprire il meccanismo logico dissacratore e suicida che ha condotto l'umanità a questo punto di sconvolgimento disumano dell'ambiente naturale dell'uomo.

Vittorio Libera

La quinta puntata di Indagine giovani *va in onda martedì 10 ottobre alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

Negli studi TV di « Indagine giovani »: Eligio Brandolini (al centro) con la grafica Cori Smoquina e il giornalista Enzo Forcella. Quest'ultimo ha curato la serie, con la collaborazione di Mario Maffucci

La lavagna luminosa di Eligio Brandolini

Roma, *ottobre*

Molta curiosità ha suscitato fra i telespettatori l'originale tecnica grafica adottata per illustrare i dati statistici del sondaggio d'opinione che l'Istituto Demoskopea ha svolto per conto della RAI e che costituiscono la parte basilare dell'inchiesta di Enzo Forcella Indagine giovani. *L'autore di questo sistema ideato per la televisione è Eligio Brandolini, un grafico pubblicitario romano, titolare dello studio grafico omonimo dal 1957, insegnante di impaginazione all'Istituto d'arte pubblicitaria di Roma.*

« Quando i responsabili della trasmissione mi chiamarono », dice Brandolini, « espressero il desiderio di vedere qualcosa di nuovo, diverso dal solito disegno vignettistico-umoristico. Studiando sommariamente una traccia preparata da Forcella per la prima puntata, mi resi subito conto della necessità di trovare un mezzo che desse l'impressione di un certo rigore geometrico — si trattava spesso di rappresentare o comparare con esattezza entità grafiche diverse —, pur senza appesantire la sfilza arida delle cifre. Lo strumento da usare era già stabilito: la lavagna luminosa ». La esigenza di sincronizzarsi con la necessaria velocità dell'enunciazione dei dati lo ha indotto a scartare il rullo scorrevole della lavagna luminosa. « Preparai dei fogli mobili trasparenti da appoggiare via via sul piano luminoso della lavagna e adottai delle sagome opache che si rivelarono di ottima evidenza ».

« Provi a spiegare », gli abbiamo domandato, « questa sua tecnica che, tra l'altro, consente un certo movimento delle figure ».

« Dall'esigenza dichiarata di fare qualcosa di diverso dalla vignettistica — che avrebbe rischiato di far scadere di serietà e attendibilità i dati statistici — è nata l'idea delle sagome. Quando è stato possibile ho fatto ricorso all'astrazione, proprio perché i " pupazzetti " non frastornassero lo spettatore; in altri casi invece ho puntato proprio sul pupazzetto e sulle situazioni umoristiche come rottura della monotonia delle cifre.

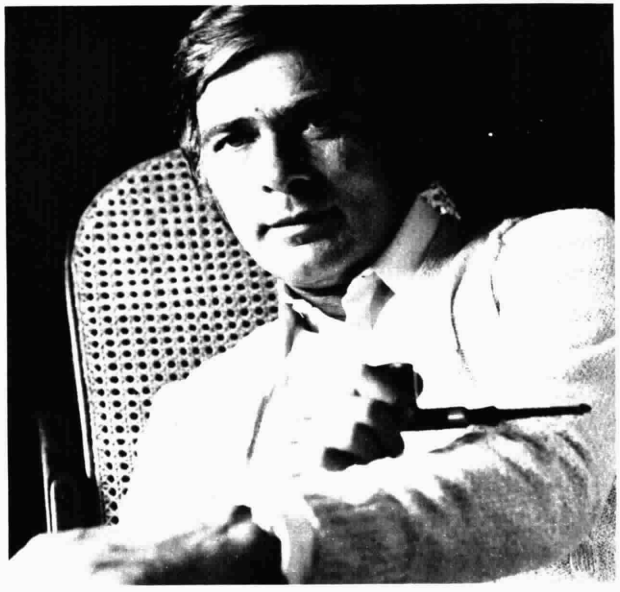
Ma la cosa che più mi ha appassionato e divertito è stata la possibilità di ottenere il movimento. E in un modo che contrasta piacevolmente con la perfezione tecnica elettronica del mezzo televisivo. E' un modo artigianale, quasi casereccio: le mani, spesso in vista, manovrano le sagome e ne provocano lo spostamento, lo sdoppiamento, la proliferazione. Le mani stesse poi creano giochi compositivi dando così un effetto di insieme che risulta nuovo e di buona resa televisiva. Credo, anzi, che questo aspetto artigianale dia l'impressione della immediatezza, della spontaneità ed estemporaneità davanti alle telecamere.

E' stata un'esperienza divertente, ma anche un lavoro doppio perché, oltre alla creazione vera e propria delle illustrazioni, c'è stato il lavoro in studio. In questo ho avuto l'aiuto della mia più valida collaboratrice, la grafica Cori Smoquina, che compare accanto a me sul video ».

E' la prima volta che Eligio Brandolini appare in TV. « Salvo un'intervista », precisa, « fattami intorno al 1960 in seguito alla vittoria in un concorso per un manifesto: il tema del concorso, guarda caso, riguardava i giovani e la professione ».

Pino Lo Voi

è assicurato con l'INA fra 20 anni avrà la sua "pensione" che si adegua continuamente al costo della vita



Con una polizza "adeguabile" INA anche voi potrete disporre, **all'età da voi prescelta** (a 55, 60, 65 anni), di una "pensione" **che conserva nel tempo il suo valore, perché l'INA procede all'aggiustamento della "pensione"** (fino al massimo del 3% all'anno) seguendo l'andamento dell'**indice ufficiale del costo della vita,** calcolato dall'istituto Centrale di Statistica ("indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati").
L'aggiustamento avviene **automaticamente fin dal primo anno di assicurazione e continua per tutta la vita dell'assicurato,** anche quando egli, giunto all'età pensionabile, smette di pagare e comincia a riscuotere.
L'INA ha ideato **questa polizza senza precedenti** per venire incontro ad un'aspettativa da lungo tempo sentita dal pubblico italiano: **avere una pensione assicurata contro la svalutazione.**
Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

Se lo desiderate, potete anche abbinare alla polizza per la "pensione" un'assicurazione per ottenere un indennizzo in caso di ricovero in ospedale o in casa di cura, in seguito a malattia o infortunio.

dietro la serenità...

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Ai microfoni da ottobre a dicembre: queste le novità

Alla radio pa

Guglielmo Zucconi e Maurizio Costanzo, i due giornalisti alla guida della nuova rubrica giornaliera « Dalla vostra parte » in onda dal lunedì al venerdì sul Secondo Programma: un ampio dibattito su temi di diffuso interesse

di Ernesto Baldo

Roma, ottobre

Dalla vostra parte è il titolo della nuova trasmissione che da lunedì 16 ottobre occuperà nel Secondo Programma radiofonico lo « spazio » orario che per oltre tre anni è stato riservato a *Chiamate Roma 3131* che passa, come diremo, al pomeriggio.

« Sarà una trasmissione senza cattedre e senza maestri », anticipano scherzosamente i realizzatori. « Anziché sottoporre i loro problemi ai soliti esperti e conduttori, gli ascoltatori di *Dalla vostra parte* li lasceranno trattare e discutere da altri " colleghi " ascoltatori ma capaci di fornire testimonianze dirette sui singoli argomenti all'ordine del giorno. Si tratterà sempre di argomenti di largo interesse: convivenza e organizzazione familiare, medicina e igiene, consumi, lavoro, trasporti, tempo libero ».

Con *Dalla vostra parte* scomparirà dalla grande ribalta la figura « ufficiale » del conduttore o della voce-guida, che tornerà dietro le quinte dove in questo caso agirà una vera e propria redazione con al timone due giornalisti collaudati: Guglielmo Zucconi, ex direttore de *La Domenica del Corriere*, e Maurizio Costanzo, lo stesso di *Buon pomeriggio*. Qualora tuttavia si sentisse il bisogno di un esperto, questi dovrà tener conto delle esperienze dei partecipanti ai gruppi di ascolto nel dare la sua risposta.

Ma vediamo come dovrebbe funzionare questa nuova trasmissione mattutina in onda dal lunedì al venerdì. Gli ascoltatori sottopongono, per posta o per telefono — attraverso una segreteria telefonica —, i loro problemi a *Dalla vostra parte* (il titolo allude appunto alla diretta partecipazione del pubblico). I temi proposti verranno successivamente riassunti, integrati, programmati dai componenti la redazione e assegnati alle varie sedi RAI che, di volta in volta, formeranno il gruppo di ascolto. Naturalmente un problema riguardante una città di mare sarà dibattuto presso le sedi di Ancona o di Bari o di Napoli, mentre verranno interpellate le sedi di Bolzano o di Torino se l'argomento riguarderà la montagna. La discussione dei gruppi di ascolto

Alto gradimento rilancia il professore

Alto gradimento, il programma più « osé » della radio, dopo aver lanciato il filone « radioeroticus » con i Racconti del Decamerai, *ingarbugliate vicende vagamente boccaccesche ma soprattutto sconclusionate, rilancia alcuni dei personaggi che sono risultati maggiormente graditi al pubblico. Tra questi c'è il professore Aristogitone, insegnante superato e propugnatore del « metodo forte » a base di cacciate dall'aula, di schiaffi, di colpi di mazza. L'autunno è la stagione di Aristogitone: ci sono gli esami di riparazione e l'apertura delle scuole, la possibilità, finalmente, di vendicarsi degli sberleffi ricevuti dai suoi studenti durante le vacanze. Accanto al professore un nuovo personaggio che si esprime col telefono: il direttore della « Scaraf », fantomatica azienda del Nord, un tipo che narrando dell'efficienza della sua fabbrica cerca di convincere Arbore e Boncompagni a mettere la testa a partito, a lasciar perdere quel loro lavoro fasullo fatto di chiacchiere per un posto dove si lavori sul serio, si sia più utili alla società, si possa dire di essere « suddisfaat ».*

Molte adesioni ha anche ottenuto a tutt'oggi il mini-concorso di « Radiotelesfortuna » che mette in palio un robusto schiaffeggiamento dei vincitori per mano di Ugo Zatterin, in questi giorni in Brianza in allenamento per espletare tale mansione nel modo migliore. Il poeta Marius Marenco ha scoperto la « poenzone », una poesiacanzone che difficilmente leggerete nelle antologie scolastiche, mentre si fanno più frequenti le interruzioni del radioamatore umbro Pallottino che cerca dai due presentatori la soluzione di piccoli e grossissimi problemi, propone le sue squallidissime canzoni e, alla fine, conclude rassegnato che non gli dà ascolto nessuno perché a Roma tutti pensano « solo a magnà in Trastevere », a balli, suoni e canti. E più non dimandare: Arbore e Boncompagni tengono la bocca chiusa, ligi alla regola di Alto gradimento, *l'elemento sorpresa e la creazione giorno per giorno di spunti nuovi all'insegna dell'improvvisazione.*

Megalomania di Villaggio

Paolo Villaggio torna ai microfoni con Megavillaggio, *un programma in cui impersona il « padrone » di una stazione radio concorrente delle reti radiotelevisive europee, le quali, come è specificato nei titoli di testa, hanno tutte rifiutato il programma.*

Naturalmente in casa Villaggio, dove è installata l'emittente clandestina, si vive in un clima di follia. Orietta Berti e Gianni Nazzaro (ospiti fissi della trasmissione) recitano rispettivamente la parte del « direttore sportivo » di casa Villaggio e del « cantante raccomandato », che Fantozzi odia, ma con il quale si comporta sempre in modo viscido e servile. Tra le interpretazioni di Villaggio figurano, oltre ai già noti Fracchia e Kranz (l'uno cura i collegamenti esterni e l'altro tiene una rubrica dal titolo Fatelo da voi), *personaggi nuovi che si alterneranno nelle varie puntate: il « caimano del Carso », figura di vecchio combattente nostalgico di D'Annunzio, il « grande chirurgo », un trombone della chirurgia moderna, e l'« esperto », che risponde alla corrispondenza degli ascoltatori e che finisce per diventare vittima di casi analoghi. Il programma si chiude ogni volta con una grande festa di beneficenza, naturalmente a favore di Villaggio, alla quale partecipano ospiti immaginari e i personaggi che hanno animato la trasmissione.*

rlano gli ascoltatori

È la caratteristica saliente di «Dalla vostra parte», nuova trasmissione del mattino: temi e problemi d'attualità saranno dibattuti da gruppi d'ascolto riuniti nelle diverse sedi della RAI. Il ritorno di «Per voi giovani». Paolo Villaggio diventa pirata, Renzo Montagnani esordisce a «Voi ed io». Monica Vitti e Walter Chiari alla ribalta di «Gran varietà»

I piú seguiti

Circa 14 milioni di persone ascoltano mediamente ogni giorno la radio. Le trasmissioni settimanali più seguite sono: « Gran varietà », presentata da Johnny Dorelli (nella foto a sinistra), con una media di 5 milioni 700 mila ascoltatori; « Hit Parade », presentata da Lelio Luttazzi (al centro), con 5 milioni e mezzo di ascoltatori, e « La corrida », presentata da Corrado, con 5 milioni e 100 mila

verrà coordinata da un corrispondente locale di *Dalla vostra parte*.

Con questa nuova formula l'ascoltatore avrà modo di confrontare le soluzioni che egli ha escogitato per i suoi problemi con le soluzioni proposte dagli altri « colleghi » ascoltatori riuniti nella sede RAI prescelta. Il dibattito rimarrà prevalentemente circoscritto tra ascoltatori e ciò darà modo di ampliare la partecipazione diretta del pubblico alla discussione. Ma quello che i realizzatori di *Dalla vostra parte* ribadiscono con maggiore insistenza è il fatto che gli ascoltatori chiamati a far parte dei gruppi di ascolto saranno tutti cittadini che in un passato abbastanza recente hanno avuto modo di vivere il problema discusso, e non gente raccogliticcia e impreparata. E' superfluo sottolineare che *Dalla vostra parte* si avvale dell'esperienza assimilata in due anni e mezzo dall'équipe di *Buon pomeriggio*.

A proposito di questa ultima trasmissione ricordiamo che Flaminia Morandi, che in studio faceva coppia fissa con Pasquale Chessa (adesso redattore di *Dalla vostra parte*), passerà nelle prossime settimane a *Prima di spendere* (in onda il martedì e il giovedì mattina sul Secondo), che fino alla vigilia delle vacanze vedeva al microfono Alice Luzzatto Fegiz. *Prima di spendere*, dicono alla radio, ha come il televisivo *Io compro tu compri* preceduto i tempi occupandosi di problemi dei prezzi e dei consumatori, quando questi argomenti non erano ancora sulle pagine dei quotidiani.

Nella nuova collocazione oraria dei programmi radiofonici di maggiore interesse e impegno, *Per voi giovani* dalla fine di ottobre verrà anticipato alle 15,15 nello « spazio »

Il pubblico della radio

Nel corso della giornata l'ampiezza del pubblico radiofonico varia notevolmente in funzione sia delle abitudini di vita della popolazione, sia dei programmi trasmessi.

Dal mezzo milione di ascoltatori che si registra tra le 6 e le 6,30 si passa rapidamente ai 2,5 milioni delle 7 ed ai 3 milioni delle ore 8. Tra le 8 e le 10 si sale progressivamente ai 4 milioni e mezzo che segnano il culmine della mattinata (intorno alle ore 11). Dopo una certa flessione intorno a mezzogiorno si sale rapidamente ai 6 milioni e mezzo delle ore 13, punta massima dell'ascolto radiofonico.

Nel primo pomeriggio l'uditorio si ridimensiona, cioè passa da 2,5 milioni tra le 14 e le 15 a 1-2 milioni tra le 15 e le 18 e a un po' meno di 1 milione tra le 18 e le 19,30.

Tra le 19,30 e le 20,30 l'uditorio supera nuovamente il milione di unità per poi decrescere progressivamente nel corso della serata, quando la concorrenza della TV si fa più marcata.

Alla radio parlano gli ascoltatori

che prima dell'estate era occupato da *Buon pomeriggio*. Con la ripresa autunnale *Per voi giovani* intensificherà i suoi collegamenti con le capitali estere, i servizi sui rapporti padri e figli, fratelli e sorelle, e sui consumi dei giovani.

Nel tardo pomeriggio, come abbiamo già detto, anziché al mattino, sul Secondo (dalle 17,30 alle 19,30) riprenderà probabilmente dalla fine di ottobre anche *Chiamate Roma 3131*. Con il nuovo orario c'è stata una ristrutturazione in quanto il programma non si rivolge più in prevalenza alle casalinghe (che rappresentano la maggioranza degli ascoltatori delle trasmissioni mattutine), ma ad una platea più composita, dagli interessi differenziati, formata anche da una nutrita percentuale di giovani. Alla guida di *3131* si alterneranno vari conduttori i quali si avvarranno della collaborazione di una larga schiera di esperti.

Sia in *Dalla vostra parte* sia in *Per voi giovani* sono previsti due inserti straordinari di *Speciale GR* ogni settimana. Questa fortunata rubrica del *Giornale radio* fa perno dal 2 ottobre su due trasmissioni quotidiane: alle ore 10 sul Programma Nazionale nel corso di *Voi ed io* e alle 18,30 sul Secondo. Rispetto al primo ciclo di *Speciale GR* si è cercato di attualizzare ulteriormente gli argomenti.

Anche *Il convegno dei cinque* è entrato a far parte di *Speciale GR*. Questa nuova edizione, per rispondere alle esigenze dell'attualità, si occuperà di un fatto della settimana già trattato nel corso delle trasmissioni di *Speciale GR* con lo scopo di svilupparlo e approfondirlo. Una volta al mese *Il convegno dei cinque* cederà il tempo a sua disposizione all'appuntamento religioso di *Ascolta, si fa sera*. Si tratterà di un dibattito su argomenti di carattere morale proposti direttamente « in voce » dagli ascoltatori, dei quali si occuperà una équipe fissa composta da quattro sacerdoti cattolici (il cardinale Lercaro, padre Rotondi, monsignor Beni e don Maggiolini), da un protestante (il pastore Sbaffi) e dal rabbino capo Toaff.

Tra le novità del settore varietà della radio spiccano *Megavillaggio*, una trasmissione in cui Paolo Villaggio impersona un immaginario titolare di radio-pirata; l'esordio a *Voi ed io* di Renzo Montagnani; infine quel vero e proprio « tour de force » che la tournée teatrale di Paolo Ferrari imporrà ai realizzatori di *Nastro di partenza*, i quali dalle prossime settimane dovranno raggiungere le località dove l'attore recita per registrare le introduzioni delle anticipazioni discografiche. D'altra parte *Nastro di partenza* è una trasmissione che porta fortuna (e lo dimostra il successo ottenuto dalla sua canzone-sigla *Popcorn*) e perciò non si vuol rinunciare a Paolo Ferrari come presentatore nemmeno ora che è impegnato sulle scene teatrali.

Dopo il « sì » di Renzo Montagnani si può dire che si possono contare sulle dita di una mano i personaggi del teatro che non sono ancora approdati allo studio di *Voi ed io*: si tratta di Umberto Orsini, Riccardo Cucciolla, Gigi Proietti, Corrado Pani, Tino Carraro e Sergio Fantoni. Tutti gli altri hanno già vissuto l'esperienza affascinante di *Voi ed io* e qualcuno ha già fatto il bis come Vannucchi, Tieri, Romano e Ferrari.

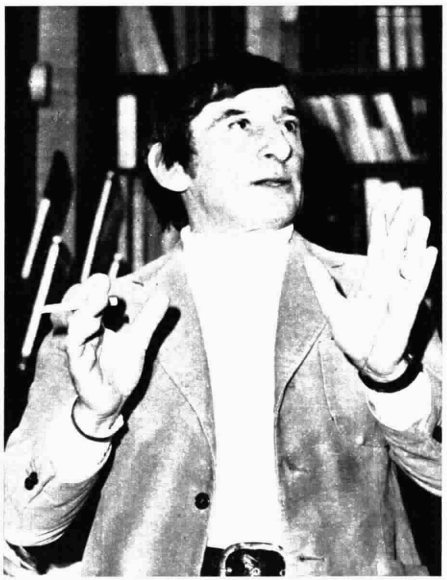
Un'altra trasmissione come *Voi ed io*, che non si concede giorni di vacanza, è il *Mattiniere*, che nonostante il suo orario (va in onda infatti dalle 6 alle 7,30) registra un costante aumento di ascoltatori, fatta eccezione per il sabato e la domenica, giorni in cui la gente si alza più tardi e il pubblico degli ascoltatori cala di 300-400 mila persone.

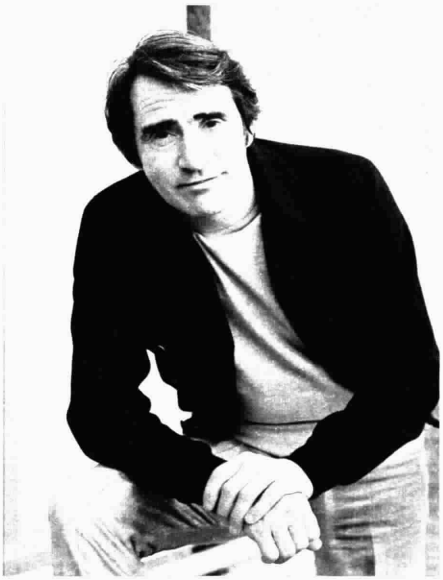
Monica Vitti, stimolata dal successo ottenuto interpretando il personaggio di Rosalia, ha accettato di tornare da novembre a *Gran varietà*, senza attendere i dodici mesi che in genere i grandi divi usano far trascorrere tra una partecipazione e l'altra. Con la Vitti tornerà nella trasmissione di punta del settore rivista della radio Walter Chiari, mentre probabilmente nel ruolo di presentatore Johnny Dorelli verrà affiancato da Catherine Spaak.

Le altre novità della rivista radio riguardano *Gratis*, un panorama bisettimanale sul mondo dello spettacolo condotto da Maurizio Costanzo; un programma in cui Amurri e Verde, autori tra l'altro di *Gran varietà*, spettegoleranno direttamente ai microfoni (*Quarto programma*); Rascel che subentrerà al duo Franchi-Ingrassia nel ruolo di conduttore del *Gamberetto*, e Corrado che facendo tesoro dei suggerimenti degli ascoltatori cercherà di mettere assieme uno spettacolo perfetto (intitolato *Il successo*). Temiamo, tuttavia, che quando lo farà ascoltare troverà sempre qualche dissenziente, e questo gli consentirà di andare avanti per tredici settimane.

Ed infine, tra le iniziative della prosa radio, spicca la *Storia del teatro*: comincerà sabato 21 ottobre con il *Prometeo incatenato* di Eschilo, e verranno trasmesse, dall'autunno alla primavera, trentotto opere considerate capolavori. Il pubblico avrà modo di riascoltare grandi attori oggi scomparsi come Memo Benassi nel *Saul* e Cesco Baseggio nel *Parlamento* di Ruzante. Ogni lavoro sarà preceduto da una breve introduzione critica curata da Sandro D'Amico, professore universitario e storico del teatro.

Ernesto Baldo





Due mattatori

Nel settore varietà, fra i ritorni, è previsto quello di due mattatori: Renato Rascel e Walter Chiari. Il primo subentrerà al duo Franchi-Ingrassia nel ruolo di conduttore del « Gamberetto »; il secondo parteciperà a « Gran varietà »

Quarto programma: la rivincita degli autori

Anche Amurri e Verde, i due autori di Gran varietà, *sono arrivati « in voce » ai microfoni della radio: la loro trasmissione è bisettimanale e si intitola* Quarto programma.

« L'idea non è partita da noi. Ce l'hanno proposta e dopo un minuto e dieci secondi avevamo risposto di sì perché ci è piaciuta subito l'idea di metterci a fare il " Louello Parsons " e l'" Elso Maxwell " della situazione. Infatti abbiamo accettato solo per il gusto di metterci a spettegolare un po' sul nostro mondo, il mondo dello spettacolo. Quest'anno ricorrono le nostre nozze d'argento con la RAI (abbiamo cominciato tutti e due nel '48, con sketch isolati e Op-là, *e altre trasmissioni). Conosciamo quindi più o meno tutti gli attori, i musicisti, i parolieri, gli autori, eccetera. Se di tutta questa gente non possiamo dir male noi, che li conosciamo da 25 anni, chi potrebbe? Sveleremo retroscena, racconteremo aneddoti, sparleremo dei tic di questo o quell'attore, rischieremo insomma quella che noi definiamo " l'amabile querela ". Come quella che ci prendemmo da Teddy Reno per l'ormai famoso sketch sulla Pavone in* Doppia coppia. *Amabile querela, perché Ferruccio ci telefonò per avvertirci amichevolmente che aveva passato parola all'avvocato di tentare di farci condannare " penalmente ". L'amnistia ci salvò, e dopo qualche mese ci ritelefonò Teddy Reno, questa volta per pregarci di scrivergli lo show per il rilancio di Rita Pavone. Evidentemente le battute che l'avevano tanto ferito tutto sommato l'avevano fatto ridere. Ecco, questo è un episodio che nessuno conosceva; forse, come questo, ne abbiamo centinaia da raccontare.*

Se per le querele abbiamo deciso di dividerci la responsabilità delle battute al " fifty-fifty ", non altrettanto faremo per quanto riguarda le voci e le papere. Ognuno di noi sarà responsabile della sua voce e delle sue inflessioni dialettali ».

« Verde, per esempio », (è Amurri che parla), « si esprime in uno squisito dialetto napoletano. Ma " chi " si crede di essere! ».

« Zitto, marchigiano maledetto! », (ora parla Verde), « non c'è niente di peggio di un anconetano con genitori toscani che parla romanesco! ».

« Abbiamo chiamato il nostro Quarto programma *per distinguerlo da Nazionale, Secondo e Terzo, che sono programmi regolari. Il nostro sarà irregolare ».*

StereoCompact®
un modo nuovo di dire alta fedeltà

Intermarco Italia

Nuovo perchè vantaggioso. Vantaggio n. 1: la serie Stereo Compact comprende apparecchi-combinazioni che riuniscono amplificatore, sintonizzatore e riproduttore. Facilità di funzionamento, semplicità di installazione, minore ingombro. Vantaggio n. 2: le combinazioni Stereo Compact sono state studiate per ottenere, attraverso il perfetto « affiatamento » degli elementi, un grado molto elevato di qualità riproduttiva. Vantaggio n. 3: anche la quotazione del complesso è stata mantenuta « compatta ».
Progettando la serie Stereo Compact i tecnici Philips si sono impegnati a offrire qualcosa di veramente nuovo e promettente per chi entra nell'alta fedeltà. E ora sono a vostra disposizione per rispondere a chiunque desideri maggiori informazioni sulla serie Stereo Compact.

PHILIPS

Stereo Compact RH 901 – 10W + 10W
sintoamplificatore stereo, box e giradischi stereo

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre 3 - 20124 Milano
Desidero: ☐ una documentazione di questo complesso
☐ una prova d'ascolto (gratis e senza impegno)
Nome
Cognome
Via n.
CAP
Città

Pippo Baudo illustra il meccanismo dello show del sabato sera. I due popolari attori si alternano a «staffetta» come personaggi fissi, ma ogni volta ci saranno altri ospiti a sorpresa

Monica Vitti e Gassman i Mazzola e Rivera di «Canzonissima»

di Pippo Baudo

Roma, ottobre

Tra poche ore si parte. La prima cosa che vedrete, com'è nelle tradizioni, sarà la sigla d'apertura: tre minuti di musica popolare, distensiva, un preludio prima di entrare nel vivo della contesa. Eppure per realizzare questi centottanta secondi di introduzione sono stati impegnati una grande orchestra, un coro, un gruppo di ballerini e Loretta Goggi con una presenza in studio di dodici ore al giorno. Pensate forse che stia esagerando, ma è proprio così. Vi spiego subito come si articola la catena di lavorazione. Per prima cosa si realizza la colonna musicale e vi si sovrappone la voce, poi inizia la lavorazione visiva. Come vedrete, la sigla di quest'anno vedrà impegnata Loretta in molti ambienti ed è stato quindi necessario spezzettare l'azione in tanti momenti; siccome ogni scena ha una sua tipica coreografia, il tempo impiegato per la realizzazione è stato enorme con immensa pazienza del regista Romolo Siena, che ha dovuto poi ricomporre le tessere di questo minuzioso mosaico.

A proposito, nel corso della mia prima chiacchieratina di sette giorni fa, non vi ho parlato del regista, che è tra i veterani della nostra TV, avendo firmato tanti spettacoli di successo, tra cui l'indimenticabile *Lascia o raddoppia?*, *La domenica è un'altra cosa* e numerose edizioni di *Canzonissima*. Difficilmente vedrete Romolo corrucciato, in preda alle bizze care a tanti suoi colleghi; la forza di Siena sono la calma ed il sorriso. Alto 1,88, dall'andatura più dinoccolata di quella mia (il che è tutto dire), Romolo Siena sembra un trentino nato a Napoli. Toccherà a lui il difficile compito di guidare l'equipaggio di questo bastimento carico di cantanti, ballerini, ospiti e milioni. I quali ultimi sono, come sempre, tanti, ma comunque mai troppi per chi li vince. Quest'anno avremo un sistema di votazione elettronico; infatti funzioneranno tre giurie, una in sala composta da personaggi dello sport e due esterne, che faranno arrivare i loro suffragi senza essere inquadrate, ma con l'aiuto di un cervello elettronico, che memorizzerà i risultati e sarà in grado di trasmetterli in 5 secondi al Teatro delle Vittorie. Se continuiamo di questo passo, il prossimo anno il cervello elettronico ancora più perfezionato sarà in grado di comunicarci i voti prima ancora che ogni giurato li abbia pensati. Potenza della tecnica!

Anche quest'anno non potevano mancare gli ospiti, elemento essenziale di ogni varietà. Ne avremo due fissi, che si alterneranno facendo una staffetta, vivamente suggeritaci da Ferruccio Valcareggi. I Mazzola e Rivera di *Canzonissima* saranno Monica Vitti e Vittorio Gassman, la prima scattante e irresistibile come i dribbling di Sandro, il secondo classico e infallibile come i passaggi di Gianni.

Della Vitti e di Gassman vi dirò prossimamente, anche perché non li ho ancora incontrati, impegnati come sono a definire il loro ricchissimo calendario di impegni. La scaletta della trasmissione prevede in ogni puntata ancora delle novità. Dopo la prima terna di cantanti, sarà infatti mio ospite un personaggio a sorpresa, con il quale mi intratterrò, sperando di creare un'altra piccola oasi di distensione, prima di rituffarci nell'atmosfera rovente della gara. Dopo tre cantanti ancora, ecco alla ribalta il nostro balletto, ricco di splendide ragazze ed aitanti picciotti-boys. A dirigerli sarà Renato Greco, il più giovane coreografo sulla piazza; Renato è popolare in TV, avendo fatto coppia fissa con Maria Teresa Dal Medico ed avendo ottenuto particolari consensi nell'ultima edizione di *Teatro 10*.

Al balletto di ogni settimana par-

Staffetta alla Valcareggi per Vittorio Gassman e Monica Vitti: a turno, un sabato ciascuno, saranno protagonisti d'un « intermezzo » dello spettacolo musicale. Aprirà la serie la Vitti. Alla prima puntata interverrà anche Aldo Giuffrè

teciperà anche Loretta, che fungerà da raccordo tra un passaggio e l'altro dei diversi movimenti coreografici.

Il tutto ovviamente su musica originale di Enrico Simonetti, che, dato l'enorme lavoro, ha perso 6 chili in questi ultimi tre giorni. Anche il sottoscritto è abbondantemente calato di peso, eppure vi giuro che mangio moltissimo, ma sarà la tensione, sarà l'insonnia per via del ginocchio di Loretta, che è gonfio come un cocomero, certo è che ogni giorno intervengo presso il mio sarto per farmi restringere il guardaroba. Voi magari penserete a centinaia di vestiti; niente di più falso. *Canzonissima* è una cosa seria: addio giacche splendenti dai colori sgargianti, e rifugiamoci compostamente nel classico rigore delle soirée televisive di fine settimana. Avrò un abito scuro, le scarpe nere, una camicia bianca, una cravatta sobria, ma sarò sempre il vostro scatenato e pazzerellone Pippo Baudo.

Così in lizza nella prima fase

Prima trasmissione

Sabato 7 ottobre

TONY DEL MONACO
NICOLA DI BARI
DONATELLO
GIANNI NAZZARO
CATERINA CASELLI
MIRNA DORIS
NADA
MARISA SACCHETTO

Seconda trasmissione

Sabato 14 ottobre

TONY ASTARITA
TONY CUCCHIARA
MASSIMO RANIERI
LITTLE TONY
ROSANNA FRATELLO
GIOVANNA
MARISA SANNIA
o DONATELLA MORETTI
IVA ZANICCHI

Terza trasmissione

Sabato 21 ottobre

PEPPINO DI CAPRI
MINO REITANO
CLAUDIO VILLA
X
ORIETTA BERTI
ANNA IDENTICI
MARCELLA
MILVA
o MARISA SANNIA

Quarta trasmissione

Sabato 28 ottobre

FRED BONGUSTO
PINO DONAGGIO
PEPPINO GAGLIARDI
GIANNI MORANDI
GIGLIOLA CINQUETTI
DONATELLA MORETTI
o MILVA
PAOLA MUSIANI
RITA PAVONE

Superano il turno il cantante e la cantante primi classificati in ciascuna puntata, mentre i secondi e i terzi, uomini e donne, torneranno in gara in una « prova d'appello » articolata in due trasmissioni previste per il 4 e l'11 novembre. Eliminati quindi, in questa prima fase, i quarti classificati.

Loretta Goggi durante le prove della sigla che apre «Canzonissima '72»: un piccolo show prima della competizione canora. Loretta parteciperà anche, ogni settimana, all'esibizione del balletto. Le musiche originali sono di Enrico Simonetti

«Canzonissima»: sono più importanti i motivi o i personaggi che li interpretano? Le opinioni degli otto finalisti dell'anno scorso

Guai a te se mi tradisci

di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Il primo a ricominciare è stato il campionato nazionale di calcio, poi sono ricominciate le scuole, eccoci ora alla volta di *Canzonissima*: i tre grandi appuntamenti autunnali degli italiani con gli stadi, le aule e il video sono scattati puntualmente e a distanza ravvicinata l'uno dall'altro. E se credete che sia disdicevole far confusioni tra appuntamenti culturali e appuntamenti evasivi, vi sbagliate: gli esperti spiegano che la « cultura » è dappertutto e che perciò le cose sono sempre collegate fra di loro. Dunque non meravigliatevi affatto se a vostro figlio assegneranno un compito in classe sul campionato di calcio o su *Canzonissima*; anzi l'insegnante che lo facesse dimostrerebbe di non tenere gli occhi chiusi davanti alla realtà (del resto l'ultima edizione dello show televisivo abbinato alla Lotteria di Capodanno è stata oggetto di un fascicolo di 200 pagine intorno al quale ha lavorato per quattro mesi un gruppo di sociologi e psicologi dell'Università di Roma, i quali hanno condotto un'analisi minuziosa dei vari elementi della trasmissione, poi raccolta in *Bianco e nero: Canzonissima '71*, a cura di Dante Cappelletti).

Abbiamo parlato, su questo giornale, dei problemi della scuola, così come il dovere di cronisti ci imponeva di trattare del campionato di calcio: quanto a *Canzonissima*, ora che l'annuale telecompetizione canora sta per prendere definitivamente quota, ci sarebbe da parlare subito di quella che è — o dovrebbe essere — la « materia prima » della più popolare trasmissione televisiva. Ma già qui insorgono dubbi: sono più importanti i cantanti oppure le canzoni? Vediamo cosa dicono in proposito proprio gli otto protagonisti finali della scorsa edizione ai quali il citato gruppo di studiosi dell'Università di Roma pose appunto la domanda: « Che cosa pensa che interessi più al pubblico, il cantante o la canzone? ».

Ecco come hanno risposto gli interpellati.

Orietta Berti: « Per metà il cantante, per metà la canzone. Magari, quando il cantante è nuovo, lo spettatore sta più attento alla canzone, mentre quando il cantante è già famoso bada più al cantante e solo in secondo luogo alla canzone ». Nicola di Bari: « Indiscutibilmente il cantante, poi si guarda anche alla canzone ». Rosanna Fratello: « Non lo so; penso, comunque, tutte e due le cose ». Massimo Ranieri: « Non lo saprei dire. Probabilmente è un insieme di cose. Comunque alla base di tutto ci vuole: primo fortuna, secondo e terzo fortuna ». Mino Reitano: « Tutti e due, ma di più il cantante o meglio il personaggio. Il pubblico non ama i cantanti che assumono atteggiamenti, che si danno un po' di arie; il pubblico ama e alla fine premia quei personaggi che si son fatti piano piano, che hanno aspettato e che hanno dimostrato sempre sincerità ». Ornella Vanoni: « Il cantante, senz'altro ». Claudio Villa: « L'uno è legato all'altra. Comunque un beniamino resta un beniamino; se poi ha anche un pezzo valido, ancora meglio ». Iva Zanicchi: « Soprattutto il cantante-personaggio fino alle semifinali. Poi alla finalissima si ascolta più la canzone. Perché? Ma è umano: non si tradisce il cantante preferito, qualunque canzone canti ».

Conclusione: cinque risposte salomoniche e tre pendenti per il cantante. Nessuno tuttavia — e trattasi di otto autorevoli « addetti ai lavori » che certe reazioni possono controllarle con cognizione di causa — ha avanzato l'ipotesi che il pubblico possa giudicare « prima » la canzone e « poi » il cantante. (Ad eccezione della Zanicchi la quale, però, limita questa remota possibilità all'ultima trasmissione, cioè a cose ormai fatte, perché — mozione degli affetti, appello alla conservazione, guai ai rinnegati — « non si tradisce il cantante preferito »). Morale: nel mondo delle sette note di consumo la gallina canora nasce prima dell'uovo musicale. Anzi le uova, per mantenerci nel paragone, vengono confezionate a misura di gallina, cioè — absit iniuria — di cantante. Perché della qualità delle canzoni il pubblico, in fondo, se ne batte le anche con palette d'argento. E del resto ve le immaginate le discussioni che da lunedì prossimo si svolgeranno negli uffici, nelle mense aziendali e nei mercatini rionali?

« Dico la verità », commenta uno, « a me quell'inciso nel ritornello della canzone di Nicola di Bari non mi è sembrato affatto all'altezza di tutto il brano ». « Già », fa un altro con una certa competenza tecnica, « e il pezzo della Caselli? Quando cambiava tonalità dal mi minore al sol maggiore mi è sembrato di riscontrare un contrasto un po' stridente ». « A mio giudizio », postula uno di passaggio, « il brano che meriterebbe il più alto numero di voti per pulizia melodica, bravura interpretativa e contenuto del testo è quello eseguito, mi pare, per terzo: purtroppo non ricordo il nome dell'esecutore ». « Che per caso », domanda una ragazza, « si tratta di un certo Tony Del Monaco? ». « No », interviene una amica. « Forse si riferisce a quel Nazzari ». « Ma non si chiama Nazzaro, con la o finale? ». « Boh », conclude il solito brontolone. « Certo che se noi italiani dessimo un pochino più d'importanza a questi poveri ragazzi che ce la mettono tutta a cantare e non fossimo così fissati con queste canzoni, forse all'estero non ci considererebbero un popolo di chitarristi! ».

Sappiamo benissimo invece che queste discussioni si svolgeranno su ben altri registri, perché il consumatore di musica leggera generalmente, in occasioni come queste, attua nei confronti del prodotto-canzone la « tattica della disattenzione ». Poveri (si fa per dire) autori, musicisti e parolieri, direttori d'orchestra e arrangiatori. Bisognerà sentire — la settimana prossima — che cosa pensano di questa faccenda.

Al Teatro delle Vittorie durante le prove del balletto, poco prima dell'inizio della trasmissione. Quest'anno le coreografie di « Canzonissima » sono curate da Renato Greco; le scene sono di Zitkowsky

Canzonissima '72 va in onda sabato 14 ottobre alle 21 sul Nazionale TV e sul Secondo radio.

Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.

Shampoo.
Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.

Rigeneratore.
Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.

Doposhampoo.
Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.

Lacca.
Specifica per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.

PANTÈN
un ricciolo d'esperienza in più

PANTÈN e Pantyl = marchi registrati

A colloquio con Giuseppe Pambieri protagonista sul video di «Sorelle Materassi»

Giuseppe Pambieri come appare nello sceneggiato TV. Palazzeschi lo ha definito « perfetto » anche se, nota l'attore, « Remo è bruno ed io biondo; violento ed io di carattere pacifico; taciturno ed io chiacchierone »

Nella realtà sono esattamente il contrario di Remo

«Il mio personaggio è un play-boy da strapazzo, io del play-boy non ho nulla: sono un professionista che ha sgobbato molto per arrivare». Una carriera tra teatro e TV

di Lina Agostini

Roma, ottobre

Ma questo è Remo », ha esclamato Aldo Palazzeschi, vedendo per la prima volta Giuseppe Pambieri. « E' il Remo perfetto: uno che sa recitare oltre che avere un viso straordinario », ha detto Mario Ferrero. A Giuseppe Pambieri, invece, Remo non è affatto simpatico: lo trova egoista, arrivista e arrampichino: « Come fratello riuscirebbe a portarmi via la fidanzata, come amico meglio perderlo che trovarlo ». L'unica identificazione che Pambieri è disposto a riconoscersi con il Remo di Palazzeschi è di natura rigorosamente professionale: un attore che interpreta anche personaggi a lui del tutto sgraditi. Tant'è vero che per far arrabbiare il protagonista della riduzione televisiva delle *Sorelle Materassi* è sufficiente, appunto, alludere ad una sua sia pur vaga rassomiglianza con l'affascinante tiranno delle tre zitelle.

Remo è un play-boy da strapazzo: « Io del play-boy non ho nulla: sono un professionista convinto, uno che ha sgobbato molto per arrivare al teatro ». Remo è un arrivista della miglior specie: « Io ho proceduto per gradi, un passo dietro l'altro; un po' di teatro con Franco Enriquez come regista, *Le mosche* di Jean-Paul Sartre, *l'Ippolito*, *Giochi di ragazzi* con Paolo Stoppa ed Enrico Maria Salerno; un po' di televisione come nipote del commissario Maigret, accanto a Gino Cervi ».

Remo ha un'invincibile passione per tutte quelle azioni che sono la caratteristica di un vero e proprio ragazzaccio. « Io sono un ragazzo di stampo borghese, nato in una provincia ricca, per l'esattezza a Varese, allevato in un collegio " bene " nel centro di Milano, con un liceo fatto bene alle spalle, poi nove esami di legge e infine il grande amore per il teatro, la scuola del " Piccolo " di Milano e così via ». Remo è un chiuso che si circonda di mistero: « Io sono un estroverso, mi piace parlare, conoscere la gente, avere rapporti con il mio prossimo ».

E ancora: Remo è violento e chiude le zie in cantina per una cambiale: « Io odio la violenza e anzi, proprio in quella scena, ho provato un'autentica avversione per il personaggio ». Remo è un libertino, mette nei guai Laurina e sposa Peggy per interesse: « Io mi sono innamorato una sola volta ed è finita sull'altare con tutti i sacri crismi; ora abbiamo una bambina e contiamo di poter proseguire insieme la carriera di attori ». Remo (sono parole di Palazzeschi) non si abbandonava mai ad una risata, non oltrepassava il sorriso, anzi, si può dire che non vi arrivasse neppure: « Io sono un chiacchierone, rido volentieri, le barzellette sono la mia passione ». Remo è un maniaco di automobili e motociclette: « Io ho un'utilitaria che guido male e, per parlare di moto, non sono mai andato oltre il brivido della bicicletta ». E ad egoismo come andiamo? Pambieri a questo punto si concede — forse può — un piccolo cedimento: « Ma egoista chi non lo è? ». E il discorso resta come sospeso.

La possibilità di un grosso successo personale alla fine del teleromanzo lo coglierebbe indifeso. Non ha avuto il tempo di costruirsi una biografia ad effetto. La normalità diventa così una perla rarissima, il massimo della fantasia. L'infanzia: « Quella di molti, ma con una gran fretta di crescere ». L'adolescenza: « Un meraviglioso sogno da realizzare, l'attore, sempre presente nella mia stanza di collegio e nascosto tra le righe dei libri di storia o di latino ». La maturità: « Ancora teatro, e guai a farmi cambiare idea ». E uno si ricorda che queste stesse parole erano di Remo, quando le zie cercavano di convincerlo ad imboccare la retta via.

Che cosa resta di Pambieri in Remo e di Remo in Pambieri? Forse il fisico: no, nemmeno il fisico. Ecco la descrizione di Aldo Palazzeschi: « Alto, senza lasciare impressione di lunghezza, le sue membra si snodavano in movimenti di una grazia virile che non dava mai nel raffinato o nel grossolano ». Forse con Pambieri ad altezza ci siamo; ma è tutto: nessuna vocazione ai muscoli (« Mai fatto a botte »), scarsa predisposizione sportiva dunque. « Remo », scrive ancora Palazzeschi, « era la classica bellezza del viso sotto la testa bruna, ondulata e lucente ». « Ed io invece sono biondo, con una faccia che credo moderna e normale »; più Sergio Fantoni, insomma, che non Rodolfo Valentino. Gli occhi di Remo, secondo l'autore, « sormontati da sopracciglia marcate e lucide, erano grandi, puri, coi

segue a pag. 42

Sul video la terza puntata del romanzo di Palazzeschi

Tutti vestiti da sposi in casa Materassi

« ...Di donne non c'erano che la sposa e le zie; o per dir meglio: tre spose, una giovane e due vecchie che un nuovo sentimento eccitava e soccorreva a sostenere la loro parte. Portavano dentro una parola ch'era il sostegno e la forza che le reggeva e le faceva andare. Il loro candore di vergini nascondeva una parola di sangue, come il revolver o il pugnale: "Non l'ama, la sposa per interesse". Erano pronte a seguirla e a sorriderle, sino alla fine, ovunque. La vera scimmia incantata era lei senza accorgersene. Questo dava loro la forza di salire e scendere dall'automobile, di passare con la testa alta tra la folla che vedendole non poteva trattenersi dal ridere; trascinando solennemente tre metri di strascico bianco sotto il velo, e dicendo a tutti con gli occhi cattivi: "Non è vero, non ci credete, non è una cosa seria, non è un matrimonio perbene, sono tutte apparenze, è un matrimonio d'interesse, non l'ama, lo ha detto a noi, lo ha lasciato capire, è ricca e la sposa per questo..." ». (Sopra: Erna Schurer e Giuseppe Pambieri; a destra Rina Morelli e Sarah Ferrati)

« ...Dopo che le Materassi furono partite, la folla si riversò a prender posto davanti alla chiesa, formando due siepi fitte lungo il tappeto rosso sul quale nessuno osava avanzare un piede, aspettando quelle undici che non arrivavano mai... »

« ...Terminata la cerimonia, all'uscire dalla chiesa la banda di Compiobbi, forse già col pensiero ai bicchieri che aspettavano di essere riempiti, suonò il brindisi della "Traviata"... Peggy dal canto suo, abituata alle irruenze del jazz, trovò quelle melodie intonate perfettamente, e raggiunto l'idillio campestre. In ogni cosa le apparve un fiore... ». (Al centro della foto sopra, ancora Erna Schurer e Giuseppe Pambieri)

Nella realtà sono esattamente il contrario di Remo

segue da pag. 39

bianchi netti ». « Io ho gli occhi celesti, magari un po' giallognoli, forse dipenderà dal fegato ».

E, per finire, se il Remo originale « alla bellezza e all'eleganza fisica accoppiava una signorile eleganza nel vestire », questo Remo formato 1972 andrebbe sempre in giro in pullover e jeans. Però, a guardarci bene, alle sette di sera il completo impeccabile di Giuseppe Pambieri non ha perso la piega, il cappello di paglia a larghe falde è perfettamente sulle ventitré, le basette e i baffi — leggerissimi — sono curati e lisciati: residuo di un ordine assimilato in anni trascorsi in un collegio « bene » e di un'estrazione borghesemente accurata, o perfino eccessiva immedesimazione nel personaggio?

Per la trasposizione televisiva sarebbe stato forse impossibile trovare un Remo migliore e soprattutto sarebbe stato impensabile trovarlo con tanta sollecitudine; e pensare che per l'edizione cinematografica di queste stesse *Sorelle Materassi* (quella famosa con Emma e Irma Gramatica) proprio Palazzeschi ebbe tanta difficoltà a portare davanti alla macchina da presa un Remo credibile. Il più somigliante risultò essere Massimo Serato. E Giuseppe Pambieri oggi confessa: « Non ci contavo. Pensavo che ce ne fossero tanti più adatti di me. Questo personaggio non era un mio obbiettivo immediato, sembrava quasi fuori della mia attuale portata d'attore »; ma lo dice sorridendo proprio come Remo, con « quel leggerissimo tono di canzonatura di chi, conoscendo gli altri, conosce a meraviglia il valore delle proprie risorse ». Ma resta da domandarsi: Palazzeschi accanto alle tre sorelle Materassi ed alla loro buona Niobe ci ha messo un Remo o ha descritto Giuseppe Pambieri?

Comunque il Remo di oggi è l'erede di Paolo Carlini e di Ugo Pagliai, è l'ultimo dei belli formato video, è il bello di turno: portando lo scompiglio in casa delle zie, insolente, spavaldo, sicuro di sé, questo Giamburrasca in pantaloni lunghi e sparato può permettersi il lusso di essere un antipatico-simpatico, un lazzarone-delizioso, una birba-tesoro. E con le zie della sua finzione Remo-Pambieri coltiva un rapporto di amore-odio: « Non mi piacerebbe avere zie come le Materassi, perché sono troppo apprensive, troppo soffocanti, eppoi sarebbero sempre innamorate di me. Però, in fondo, zie così servono ».

Forse Giuseppe Pambieri davvero non assomiglia a Remo. O, meglio, non gli somigliava.

Lina Agostini

Sorelle Materassi *va in onda domenica 8 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Un'altra scena del matrimonio: Peggy e Remo (Erna Schurer e Giuseppe Pambieri) fra due delle sorelle Materassi, Teresa (Sarah Ferrati, a sinistra) e Carolina (Rina Morelli)

I superstiti della capitale culturale

di Vittorio Libera

Roma, *ottobre*

Firenze Atene d'Italia, Toscana culla dell'arte, Firenze capitale culturale della nazione: sono definizioni che a molti orecchi suonano oggi quasi come slogan pubblicitari, come imbonimenti turistici. Eppure sono verità storiche, ancora ben vive fortunatamente nella coscienza della cultura italiana e internazionale solo se si ricordi l'onda di commozione che colpì tutto il mondo quando le acque dell'Arno si rovesciarono come una cateratta sulla città e la riempirono di fango e di desolazione. Da allora Firenze si lecca amaramente le ferite, si ripulisce e si restaura. Ma insomma ha avuto la soddisfazione di constatare che certi valori non sono morti, che anche i giovani, pur nella loro contestazione confusionaria, vi sono tuttora sensibili: e furono infatti loro che accorsero per primi e con un entusiasmo che non venne meno neanche quando si videro la melma ai ginocchi.

L'ottantasettenne Palazzeschi e il novantenne Prezzolini sono i due più illustri superstiti della generazione di letterati che fece di Firenze la capitale culturale d'Italia nei primi decenni di questo secolo, riportando la città per una breve stagione all'altezza della sua fama rinascimentale. Sono gli unici testimoni viventi di una società letteraria che ebbe un carattere tutto proprio, una vera società intellettuale del tipo di quella degli enciclopedisti nella Parigi del '700. Nel mondo d'oggi una società letteraria con quelle caratteristiche appare remotissima. Anzi, francamente, inconcepibile: infatti, le rare volte che un circolo letterario riesce a formarsi in qualcuna delle nostre città esso si corrompe rapidamente e riesce a sopravvivere soltanto sotto forma di sodalizio, di cricca, di gruppo di ammiratori intenti a incensarsi e a premiarsi vicendevolmente.

La società letteraria della Firenze degli inizi del '900 si formò intorno a Papini, Prezzolini, Palazzeschi, Berenson, Longhi, Montale, Serra, Jahier, Cecchi, Cardarelli, Salvemini e a tanti altri giovani intellettuali che si erano messi insieme scoprendosi animati dalla comune volontà di svecchiare la cultura italiana e di adeguarla alle tendenze dei tempi nuovi. In quegli anni la migliore gioventù intellettuale accorreva a Firenze, dove c'era scambio continuo di idee non conformiste. Da Parigi Ardengo Soffici aveva portato le novità degli impressionisti e dei cubisti, assieme ai Cahiers de la quinzaine *di Péguy; da Copenaghen Knud Ferlov introduceva i primi saggi del suo grande compatriota Kierkegaard, precursore dell'esistenzialismo e avversario dell'allora dominante panlogismo hegeliano; da Trieste Scipio Slataper recava gli influssi del miglior germanesimo, Nietzsche e Ibsen (Slataper sarebbe poi morto sul Podgora nella guerra '15-'18, lasciando un solo ed esile libro,* Il mio Carso, *che contribuì grandemente, con il suo linguaggio secco e il suo rigore etico, al rinnovamento della prosa italiana). Firenze era tutta un crogiuolo di idee ed esperienze nuove. Ha scritto Papini in* Un uomo finito: *« ... V'era un rimescolio gioioso, un capovolgimento instabile, una furia nervosa come se tutta la vita d'ognuno e di tutti stesse per ricominciare; come se l'umanità uscisse allora da un sonno di secoli o da un castigo divino e ci fosse l'universo da ricostruire ».*

In quegli anni Firenze divenne un polo di attrazione per tutti gli aspiranti scrittori e artisti. Anche per motivi pratici, in quanto era la città italiana meglio fornita di aiuti pubblici per degli autodidatti. A Firenze infatti c'erano la Biblioteca Nazionale e la Marucelliana, c'era il Gabinetto Vieusseux (che editava la veneranda ma pur sempre ospitale Antologia*) e c'era soprattutto un editore mecenate, Vallecchi, che fu anche lo stampatore del romanzo* Sorelle Materassi *e di tutte le altre opere in poesia e in prosa di Palazzeschi, finché la casa editrice, gravemente danneggiata dai bombardamenti nella seconda guerra mondiale, venne definitivamente travolta dal dinamismo dei concorrenti milanesi. Il nome di Vallecchi resta legato intimamente all'immagine di Firenze « capitale culturale » anche per le riviste famose che egli stampò (da* Lacerba *a* La Voce *a* Frontespizio *a* Campo di Marte*) e che diedero origine non solo a miti romantici, come quello delle Giubbe Rosse, ma a movimenti letterari e artistici di importanza mondiale.*

Prezzolini, che diresse giovanissimo, nel 1903, il Leonardo *e poi, nel 1909, la prima serie della* Voce, *ha ricordato recentemente il suo sodalizio fiorentino con Papini e Palazzeschi. « Eravamo poveri, sconosciuti, solitari », egli scrive, « eppure il mondo pareva che fosse nostro. Quando si camminava fuori della città alla ricerca di qualche punto di vista da cui scorgere nel piano tutte quelle abitazioni tra le quali ci pareva di veder circolare un formicolaio di uomini ignoranti di quello che avevamo scoperto il giorno prima, si dava passando un'occhiata attraverso i cancelli delle ville e sussurravamo fra noi che nessuno capiva quanto erano belle, e in fondo appartenevano piuttosto a noi che ai proprietari che le avevano circondate di inferriate e di muri per paura di perderle, o di farne parte con altri. Anche Firenze ci pareva tutta nostra ».*

I capelli vanno nutriti come l'erba. In modo naturale.

Lozione Linetti alle proteine naturali.

Pensaci... l'erba è bella. Ma fragile. Per difendersi deve nutrirsi in modo naturale.

Così i capelli: belli ma fragili. Per difenderli vanno nutriti in modo naturale. Per questo, nei laboratori cosmetologici Lepetit, è stata creata la Lozione Linetti alle proteine naturali.

Lozione Linetti alle proteine naturali, per nutrire in modo naturale i tuoi capelli (non importa l'età).

Per dare loro vitalità e robustezza, e favorire gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillifero.

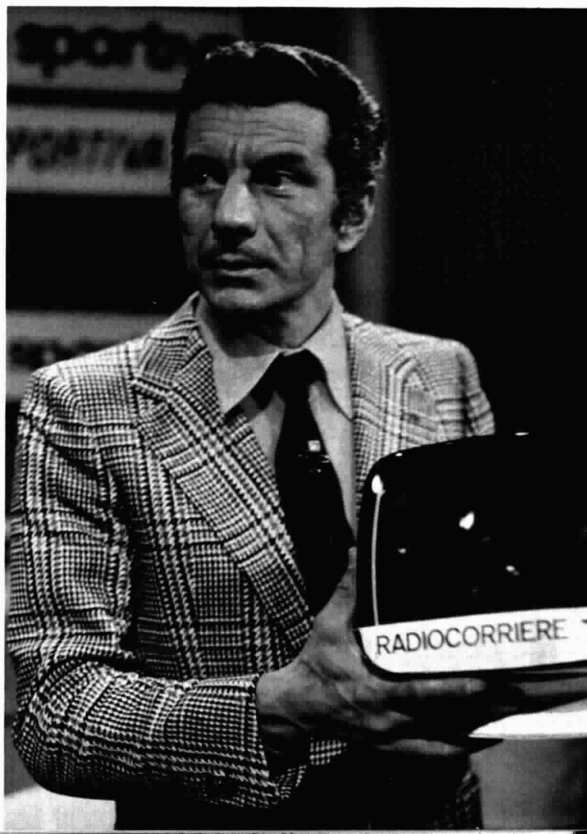
Lozione Linetti, per capelli normali e secchi.

E, contro la forfora, shampoo Linetti.

Pensaci...

Si rinnova con il campionato di calcio l'ormai tradizion

Gianni Rivera, personaggio tra i più discussi del calcio italiano, è tornato in scena in grande stile: due gol al Palermo, il primo (nella foto) su rigore. Qui accanto: Bruno Pizzul e Heron Vitaletti accanto alla moviola che ridiventa protagonista delle discussioni domenicali



Alfredo Pigna, il conduttore della « Domenica sportiva », mostra il televisore portatile che ogni settimana sarà assegnato al « campione » della popolare rubrica, scelto come di consueto dai giornalisti dei quotidiani italiani e da una giuria in studio

e appuntamento televisivo con otto milioni di sportivi

Nel primo « numero » della nuova stagione ospiti d'eccezione nel segno delle Olimpiadi. Qui accanto da destra tre medaglie di bronzo: Silvano Basagni (tiro al piattello), Pietro Mennea (200 piani) e Paola Pigni (1500). Sono con loro Bruno Cacchi (con la barba), marito-allenatore della Pigni, e il professor Mascolo, che allenò Mennea

Ultimi accordi in sala regia prima della trasmissione: Alfredo Pigna a colloquio con il regista Bruno Beneck

Lo sport fa spettacolo la domenica sera

Le novità di quest'anno. Un televisore del «Radiocorriere TV» al campione domenicale. L'accordo fra la RAI e la Lega Calcio

di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Puntuale all'appuntamento con la prima giornata del massimo campionato di calcio, è tornata *La domenica sportiva* nella consueta veste di rotocalco televisivo, che accorda largo margine anche alla parte spettacolare. E' ancora il giornalista Alfredo Pigna a condurre la trasmissione per trentadue settimane di seguito, ed il nostro giornale sarà presente, come l'anno passato, con un riconoscimento al « campione della domenica ». Il premio non consisterà più in una medaglietta d'oro ricordo, ma in un televisore portatile. Sostanzialmente la struttura della rubrica sportiva più attesa della settimana non è mutata; come non è mutato lo staff dei giornalisti che la sostengono, cioè: Giuseppe Bozzini, capo dei servizi giornalistici del Centro di Milano, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino. *La domenica sportiva* cercherà tuttavia di rinnovarsi continuamente, di settimana in settimana, per rendere la trasmissione sempre più gradita e appetibile.

Per esempio: Alfredo Pigna, che — com'egli stesso dice — ha acquisito ormai

segue a pag. 46

Dietro le quinte della « Domenica sportiva »: Alfredo Pigna si prepara ad affrontare dal video gli otto milioni di appassionati che seguono la rubrica. « La domenica sportiva » è ormai vicina alla millesima edizione

Lo sport fa spettacolo la domenica sera

segue da pag. 45

« le physique du rôle », rifarà « il personaggio della settimana », ma lo alternerà, quando se ne presenterà l'occasione, con servizi giornalistici a carattere, come dire?, monografico, di maggiore durata, in relazione ad un fatto o ad un avvenimento che richiedano un maggiore approfondimento o una maggiore divulgazione, per illustrare i quali raccoglierà opinioni e giudizi di esperti, specialisti e naturalmente degli stessi atleti. L'avvenimento, il personaggio (o i personaggi) non riguarderanno esclusivamente il calcio, ma tutti gli sport, compresi quelli cosiddetti « minori », ai quali sarà dedicato maggiore spazio.

Tra tutti i programmi sportivi (che l'anno passato hanno costituito il 26,9 per cento delle trasmissioni televisive, con 577 ore complessive; 190 alla radio) *La domenica sportiva*, giunta ormai alla 976ª edizione, è certamente il più graditi agli appassionati di calcio, che è poi lo sport che ne costituisce la parte più rilevante e spettacolare. Lo provano gli indici di ascolto. Nel 1965 *La domenica sportiva* poteva contare su un pubblico di 2-3 milioni; nella stagione 1971-'72 gli spettatori sono stati 7 milioni e mezzo circa: quelli « contati » dal Servizio Opinioni della RAI, cioè. C'è poi una grossa fetta di pubblico che segue *La domenica sportiva* non programmaticamente, non allo stesso modo cioè del tifoso incallito che aspetta « soddisfazione » e risarcimento psicologico dalla « moviola-oracolo-giudice », ma solo quando capiti l'occasione. Sarebbero così oltre 8 milioni le persone che la domenica sera alle 22 attendono che compaia sul televisore la sigla della *Domenica sportiva*.

Due anni fa un'indagine condotta dal Servizio Opinioni della RAI accertò che su 100 persone di sesso maschile interpellate (la domanda era: « Lei si interessa di sport? ») 77 risposero « sì », mentre soltanto il 27 per cento delle donne si espresse nello stesso senso. I « sì » sono venuti, per il 63 per cento, dagli uomini in età compresa fra i 25 e i 35 anni; per il 50 per cento circa, dai 36 ai 55 anni. Dai 56 in su le risposte affermative non raggiungevano il 40 per cento. Nella graduatoria assoluta di tutte le trasmissioni televisive le telecronache degli incontri di calcio — dovunque e per qualsiasi ragione disputati — occupano il decimo posto, dopo i film, il *Telegiornale*, i telefilm, gli spettacoli di musica leggera e canzoni, i giuochi a quiz, riviste e varietà, romanzi sceneggiati, commedie, documentari e inchieste giornalistiche.

Calcio, tanto calcio. *La domenica sportiva*, accanto alle altre trasmissioni, soddisfa largamente a questa esigenza di gran parte del pubblico televisivo. E con uno spiegamento settimanale di forze ed un impegno che è difficile immaginare. Cinquantacinque minuti dal vivo, di cui mezz'ora occupata interamente da filmati e notizie sul calcio. Ogni domenica vengono mobilitati e dislocati in tutti gli stadi della penisola oltre cinquanta giornalisti, affiancati da non meno di settanta operatori e centinaia di tecnici. Sino all'anno scorso erano due gli incontri interamente ripresi con postazioni televisive « fisse » (altrove sono le cineprese a funzionare); quest'anno sono quattro: due di « A » e due di « B » a seconda dell'importanza che hanno in relazione alla classifica o all'interesse spettacolare.

Immaginate una « troupe » televisiva che, al termine di un incontro, sia obbligata — come accade il più delle volte — a districarsi nel caos del traffico automobilistico per raggiungere, a tempo di record, le sedi RAI più vicine, procedere quindi allo sviluppo ed alla stampa dei filmati, al loro trasferimento in ampex perché possano essere rapidamente inoltrati ai centri di raccolta a Milano ed a Roma e inseriti nelle diverse trasmissioni, la più « vicina » e immediata delle quali è *90° minuto*. Un'impresa! Si deve all'intervento della polizia stradale e, quando occorre o sia possibile, all'impiego di elicotteri se qualche volta possiamo vedere gli episodi salienti degli incontri più attesi, i gol più spettacolari e magari determinanti, soltanto pochi minuti dopo la conclusione.

Ma veniamo al fatto più importante che ha caratterizzato la vigilia della ripresa del campionato e delle relative trasmissioni TV. Ci riferiamo all'accordo fra la RAI e la Lega Nazionale Calcio, raggiunto dopo lunghe e laboriose trattative. L'aspetto più appariscente è stato quello economico ma in realtà la trattativa ha riguardato il complesso dei rapporti che non sono solo di natura finanziaria. Infatti, che cosa si proponeva la RAI? Innanzitutto, spendere di meno ed ottenere di più a vantaggio del pubblico televisivo; poi, modificare il paragrafo « 4 » del precedente accordo che vincola la partecipazione alle trasmissioni televisive e radiofoniche, da parte dei tesserati alla Lega Calcio, ad una preventiva autorizzazione.

La prima questione è stata risolta con soddisfazione reciproca. E cioè: la RAI verserà alla Lega Calcio la somma di 2 miliardi e mezzo di lire per tutta la durata del contratto così suddivisa: 600 milioni per il primo anno di campionato; altri 600 milioni per il secondo anno, che diventeranno 650 sia per il terzo che per il quarto anno. La Lega chiedeva un miliardo per ogni campionato.

Qual è stata la contropartita? 1) La ripresa televisiva e la trasmissione differita di un tempo di una partita di Serie A che potrà essere diffusa sul Nazionale come sul Secondo; 2) la ripresa e la trasmissione, sempre differita, sul programma alternativo a quello in cui viene diffuso il tempo di Serie A, di un tempo di Serie B; 3) una parte del tempo di Serie B, comunque, potrà essere sostituita, a discrezione della RAI, con uno o più inserti filmati, relativi ad incontri di Serie A, per un massimo di otto volte. In altre parole: se l'incontro di Serie B dovesse esaurire tutto il suo interesse prima del termine della trasmissione, il tempo restante verrebbe utilizzato per presentare, ad esempio, le fasi salienti (come la segnatura delle reti od altro) di uno o due incontri di Serie A. La grande conquista comunque rimane quella di aver portato sul video squadre di provincia che altrimenti, e per diverse ragioni, raramente o difficilmente avrebbero potuto arrivarci.

L'altra questione, la più spinosa e controversa, è di natura giuridica e chiama in causa addirittura la Costituzione che all'articolo 21 sancisce il diritto alla cronaca, e dunque l'accesso alle fonti stesse dell'informazione. La RAI, cioè, ha posto il quesito se sia costituzionale l'obbligo del pagamento per attingere e diffondere notizie, non importa se a mezzo stampa, o della parola, oppure dell'immagine. I pareri sull'argomento sono discordi. Da qualche parte anzi si sostiene la preminenza dell'altro diritto, quello cioè di chi organizza uno spettacolo, a decidere e a stabilire ciò che si possa o non si possa fare all'interno del recinto dove lo spettacolo si svolge; in questo caso gli stadi. E fuori? Ne è nata una vera e propria disputa dottrinale, nella quale sono intervenuti giuristi, costituzionalisti e persino uomini politici, in parallelo con un'azione autonoma dell'organismo sindacale rappresentativo dei calciatori che reclama tutta una serie di modifiche agli statuti della Lega e della Federazione Giuoco Calcio, per il ripristino e la tutela della loro libertà individuale e della loro dignità in quanto cittadini. Il nodo del « diritto-dovere » di cronaca non è stato tuttavia sciolto. Sarà studiato da una commissione paritetica, composta dai rappresentanti della RAI e della Lega Calcio, quanto prima e in maniera definitiva.

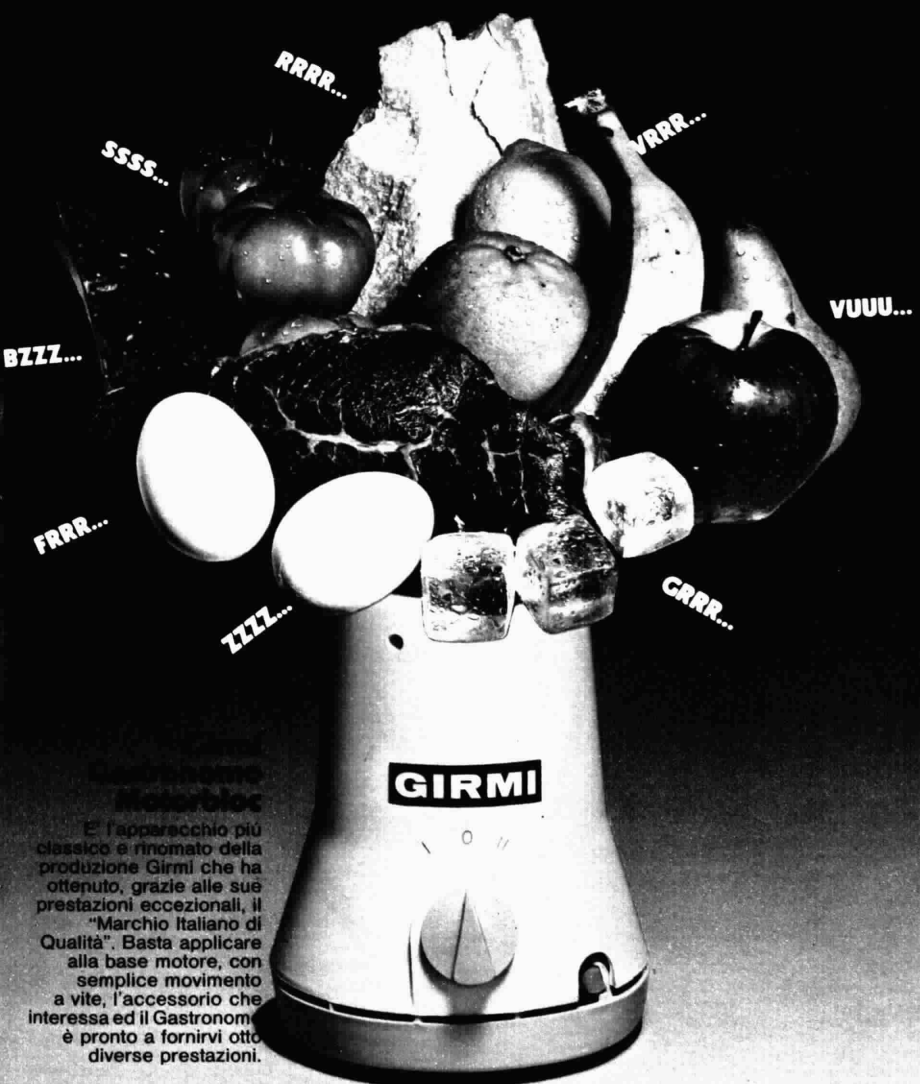
Importante è la « premessa » all'accordo sottoscritto: « ...ciascuna delle parti, nell'ambito della propria competenza e dei propri fini istituzionali e, conseguentemente, nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri » legati a questi fini, intende contribuire alla maggiore diffusione e valorizzazione, in Italia ed all'estero, del giuoco del calcio nazionale « anche a mezzo dei servizi informativi televisivi ». Restano invariate tutte le altre trasmissioni sportive, sia radiofoniche sia televisive.

Giuseppe Bocconetti

La domenica sportiva *va in onda domenica 8 ottobre alle ore 22,20 sul Programma Nazionale televisivo.*

il solista a otto voci

GR 172



Gastronomo Motorblock

È l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

le voci

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermo ventilatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile **il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a:**
Girmi 28026 Omegna (Novara).

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici

Per il problema della fragilità e delle doppie-punte Franco Moccagatta vi dice:

"CHIEDETE 3*1*3*1® *tre uno tre uno*

PROTEIN SHAMPOO di HELENE CURTIS

combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono"

Cari Amici,
è la prima volta che faccio pubblicità. Ci tengo ad essere preciso perchè, della professione di farmacista, non ho dimenticato la precisione.
Se ho accettato di farla è perchè risolvere i problemi, anche quelli più spiccioli, più quotidiani, è una delle mie passioni. E il 3*1*3*1, il nuovo Shampoo alle Proteine di Helene Curtis, può risolvere un problema molto diffuso: quello della fragilità e delle così antiestetiche doppie-punte dei capelli.

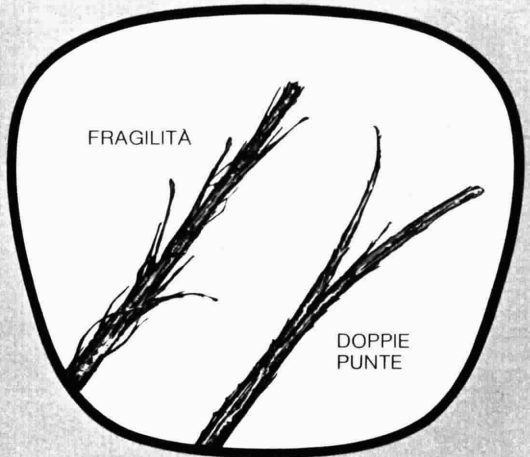
E come fa? Quando il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati rendono i nostri capelli fragili e provocano le doppie-punte, usando il 3*1*3*1 di Helene Curtis — a base di proteine — si combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono.
Allora! Concludiamo con questo consiglio: contro fragilità e doppie-punte chiedete 3*1*3*1, di Helene Curtis!

Franco Moccagatta

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (treuno treuno) PROTE

CORPO, DOCILITA' E SPLENDORE VERAMENTE INCREDIBILI

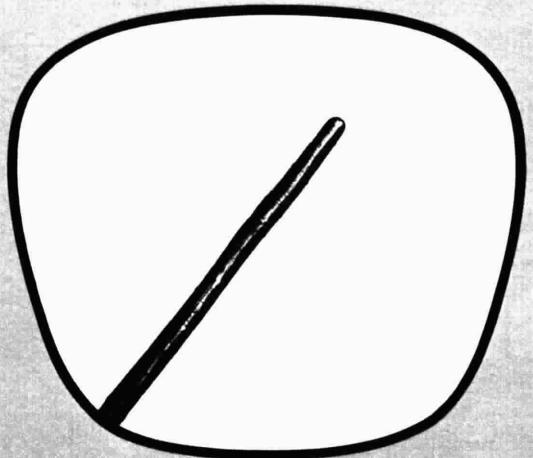
Appena fatto 3*1*3*1, vi accorgerete subito di avere incontrato uno shampoo eccezionale. I vostri capelli avranno acquistato « corpo » e, quando li asciugherete, scoprirete una nuova docilità alla piega. Avranno perduto la loro elettricità e risulteranno morbidi e luminosi come mai prima. E 3*1*3*1 riesce a far scintillare perfino i capelli decolorati o tinti!



LA COSA PIU' SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 ACCADE CON IL SUO USO REGOLARE

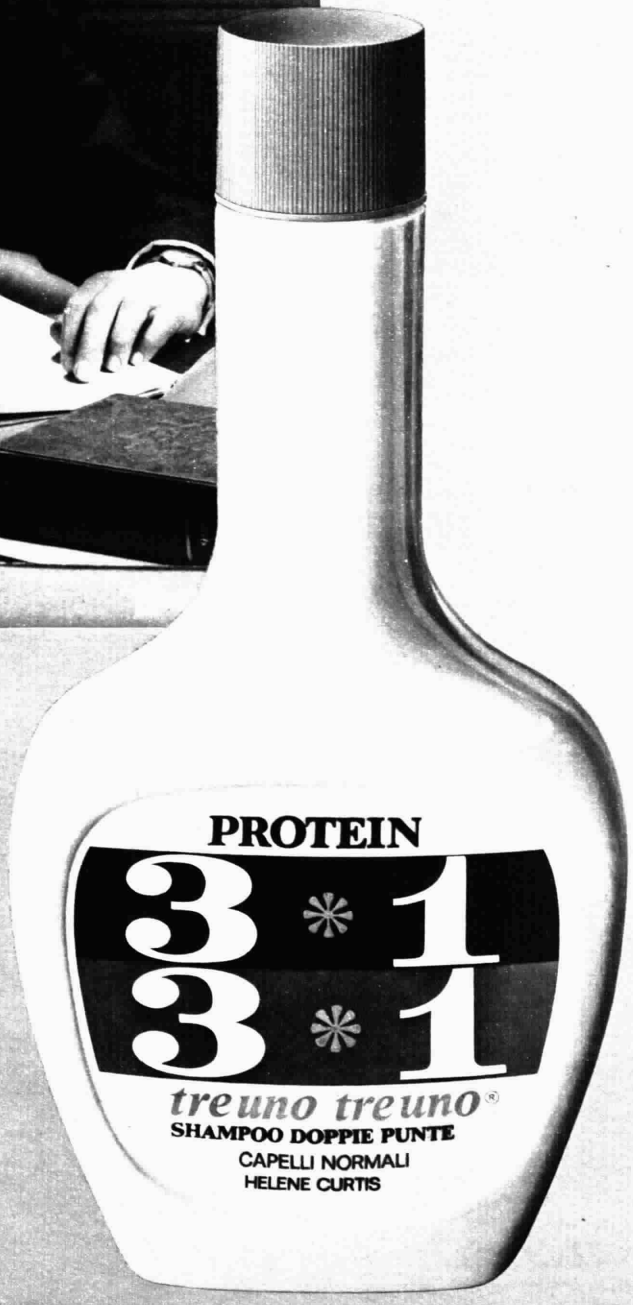
Dovete sapere che i capelli sono formati da cellule cornee contenenti proteine cheratiniche. Le cose più normali come il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, possono renderli fragili e provocare le doppie-punte (come rivelerebbe un vostro capello fortemente ingrandito). E il problema non si risolve certo con colpi di forbice o fiamma di candela.

N SHAMPOO di Helene Curtis



3*1*3*1 - USATO REGOLARMENTE - PUO' FARE MOLTISSIMO PER I CAPELLI

Perchè 3*1*3*1 è ad alto contenuto di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco e il grasso come ben pochi shampoos sanno fare, fa in più qualcosa di straordinario per i vostri capelli: restituisce le proteine che hanno perduto e così combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono!



HELENE CURTIS... CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

« Fiato alle trombe, Turchetti! »: la fatidica frase tornerà a risuonare dal 26 ottobre. Nella foto grande, oltre a Mike Bongiorno si riconosce (in prima fila a sinistra) il « dottor No » Ludovico Peregrini. Qui accanto, Turchetti con Sabina

Le trombe squilleranno sul Nazionale

E' di nuovo tempo di «Rischiatutto»: Piero Turchetti, il regista, fa un po' di storia del telequiz e annuncia qualche sorpresa per il ciclo che s'inizia il 26 ottobre. Decine di migliaia le domande di partecipazione. Come intermezzo un gioco che fa ridere

di Piero Turchetti

Milano, ottobre

Teatro delle Vittorie, 5 febbraio 1970: 4 telecamere, 2 giraffe, 1 radiomicrofono, 2 portacartelli, 1 Eidophor, 3 macchine RVM. 1°) Apertura con sigla video: disegno animato di Lodolo con titoli di testa (*Rischiatutto*, gioco a quiz, presenta Mike Bongiorno, regia di Piero Turchetti); Film riversato in RVM (macchina 3). Sigla musicale di Mario Migliardi. 2°) Studio (Camera 3) - Da nero, in rapida assolvenza, il presentatore su sfondo del tabellone spento. Nell'Eidophor inviare immagine pubblico della camera 2 e poi la stessa immagine della 3. (Presentatore: «...le materie di questa settimana sono...»). 3°) Camera 1ª - Dettaglio in panoramica sulle materie del tabellone. 4°) Camera 2ª - Totale tabellone (obbiettivo 1" pollice) indi panoramica sino al pubblico (audio: via sigla concorrenti). 5° Camera 1ª - Piano americano: ingresso dei concorrenti accompagnati dalla valletta. Ecc. ecc.

Questi sono i primi numeri delle mie note di regìa del febbraio 1970 che ho trovato casualmente fra le scartoffie. Ho come l'impressione di aver ritrovato un incunabolo. In televisione il tempo ha una dimensione particolare. Pensate, questo inizio della trasmissione è stato ripetuto circa un centinaio di volte, tante quante sono state le trasmissioni di *Rischiatutto*. Quanti occhi l'avranno veduto? Il calcolo potete farlo voi stessi tenendo presente che la cifra record di ascolto è stata di 28 milioni e mezzo (con indice di gradimento 88) e la «minima» non è mai scesa al di sotto dei venti milioni.

Quella sera del 5 febbraio 1970 però eravamo in pochi a credere che la trasmissione avrebbe avuto questo successo. Nessuno degli «addetti ai lavori» avrebbe osato pensare, poi, che si sarebbero moltiplicati i fasti di *Lascia o raddoppia?*

Quella sera del 5 febbraio... (ho sotto gli occhi ancora i miei appunti) Sabina accompagnò ai loro posti di gioco i primi tre timidi concorrenti: Silvana Guerriero di Napoli, Giovanni Micheli di Firenze e Franco Moretti di Bergamo. In seguito dopo qualche trasmissione arrivò Giuliana Longari, la prima grande campionessa (13 milioni vinti), e il primo ciclo di trasmissioni si concluse nel luglio 1970.

Le trasmissioni ripresero in ottobre, a Milano, dagli studi della Fiera. La gente diceva: «Come farete ora? Sarà difficile trovare una altra Longari!». Dall'ottobre al giugno del '71 arrivarono campioni come Rolfi, Fabbricatore, Casalvolone, Latini. Si giunse alla terza ripresa di *Rischiatutto* nell'ottobre '71. Le vocine intorno a noi dicevano ancora: «Dove si troveranno più campioni come questi! Sono insuperabili!». Di lì a poco scoppiò la bomba Inardi che fece salire oltre i «livelli di guardia» l'ondata di entusiasmo degli spettatori. Per settimane e settimane non si parlò d'altro e l'eco del *Rischiatutto* passò i confini. In Europa e perfino in America ci si interessò al fenomeno.

Caduto re Inardi regnò Marilena Buttafarro con le sue fiabe milionarie. Infine, la girandola finale con la grande sfida dei campioni e l'apoteosi di Inardi, mago da quarantotto milioni e trecento, campione dei campioni.

A questo punto sento intorno le solite vocine che dicono: «Sì, va bene riprendere il *Rischiatutto* ma ora come la mettiamo? Bisognerebbe trovare un altro Inardi. E' una parola!». Bene, sapete cosa vi dico? Noi intanto cominciamo, e, per la strada, starete a vedere cosa succede. «Qualche asso nella manica di Bongiorno?». Chi vivrà vedrà: e mi sorprendo a tenere le dita incrociate.

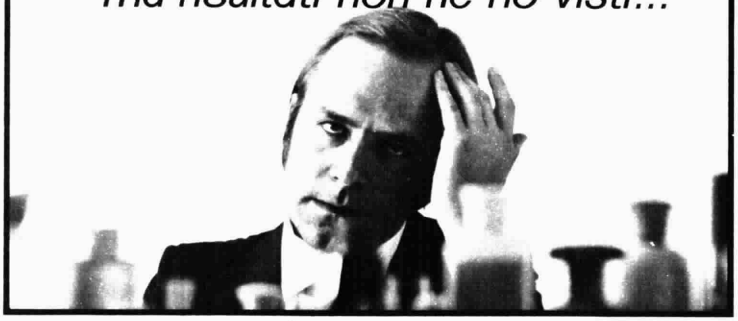
Intanto non dimentichiamoci che c'è una campionessa in carica. Portò via il titolo a Paolo Barbaro, l'esperto in ippica, la sera dell'11 maggio vincendo 640.000 lire. Era l'ultima trasmissione di campionato e la successiva sfida dei campioni ha fatto un po' sfumare il ricordo della campionessa di maggio. E' Natalia Guidi, studentessa di lingue, e viene da Cevoli (Pisa). Ha avuto tutta l'estate per perfezionare la sua preparazione sulla Nazionale italiana di calcio. La campionessa è pronta, le selezioni dei concorrenti hanno inizio e le domande di partecipazione stanno già arrivando copiose.

Siamo quindi pronti a ricominciare il gioco e, devo dire, siamo tutti in ottima forma. Bongiorno, felice papà, ha una luce nuova negli occhi ed è come al solito infaticabile. Sabina, abbronzatissima, è già

segue a pag. 52

i capelli?

sono deluso! ho provato di tutto, ma risultati non ne ho visti...



invece

ENDOTEN CONTROL

si vede come agisce

Appena applicate Endoten Control è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **benefico rossore: è la "riattivazione visibile"** di Endoten Control.
Nessuna lozione al mondo può offrirvi questa prova, perchè addirittura **voi vedete** come Endoten Control

- *libera dalle impurità il bulbo capillifero*
- *combatte la forfora*
- *aiuta i capelli a riacquistare un aspetto più sano, più forte!*

Da oggi, perciò, dite addio alle delusioni dei comuni preparati: con costanza, con continuità (Lui ogni mattina, Lei ad ogni messa in piega) passate a

ENDOTEN CONTROL

L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"

Le trombe squilleranno sul Nazionale

segue da pag. 51

in movimento per rifornire il suo guardaroba autunnale. Peregrini, il « dottor No », sta amleticamente dibattendosi tra « il buono ed il cattivo » (è il titolo della trasmissione di cui è stato coautore); ma sembra che non potrà abbandonare proprio la parte ingrata di « cattivo ». Paolo Limiti sta scrivendo le parole della nuova canzone-sigla finale composta da Migliardi, che sarà eseguita dai « Ricchi e Poveri ».

Ma la trasmissione, ci domandano tutti, sarà uguale a prima oppure ci saranno delle novità? Certo che ci saranno delle novità, eccome! e saranno importanti per la suspense del gioco. Oltre a ciò sarà nuovo e di diversa impostazione il gioco intermedio con il pubblico: che Bongiorno ha accuratamente studiato e che vi assicuro vi farà fare delle belle risate. Nuova infine sarà la programmazione, non più sul Secondo, ma sul Programma Nazionale.

Il 26 ottobre quindi di nuovo fiato alle trombe per l'appuntamento con un nuovo *Rischiatutto*.

Piero Turchetti

Natalia Guidi, campionessa in carica di « **Rischiatutto** »

La campionessa di maggio

Dieci giorni di campeggio, e niente più: sono state magre, magrissime, le vacanze di Natalia Guidi, quest'estate. Colpa di Rischiatutto. *Perché Natalia Guidi è la « campionessa di maggio » del gioco, e sarà lei, alla ripresa, la concorrente da battere.*

Ricordate? Natalia, anni ventuno, residente a Cevoli di Lari (nella campagna tra Pisa e Firenze), studentessa del quarto anno di lingue. Si presentò al quiz di Mike Bongiorno ferratissima in una materia alquanto insolita, dai remotissimi tempi della Bolognani, per una donna: il calcio. O, più specialisticamente, « La Nazionale italiana di calcio durante le nove Coppe Rimet ». Questo, anzi, è addirittura il titolo di un libro che Natalia Guidi ha scritto e che tien lì, bell'e pronto per l'editore che vorrà pubblicarlo.

Vacanze magre, dunque: Natalia ha voluto approfondire la sua preparazione per difendere il titolo che conquistò, la sera dell'11 maggio, insieme con i gettoni d'oro. Gettoni che non ha trasformato in denaro (640 mila lire) perché — ci ha detto — « sono meravigliosi e li ho messi in una cassetta di sicurezza in banca ». Sulla « sua » materia, naturalmente, non ha avuto bisogno di rinfrancarsi, esperta com'è; ma su quelli che potranno essere gli argomenti delle « colonne » ha spaziato in lungo e in largo, con particolare riferimento ai Giochi di Monaco. « Volete che non ci sia una " colonna " sulle Olimpiadi nell'anno delle Olimpiadi? ».

Mal che vada, se ne avvantaggerà per quello che considera il suo hobby, cioè il giornalismo. Natalia è corrispondente sportiva della Nazione *da Pontedera.*

La signora Palazzi di Pesaro dice:

"Guarda quanto Fairy dura piú a lungo di altre saponette."

"Quello che mi restava di un'altra saponetta dopo 20 giorni dall'acquisto..."

"Guarda invece quanta Fairy ho ancora dopo 20 giorni dall'acquisto."

È la formulazione speciale che dà
a Fairy consistenza e compattezza superiori.
Per questo fa schiuma appena la tocchi.
Per questo non diventa molliccia.
Per questo Fairy dura piú a lungo di altre saponette.
E per questo - a conti fatti - ti fa risparmiare.

Fairy dura piú a lungo.
Perciò risparmi.

IN EDICOLA

Universo

L'ENCICLOPEDIA ITALIANA CHE HA CONQUISTATO IL MONDO

In tutti i principali Paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia « Universo » risponde con precisione, nelle lingue più diffuse, alle domande di chi la consulta.

Al pregio dell'originale distribuzione della materia, che si presta sia alla rapida consultazione sia all'approfondimento di particolari argomenti nell'arco di un'armonica trattazione, « Universo » aggiunge il vantaggio di un **dizionario-indice** che ne moltiplica le possibilità di consultazione, con le sue informazioni essenziali e i rimandi alla parte enciclopedica e con un completo vocabolario della lingua italiana.

L'edizione di « Universo » in 14 volumi si compone di 229 fascicoli di 36 pagine ciascuno (compresa la copertina), formato cm 23×30, in vendita a L. 350 a partire dal 5 ottobre: 7328 pagine in carta patinata, 1500 grandi monografie, 13.500 altre voci in ordine alfabetico, nella parte enciclopedica; 40.000 voci di vocabolario della lingua italiana, 80.000 definizioni completate da rimandi ai 12 volumi dell'enciclopedia e 600 tabelle di orientamento, nel dizionario-indice; complessivamente 23.000 illustrazioni a colori.

È in edicola il numero doppio (fascicoli 1 e 2) al prezzo speciale di L. 350.

Sottoscrivo l'abbonamento, secondo la formula da me prescelta, all'intera **enciclopedia UNIVERSO** edita dall'Istituto Geografico De Agostini, in 229 fascicoli (comprese le copertine e i corredi per la confezione dei 14 volumi dell'enciclopedia)

Segnare con [X] la forma prescelta

- ☐ in un unico versamento anticipato di L. 93.000
- ☐ in cinque rate annuali consecutive e anticipate di L. 18.700 ciascuna
- ☐ in nove rate semestrali consecutive e anticipate di L. 10.400 ciascuna
- ☐ in 26 rate bimestrali consecutive e anticipate di L. 3.600 ciascuna

e attendo in dono

- [X] il volume **« Il Milione – Libro dell'anno, edizione 1973 »**

oppure

- ☐ le edizioni **1973, 1974, 1975 e 1976** del **« Calendario Atlante De Agostini »** man mano che verranno pubblicate.

Il pagamento verrà da me effettuato a richiesta dell'editore.

Le presenti condizioni sono valide solo per l'Italia

cognome (in stampatello) nome

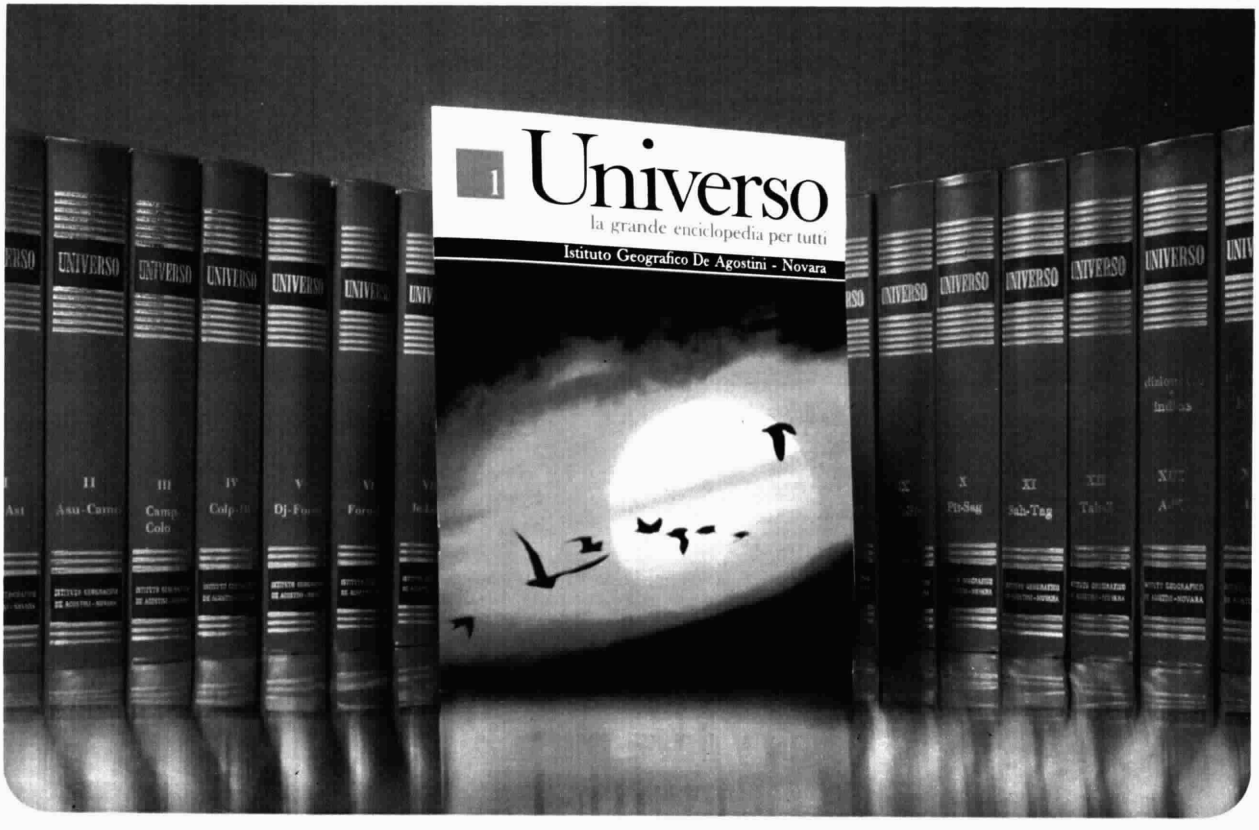
via c.a.p. città

data firma

RC

Compilate e inviate questa cedola all'**ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - 28100 NOVARA**

Istituto Geografico De Agostini - Novara



Alla TV «Di fronte alla legge»: talvolta il dovere morale non coincide con quello giuridico

Purtroppo si puó non dirlo

Al centro dell'originale «Un affare privato» la vicenda di un uomo che, testimone di un episodio delittuoso, non avverte la polizia e lascia che si compia una tragedia. La legge, in questi casi, non può condannare il silenzio

di Guido Guidi

Roma, ottobre

Quali sono gli obblighi di chi viene a sapere, casualmente, che è stato o sta per essere compiuto un reato? Deve avvertire l'autorità giudiziaria in modo da evitare il peggio e consentire, così, che il colpevole sia punito o può cinicamente mostrare un assoluto disinteresse di fronte a quanto è avvenuto senza subire, per questo, conseguenze rilevanti? Sotto il profilo morale e sociale, non vi sono dubbi che la risposta appaia sufficientemente semplice, persino ovvia; ma dal punto di vista giuridico in quali termini si presenta la situazione? Quale è in un caso del genere il dovere d'ogni cittadino?

Benito Pecol, il rapinatore in fuga, irrompe in casa dei coniugi Marra. Gli attori sono Giacomo Piperno (Pecol), Franco Acampora e Anna Bonasso. Qui a fianco, Arnoldo Foà (al centro): impersona Antonietto Ciliberto

Il problema (per coloro che, diciamo così, non sono «addetti ai lavori») scoppiò, in un certo senso clamorosamente, in coincidenza di un caso giudiziario che, quattordici anni or sono, ebbe come protagonista un personaggio tra i più singolari e sconcertanti che vive, senza speranze ormai, nel penitenziario di Porto Azzurro: Giovanni Fenaroli. Colui che sarebbe diventato il suo più violento accusatore, Egidio Sacchi, avrebbe potuto impedirgli di organizzare quell'uxoricidio per cui venne condannato all'ergastolo; invece preferì tacere. Con quel suo iniziale silenzio, rotto soltanto quando ormai era troppo tardi, Egidio Sacchi poteva forse essere ritenuto anche lui responsa-

segue a pag. 57

Sottaceti Festaioli

golosamente attraenti,
delicatamente agri,

i sottaceti saclà
a tavola fanno
sempre festa !!!

α repetto pubblicità

Purtroppo si puó non dirlo

segue da pag. 55

bile in qualche modo del delitto?

La notte del 10 settembre 1958 a Roma venne uccisa una donna, Maria Martirano. L'assassino si introdusse nell'appartamento, aggredì la vittima in quel momento sola (suo marito, Giovanni Fenaroli, era sicuramente a Milano come risultava da una telefonata interurbana fattale un quarto d'ora prima che l'omicidio venisse compiuto), la strangolò, si appropriò dei gioielli trovati in casa, fuggì. Per alcuni mesi fu il buio più assoluto; poi la rivelazione.

A parlare — e non del tutto spontaneamente, perché si decise soltanto quando intuì che, se avesse continuato a tacere, sarebbe stato incriminato, nella migliore delle ipotesi, per testimonianza reticente — fu Egidio Sacchi che di Giovanni Fenaroli era stato per anni amico, segretario, uomo di fiducia.

Per lui il delitto non aveva avuto mai zone di ombra e di mistero: gli era stato, anzi, possibile seguirlo dalla sua ideazione alla sua realizzazione, giorno dopo giorno, perché Giovanni Fenaroli lo aveva messo a parte di ogni dettaglio del piano. Era stato, infatti, lui a fargli alcune proposte se lo avesse aiutato a sopprimere la moglie; era stato lui a dirgli di avere fatto una identica proposta ad un amico medico; era stato lui a confidargli di avere tentato l'omicidio agendo di persona; era stato lui, infine, a raccontargli di avere trovato l'uomo capace di tutto. Per ultimo era stato presente alla telefonata che Fenaroli da Milano aveva fatto alla moglie per indurla, un quarto d'ora prima del delitto, ad aprire la porta dell'appartamento romano a chi sarebbe andato di lì a poco per ucciderla.

I giudici presero atto di questa rivelazione, la controllarono, la trovarono esatta perché confermata da altri accertamenti e condannarono all'ergastolo Giovanni Fenaroli come mandante, Raoul Ghiani come esecutore dell'omicidio. Ed Egidio Sacchi che avrebbe potuto, se avesse voluto, evitare tutto avvertendo per tempo la polizia? Niente: Egidio Sacchi passò senza danni eccessivi attraverso questa avventura. Per quale motivo?

La risposta è semplicissima ed è quella che Giovanni Bormioli con il suo sceneggiato *Un affare privato*, realizzato da Pino Passalacqua, ha illustrato: il codice penale non imponeva a Sacchi alcun obbligo di impedire il delitto che Giovanni Fenaroli aveva in animo di compiere: la legge prevedeva per lui soltanto il dovere di dire la verità quando fosse stato chiamato dal magistrato a raccontare quello che sapeva. Soltanto in due casi, il silenzio sarebbe stato punibile: se Egidio Sacchi fosse stato un pubblico ufficiale e se il delitto di Fenaroli avesse avuto come oggetto la personalità dello Stato e fosse stato tale da meritare l'ergastolo. Ma il ragioniere milanese era un semplice segretario di una azienda fatiscente come quella di Fenaroli e Maria Martirano una povera donnetta ammalata, nervosa, scorbutica.

La legge è chiara. « Non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo »: così stabilisce il codice penale. Ma perché sia « giuridico » questo obbligo deve essere imposto dal diritto e di conseguenza — come sono concordi nel ritenere tutti i giuristi — « non è sufficiente la semplice violazione di un dovere morale ». Francesco Antolisei — tanto per citare un testo classico di diritto — fa questo esempio nel suo *Manuale di diritto penale*: « se io, nel transitare per una strada, vedo del fumo uscire dalla finestra di un edificio, non incorro in una responsabilità penale qualora mi astenga dal segnalare la possibilità di un incendio ad un agente della forza pubblica. Io ho dimostrato scarsa sensibilità sociale, ma non ho compiuto un atto giuridicamente illecito ». Invece è penalmente responsabile (omicidio) — ricorda sempre Antolisei — « il figlio che lascia morire di stenti il vecchio genitore che non sia in grado di procurarsi il necessario per vivere » e — ha stabilito la Cassazione che non ha mai mutato parere negli ultimi trent'anni — « il padre che non impedisce la uccisione del proprio figlio deliberata da altri parenti alla propria presenza » o il carabiniere, seppure in licenza, che non ha fatto nulla per evitare un reato che è stato compiuto in sua presenza.

In un caso soltanto il silenzio del cittadino è punibile: quando, cioè, non si rivolge subito alla autorità giudiziaria « avendo avuto notizia di un delitto contro la personalità dello Stato per il quale la legge stabilisce la pena dell'ergastolo ». Sono situazioni abbastanza rare ed eccezionali e previste in caso di guerra. Si tratta di una norma (la pena per il colpevole prevede la reclusione sino ad un anno o la multa sino a 400 mila lire) che il Ministro della Giustizia, Alfredo Rocco, nella sua relazione al progetto del codice ancora in vigore dopo 42 anni salvo alcune modifiche, giustificò sostenendo che « il legislatore fa affidamento sul patriottismo dei cittadini, sulla loro solidarietà senza limiti per la difesa dello Stato. Contro coloro che di tale dovere civico fossero dimentichi è giusto che intervenga il rigore della legge penale ».

Preso dal panico, il rapinatore uccide in casa Marra un operaio dei telefoni (Gino Maringola è l'attore), per impedirgli di avvertire la polizia. Qui a fianco: il commissario Merelli (al centro, l'attore è Enzo Liberti) interroga la portinaia dello stabile dove è avvenuto il delitto

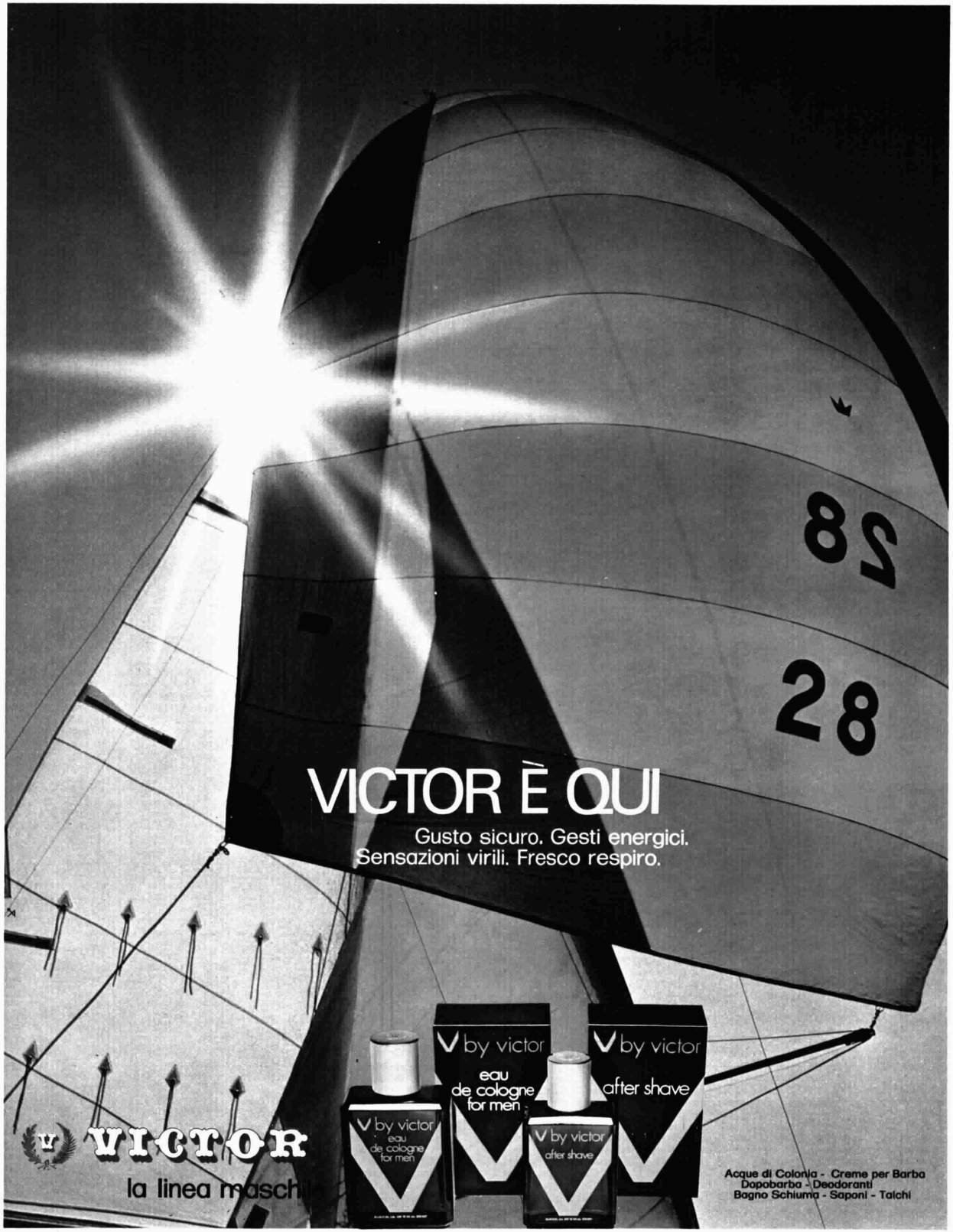
Evitando di avvertire la polizia o la magistratura che è stato compiuto un reato qualsiasi, tacendo addirittura di avere assistito ad un omicidio, non si aiuta, implicitamente, il colpevole? La risposta che giuristi e giudici danno a questo interrogativo è costantemente negativa.

Il reato di favoreggiamento presuppone un aiuto « concreto » concesso a chi vuole « eludere le investigazioni dell'autorità e sottrarsi alle ricerche di questa ». Gli studiosi sostengono che « l'aiuto » deve consistere in un fatto attivo, in una iniziativa concreta: facilitare la fuga di chi è inseguito, nasconderlo in casa, comunicargli tempestivamente che è stato firmato un mandato di cattura contro di lui invitandolo ad allontanarsi. Il reato non dovrebbe esistere per un « fatto negativo » e cioè per non avere fatto qualcosa che non si aveva l'obbligo giuridico di fare. E' per questo che la Cassazione ha sempre affermato che « il semplice silenzio, in assenza di un specifico obbligo di parlare e di riferire la verità, non è sufficiente ad integrare il reato di favoreggiamento ».

Quello che è un principio giuridico di notevole civiltà viene utilizzato, purtroppo, dagli ambienti della malavita. L'omertà, infatti, trae origine e forza proprio da certi concetti: è un duro prezzo che i galantuomini sono costretti a pagare.

Guido Guidi

Un affare privato va in onda giovedì 12 ottobre, alle ore 21,30, sul Programma Nazionale televisivo.


VICTOR È QUI
Gusto sicuro. Gesti energici.
Sensazioni virili. Fresco respiro.
V by victor
eau
de cologne
for men
V by victor
after shave
VICTOR
la linea maschile
Acque di Colonia - Creme per Barba
Dopobarba - Deodoranti
Bagno Schiuma - Saponi - Talchi

Un giallo nella Valle dei Re

LA BRAVATA DI JEFF

Domenica 8 ottobre

La Children's Film Foundation di Londra dedica, da molti anni, la sua attività alla produzione filmata per ragazzi. Produzione che viene ormai distribuita, e con ottimo successo, in molti Paesi europei ed extra-europei. Se ne apprezza l'accurata realizzazione, l'originalità dei soggetti, la scelta sempre felice degli interpreti, ed in modo particolare lo spirito che è alla base di ogni lavoro che reca la sigla C.F.F.: offrire al pubblico giovanile spettacoli sani e sereni, incentrati su storie che divertano, interessino e, nello stesso tempo, educhino. Questa volta la C.F.F. ha affidato allo scrittore Jean Scott Rogers il compito di preparare un soggetto di carattere archeologico, un racconto che mettesse in risalto la bellezza e l'importanza sia storica sia archeologica di una delle più famose località dell'Egitto: la Valle dei Re.

Il soggetto avrebbe dovuto avere come interpreti principali alcuni ragazzi; avrebbe dovuto indicare all'attenzione dei piccoli spettatori le difficoltà, i sacrifici, l'appassionato studio, le ricerche continue, il lavoro estenuante che caratterizzano la professione dell'archeologo. Tutto questo, naturalmente, intessuto in una storia ricca di colore locale e di situazioni impreviste. La sceneggiatura, curata dallo stesso Rogers, è stata affidata al regista Frederic Goode che ha provveduto alla scelta degli interpreti, piccoli e grandi. Gli attori, a seconda dei ruoli che hanno nella vicenda, sono inglesi ed egiziani. Le riprese sono state effettuate in gran parte al Cairo, a Luxor, in alcuni villaggi al limite del deserto, e per il resto negli Studi di St. Johns Wood nei pressi di Londra.

Il telefilm è stato suddiviso in quattro episodi. Ecco in breve la storia. I piccoli Peter e Carol Marsh (Kenneth Nash ed Elizabeth White) trascorrono una parte delle loro vacanze in Egitto dove il padre (Ray Barrett), noto archeologo inglese, sta dirigendo lavori di scavo presso la tomba della principessa Tiy. E' ospite dei Marsh il piccolo Jeff Lowe (Peter Graeffe), figlio di un archeologo americano che si trova attualmente a New York per una serie di conferenze alla televisione.

Jeff, geloso dei successi che il collega di suo padre sta per riportare, tenta di boicottare gli scavi, facendoli risultare infruttuosi. E' ovvio che per un tentativo di questo genere il ragazzo non può essere solo. Difatti ha due complici: Alì (Ahmed Luxor) e Yusuf (Mohammed Abaza), che fanno parte della squadra degli scavatori agli ordini del sovrintendente Hussein. Durante i lavori riescono a nascondere alcuni reperti tra i più preziosi ed importanti ai fini delle ricerche: un anello, un bracciale, un vasetto, un portaprofumo, eccetera, appartenuti alla principessa Tiy.

Jeff acquista quegli oggetti che paga con il denaro che gli ha lasciato il suo papà. Ma il denaro ad un certo momento finisce. Il ragazzo si trova sempre più invischiato in situazioni antipatiche.

« Cocci, soltanto inutili cocci che non hanno alcun valore », mormora intanto il professor Marsh, con tono avvilito. E' quasi sul punto di rinunciare alla missione, ma poi non sa darsi pace: è sicuro, matematicamente sicuro, che la tomba della principessa Tiy si trova in quel quadrato che egli ha definito « piccolo scavo ».

Da sinistra a destra: Muttley, Zilly, Klunk, il comandante Dastardly e l'inafferrabile portaordini Duddly. Sono i protagonisti della nuova serie a cura di Hanna e Barbera

Nuovi personaggi di Hanna e Barbera

LE MACCHINE VOLANTI

Venerdì 13 ottobre

Indicare ai piccoli spettatori i nomi di Hanna e Barbera significa, ormai, portar subito al loro ricordo una lunga serie di personaggi, l'uno più famoso e simpatico dell'altro: da Braccobaldo all'orso Yogi, da Magilla Gorilla a Pippotamo, dai topolini Dixie e Pixie al gatto Jinxie, a Scooby Doo, a Johnny Quest e giù, giù, fino al giovane Gulliver che, col suo cane Tagg, va alla ricerca di un favoloso tesoro nell'isola di Lilliput.

La fantasia dei due celebri « cartoonists » è inesauribile e così ecco arrivare un nuovissimo gruppo di personaggi cui non mancheranno, ne siamo certi, i consensi e le simpatie dei ragazzi. Sono i componenti la squadriglia « Vulture » con le velocissime, terribili « macchine volanti ».

Ecco Dastardly, il comandante, secco, allampanato, chiuso in una divisa scura, dall'aria severa e dalla voce sempre irritata, pronto ad ogni rischio e ad ogni impresa pericolosa purché gli sia assicurata in anticipo la medaglia al valore.

Subito dopo, in ordine d'importanza e di bravura, troviamo il cane Muttley, anche lui pilota coraggioso, astuto, dall'indole comicamente maligna e alquanto presuntuosa, giacché il nostro Muttley è convinto d'essere un « maestro » nel campo dell'aeronautica. Poi c'è Klunk, il « vero » genio della squadriglia, poiché è lui che inventa continuamente nuovi ordigni e nuove macchine volanti. Klunk, però, ha una curiosa caratteristica: si esprime soltanto a suoni, sibili, modulazioni di varia frequenza. E' come se disponesse di una colonna sonora fatta di soli effetti, senza il parlato. E siccome il parlato è estremamente necessario, il grasso e sorridente Klunk ha un interprete personale: Zilly. Costui è il pilota più scalcinato e ciabattone della squadriglia, ma come interprete di Klunk è davvero insuperabile; ed è soltanto per questa sua abilità che il severissimo comandante gli permette di far parte ancora della « Vulture ».

Bene. Che cosa fanno questi nostri eroi? Quali sono le loro imprese? Ecco, la squadriglia « Vulture » è costantemente impegnata in operazioni pericolosissime e di estrema importanza aventi tutte un solo scopo: la cattura d'un portaordini che reca messaggi attraverso le linee nemiche. Si chiama Yankee Doodle, familiarmente detto Duddly, ed è un colombo viaggiatore, veloce quanto una freccia scagliata dall'arco di Robin Hood, più astuto d'una volpe, più abile di James Bond.

Queste vicende sono ambientate negli anni della prima guerra mondiale; quindi i vari tipi di aeroplani di cui si servono i piloti della squadriglia « Vulture », ed i loro stessi costumi, e le scenografie in cui si muovono, hanno il sapore ed il gusto di quell'epoca. Il tutto, naturalmente, filtrato attraverso lo spirito umoristico e la fantastica interpretazione di Hanna e Barbera.

A proposito di questi due disegnatori e dei loro personaggi Tom e Jerry (il gatto e il topo), nati nel 1940 nel reparto cortometraggi della M.G.M., Walter Alberti nel suo libro *Il cinema di animazione* dice tra l'altro « ... Hanna e Barbera si sono posti un tema, il tema dell'eterno inseguimento, e attorno a questo tema hanno costruito i personaggi necessari come dispositivi pronti a scattare una volta ben caricati. E questo non ha niente di meccanico, se non nell'ambito di quella meccanica del "gag" che diventa appunto arte quando il meccanismo della trovata rispetta le regole fondamentali del gioco... ».

Chiaramente il tema « dell'inseguimento » ricorre nella serie delle *Macchine volanti:* la squadriglia « Vulture » non fa che dar la caccia, in modi e situazioni sempre diversi, all'inafferrabile portaordini.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 ottobre

I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO: Vedremo questa volta Magoo nei panni di William Tell, il leggendario campione dell'indipendenza svizzera (secolo XIV). Il programma comprenderà inoltre la seconda puntata del telefilm *La Valle dei Re.*

Lunedì 9 ottobre

POLY A VENEZIA: *La festa delle gondole* - tredicesimo ed ultimo episodio. Zio Orlando ha finalmente acconsentito, grazie anche all'interessamento del conte Grazzi, alle nozze tra Gemma e Angelo.

Martedì 10 ottobre

I RACCONTI DEL FARO: *Il naufrago* di Angelo D'Alessandro - secondo episodio. Grazie alle cure di zio Libero e di Giulio, il naufrago va riprendendosi lentamente, ha ritrovato la memoria, può parlare di sé. E' un funzionario di banca, si chiama Carletti, viaggiava sulla motonave « Sardegna » portando con sé una borsa contenente dieci milioni in banconote. Sul ponte qualcuno lo aveva aggredito colpendolo alla testa, tentando di strappargli la borsa, e lo aveva fatto cadere in mare.

Mercoledì 11 ottobre

VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI: *Perduti nella nebbia* - terzo episodio. I fratelli Johan e Miklas Melkersson e le sorelle Teddy e Freddy Grankvist fanno una gita in barca all'Isola del Pesce e, all'insaputa della piccola Cjorven, portano con loro il cane Nostromo. Al ritorno la barca si trova avvolta in una cortina di nebbia per cui i ragazzi non riescono più a vedere la giusta direzione. Al termine andrà in onda la terza puntata de *Le avventure del giovane Gulliver.*

Giovedì 12 ottobre

TOBY, film della C.B.S. diretto da George Gomes. Toby, un ragazzo cresciuto a New York, è convinto d'essere uno scienziato in erba, per cui trova difficile inserirsi nella comunità scolastica di una cittadina di provincia dove il suo papà è stato trasferito. La sua presunzione ed il suo atteggiamento sopraccigliogo gli attirano l'antipatia dei compagni.

Venerdì 13 ottobre

LA GALLINA, spettacolo per i più piccini. Primo numero. Vedremo questa volta: *L'agnellino furbo* della serie *Le storie di nonna pecora,* un documentario dal titolo *Gli aeroplani* ed un cartone animato musicale, *Melodia pazza,* che è un'allegra parodia del mondo operistico. Per i ragazzi andranno in onda *Sebastiano il musicista* di William Azzella e il cartone animato *A tentoni nel cielo* della serie *Dastardly e Muttley e le macchine volanti.*

Sabato 14 ottobre

FUGA IN MONGOLFIERA, telefilm diretto da Jan Darnely Smith. L'azione si svolge in una scuola-collegio di una tipica cittadina inglese, verso la fine dell'Ottocento. Quattro ragazzi, per sottrarsi ai maltrattamenti del direttore, riescono a costruire una rudimentale mongolfiera.

Risparmiare benzina ora è facile.

Stasera in DOREMÌ 2° le candele Champion Turbo-Action vi provano coi fatti come risparmiare un litro di benzina per ogni pieno. Le prove sul circuito Paul Ricard non lasciano dubbi. Giudicate voi stessi.

CHAMPION

LE CANDELE PIU' VENDUTE NEL MONDO

Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

RINGIOVANIRE E MANTENERSI GIOVANI **GEROVITAL H3**

Originale della Dott.ssa Ana Aslan di Romania E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO **KH3 con KATALYSATOR**

Arresto e Regresso dell'Invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi. Migliaia di persone completamente guarite in tutto il mondo.

INSUFFICIENZA SESSUALE **HORMO-RIVO Y-5 opp. PASUMA**

FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

ULCERA e disturbi gastrointestinali **SHOSTAKOVSKY**

Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z. F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Accademia delle Scienze dell'URSS.

Finalmente! Ora c'è **CONTRASKLERON**

Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà d'udito - Crampi al polpaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**

Malattie e disturbi della **PROSTATA CERNILTON** POLLINE SVEDESE

TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE

Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO - 4 (SVIZZERA).

IL TROFEO «ROMA» ALL'AMARO AVERNA

Il Presidente della F.lli Averna S.p.A., Comm. Rag. Emilio Averna, riceve il Trofeo « Roma » dall'On. Prof. Enrico Medi. Il riconoscimento premia l'originalità e la freschezza con cui l'Amaro Averna è presentato nella pubblicità televisiva.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cattedrale di Faenza
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Antonio Poma, Arcivescovo di Bologna
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

meridiana

12,30 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Il gatto Temistocle: Giro turistico
Produzione: Hanna e Barbera

12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Editoriale Zanasi - Brodo Invernizzino - Kop - Bonamaro Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Detersivo Lauril - Brioss Ferrero - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Giotto Fibra Fila)

la TV dei ragazzi

LA VALLE DEI RE
con: Ray Barrett, Gwen Watford, Kenneth Nash, Peter Graeffe, Elizabeth White
Regia di Frederic Goode
Seconda puntata
Prod.: Associated British Pathé per la C.F.F.

17,15 **I MILLE VOLTI DI MR. MAGOO**
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
William Tell
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica

pomeriggio alla TV

GONG
(Liquore lägermeister - Adica Pongo - Pasticceria Algida)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Creme Pond's - Formaggino Mio Locatelli - IAG/IMIS Mobili)

18,10 **CREOLA**
Spettacolo musicale
di Castaldo e Faele
condotto da Carlo Loffredo
con Lino Banfi, Rossella Como, Shawn Robinson e le Voci Blu
Scene di Enzo Celone
Regia di Enrico Moscatelli

19,10 **TIC-TAC**
(Dado Knorr - Rex Elettrodomestici - Coop Italia - Piaggio - Calze Ergee - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Rosso Antico)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
e
TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

20,10 **CRONACHE DEI PARTITI**
ARCOBALENO 1
(Sottilette extra Kraft - Vitalizzante Elseve Oreal - Nescafé Gran Aroma Nestlé)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Olio di oliva Dante - Spic & Span - D. Lazzaroni & C. - Linfa Kaloderma - Grappa Piave)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pronto della Johnson - (2) Caffè Splendid - (3) Confetture Arrigoni - (4) San Giorgio elettrodomestici - (5) Amaro Medicinale Giuliani
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publitecno - 2) Recta Film - 3) Commercials - 4) Vision Film - 5) DN Sound

21 —
SORELLE MATERASSI
di Aldo Palazzeschi
Sceneggiatura in tre puntate di Luciano Codignola e Franco Monicelli
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Carolina	*Rina Morelli*
Teresa	*Sarah Ferrati*
Niobe	*Ave Ninchi*
Giselda	*Nora Ricci*
Fellino	*Ivano Staccioli*
Moglie di Fellino	*Siria Betti*
Figlia di Fellino	*Monica Carcassi*
Agnese	*Norma Martelli*
Madre di Rosina	*Laura Torchio*
Peggy	*Erna Schurer*
Remo	*Giuseppe Pambieri*
Amici di Remo	*Riccardo Barbieri*
	Alessandro Berti
	Ronaldo Bonacchi
	Sandro Borchi
	Stefano Braschi
	Valerio Cafissi
	Attilio Corsini
	Carlo Palmucci
Palle	*Roberto Sanetti*
Parroco	*Alfredo Bianchini*
Un uomo	*Bruno Breschi*
Rosina	*Anna Maria Sanetti*

Musiche di Piero Piccioni
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Piero Tosi e Vera Marzot
Regia di Mario Ferrero
(Il romanzo « Sorelle Materassi » è pubblicato da Arnoldo Mondadori Editore)

DOREMI'
(Fontanafredda - Issimo Confezioni - Kinder Ferrero - Aspirapolvere Hoover)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Amaro Montenegro - Ombrello Knirps)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,35-18 **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

19,10-20,10 **VII PARATA DI PRIMAVERA**
Rassegna di musica leggera
Regia di Roberto Arata
(Ripresa effettuata dallo Stadio di Civitanova Marche)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Confetture Cirio - Seat Pagine Gialle - Kambusa Bonomelli - Maionese Calvé - Dentifricio Ultrabrait - Tè Star)

21,15
IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo
di Clericetti, Domina e Peregrini
condotto da Cochi e Renato
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Candele Champion - Biscottini Nipiol V Buitoni - Liquore Strega - Sole Piatti - Trinity)

22,20 **IN FRANCIA, OGGI**
di Vittorio Marchetti, Gilberto Tofano
con la collaborazione di Giancarlo Marmori
4° - La condizione intellettuale

23,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Florian, der Blumenfreund
Fritz Korn plaudert über « Das Orangenbäumchen Calamondin »
Verleih: Bavaria

19,35 Geschichten über Frauen der Geschichte
Historische Gestalten und ihr Bild in der Operette
2. Folge
Es singen und spielen: Olivera Miljakovic als Sissy
Margit Schramm als Madame Pompadour
Margit Schramm als Fanny Elssler
Durch die Sendung führt A. von Ambesser
Regie: Fred Kraus
Verleih: Hillgruber

20,25 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Hochwürden F. Augschöll

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

8 ottobre

CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

ore 12,55 nazionale

Mini-sintesi delle canzoni eseguite ieri sera nel corso dello spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno. Il programma, che è presentato da Mariolina Cannuli, non si limita però a riproporre ai telespettatori i motivi in gara, ma cerca anche di « rivelare » i piccoli retroscena dello show con l'intervento di alcuni ospiti e di giornalisti. Infine, vengono annunciati i nomi dei vincitori dei premi in palio nella Lotteria ogni settimana. (Vedere servizi alle pagine 34-37).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale
e 16,35 secondo

Una domenica senza il « grosso » calcio per il riposo imposto dalla pausa internazionale (gli azzurri sono stati impegnati ieri nella partita contro il Lussemburgo per la Coppa del Mondo). Si svolgerà, invece, regolarmente la quarta giornata del campionato di Serie B, un turno che offre almeno due partite di cartello: Catanzaro-Reggiana e Foggia-Genoa. Tra gli altri sport in programma citiamo il motociclismo con l'ultima prova del campionato a Ospedaletti e l'ippica con il parigino « Arco di Trionfo ». Questa gara di galoppo ormai da tempo rappresenta non soltanto un confronto classico fra i tre anni e oltre di ogni Paese, ma un vero e proprio campionato del mondo della specialità.

CREOLA: Spettacolo musicale

ore 18,10 nazionale

Questa è la prima puntata di uno spettacolo musicale che, con la collaborazione di ospiti fissi ed ospiti d'onore che di volta in volta interverranno, si propone di riscoprire e far riascoltare le più belle musiche del passato. Tra i « sempre presenti » Carlo Loffredo, che ha già presentato molti programmi in televisione interpretando famosi brani jazz, e due attori comici di cabaret, Rossella Como e Lino Banfi, quest'ultimo noto per le sue riuscite esibizioni in dialetto pugliese. Fra gli « antitradizionalisti » ascolteremo le Voci Blu, un trio di ragazze che fino a poco tempo fa cantavano singolarmente e che hanno deciso di riunirsi in un complesso, e la cantante statunitense Shawn Robinson. Attrazione ricorrente in tutte le serate sarà uno strano personaggio, Scarpantibus, fatto conoscere al pubblico dalla trasmissione radiofonica Alto gradimento. *In particolare alla puntata odierna prenderanno parte Gino Bramieri, il cantante napoletano Nino Fiore ed il complesso folk di recente formazione La Nuova Compagnia del Canto Popolare.* (Vedere articolo alle pagine 112-114).

SORELLE MATERASSI - Riassunto della terza puntata

ore 21 nazionale

Remo, il nipote delle sorelle Materassi accolto nella loro casa dopo la morte dei genitori, ha ormai definitivamente portato alla rovina economica le tre ricche ricamatrici di Santa Maria di Coverciano. Nemmeno la fedele serva Niobe è riuscita a salvare qualcosa dalle continue richieste di denaro del giovane. Ormai vecchie e ridotte a ricamare i corredi dei contadini, le quattro donne aspettano, senza più speranza, che Remo ripaghi in qualche modo tutto l'amore che gli è stato dato. Ma anche questa volta i desideri e la vita del giovane nipote sarà più importante della loro rovina. Con una semplice cartolina Remo fa sapere alle zie che intende sposare Peggy, una ricca ragazza americana, e che dopo il matrimonio si trasferirà con la moglie negli Stati Uniti. L'ultimo atto d'amore delle zitelle Materassi sarà proprio questo matrimonio, a cui partecipano vestite da sposa. Dopo la partenza di Remo le donne rimangono davvero sole, ma il ricordo del nipote e i sentimenti che ha risvegliato in loro saranno sufficienti a riempire la solitudine. (Servizio alle pagine 39-42).

IL BUONO E IL CATTIVO
Trattenimento sull'umorismo

ore 21,15 secondo

Fra i « pezzi forti » del programma c'è un'intervista, a cura di Cochi e Renato, con Pevnet, l'umorista noto per la serie di vignette sui « fidanzatini ». L'intervista è corredata di proiezioni di alcuni disegni dell'autore francese. Dopo la fatica come intervistatori, Cochi e Renato passano a quella di cantanti interpretando E' l'amore. *Fra gli ospiti c'è anche Paolo Poli che canta* Frou-frou, *mentre Gianni Magni, uno degli ex Gufi, mima il noto motivo* La balera. *Si passa quindi agli sketches, affidati questa volta alle coppie Ettore Conti-Claudia Caminito e Sandra Mondaini-Francesco Mulè: i primi impegnati con una versione moderna della favola di Cenerentola, i secondi alle prese con i problemi di un « latin lover ». Lo show è completato dalle esibizioni dei ballerini-coreografi Don Lurio e Marisa Ancelli, del cantautore Gipo Farassino, del comico Felice Andreasi, da un duetto umoristico fra Cochi e Renato e da una prova canora di Sandra Mondaini.* (Vedere articolo alle pagine 119-120).

IN FRANCIA, OGGI
La condizione intellettuale

ore 22,20 secondo

L'inchiesta di Marchetti e Tofano sulla vita culturale in Francia si conclude con una puntata dedicata alla condizione degli intellettuali. Gli interrogativi sono quelli di sempre. Qual è il compito degli intellettuali? Quale dev'essere il rapporto fra letteratura e politica? In che misura uno scrittore può collaborare fattivamente a cambiare la società in cui vive? Perché, qualche volta, uno scrittore smette di scrivere? A rispondere sono alcuni fra gli intellettuali francesi più in vista: Claude Lévi-Strauss, Roland Barthes, Michel Foucault, Edgar Morin, Alain Robbe-Grillet. Dalle loro risposte e dalle sequenze filmate del programma si desume il quadro di un ambiente culturale estremamente ricco, consapevole, attento al nuovo e pronto all'autocritica. Non a caso, l'editoria francese è una delle più attive del mondo, e il pubblico francese uno dei più accaniti consumatori di carta stampata di tutto l'Occidente. La funzione privilegiata di mediazione e divulgazione che la cultura francese si è assunta nei confronti degli altri Paesi dell'Occidente emerge nettissima. Non vi sono idea nuova, indirizzo stilistico, scoperta intellettuale o tecnica di studio (non importa dove siano venuti alla luce o maturati) che non trovino in Francia una eco immediata, una applicazione convincente, una elaborazione chiarificatrice. Non mancano, anche in questa ultima puntata, accenni ad aspetti del costume e della « filosofia di vivere » francese. Il bersaglio, questa volta, è la religione delle vacanze e il mito (non più soltanto francese, ormai) del week-end, magari « radiocomandato » dai centri operativi della polizia stradale.

una tempera Giotto divertente e facile da usare

LongoColor alta fantasia

e i disegni conservateli nell'alboraccoglitore CLIK BLOK

domani sera in GONG

LONGO
scrivere, disegnare, dipingere ®

RADIO

domenica 8 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pelagia.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Brigida, S. Nestore, S. Reparata, S. Benedetta, S. Lorenza.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,30 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,39; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,41; a Trieste sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,27; a Torino sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1354, muore a Roma il tribuno Cola di Rienzo.

PENSIERO DEL GIORNO: La vanità dice a un uomo ciò che è onore, la coscienza ciò che è giustizia. (Landor).

Carlo Romano prende parte ad « Aspetta e spara » alle ore 19,30 sul Nazionale ed è fra gli interpreti di « I pulcinella » (ore 15,30, Terzo Programma)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Pasquale Magni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »,** pagine scelte per un giorno di festa a cura di Antonio Fascianelli: **« Nembi e schiarite nel cielo dello spirito ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le mois du Rosaire. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** Orchestre d'archi. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Complessi strumentali. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande inerenti alla medicina. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Voci note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Strumenti e orchestre. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Solisti strumentali leggeri. **20,30** Il giro del mondo in 80 giorni. **21,30** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35** Musica pianistica. **Domenico Cimarosa:** Quattro sonate per pianoforte. **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15 Don Giovanni.** Dramma giocoso in due atti di L. da Ponte. Musica di Wolfgang Amadeus Mozart. **18 Almanacco musicale. 18,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15 Settimane internazionali di musica. Lucerna 1972.** Terzo concerto sinfonico. **22-22,30** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Friedrich Haendel: Armida: Balletto • Giovanni Paisiello: La Scuffiara: Sinfonia • Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo: Ouverture del balletto • Franz Schubert: Allegro moderato, dalla Sinfonia « Incompiuta » • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia • Daniel Auber: I diamanti della corona: Ouverture

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Preludio, Siciliana e Coro d'introduzione

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il culto della Madonna. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: servizi e notizie dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Pasquale Magni

10,15 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Un programma scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi**
(Replica)

10,45 **Salce** e **Sacerdote** presentano:
I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Sergio Corbucci, Gabriella Ferri, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica dal Secondo Programma)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino impara a parlare (2)

12 — **Via col disco!**
L'uva è nera (I Cugini di Campagna) • O primmo treno (Fred Bongusto) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Il respiro di Parigi (Amanda) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Per me amico mio (Patty Pravo) • Se fossi diversa (Umberto Balsamo) • No Lucky no (Massimo Salerno) • ... E mi piaceva (Goffredo Canarini)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Thomas: Spinning wheel (Ted Heath) • Harris: Footsprints on the moon (John Harris) • Nyro: Stoney end (Bert Kaempfert) • Goldani: Atom flower's (Gino Marinacci) • Vivaldi (trascr.): Grass machine, da « La primavera » (Tony Mimms) • Malyster: Ode to Linda (Montevideo) • Rota: Il padrino (Carlo Savina) • Cabildo: Yuxtaposicion (The Cabildo's Three) • Thomas: Twingle twangle (The Ivory's Band) • Legrand: Theme from summer of 42 (Pf. Peter Nero) • Martelli: Labababoracha (Bob Mitchell) • Bacharach: The look of love (Ron Goodwin) • Smith: Open all nite (Jerry Smith) • Beethoven (trascr.): Per Elisa (Augusto Righetti) • Cipriani: Anonimo veneziano (Franck Pourcel) • Wost: Come into the sunshine (The Prince) • Laurence: Bostella Brasilia (Werner Baumgart) • Jackson: Jamaica this morning (Booker T.) • Vincent: Flirt (Arthur Greenslade) • Nestico: Doin basie's thing (Count Basie) • Lewinsohn: Rotation 3 (Rotation) • Bock: Fiddler on the roof (Caravelli) • Sheller: Hippo walk (Mongo Santamaria) • Ragovoj: Pata pata (Paul Mauriat)

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

16 — **ARCHI IN VACANZA**

17 — **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

17,50 **Complessi alla ribalta**

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Romolo Valli** con la collaborazione di **Enrico Vaime** e **Michelangelo Zurletti**

19 ,15 I tarocchi

19,30 **ASPETTA E SPARA**
Piccole storie del West con **Carlo Romano** e **Franco Latini**
Testi di **Tonino Ruscitto**
Regia di **Armando Adolgiso**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **DOMENICO MODUGNO** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Maurizio Jurgens**
20,45 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA DINO CIANI**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do minore K. 457: Allegro - Adagio - Molto allegro • Frédéric Chopin: Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61
(Registrazione effettuata il 19 febbraio 1972 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)
(Ved. nota a pag. 97)

22,20 **Romeo, Giulietta e le tenebre**
di **Jan Otcenasek**
Traduzione di Ela Ripellino
Adattamento radiofonico di Alberto Perrini
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2° puntata

La narratrice	Andreina Paul
Pàvel	Gabriele Antonini
Ester	Mariella Zanetti
Il padre di Pàvel	Gino Mavara
La madre di Pàvel	Zoe Incrocci
Vòita	Giorgio Favretto
Cepek	Vigilio Gottardi
Rejsek	Gianni Bonagura

ed inoltre: Paolo Faggi e Paul Teitscheid
Regia di **Marcello Sartarelli**
(Edizione Accademia Milano)
(Registrazione)

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti e I Rare Earth**
Mogol-Colonnello: La città verde • Pilat: Ritorna amore • Pace-Panzeri-Conte: Stasera ti dico di no, L'ora giusta • Celli-Decimo: La vedova bianca • Zesses-Fecaris: I just want to celebrate, Hey bug brother • Robinson: Get ready • Baird: Born to wander • Bredges: Someone to love
— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Con stile (Stelvio Cipriani) • Open up (Mungo Jerry) • Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Sleepy shores (Johnny Pearson) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Pensione Pineta (Waterloo) • Come mai (Christian) • Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Il venditore di noccioline (Perez Prado)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Orologi Seiko*

12,15 Quadrante

12,30 **LE CANZONI DELLA DOMENICA**
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Linfa Kaloderma*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **Supersonic**
Dischi a mach due
Baby blue (Badfinger) • Masquerade (E. Bear) • Rocket man (Elton John) • Everybody loves you now (B. Joel) • Io ti amavo quando (Mina) • Pop corn (Mister K) • Suicide pilot (Jucy Lucy) • Galico baby (Dreams) • Join together (The Who) • Chicago (G. Nash) • Three roses (America) • Grande grande grande (Mina) • Come si fa (Gino Paoli) • Lulù (Cyan) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • True blue (R. Stewart) • Lost (M. Bishop) • Metal guru (T. Rex) • Chelsea (Kathy and Gulliver) • Piccolo uomo (Mia Martini) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Outa space (B. Preston) • Upsetter (Grand Funk) • You said a bad word (Joe Tex) • Italian girls (Rod Stewart) • Super fly (Curtis Mayfield) • Never before (Deep Purple) • Tight rope (Leon Russel)

16,55 **Giornale radio**

17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18 — **I successi di Carlo Alberto Rossi**

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '72
con Germana Dominici e Maurizio Antonini

19 ,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico**
passati in rassegna da **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **GIORNALISTI ITALIANI DELL'800**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
6. I cronisti mondani: Gabriele D'Annunzio e Matilde Serao

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — Intervallo musicale

22,10 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Adriana Parrella**
Nell'intervallo (ore 22,30):
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Caterina Caselli (8,40 e 9,35)

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *I nuovi Etruschi. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Dalle musiche di scena per «Rosamunda»: Ouverture - Balletto n. 2 in sol maggiore - Intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Georg Szell) • Richard Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (Pianista Marcelle Meyer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

11,05 **La Cecchina**
ossia **La buona figliola**
Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni
Musica di **NICCOLO' PICCINNI**
La Marchesa Lucinda — Gloria Trillo
Il Cavaliere Armidoro — Valeria Mariconda
Cecchina — Mirella Freni
Sandrina — Rita Talarico
Paoluccia — Bianca Maria Casoni
Il Marchese della Conchiglia — Werner Hollweg
Tagliaferro — Rolando Panerai
Mengotto — Sesto Bruscantini
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 96)
Nell'intervallo (ore 12,10):
Poeti di tutto il mondo alla Biennale di Knokke-Le-Zante. Conversazione di Maria Luisa Spaziani

Franco Scandurra (ore 15,30)

13 ,45 **Concerto dell'organista Hans Heintze**
Johann Pachelbel: Corale «O Lamm Gottes unschuldig» • Johann Gottfried Walther: Concerto in fa maggiore per organo (dal Concerto op. 2 n. 4 di Tomaso Albinoni)

14 — **Musiche da camera di Gioacchino Rossini**
Decima trasmissione
Sperai trovar la pace - La vedova andalusa - Chi m'ascolta (Jolanda Meneguzzer, soprano; Rate Furlan, pianoforte); Dall'«Album des enfants dégourdis»: La pésarèse - Un entertenment en Carnaval - Valse torturée - Fausse couche de polka mazurka - Prélude baroque (Pianista Sergio Perticaroli)

14,45 **Musiche di danza**
Francis Poulenc: Les Biches, suite (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Alfredo Casella: La giara, suite dal balletto (Tenore Felice Luzi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali)

15,30 **I pulcinella**
Cinque atti (incompiuti) di **Henri Becque**
Traduzione di Cesare Vico Lodovici
Tavernier, finanziere: Aroldo Tieri; Cerfbier, altro finanziere: Alessandro Sperlì; Dubler, segretario di Tavernier: Nino Dal Fabbro; Lombard, commissario di Polizia: Luigi Pavese; Vachon, deputato: Ivo Garrani; Il Marchese Mont-Les-Aigles, amministratore della Banca Napoletana: Luigi Cimara; Altri membri del consiglio di amministrazione della Banca Napoletana: Lafosse: Franco Scandurra, Monach: Aldo Talentino, Leguépier: Michele Malaspina, Cretet: Roberto Bertea; Morin, impiegato della Banca Tavernier: Renato Cominetti; Totò, pittore: Matteo Spinola; Pietro, usciere della Banca Tavernier: Francesco Sormano; David, cliente della Banca Tavernier: Corrado Gaipa; Legras: Carlo Romano; Il capo degli zingari: Dario Dolci; Maria, amante di Tavernier: Rossella Falk; Elisa, madre di Maria: Cesarina Gheraldi; Madame Antoine, ex amante di Cerfbier: Anna Miserocchi; Virginia, amante di Cretet: Anna Maestri; Bettina, cantonettista ungherese: Maria Luisa Zeri; Zoe, amante di Dubler: Laura Menegon; La Baronessa, amante di Vachon: Giovannella Di Cosmo
Regia di **Flaminio Bollini**
(Registrazione)

17,40 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18,10 **CICLI LETTERARI**
L'omogeneizzazione culturale
a cura di **Alcide Paolini**
4. L'assalto dei «media»

18,40 **I classici del jazz**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 2 in sol magg. per clav., fl. e v.la (E. Giordani Sartori, clav.; S. Gazzelloni, fl.; J. Scholz, v.la da gamba) • Claude Debussy: Sonata in re min. per vc. e pf. (1915) (J. Eskin, pf.; T. M. Tilsen, pf.) • Arnold Schoenberg: Serenata op. 24 per sette strumenti e basso (1923) (Bar. L. J. Rondeleux - Compl. di Solisti dir. Pierre Boulez)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'Internazionale anarchica
a cura di **Fernando Ferrigno**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti russi nel periodo presovietico
a cura di **Curzia Ferrari**
1. Fëdor Tjutcev e Innohenti Anneshsij
Dizione di Francesco Carnelutti e Laura Giordano

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
UN TOLSTOI SCONOSCIUTO
Programma di **Silvio Bernardini**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con: G. Biason, L. Braico, L. D'Antoni, L. Delmestri, F. Jesurum, M. Lovecchio, C. Luttini, H. Montalcino, S. Morioneș, G. Soletta, L. Savorani, G. Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**

22,35 Abitudini sportive nell'antico Egitto. Conversazione di Piergiacomo Migliorati

22,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

RISO
CAMPI VERDI
L'ARBORIO DEL LEONE
VI PRESENTA A GONG
ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO
CAMPI VERDI
ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

"Ho qualcosa da dirvi su Lux, il "mio" sapone di bellezza"

Barbara Bouchet
ospite d'onore
questa sera in GONG

Lux è crema in sapone

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Spie e commandos nella Resistenza europea
Realizzazione di Tullio Altamura
2ª puntata
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Conduce in studio Franco Bucarelli
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Penna Grinta - Pocket Coffee Ferrero - Cintura elastica Bayer - Gran Ragù Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO
Quarta puntata
L'isola delle sirene
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Testi e regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Rowntree Kit-Kat - Giocattoli Quercetti - Safilo - I Dixan - HitOrgan Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 POLY A VENEZIA
La festa delle gondole
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Antonio Radaelli, Krestia Kassel, Irina Malewa, Edmond Beauchamp e il pony « Poly »
Sceneggiatura e dialoghi di Cécil Aubry
Regia di Jack Pinoteau
Coprod.: RAI - O.R.T.F.
Tredicesimo ed ultimo episodio

ritorno a casa

GONG
(Lux sapone - Riso Arborio Campiverdi - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Goddard - Longo - Caffè Splendid)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia - 1°
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro 18 Isolabella - Olio dietetico Cuore - Zoppas Elettrodomestici - Doria Biscotti - Aspichinina effervescente - Kop - Invernizzi Strachinella)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Aspirina rapida effervescente - Ausonia Assicurazioni - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Analcoolico Crodino - BioPresto - Carrarmato Perugina - Confezioni Marzotto - Dentifricio Ultrabrait)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Dom Bairo - (2) Movil - (3) Magneti Marelli - (4) Frollino Gran Dorato Maggiora - (5) Imperial Radio Televisori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Intervision - 3) Jet Film - 4) Selefilm - 5) B.B.E. Cinematografica

21 —
BARABBA
Film - Regia di Richard Fleischer
Interpreti: Anthony Quinn, Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Valentina Cortese, Jack Palance, Ernest Borgnine, Arnoldo Foà, Arthur Kennedy, Roy Mangano, Norman Wooland, Katy Jurado, Harry Andrews
Produzione: Dino De Laurentiis Cinematografica

DOREMI'
(Salumificio Negroni - Confezioni Cori - Top Spumante Gancia - Camay)

23,25
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Fortissimo pulitore forni - Pepsodent - Terme di Recoaro - Sistem - Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna)

21,15
INCONTRI 1972
a cura di Gastone Favero
Un'ora con J. K. Galbraith

DOREMI'
(Telerie Eliolona - Aperitivo Cynar - Televisori Naonis - Ultrarapida Squibb - Rowntree After Eight)

22,15 CONCERTO DEL «TRIO BEAUX ARTS»
Isidore Cohen, *violino*
Bernard Greenhouse, *violoncello*
Menahem Pressler, *pianoforte*
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Trio in re minore op. 49 per violino, violoncello e pianoforte:* a) *Molto allegro ed agitato*, b) *Andante con moto tranquillo*, c) *Scherzo - Leggero e vivace*, d) *Finale - Allegro assai appassionato*
Regia di Leo Nadelmann
(Prod.: Schweizer Fernsehens)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die vier Jahreszeiten
Landschaftsbilder aus den Berner Alpen zur Musik von Antonio Vivaldi
Regie: Niklaus Gessner
Verleih: Telepool

19,45 High Chaparral
Auf einer Ranch im Wilden Westen
Heute: « Ein Spiel mit falschen Karten »
Regie: Seymour Robbie
Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

Arthur Kennedy, interprete del film di Richard Fleischer « Barabba », in onda alle 21 sul Nazionale

9 ottobre

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

L'odierno numero della rubrica curata da Giorgio Ponti con la collaborazione di Francesca Pacca è dedicato ad un problema di attualità: come conciliare gli orari di lavoro con quelli dei pasti, cioè dei momenti tradizionali d'incontro dei componenti il nucleo familiare. Il regista Giuliano Tomei ha realizzato un'inchiesta a Torino e Roma analizzando dei casi emblematici: un « pendolare », un infermiere, operai ed impiegati. Nonostante i riflessi negativi che il mangiare in ore diverse comporta, il problema non va drammatizzato: infatti, quello che più conta non è la quantità di tempo trascorso insieme, ma la qualità dei rapporti tra coniugi e figli. E' questa, appunto, la conclusione alla quale pervengono durante il dibattito che si svolge in studio lo psicologo, prof. Armentini, e il sociologo prof. Giuseppe De Rita.

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

Le prime immagini sono quelle di una città del Nord della Francia, Douai, nella zona delle miniere chiamata il « paese nero ». Le prime parole che si sentono sono quelle di un minatore italiano che racconta della sua vita, del suo lavoro, delle sue difficoltà. Sono immagini e parole che dovrebbero servire subito a demistificare l'idea della Francia come un Paese amabile e allegro fatto su misura per il divertimento. La realtà, che le luci di Pigalle nascondono ai turisti in vacanza, è invece quella di un Paese estremamente complesso, abitato da gruppi etnici eterogenei, diviso in zone ricche, in zone di sottosviluppo, incalzato da problemi urgenti, da insoddisfazioni e da programmi per il futuro.

BARABBA

ore 21 nazionale

Diretto nel 1962, in Italia, dal regista americano Richard Fleischer, Barabba *è la trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo dello svedese Pär Lagerkvist, cui fu assegnato nel 1951 il Nobel per la letteratura. Del libro, pubblicato l'anno precedente, è stato detto che rappresenta un momento di profonda ricerca spirituale intorno ai valori individuali e collettivi dell'esistenza, nella quale Lagerkvist vede una continua lotta tra l'aspirazione al bene e l'attrazione del male, tra il divino e il demoniaco. La storia del ladro e assassino Barabba è la parabola di una anima che parte dalla completa ottusità spirituale e arriva alla fede, a prezzo di drammatiche esperienze. Lasciato libero per ordine di Pilato dopo che la folla lo ha preferito al Cristo, Barabba riprende la sua vita brigantesca. L'immagine dell'uomo col quale era stato messo a confronto lo segue, stagliata nella sua mente, ma egli rifiuta di credere in lui. Nuovamente condannato, egli sconta la pena nelle miniere della Sicilia, e di lì raggiunge Roma e diventa gladiatore. Durante l'incendio della città provocato da Nerone, è sorpreso mentre dà fuoco a un magazzino: arrestato, condannato e crocifisso. Il seme che era stato gettato nella sua anima finalmente fruttifica, ed egli si apre alla fede alla quale aveva fino a quel momento resistito. La ricostruzione cinematografica di Richard Fleischer nacque come « kolossal » spettacolare, sorretto da un imponente apparato produttivo, da autorevoli nomi di sceneggiatori e da un popolare « cast » di interpreti. Fra i primi troviamo i commediografi Christopher Fry, inglese, e Diego Fabbri, italiano; tra i secondi si va da Anthony Quinn a Silvana Mangano, da Vittorio Gassman a Jack Palance. Un'impostazione di questo genere comportava un grave rischio, quello che la grandiosità e la ricchezza esteriori andassero a discapito dell'interiorità dei personaggi e dell'approfondimento dei loro sentimenti. Questo rischio non è stato del tutto evitato, e qui si può dire che stia il limite del film rispetto al romanzo. Tuttavia, andando al di là della tradizione negativa che si accompagna da sempre ai fenomeni più vistosi del cinema di consumo, Fleischer e i suoi collaboratori sono spesso riusciti a restituire il senso autentico dell'opera di Lagerkvist.*

Silvana Mangano è fra i protagonisti del film (1962)

INCONTRI 1972: Un'ora con J. K. Galbraith

ore 21,15 secondo

Dentro o fuori del sistema? Per o contro il neocapitalismo? Nuovo mandarino o contestatore? Ross, un professore della Columbia University ha scritto un articolo sulla New York Review of Books *intitolato: « Galbraith corregge Galbraith »: siamo di fronte a un economista che non si ferma sul piedistallo brillante, che non si contenta del successo ottenuto dai suoi primi libri, ma che continua a guardarsi allo specchio, a criticarsi, a rinnovarsi. Enzo Forcella, che con Alfredo Di Laura ha intervistato Galbraith a Roma, ha cercato di chiarire la figura di una tipica « testa d'uovo » americana, dagli entusiasmi del periodo kennediano, alla involuzione che è succeduta e che si protrae fino ai nostri giorni. Negli Stati Uniti, oltre ad una brillante conferenza dello stesso Galbraith in materia di politica estera, sono state raccolte le valutazioni positive e insieme critiche di tre economisti americani: Vassily Leontieff, Stephen Marglin e Leonard Ross. Se ne deduce che Galbraith può ben essere contestato, ma non si può fare a meno di leggerlo.* (Vedere articolo alla pagina 111).

CONCERTO DEL « TRIO BEAUX ARTS »

ore 22,15 secondo

Uno dei più quotati complessi cameristici dei nostri giorni, il « Trio Beaux Arts » di New York (pianoforte, violino e violoncello) si esibisce questa sera alla TV nel nome di Felix Mendelssohn. In programma figura un autentico capolavoro del maestro di Amburgo: il Trio in re minore op. 49, *composto nel 1839 e pubblicato l'anno seguente dalla casa editrice Breitkopf & Härtel di Lipsia. Su queste pagine si sono soffermati moltissimi critici, e tra gli ultimi Raul Meloncelli, che nell'autorevole* La Musica della UTET *ricorda giustamente l'entusiasmo di Robert Schumann per l'Opera 49 del collega: un* Trio *che va senz'altro posto all'altezza di quello in si bemolle di Beethoven e di quello in mi bemolle di Schubert. « Qui », annota il Meloncelli, « si ritrova il Mendelssohn migliore, che nell'equilibrio perfetto della forma ha saputo trasferire anche il carattere poetico o fantastico proprio del Romanticismo. E' una opera vigorosa e piacevole che rivela le caratteristiche più salienti dell'arte di Mendelssohn; tuttavia i passaggi lirici hanno un'intensità nuova che viene ottenuta con effetti chiaroscurali persistenti e decisi, suggeriti anche dai frequenti ritmi di danza ».*

RADIO

lunedì 9 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Dionigi.
Altri Santi: S. Adeodato, S. Andronico, S. Atanasia, S. Giovanni, S. Leonardo.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,26; a Torino sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,55.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1902, nasce a Guardalfiera lo scrittore Francesco Jovine.
PENSIERO DEL GIORNO: L'adorazione è un'ammirazione trascendentale. (Carlyle).

Armando Romeo e Gioietta Gentile presentano « I tarocchi » che va in onda sul Programma Nazionale alle ore 18,55 e sul Secondo alle ore 9,14

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, palacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Le Nuove Frontiere della Chiesa** », rassegna internazionale di articoli missionari a cura di Gennaro Angiolino - « **Istantanee sul cinema** », di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Table ronde sur oecuménisme. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **André Ernest Modeste Grétry** (elab. F. Mottl): Suite da balletto, « Céphale et Procris ». **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,15** Dixieland. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. **16,30** I grandi interpreti: Pierre Barbizet, pianoforte - Christian Ferras, violino. **Alban Berg:** Concerto da camera per pianoforte, violino e tredici strumenti a fiato (Complesso di strumenti a fiato diretto da Georg Szell). **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Musica per sax. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Gilgamesch.** Poema epico per soli, coro e orchestra di Bohuslav Martinu. Versione ritmica italiana di Hans Müller-Talamona. **21,25** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Con i poeti in Lombardia. Dal meneghino, al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. **22,35** Suona l'orchestra di musica leggera di Beromünster. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Christoph Willibald Gluck:** Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Flautista Anton Zuppiger - Direttore Louis Gay des Combes); **Ottorino Respighi:** Adagio con variazioni per violoncello e orchestra (Violoncellista Rocco Filippini - Direttore Gérard Fruneau). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Luigi Boccherini: Quartettino in re maggiore • Ludwig van Beethoven: Finale, Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 • Richard Strauss: Il Cavaliere della Rosa: Valzer • César Franck: Hulda: Introduzione all'atto terzo - Pastorale - • Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte • Emmanuel Chabrier: Habanera • Mario Castelnuovo Tedesco: Trascrizione concertante su un tema di Rossini, per violino e pianoforte • Ferruccio Busoni: Valzer danzato - Omaggio a Johann Strauss -

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti
— *Amaro Dom Bairo*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Speak-Boncompagni-Rota: Parla più piano (Gianni Morandi) • Bertini: Ultime foglie (Gigliola Cinquetti) • Tarozzi-Verlaine-Ferré: Ascolta una canzone (Giorgio Gaber) • Pace-Panzeri-Pilat: Alla fine della strada (Orietta Berti) • Paolini-Silvestri-D. M. F. Reitano: Un giorno importante (Mino Reitano) • Manlio-D'Esposito: Me so' 'mbriacato 'e sole (Gloria Christian) • Daiano-Mc Cartney: Civetta (Little Tony) • Bardotti-Enriquez: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Modugno: La lontananza (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Enzo Jannacci**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Quando m'innamoro, Cosa penso di te, Semo gente de borgata, Stasera ti dico di no, Occhi chiari, Jesahel, Canzone appassionata, Il leone e la gallina, Due delfini bianchi, Metti una sera a cena, Le ali della gioventù, Affacciate Nunziata, Più nessuno al campo, No Lucky no, Tu balli sul mio cuore, Un viaggio in Inghilterra, Fratello sole sorella luna, Ti volti indietro, La ballata della speranza, Al mercato dei fiori, Bella l'estate, Cosa voglio, Con la testa piena di sogni, L'amore è un attimo, Se fossi diversa, Ma che amore, Noi due nel mondo e nell'anima, Buongiorno professore, Vai, Dove sta Zazà, Tu mi eri scoppiata nel cuore, Salvatore, Juliette
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — **A tu per tu**
Incontro di un ragazzo di oggi con un ragazzo di ieri
a cura di Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana:
Dischi dei: Roxy Music, Alan Sorrenti, Joe Cocker, Bob Dylan, Band, Emerson Lake and Palmer, Santana e Miles, Family, Cat Stevens, Yes, Alun Davis, Gabriella Ferri, Mina, Pink Floyd, Jethro Tull, Alice Cooper, Uriah Heep ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **Musica-cinema**
Deux petits chaussons, dal film « Luci della ribalta » (Michel Vilard) • Sinno me moro, dal film « Un maledetto imbroglio » (Gabriella Ferri) • I guess the lord must be in New York City, dal film « La mortadella » (Harry Nilsson) • Cabaret, dal film omonimo (Liza Minnelli) • Il maestro e Margherita, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Concerto grosso per i New Trolls, dal film « La vittima designata » (New Trolls)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
L'amour l'amour l'amour, Cinque fili e cinque rondini, Prima di me, Sogno di libertà, Chi guarda me

18,55 I tarocchi

19 ,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dalla sinfonia n. 4 in la minore op. 90 « Italiana »: Saltarello • Frédéric Chopin: Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 • Ludwig van Beethoven: Dalla Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 per violino e pianoforte « Primavera »: Scherzo (Allegro molto) • Georg Friedrich Haendel: Dalla sonata n. 1 in la minore per flauto e basso continuo « Hallenser »: Adagio • Henri Dussek: Dalla sonatina in do minore per arpa: Rondò • Claude Debussy: Da « Children's corner suite » n. 6 Golliwogg's cake-walk • Gabriel Fauré: Da « Dolly suite », 6 pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani n. 6 « Le pas espagnol » • Mussorgski-Ravel: Da « Quadri di un'esposizione » n. 5 « Balletto di pulcini nei loro gusci »

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dalle « Lettere di Proust » - Aldo Borlenghi: « Le ombre bianche » di Ennio Flajano - Giorgio Mori: contadini e potere sovietico dal 1928 al 1930

21,45 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Kurt Masur**
Flautista **Severino Gazzelloni**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K 313, per flauto e orchestra • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Genesi e strutture della fenomenologia dello spirito di Hegel » di Jean Hyppolite. Colloquio di **Lucio Colletti** con **Francesco Valentini**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Umberto Boselli e George Moustaki**
— *Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Il Trovatore: Danze (Orch. Philharm. Promenade dir. Charles Mackerras) • Giacomo Meyerbeer: Roberto il diavolo: « Idole de ma vie » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. Richard Bonynge) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: Lamento di Federico (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Nicola Rescigno)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *6° puntata*

Tarzan	Rino Sudano
D'Arnot	Franco Volpi
Alice	Olga Fagnano
Greystoke	Renzo Lori
Porter	Nuto Navarrini
Esmeralda	Didi Perego
Canler	Gino Mavara
Jane	Paola Quattrini

Musiche originali del M° Giorgio Gaslini
Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)
— *Invernizzina*
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
'O surdato 'nnammurato (Sergio Bruni) • L'ultimo valzer (Dalida) • Un'avventura (Lucio Battisti) • Alla fine della strada (The Casuals) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • L'autunno viene poi (Annarita Spinaci) • Ed io tra di voi (Charles Aznavour)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno e Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13 ,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Happy Children. Avevo in mente Elisa, Ballerai, Mi ritorni in mente, Rockin' with the king, Tu balli sul mio cuore, Il pappagallo, Rockin' Robin, Una dolcezza nuova
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **CANZONI NAPOLETANE**
L'ultima tarantella, Addio mia bella Napoli, Accarezzame, 'A Madonna d' 'e rrose, 'A gelusia, Anema e core, 'A vucchella, 'A serenata 'e Pulecenella, Carciofola
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo,** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **SCENEGGIATA PERSONALE**
di **Pietro De Vico** con **Anna Campori**
Un programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Gennaro Magliulo**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Alone again, California man, Mr. Tambourin man, Chicago, Migtime we went, Believe in your self, Rocket man, Non si vive in silenzio, Roma capoccia, Il gabbiano infelice, Riverside, Masquerade, Old man, Ouverture from Tommy, Smoke on the water, You said abad world, Run run run, Promised land, Everybody loves you now, Per me amico, E' festa, Brother, Italian girls, Look at yourself, I want to take you higer, Thick as a brick, Harvest, Oh babe, what woold you say, Cuore nero, Stand by me, Covered in dust, Super fly, Outa space, War, Ana bo
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **UNA CASA PER MARTIN (Hanno assassinato Mozart)**
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli, Marisa Belli e Carlo Bagno
6° *puntata:* **« Giuseppe »**

Giuseppe	Bob Marchese
Adriano	Bruno Alessandro
Nonno Lapresle	Carlo Bagno
Martin	Marcello Cortese
Paul-Louis Terrasson	Iginio Bonazzi
Irene Vallier du Tour	Anna Belens
Alberto	Ennio Dolfius
Agnese Lapresle	Marisa Belli
Marion Destrée	Ludovica Modugno

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
23 — Bollettino del mare
23,05 Dal Festival del Jazz di Milano
Jazz dal vivo
con la partecipazione dei complessi di **Miles Davis** e **Ornette Coleman**
23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Il diario americano di Silvana Giorgetti. Conversazione di Paola Ojetti*
9,30 **John Stanley:** *Concerto n. 1 in re maggiore op. 2 (Charles Spinks, clavicembalo e continuo - Orchestra da Camera Hurwitz diretta da Emmanuel Hurwitz)* • **Johann Stamitz:** *Sinfonia in mi bemolle maggiore « Echosinfonie » (Revis. di Eugen Bodardt) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)*
10 — **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Out of doors, suite per pianoforte: With drums and pipes - Barcarola - Musettes - The night's music - The chase (Pianista Gyorgy Sandor) • Zoltan Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo (Violoncellista Aldo Parisot) • Albert Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Quintetto « Marie-Claire Jamet »)
11 — **I poemi sinfonici di Franz Liszt**
Terza trasmissione
Heldenklage, poema sinfonico n. 8 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); Von der Wiege bis zum Grabe (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Eio Boncompagni)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannain: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Susana Mildonian - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
12,10 Tutti i paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 • Johannes Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter)

Antonio Battistella (21,30)

13 — **Intermezzo**
Frantisek Xaver Richter: Concerto in re maggiore per tromba, orchestra d'archi e continuo (Tb. I. Preis - Sebastian Orchestra dir. L. Pesek) • Pietro Nardini: Concerto in mi bemolle maggiore per violino e orchestra (Vl. E. Melkus - Orchestra della Cappella Academica di Vienna diretta da August Wenzinger) • Ottorino Respighi: Trittico botticelliano, per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Sergiu Celibidache)
14 — **Liederistica**
Franz Liszt: Due Lieder: Die Loreley - O Lieb, so lang du lieben kannst (Bar. E. Kunz - Orch. dell'Opera popolare di Vienna dir. Anton Paulik) • Emmanuel Chabrier: Les cigales, Ballade des gros dindons, L'île heureuse (J. Jansen, bar.; J. Bonneau, pf.)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Quartetti Lener e Janacek**
Maurice Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi • Leos Janacek: Quartetto n. 2 « Pagine intime »
15,30 **Johannes Brahms**
REQUIEM TEDESCO OP. 45
per soli, coro e orchestra su testo tratto dalle Sacre Scritture
Caterina Ligendza, soprano
Ingvar Wixell, baritono
Direttore **Lorin Maazel**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
16,40 **Georg Philipp Telemann:** Concerto in la maggiore per oboe d'amore, archi e basso continuo (Oboista Robert Casier - Orchestra da camera di Tolosa diretta da Louis Auriacombe)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **CONCERTO DELLA CAPELLA MONACENSIS**
A. Vogel, sopr.; R. Freyer, contr.; D. Kehohe, ten.; E. Buchbaner, bar.; K. Stangerberg, fl. a becco e fl. traverso; B. Kaiser, cornamuto torto, dulciana e bombarda; H. Schaffer, fidula e v.la da gamba; V. Schmitt, v.la da gamba e cornamuto torto; K. Weinhoppel, liuto
(Reg. eff. il 20-1-72 al Teatro Olimpico di Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
F. Graziosi: Il meccanismo di regolazione dei geni all'interno delle cellule viventi - P. Brenna: Il laser: un potente mezzo oggi al servizio della medicina - C. Bernardini: un nuovo esperimento che conferma la validità della meccanica quantistica - Taccuino

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Georg Philipp Telemann e Ferruccio Busoni
20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **IL TEATRO INVISIBILE**
Andrea Camilleri presenta:
Luci di bohème
« Esperpentos » di **Ramón del Valle Inclán**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Prima e seconda parte
Max Estrella: Antonio Battistella; Don Latino De Hispalis: Luciano Mondolfo; Madame Collet: Giovanna Galletti; Claudinita: Flavia De Lucidis; Zaratustra: Renato Lupi; Don Gay: Lino Troisi; Enriqueta: Marisa Belli; Il Re del Portogallo: Tullio Valli; Il ragazzo della Taverna: Pierangelo Civera; Beccalucerole: Vincenzo De Toma; Dorio De Gadex: Salvatore Puntillo; Perez: Sebastiano Calabrò; Clarinito: Ezio Busso; Serafin Il Bello: Alfio Petrini; Il detenuto: Giancarlo Padoan; Don Filiberto: Lucio Rama; Dieguito: Vittorio Congia; Il Ministro: Loris Gizzi; Ruben Dario: Renzo Giovampietro; La vecchia imbellettata: Pina Cei; La piccola coi nei: Teresa Ricci; La portinaia: Elena Sedlak; Basilio Soulinake: Rolf Tasna; Il cocchiere: Carlo Lombardi; Il marchese Bradomin: Sergio Tofano; Il bullo del Pay Pay: Salvatore Lago - Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-69

Questa sera sul 1° canale alle ore 21 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

trinoxia sprint®

per essere tranquille

pama

Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? **poca voglia** di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la **SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT** che aiuta a cucinare **meglio** e in **più breve tempo** anche per **dieci** persone perchè ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure **litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2**

in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplodiffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in **melamina** resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI *fratelli*

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
2° puntata
(Replica)

13 — GLI EREDI
Telefilm - Regia di Jean Laviron
Interpreti: Pascale Roberts, Gib Grossac, Nono Zammit, Raymond Bussières, Annette Poivre, Paulette Dubost
Distribuzione: Le Reseau Mondial

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Simmy Simmenthal - Sistem - Motta - Amaro Petrus Boonekamp)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MAROSKO
dal romanzo di Martin Razus
Musica di Svetozar Stracina
Regia di Josef Medved
Prod.: TV Cecoslovacca di Bratislava
Primo episodio

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Penne L.U.S. - Carrarmato Perugina - Trenini elettrici Lima - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Bambole Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 I RACCONTI DEL FARO
di Angelo D'Alessandro
Il naufrago
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
Libero *Fosco Giachetti*
Giulio *Roberto Chevalier*
Carletti e il sosia *Andrea Checchi*
Il Capitano Lupis *Gerardo Panipucci*
L'agente del controspionaggio *Paolo Todisco*
Il tenente *Benito Artesi*
Un agente *Pino Cuomo*
Un altro agente *Agatino Tomaselli*
La voce di radiocosta *Tony Fusaro*
La voce del narratore *Mariano Rigillo*
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

18,20 UN LEGNO PREZIOSO
Regia di Rolf Blomberg
Prod.: Sveriges Radio Televisionen

ritorno a casa

GONG
(Carrarmato Perugina - Vim Clorex - Bic)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

GONG
(Cambri Milkana - Elfra Pludtach - Crema Clearasil)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia - 2°
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Abbigliamento in pelle IGI - Cipster Saiwa - Dash - Grappa Bocchino - Wella - Aiax Clorosan - Distillerie Toschi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Fornet - Industria Italiana della Coca-Cola - Gulf lubrificante formula G)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Margarina Foglia d'oro - Alitalia - Collants Malerba - Aperitivo Cynar - Cotton Fioc Johnson & Johnson)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biscottini Nipiol V Buitoni - (2) Cibalgina - (3) Cera Fluida Solex - (4) Olio extravergine di oliva Carapelli - (5) Reti Ondaflex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Unionfilm P.C. - 3) Unionfilm P.C. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Studio K

21 —
MANDRIN
Programma in sei puntate realizzate da Philippe Fourastié
Personaggi ed interpreti:
Louis Mandrin *Pierre Fabre*
La Carline *Monique Morelli*
Capitano Diturbide *Diego Michelotti*
Michelle Vinoy *Serena Bennato*
Bonneville *Armand Mestral*
Piemontese *Andrea Aureli*
Carnaval *Max Vialle*
Manot la Jeunesse *François Dyrek*
Pierre Mandrin *Rainer Rudolph*
Claude Mandrin *Julio Perlaki*
Moret *Vladimir Medar*
Marion Moret *Catherine Clarence*
Perretty *Fred Personne*
La madre *Navenka Benkovic*
Grand Joseph *Edmond Freess*
Galurin *Fharo Konjhodric*
ed inoltre: *Aleksander Stojkovic, Albert Plantier, Jacky Henu, Zvonko Torjanec, Nikola Gec, Miroslav Buhin, Sime Jagarinac, Ivan Kristof, Domagoj Vukusic*
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ORTF-SSR-Bavaria-Atelier-Jadran Films e Tecnisonor)
Seconda puntata

DOREMI'
(Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Marigold Italiana - Brandy Stock - Genève Raid Omega)

22 — INDAGINE GIOVANI
5° - In che cosa credono i giovani
Un programma a cura di Enzo Forcella
con la collaborazione di Mario Maffucci
Regia di Paolo Gazzara
da un sondaggio d'opinione Demoskopea

BREAK 2
(Maldenform - Esso Uniflo - Golia)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Kop - Amaro Ramazzotti - Confezioni Maschili Lubiam - Helvetia - Orzoro - Casacolor)

21,15
PASSATO PROSSIMO
a cura di Stefano Munafò
TRE CITTA' IN GUERRA
Napoli: nonostante la morte
Un programma di Ivan Palermo
con la partecipazione di Nanni Loy

DOREMI'
(Caffè Splendid - Marrons Glacés Alemagna - Farmaceutici Dott. Ciccarelli - Aperitivo Biancosarti - Neocid 1155)

22,20 L'AMICO FANTASMA
Camicia di forza
Telefilm - Regia di Ray Austin
Interpreti: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Judith Arthy, David Bauer, Gerald Flood, Michael Griffiths, William Mervyn, Charles Morgan
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Kurier der Kaiserin
Unterhaltende Fernsehserie von H. D. Schreeb und H. G. Thiemt
4. Folge: «Das Duell»
Regie: Hermann Leitner
Verleih: ZDF

19,55 Südamerika
«Menschen auf dem Lande» Filmbericht
Regie: H. Kalbfuss
Verleih: Telepool

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

Pierre Fabre è Mandrin nell'omonimo sceneggiato di Philippe Fourastié: la seconda puntata va in onda alle 21 sul Nazionale

10 ottobre

GLI EREDI

ore 13 nazionale

Un ladro, Fred Malevin, muore in prigione dopo aver nascosto la refurtiva di un colpo in un luogo sconosciuto ai due complici, Georges e Louis. I due vengono poi a sapere, dalla fidanzata del defunto, che il malloppo è al deposito della stazione, dentro una valigia. Ma lo scontrino per il ritiro del bagaglio è nelle mani della sorella di Fred, Madeleine. Per non insospettire la polizia, Georges e Louis si mettono d'accordo con Madeleine: lo scontrino viene nascosto sotto la sella di un asinello che serve per far divertire i bambini ai giardini pubblici. Nel frattempo intervengono alcune complicazioni. Due bambini, che si sono affezionati all'asinello ed hanno saputo che deve essere portato al mattatoio, riescono a comprarlo ed a portarselo via. I due complici e la ragazza di Fred si mettono all'inseguimento, ma, per una strana coincidenza, verranno ugualmente arrestati in seguito ad un altro reato.

MANDRIN

ore 21 nazionale

La prima puntata si era conclusa con la fuga da Saint-Geoirs di Mandrin e del fratello Claude. Quest'ultimo, rimasto ferito, viene preso e Mandrin si accorge dell'accaduto quando ormai è troppo tardi. Claude viene impiccato senza che il fratello possa far niente per lui. A Mandrin non rimane altro che nascondersi di nuovo sui monti. Ritorna nella stessa banda di contrabbandieri che aveva abbandonato nel tentativo di salvare il fratello ed il capo, morendo, gli lascia il suo posto. Diventare capo non è facile, anche per le invidie di un altro componente della banda che lo sfida ad una prova di forza. Mandrin vince e dà ordine di preparare una nuova spedizione contro il paese. Qui il ricco possidente Moret ed il suo cinico fattore, Durel, fanno di tutto per acciuffare il brigante. Ma ancora una volta la situazione si risolverà a favore di Mandrin il quale mostrerà anche una grande generosità.

PASSATO PROSSIMO - Tre città in guerra
Napoli: nonostante la morte

ore 21,15 secondo

Napoli è la seconda delle tre città italiane scelte per l'inchiesta, condotta da Ivan Palermo con la partecipazione di Nanni Loy, sulle reali condizioni di vita negli anni 1943-'44 e nel momento del passaggio dal fascismo alla democrazia. La città in questione, durante quel periodo, è stata particolarmente colpita dai bombardamenti. Le inevitabili, tragiche conseguenze sono state la morte, la fame, la borsa nera. Tutto ciò viene messo in luce dal racconto dei protagonisti, popolani, impiegati, professionisti, che si trovarono impreparati ad una simile avventura e costretti ad inventare mille espedienti diversi per sopravvivere. La trasmissione si avvale di un eccezionale materiale di repertorio che viene mostrato al pubblico per la prima volta. I filmati sono stati girati, allora, da una squadra di operatori di vigili del fuoco, durante i bombardamenti e, subito dopo, nel corso delle operazioni antincendio. (Vedere sull'argomento articolo alle pagine 130-134).

Un protagonista: Giovanni Lanziello (con moglie e figlia)

INDAGINE GIOVANI: In che cosa credono i giovani

ore 22 nazionale

A cosa credono i giovani negli anni '70? Questo il quesito a cui si tenta di dare una risposta nel corso della quinta puntata dell'inchiesta. I risultati cui è pervenuto il sondaggio d'opinione forniscono tuttavia soltanto indicazioni di massima, perché il problema affrontato, che investe le convinzioni e i modelli sui quali l'individuo orienta il suo comportamento, si presta difficilmente ad essere ridotto in termini statistici. L'indagine prende in esame gruppi di risposte relative all'atteggiamento dei giovani nei confronti della religione, della società del benessere, del consumismo, e del progresso scientifico e tecnologico. Quanto ai valori religiosi, il 92 per cento degli intervistati si dichiara di religione cattolica, il 3 per cento di altra confessione cristiana e il 5 per cento di nessuna religione. Alla domanda « Crede in Dio? », rispondono affermativamente 82 giovani su cento, mentre 10 si dichiarano dubbiosi e 8 danno una risposta negativa. Sulla necessità del benessere nella vita dell'individuo concorda la maggioranza degli interrogati (70 per cento) che però indica come valori prioritari l'amore e la salute, gli ideali, la maggiore coscienza dei problemi sociali, la libertà e lo svago. Queste indicazioni sono confermate da altre risposte. Per quello che riguarda la scienza e la tecnica, entrambe sono ritenute una fonte di progresso dalla maggior parte degli intervistati. (Vedere servizio alle pagine 26-28).

L'AMICO FANTASMA: Camicia di forza

ore 22,20 secondo

Jean, avendo sentito che Jeff Randall parla da solo (mentre in realtà parla con il fantasma di Marty) decide, con l'aiuto di sua sorella Jennifer, di registrare i « soliloqui » e portare i nastri da un noto psichiatra, Conrad. Conrad, suggerisce di internare Jeff nella sua clinica per curarlo. Conrad è un imbroglione che si serve dei propri malati, tutti molto ricchi, per derubarli fingendo di curarli. Egli infatti riesce a far sì che i suoi pazienti, sotto ipnosi, vadano a casa propria e si derubino, consegnando poi il bottino ad un complice di Conrad. Randall, internato nella clinica, si rivela ben presto dannoso per Conrad. Marty, avendo scoperto i suoi imbrogli, li racconta all'amico, che, in stato ipnotico, ripete tutto al dottore. Jeff viene quindi addormentato, ma Marty scopre che, imitando la voce di Conrad, riesce a farlo alzare e uscire dalla clinica. Dove va Jeff Randall? In una direzione imprevista da Conrad il quale perciò si troverà di fronte a inattesi e sgraditi sviluppi.

doppio affare per lei

a nostro totale rischio!!

Creati per la ricerca spaziale americana ora anche in casa Sua!

Le più complicate riparazioni in casa, in giardino, all'auto e alla barca - facilissime da fare come pulirsi i denti: dal tubetto all'oggetto — lasciare asciugare — e tutto è riparato perfettamente, come dallo specialista, in pochi minuti e con pochi soldi. Possibile? E' verità! I metalli liquidi e superadesivi DURO WOODHILL sono i migliori sperimentati nel mondo; non per niente vengono ufficialmente impiegati dalla NASA. Vi offriamo una dimostrazione gratis. Spedisca oggi stesso il BUONO PERSONALE richiedendoci tre dei sei tubetti illustrati. Li provi: se non soddisfatto dei risultati li potrà rendere, anche se semiusati, e Le verrà completamente rimborsato l'importo pagato. Ma c'è di più: la FONTE le invierà i tre tubetti richiesti in un praticissimo porta utensili FixBoy (la famosa « officina volante ») che Lei **tratterrà**, e Le sarà molte utile, anche se renderà i tubetti. Siamo forse diventati matti? Sembrerebbe, ma non è così! Siamo troppo sicuri dei nostri prodotti e dei loro indiscussi risultati. Approfitti immediatamente di questa eccezionale offerta de LA FONTE e avrà così il pratico FixBoy, compagno del Suo lavoro.

① - **ACCIAIO LIQUIDO.** Ideale per sigillare e chiudere fori e fessure in grondaie e tubazioni. Ripara ammaccature nelle carrozzerie e perdite nei serbatoi. Uso facilissimo.

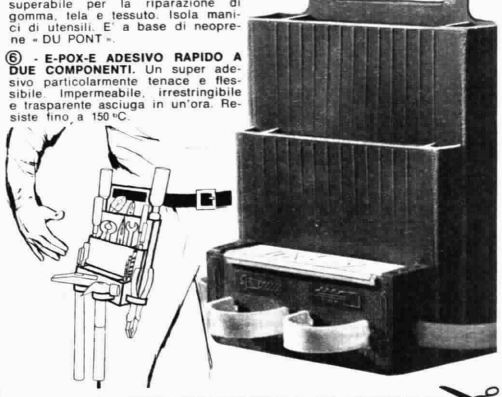
② - **ALLUMINIO LIQUIDO.** Aderisce perfettamente a metallo, legno, cemento armato, vetro - praticamente ad ogni superficie. Inattaccabile da olio, acqua, benzina e dai comuni agenti chimici. Resiste a 350 °C.

③ - **SMALTO LIQUIDO BIANCO.** Si possono ritoccare punti scalfiti e screpolati. Rinnova elettrodomestici, piastrelle e lavandini. Non ingiallisce e non salta via. Resiste all'acqua ed al calore.

④ - **PLASTICA LIQUIDA.** Utilissima per saldare materie plastiche, PVC, polistirolo ecc. La confezione comprende anche le pezze per la riparazione di buchi grandi. Resiste all'acqua bollente.

⑤ - **GOMMA LIQUIDA NERA.** Insuperabile per la riparazione di gomma, tela e tessuto. Isola manici di utensili. E' a base di neoprene « DU PONT ».

⑥ - **E-POX-E ADESIVO RAPIDO A DUE COMPONENTI.** Un super adesivo particolarmente tenace e flessibile. Impermeabile, irrestringibile e trasparente asciuga in un'ora. Resiste fino a 150 °C.



BUONO PERSONALE

Sì, Vi prendo subito alla parola: speditemi FixBoy-«l'officina volante», **che rimarrà in ogni caso di mia proprietà**, e i 3 tubetti DURO contrassegnati a titolo di prova.

Pagherò al postino la somma di Lit. 3.750,- — più Lit. 400,- — per spese postali con il diritto di renderVi entro 10 gg. dal ricevimento i 3 tubetti, **anche usati**, contro rimborso dell'importo di Lit. 3.750, **trattenendomi Fix-Boy-« l'officina volante »**.

① ② ③ ④ ⑤ ⑥ R.C. 9/72

Signor/Signora/Signorina

Nome Cognome

Via C.P. / Località (Scrivere in stampatello)

LA FONTE

LA FONTE,
Via Cremona 84,
26026 Pizzighettone (CR)

Ordinando riceverete anche il nostro catalogo di vendita per corrispondenza.

RADIO

martedì 10 ottobre

CALENDARIO

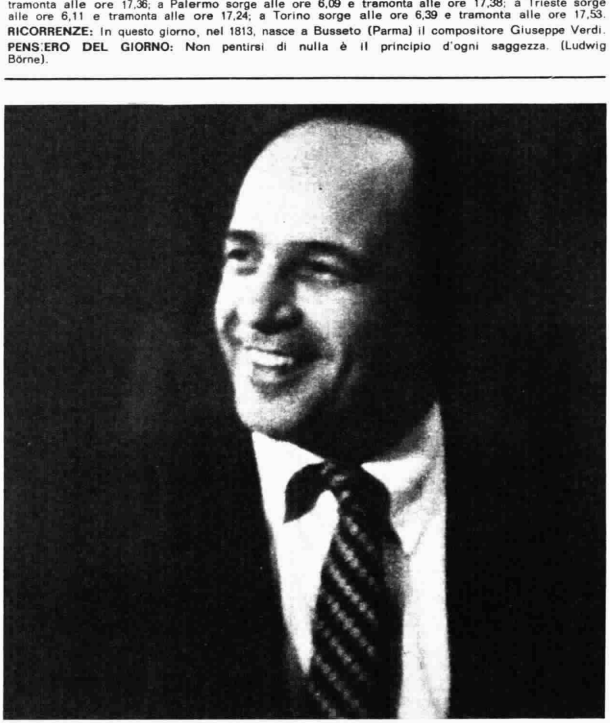
IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18,47; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,38; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,24; a Torino sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Busseto (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Non pentirsi di nulla è il principio d'ogni saggezza. (Ludwig Börne).



Pierre Boulez dirige il concerto in onda alle ore 15,30 sul Terzo. In programma musiche di Claude Debussy, Arnold Schoenberg, Alban Berg

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Wolfgang Amadeus Mozart: «Gloria» e «Agnus Dei» dalla «Messa in do K. 317»; Antonio Vivaldi: «Concerto in la maggiore» da l'Estro Armonico op. 3 n. 5.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Curate Infirmos»,** corso di Educazione Sanitaria a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (18) Prof. Ugo Teodori: **«Per una sana adolescenza» - - «L'Antico Oriente Cristiano»,** di P. Marco Adinolfi: **«Pergamo, detentrice del trono di Satana» - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Tour du monde missionnaire. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Siamo la coppia più bella del mondo. Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Ballabili. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: **«Midi musique». 14** Dalla RDRS: **«Musica pomeridiana». 17** Radio della Svizzera Italiana: **«Musica di fine pomeriggio». 18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30 «Viagond cul microfon». 19,40** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **L. Berazzetti:** Introduzioni e Fuga; **L. Marconi:** Fo-mule (Pianista Alice Strauss Markl); **C. Wolff:** In between pieces I (Liliane Christen, violino; Urs Peter Schneider, pianoforte; Niklaus Sitter, clarinetto); **O. Messiaen:** Abime des oiseaux da «Quatuor pour la fin du temps» (Clarinettista Niklaus Sitter - Elementi dell'Ensemble Neue Horizonte di Berna). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Xavier Richter: Sinfonia in la maggiore • Antonio Salieri: La secchia rapita: Sinfonia (revis. di A. Braga) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 • Mikail Glinka: Ruslan e Ludmilla: Danze • Frédéric Chopin: Variazioni su «Là ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart, per pianoforte e orchestra

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Joseph Haydn: «Allegro» (1° tempo), dal Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra • Johannes Brahms: Intermezzo in mi bemolle • Isaac Albeniz: Torre Bermeja, per chitarra • Claude Debussy: Danze per arpa e orchestra d'archi

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bongusto: Una striscia di mare (Fred Bongusto) • Pallavicini-Conte: Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Califano-Cannio: 'O surdato 'nnammurato (Massimo Ranieri) • Bolzoni-Nobile: La mia carrozza (Mina) • Amendola-Gagliardi: La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
De Angelis-De Gregori-Bigio: Cenerentola (Raffaella Perruzzi) • Tony Renis-Mogol-Testa: Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Battiato: Una cellula (Franco Battiato) • Libianchi-Granozio: Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Beretta-Barigazzi: Orfeo 2000 (Capricorn College) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Testa-Bono: Per me amico mio (Patty Pravo) • Olivieri-Spitalieri: Sogno e realtà (Metamorfosi) • Amendola-Gagliardi: Visione (Peppino Gagliardi) • Shapiro-Janne: No Lucky no (Massimo Salerno) • Phersu-Guglielmi: Avviso (Juca Chavez) • Migliacci-Pintucci: Notte calda (Ubaldo Continiello)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **MEGAVILLAGGIO**
Spettacolo di **Belardini-Moroni-Villaggio,** con **Orietta Berti** e **Gianni Nazzaro**
Presenta **Paolo Villaggio**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Djamballa (Augusto Martelli) • Gira gira sole (Donatello) • Il cigno nero (Yankees) • Roma (Fausto Cigliano) • Mondo blu (Flora Fauna Cemento) • Gli occhi miei (Franck Pourcel) • Se non ci sei tu (Amanda) • Ritornerà (Little Tony) • Dolce acqua (I Delirium) • Monica (Stelvio Cipriani) • Vediamoci fra qualche giorno (Renato Rascel) • Povero in canna (New Impressions) • La nostra canzone (Gianni Nazzaro) • La folla (Gisella Pagano) • La mia luce (I Francescani) • Rosa (Fred Bongusto) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Sole che nasce sole che muore (Marcella) • Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Canzone per te (Caravelli) • Taf taf (Gianna Pindi) • La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Fumetto a colori (Sergio Leonardi) • Oh nostalgia (Herbert Pagani) • Vecchia Europa (Sauro Sili) • Rosamunda zwei (Robertino) • Quelli come me (Paolo Quintillo) • Okay ma si va la (I Nuovi Angeli) • Amici mai (Rita Pavone) • M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Oggi domani sempre (Vanna Brosio) • Voglia di mare (I Romans) • La più bella del mondo (Fausto Papetti)

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Le avventure di Ita e Ato
Originale radiofonico di Roberto Lerici
Regia di Carlo Quartucci
Musiche di Fiorenzo Carpi
Seconda puntata

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di: John & Yoko, Frank Zappa, Balletto di Bronzo, Nice, Jeff Beck, Il Paese dei Balocchi, Eric Clapton, Alberto Radius, Hawkind, Leon Russell, Mario Barbaja, Rolling Stones, Van Morrison, T. Rex ed altri ancora

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **Musica in palcoscenico**

18,55 I tarocchi

19 ,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **PARLIAMO DI MUSICA CON...**
a cura di **Boris Porena**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **Giornale radio**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il tabarro**
Opera in un atto di Giuseppe Adami
(da «La Houppelande» di Didier Gold)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Michele	Robert Merrill
Luigi, Il Tinca, Il Talpa (scaricatori)	Mario Del Monaco, Renato Ercolani, Silvio Maionica
Giorgetta	Renata Tebaldi
Un venditore di canzonette	Piero De Palma
Due innamorati	Gianfranco Manganotti, Dora Carral
Direttore	**Lamberto Gardelli**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino	

(Ved. nota a pag. 97)

Gianni Schicchi
Opera in un atto di Giovacchino Forzano
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Gianni Schicchi	Fernando Corena
Lauretta	Renata Tebaldi
Zita	Lucia Danieli
Rinuccio	Agostino Lazzari
Gherardo	Renato Ercolani
Nella	Dora Carral
Gherardino	Antonino De Ninno
Betto Di Signa	Giovanni Foiani
Simone	Paolo Washington
Marco	Silvio Maionica
La Ciesca	Miti Truccato Pace
Maestro Spinelloccio, Ser Amantio Di Nicolao	Giuseppe Morresi
Pinellino	Angelo Mercuriali
Guccio	Mario Frosini
Direttore	**Lamberto Gardelli**
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino	

(Ved. nota a pag. 96)

Al termine (ore 23,05 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
Su il sipario
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Ornella Vanoni e Yves Montand**
Pallavicini-Conte: Che barba amore mio • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa • Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore • Limiti-Lennon: Immagina che • Califano-Beretta-Reitano: Una ragione di più • Prévert-Kosma: Les feuilles mortes • Anonimo: Amore dammi quel fazzolettino • Ferré: Paris canailles • Louiguy-Piaf: La vie en rose • Leonard-Remarque: A Paris

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali
Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *7° puntata*

Tarzan	Rino Sudano
D'Arnot	Franco Volpi
Costantin	Alberto Ricca
Palu	Walter Cassani
Il doganiere	Marcello Mandò
Il comandante	Iginio Bonazzi
Desquere	Natale Peretti

ed inoltre: Vera Larsimont, Gianni Liboni, Mario Marchetti, Paolo Faggi, Silvia Quaglia, Daniela Scavelli, Iole Zacco
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** (Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Sotto le lenzuola (Adriano Celentano) • Hymne à l'amour (Milva) • Pensando a te (Al Bano) • Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Granada (Claudio Villa) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
You need a mess of help to stand alone (Beach Boys) • Anche un fiore lo sa (I Gens) • In time (Engelbert Humperdinck) • Giglio bianco (Elisio) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Moving to the country (Johnny Rivers) • Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Mary Mary (Laurent) • Sinnapore (I Nuovi Angeli)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Chiedo scusa ma... (Christy) • Sono qui (Pino Riccardi) • E mille volte (The G. Men) • Caro vecchio Louis (Iula De Palma) • 'O trucco (Tony Asterita) • Come allora più di allora (Brunetta) • Voglio cantare (Lionello) • Il vento porterà la mia canzone (Renato D'Intra) • L'amore di una bella età (Betty Curtis).

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano: **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo,** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Charade (Quincy Jones) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Bambina (Pascal Danel) • Rainy days and monday (Carpenters) • La filanda (Milva) • P.F. Sloan (Unicorn) • Quand tu danses (Gilbert Bécaud) • Pensiero (I Pooh) • La gioventù (Sylvie Vartan) • Photograph (The Five Pennie Opera) • Tuca tuca si (Raffaella Carrà) • I love you (Gene Latter) • Il respiro di Parigi (Amanda) • Night on rare mountain (Tony Mimms) • Capita tutto a me (Marcel Amont) • Train to nowhere land (Christian Anders) • Quanto sei bella Roma (Gabriella Ferri) • Where you lead (Carol King) • Anonimo veneziano (Franck Pourcel) • Carol (The Pawnshop) • Reginella (Peppino di Capri) • Il fiume e la città (Lucio Dalla) • Para los rumberos (Santana) • Words (Johnny Pearson) • Singapore (I Nuovi Angeli) • A modo mio (Patty Pravo) • Brand new key (Ray Conniff)
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**
(Replica)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **RADIOSCHERMO**
presenta:

Il seduttore
con **Alberto Sordi, Lea Padovani, Lia Amanda, Jacqueline Pierreux**
Un film alla settimana a cura di **Belardini** e **Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Crossroads, It's too late, Immigration man, Mr. Tambourine man, Piccolo uomo, Innocenti evasioni, Che barba amore mio, Popcorn, Rock and roll, (part 2), Get down and get with it, Baby, Suicide pilot, Rocket man, Everything's funny, Join together, Devo andare, Roma capoccia, Everybody loves you now, Metal guru, Upsetter, School's out, Italian girls, Time of the season, Darling be home soon, Chelsea, Oh babe wath would you say, Mondo blù, Three roses, Old man, Family affair, Stand by me, You said a bad word, Tell me baby, Ana bo, True blue

— *Brandy Florio*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Carlo Bagno
7° puntata: **«La balia Perrault»**

Eugenia Perrault	Wilma D'Eusebio
Martin	Marcello Cortese
Marco Lapresle	Raoul Grassilli
La segretaria di Marco Lapresle	Luciana Barberis
Alain	Tino Bianchi
Il fattorino della corriera	Angelo Bertolotti
Alberto	Ennio Dolfus
Giuseppe	Bob Marchese
Nonno Lapresle	Carlo Bagno

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Ritorno in casa di Grazia Deledda. Conversazione di Mario Vani*

9,30 **Francis Poulenc:** *Elegia per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; Sergio Cafaro, pianoforte); Fêtes galantes, poema su testo di Louis Aragon (Régine Crespin, soprano; John Wustman, pianoforte)* • **Bohuslav Martinu:** *Tre Madrigali per violino e viola: Poco allegro - Poco andante - Allegro (Claudio Laurita, violino; Lodovico Coccon, viola)*

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: King Arthur, suite per archi (Trascr. Julian Herbage): Ouverture - Aire - Hornpipe - Song tune - Aire Chaconne (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André) • Edward Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio - Allegro (Violoncellista Amedeo Baldovino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»: Andante con moto. Allegro un poco agitato, assai animato. Andante come prima - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo. Allegro maestoso assai (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Cammarota: Tema con Variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Trio di Roma: Lilia D'Albore, violino; Antonio Saldarelli, violoncello; Arnaldo Graziosi, pianoforte) • Renzo Rossellini: Canto della terra del nord (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelm Wodnansky)

11,45 **Concerto del violinista Claudio Laurita e del violista Lodovico Coccon**
Orlando Di Lasso: Due Fantasie per violino e viola (Trascr. di Walter Pudelko) • Bohuslav Martinu: Tre Madrigali per violino e viola: Poco allegro - Poco andante - Allegro

12,10 Inglesi in Val d'Aosta. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Concerto barocco**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4: Adagio, Allegro - Grave, Vivace - Allegro (I Musici) • Georg Friedrich Haendel: Coelestis dum spirat aura, cantata per soprano, due violini e basso continuo (Luciana Gaspari, soprano; Matteo Roidi e Silvestro Catacchio, violini; Giuseppe Martorana, violoncello; Flavio Benedetti Michelangeli, organo) • Francesco Antonio Bonporti: Concerto a quattro op. 11 n. 6: Comodo - Andante assai - Allegro (I Musici)

13 — **Intermezzo**
Jean-Marie Leclair: Scylla et Glaucus, suite dalla tragedia lirica (Orch. da Camera Inglese dir. Raymond Leppard) • Ignace Pleyel: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Revisione e cadenze di Piero Rattalino) (Pianista Carlo Bruno - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Anton Dvorak: La stanchezza, mezzodì, poema sinfonico op. 108 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

14 — **Salotto Ottocento**
Ludwig van Beethoven: Bagattella in la minore «Per Elisa» (Pianista Hans Richter Haaser) • Robert Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte - Nicht schnell - Einfach, innig - Nicht schnell (David Weber, oboe; Harriet Wingreen, pianoforte) • Franz Liszt: Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62 da «Liebesträume» (Pianista Hans Richter Haaser)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la minore K. 310 per pianoforte: Allegro maestoso - Andante cantabile - Presto; Fantasia in re minore K. 397 per pianoforte: Sei Variazioni in fa maggiore K. 398 su «Salve tu, Domine» dall'opera «I filosofi immaginari» di Giovanni Paisiello (Pianista Emil Ghilels) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pianista Glenn Gould) (Dischi **Gramm** e **CBS**)

15,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore **Pierre Boulez**
Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra New Philharmonia) • Arnold Schoenberg: Serenata per 7 strumenti e voce di basso op. 24: Marche - Menuet - Variations - Sonnet de Petrarque n. 217 - Scène de danse - Romance - Final (Basso Louis Jacques Rondeleux - Complesso di Solisti del «Domaine Musical») • Alban Berg: Kammerkonzert, per violino, pianoforte e 13 strumenti a fiato: Tema scherzoso con variazioni - Adagio - Rondò ritmico con introduzione (Sachko Gawriloff, violino; Daniel Barenboim, pianoforte - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica della BBC)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **GLI STATI UNITI D'EUROPA VISTI DAGLI STATI UNITI D'AMERICA**
Inchiesta di **Giulia Barletta**
2. La sfida Europea
Interventi di Abraham Katz, Harold van Cleveland, Gerd Wilche, Kelvin Lancaster, Art Buchwald

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Sinfonia in re minore «La casa del diavolo» (Revis. di F. Gallini) • Ludwig van Beethoven: Romanza in sol maggiore n. 1 op. 40 per violino e orchestra • Bela Bartok: Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (1936)

20,15 **CONCERTO DEI PREMIATI AL «CONCORSO INTERNAZIONALE INTERPRETI DI MUSICA CONTEMPORANEA»**
(Fondazione Gaudeamus)
Joop Voorn: Ludi e interludi (Pianista Alexander Abercombie) • Luciano Berio: Sequenza V • Rob du Bois: Music for sliding trombone (Trombone Armin Rosin) • Anestis Logothesis: Fusione • Theo Loevendie: Music per clarinetto basso e pianoforte (Harry Sparnaay, clarinetto basso; Polo de Haas, pianoforte) (Reg. eff. il 10-4-72 della Radio Olandese)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Note illustrative di **Gaetano Gangi**
Pianista **Emma Contestabile**
Dodicesima trasmissione
Sonata in do magg. (Hoboken XVI: 35); Sonata in sol magg. (Hoboken XVI: 39)

22,10 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,40 Libri ricevuti

22,55 Le cronache teatrali di Giovanni Pozza. Convers. di Gino Nogara
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

AMARO AVERNA
ha la natura, dentro.
questa sera in Do·Re·Mi sul programma nazionale

argo
questa sera in DOREMI' 1° presenta
la stufa
vento caldo
OBLORAMA
e la novità 1972
IL RISCALDATORE
thermopiũ
trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
2° puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Sergio Spina
Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Hanorah Keramine H - Parmigiano Reggiano - Biscotto Tuttelore Talmone - Aperitivo Cynar)

13,30-14
TELEGIORNALE

15-16,30 BRESCIA: CICLISMO
Trofeo Baracchi

per i più piccini

17 — NEL BOSCO DEI POGLES
Miele d'api
Soggetto e regia di Oliver Postgate
Produzione: Small Films

17,15 LE AVVENTURE DI TOM TERRIFIC
Manfred cane prodigio
Soggetto di Tom Morrison
Regia di Gene Deitch
Prod.: CBS

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cineproiettore Tondo Polistil - Maglieria Stellina - Saporelli Sapori - Editrice Giochi - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
Terzo episodio
Perduti nella nebbia
Personaggi ed interpreti:
La famiglia Melkersson

Melker	*Torsten Lilliecrona*
Malin	*Louise Edlind*
Johan	*Bjorn Soderback*
Miklas	*Urban Strand*
Pelle	*Stephen Lindholm*

La famiglia Grankvist

Nisse	*Bengt Eklund*
Marta	*Eva Stiberg*
Teddy	*Lillemor Osterlund*
Freddy	*Bitte Ulvskog*
Cjorven	*Maria Johansson*

Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio-Art Film
(« Vacanze nell'isola dei gabbiani » è pubblicato in Italia da Vallecchi Editore)

18,20 LE AVVENTURE DEL GIOVANE GULLIVER
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Patto importante

ritorno a casa

GONG
(Amaretto di Saronno - Ariel - Penne Carosello Walker)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

GONG
(Dentifricio Colgate - Brioss Ferrero - Caleppio S.r.l.)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia - 3°
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Amaro Petrus Boonekamp - Rasoi Philips - Omogeneizzati al Plasmon - Cotonificio Maino - Cremacaffè espresso Faemino - Sistem - Alco Alimentari Conservati)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Olio di oliva Bertolli - Birra Peroni - Utensili Black & Decker)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Istituto Geografico De Agostini - Alka Seltzer - Invernizzi Invernizzina - Samo stoviglie - Pavesini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta Barilla - (2) Endotén Helene Curtis - (3) Ava Bucato - (4) Chinamartini - (5) Confezioni Marzotto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Film Makers - 3) Pagot Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Cinetelevisione

21 —
THRILLING
Un programma di Enzo Biagi
Ha collaborato Maurizio Chierici
5° - Mercanti di morte

DOREMI'
(Amaro Averna - Fonderie Luigi Filiberti - Bonheur Perugina - Pescura Scholl's)

22 — DIBATTITI TG
a cura di Gastone Favero
Perché aumentano i prezzi?

BREAK 2
(Pasticceria Algida - Grappa Julia - Piemme ceramiche artistiche)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELL'EMILIA - ROMAGNA
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Reguitti Stiracalzoni - Caffè Suerte - Trattamento Pantén - Omogeneizzati Gerber - Whisky Black & White - Fiat)

21,15
PLAYTIME
(Tempo di divertimento)
Presentazione di Claudio G. Fava
Film - Regia di Jacques Tati
Interpreti: Jacques Tati, Barbara Dennek, Rita Maiden, France Rumilly, France Delahalle, Tony Andal
Produzione: Specta Film - Jolly Film

DOREMI'
(I Dixan - Lama Gillette Platinum Plus - Fernet Branca - Carrara & Matta - Cambri Milkana)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Feuerwehr Felicitas
« Die Abenteuer des Riesen Lukas »
Zeichentrickfilm
Regie: Werner Hammer
Verleih: DFF
Poly und das Geheimnis der sieben Sterne
Eine Geschichte in Fortsetzungen
4. Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: Beta Film

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

A Luisa Rivelli è affidata la segreteria telefonica di « Io compro tu compri » (ore 13, Nazionale)

V 11 ottobre

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Con una trasmissione dedicata all'autocontrollo dei prezzi, alle sue conseguenze ed alle reazioni dei consumatori e dei commercianti, riprende la rubrica Io compro tu compri, *a cura di Roberto Bencivenga. Un servizio filmato di Sergio Modugno documenta gli aumenti che si sono registrati negli ultimi mesi sia nel settore dei generi alimentari, sia nel campo dei prodotti di più largo consumo, quali per esempio le calzature, le confezioni, i libri scolastici; e sottolinea alcuni abusi dai quali il consumatore non sa e non può difendersi. Luisa Rivelli (che anche quest'anno curerà la « segreteria telefonica », alla quale possono rivolgersi i consumatori per esporre i loro problemi) con la macchina da presa nascosta — una divertente, ma utile forma di « candid camera » — ha verificato invece il caos che regna in molti mercati fra i più popolari ed in alcuni negozi, e le reazioni di dettaglianti e consumatori alle sue domande di carattere provocatorio. La nuova formula di* Io compro tu compri, *che anche quest'anno metterà a confronto esperti, consumatori e produttori, nella veste di accusatori gli uni, di accusati gli altri, si avvarrà della regia in studio di Sergio Spina. Il produttore è Aldo Novelli.* (Vedere sulla rubrica un servizio alle pagg. 122-126).

BRESCIA: CICLISMO - Trofeo Baracchi

ore 15 nazionale

Con il Trofeo Baracchi si chiude definitivamente la stagione ciclistica. La corsa, giunta alla 31ª edizione, è stata quest'anno anticipata di quasi un mese perché i corridori, a soli tre giorni dal Giro di Lombardia, sono ancora nelle condizioni ideali di forma per disputare una ottima prova. Lo spostamento ha dato anche la possibilità agli organizzatori di formare delle coppie di assoluto valore come Merckx-Swerts, Gimondi-Boifava, Guimard - Hezard, Thevenet - Danguillaume. Il percorso (Bergamo-Brescia) ricalca il tracciato dello scorso anno con qualche leggera variante. La distanza, comunque, è immutata: 109 chilometri. Alla prova — come di consueto — sono state ammesse anche coppie formate da corridori dilettanti. Lo scorso anno si imposero, alla media record di 48,706 chilometri orari, lo spagnolo Ocaña e il danese Mortensen (presente anche alla odierna edizione) davanti ai fratelli svedesi Gösta e Tomas Pettersson. La corsa fece registrare il crollo clamoroso della coppia Motta-Ritter, giunti ultimi, superati anche da tre coppie di dilettanti.

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

Parigi è la testa troppo grande e pesante della Francia. Vasta come Milano, Roma e Torino messe insieme, accentra nei suoi uffici, nei suoi ministeri le decisioni e le pratiche burocratiche dell'intero Paese. Una città di colletti bianchi, ossessionati dalle distanze fra casa e posto di lavoro. Sembra che durante le ore di punta nel metrò ci siano otto parigini per metro quadrato. Molti prendono la decisione di andare a vivere in periferia, ma ogni mattina devono sottoporsi di nuovo alla schiavitù della città. Eccetto poche zone come Parly 2 o il Quartiere Latino intorno all'Università e a Rue de Seine, la cui fisionomia non è cambiata negli anni, Parigi è uno degli esempi più vistosi in Europa di metropoli caotica e alienante.

THRILLING: Mercanti di morte

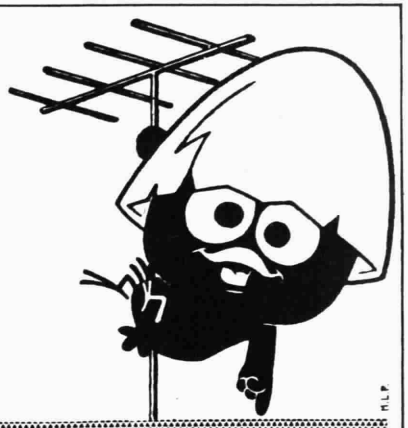
ore 21 nazionale

La trasmissione di Enzo Biagi affronta uno dei problemi più scottanti del nostro tempo: la vendita legale e quella clandestina delle armi. Le informazioni riferite sono di prima mano. Conosceremo, per esempio, Sam Cumming il maggiore venditore di armi del mondo. Abita a Montecarlo, la sede della sua società si trova ad Alexandra, in Virginia, la fabbrica a Londra, mentre l'ufficio di rappresentanza generale della società è a Bruxelles. Ex agente della CIA, Cumming si dice in grado di equipaggiare, nel giro di quarantotto ore, quaranta armate in completo assetto di guerra, comprese le uniformi. La sua attività si svolge alla luce del sole, legalmente. L'altra faccia del traffico d'armi, soprattutto verso i Paesi di recente indipendenza e del Terzo Mondo, è rappresentata dall'ex maggiore Thurpe. La sua attività, infatti, si svolge clandestinamente. Sia l'uno sia l'altro, intervistati, spiegano perché hanno scelto questo tipo di lavoro. Thurpe, anzi, a un certo punto, afferma che non venderebbe mai un solo fucile agli irlandesi poiché anche lui è di origine irlandese; a tutti gli altri sì. Terzo personaggio con il quale Biagi s'incontra è Timoty Green, giornalista inglese, autore di un libro sui « mercanti di morte », che ha consentito al mondo intero di conoscere i nomi dei maggiori « mercanti di cannoni », come si svolge e dove il traffico d'armi. Green, nella sua intervista, contesta una ad una le argomentazioni con le quali sia Cumming sia Thurpe cercano di giustificare la loro attività. (Articolo alle pagine 104-108).

PLAYTIME

ore 21,15 secondo

Playtime, *ovvero « Tempo di divertimento », è il secondo film della breve rassegna dedicata a Jacques Tati, il suo autore, e a Pierre Etaix, che con lui è uno degli isolatissimi rappresentanti del cinema comico europeo di questi anni.* Playtime *uscì nel 1967, ma come sempre Tati impiegò molto tempo (nove anni dal precedente* Mio zio) *per immaginarlo, scriverlo e girarlo. Come sempre, inoltre, egli si è servito molto più della propria fantasia, applicata ai risultati d'uno spirito d'osservazione costantemente all'erta, che di grandi mezzi e di grandi interpreti. Anzi nemmeno lui, che pure ne è il protagonista, a pensarci bene è un interprete vero e proprio: come gli altri attori, per lo più sconosciuti, Tati è un filo conduttore, un testimone, una « comparsa » come le altre nel mare degli avvenimenti più o meno casuali che si succedono nel corso del racconto. E' l'eterno Monsieur Hulot, cioè l'uomo comune, alle prese con consuetudini, ambienti, genti, modi di vita del nostro tempo. Hulot vorrebbe farsi ricevere da un importante funzionario e non ci riesce, visita una mostra campionaria piena di oggetti assurdi, per lo più inutili, ma tutti rigorosamente « modernissimi », incontra un vecchio amico col quale non riesce ad intendersi, finisce in un aeroporto che sembra un asettico ospedale e un locale notturno inaugurato tra il cinguettìo di branchi di turiste, insomma vaga tutto il giorno e tutta la notte tra le meraviglie della tecnica, gli ultimi modelli urbanistici, architettonici e di « design », i rumori assordanti e il puzzo insopportabile del traffico, le alienanti follie di un'umanità che crede di divertirsi e invece, probabilmente, è intenta a recitare una commedia insensata e magari drammatica. In* Playtime, *Tati sviluppa il proprio eterno discorso rivolto al tentativo di segnalare amabilmente al prossimo, ossia alla gente che va a vedere i suoi film, il pericolo di perdere di vista i valori dell'individualità e dell'umanità, e di lasciarsi travolgere dai meccanismi, dalle manie, dalle mode continuamente variabili. Non è un discorso nuovo, perché molti altri cineasti, da Chaplin a René Clair, l'hanno già fatto in passato. Ma il progredire sempre più accentuato e alienante della tecnologia, e le conseguenze che ne derivano, evitano a Tati di apparire sorpassato, offrendogli nuovi e consistenti bersagli di satira.*



Ava come lava!
con AVA bucato
il tessuto tiene....
e il bianco è profumato

MAL DI DENTI?
SUBITO
UN CACHET
dr. Knapp
efficace
anche contro il mal di testa
dan pubblicità
MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

RADIO

mercoledì 11 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Firmino.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, S. Placido, S. Genesio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,45; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,36; a Trieste sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,22; a Torino sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1760, « prima » al Teatro San Luca di Venezia della commedia di Goldoni *Un curioso accidente*.

PENSIERO DEL GIORNO: La grandezza dell'uomo è il pensiero. (Pascale).

Checco Rissone è Cokrani nel radiodramma « Il venditore di caramelle » di Bruno Magnoni, in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Conoscere la Bibbia »: « Valore letterario del Nuovo Testamento »**, del Prof. Mario Pomilio - **« Popoli Nuovi »**, di Furio Porzia: **« Il Bhutan: Il pericolo dell'India sull'Himalaja » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Discours du Pape. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Joe Carona investigatore** - Terza inchiesta: La figlia del pittore. Radiodramma di Conrad A. Roberts. Joe Carona: Dino Di Luca; Zanoni: Pier Paolo Porta; Louis: Vittorio Quadrelli; Colette: Mariangela Welti; Una signora: Maria Conrad; Un'altra signora: Olga Peytrignet; Un signore: Gilfranco Baroni; Un altro signore: Fabio Barblan; Un cameriere: Guglielmo Bogliani; Un cerimoniere: Giorgio Vallanzasca. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Parisiop-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: La compagnia di Gesù. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Liriche di **Richard Strauss.** Cinque Lieder op. 39 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture delle trombe • Ludwig van Beethoven: Danze viennesi • Gioacchino Rossini: Semiramide: Sinfonia

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Jean Françaix: Concertino per pianoforte e orchestra • Joaquin Rodrigo: Tonadilla per due chitarre • Fritz Kreisler: Recitativo e Scherzo-Capriccio per violino solo • Jules Massenet: Cendrillon, valzer

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Evans: Per chi (Johnny Dorelli) • Arfemo-Vinciguerra: Se puoi parlare (Milva) • Modugno: Dopo lei (Domenico Modugno) • Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam (Rosanna Fratello) • Sciotti-Genta: Chitarra 'mpruvvisata (Nino Fiore) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Donaggio: Un'immagine d'amore (Pino Donaggio) • Fossati-Prudente: Jesahel (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Venditti: Roma capoccia (Duo Theorious-Campus) • Pallavicini-Donaggio: Perché questo un uomo non lo fa? (Pino Donaggio) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Agicor-Licrate-Nocera: Finisce qui (Gli Uhl) • Salvatelli-Continiello-E. Donaggio: Donna più sola di me (Elisio) • Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato (Peppino Di Capri e i New Rockers) • Guccini: Il vecchio e il bambino (Francesco Guccini) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Apulia-Zauli-Battisti: Che vita è (Le Scimmie) • Rossi: Ritornerà (Little Tony) • Gargiulo-Anderson: Una corsa pazza (Giovanna) • Migliacci-Romitelli-Zambrini: Un mondo d'amore (Ubaldo Continiello)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo condotto da **Maurizio Costanzo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Le castagne sono buone (Gianfranco Plenizio) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Amore amore amore amore (I Vianella) • Il clan dei siciliani (Eddie Barclay) • Così (Guido Renzi) • Fabbrica di fiori (I Raccomandati) • Romagna mia (Orietta Berti) • La diligenza (Fratelli La Bionda) • Favola (Domínga) • Piccolo grande amore (I Gens) • L'amore viene l'amore va (Ada Mori) • Nel giardino di Tamara (La Strana Società) • Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Bimba mia (Le Volpi Blu) • Alla fine della strada (Ted Heath) • Al pianoforte (Peppino Gagliardi) • Roma forestiera (Gabriella Ferri) • Mister E. Jones (Nuova Idea) • Mi spezzi il cuore (Fabrizia Vannucci) • Invece no (Fred Bongusto) • Cocco secco (Paolo Ormi) • Senza di lei (Carmelo e gli Alisei) • Sta arrivando Francesca (Gianni Morandi) • Cuore ferito (Caterina Caselli) • Mi sono innamorato di te (Fausto Papetti) • Balleral (Patrick Samson) • Una rosa una rosa una rosa e una rosa (Don Backy) • Carrozzella romana (Mario Battaini) • La mia favola (Antonella Bottazzi) • Vicolo di campagna (Franco I) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • L'aquila (Bruno Lauzi) • Senza fine (Joe Harnell)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli
Il cavallo del bambino va pianino va pianino, a cura di Nico Orengo
Regia di Gianni Casalino
Seconda puntata

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di: David Bowie, Francesco Guccini, Cat Stevens, Nick Drake, Janis Joplin, Franchi Giorgetti e Talamo, Donovan, J. Geils Band, Hard Stuff, Genesis, Lindisfarne, Chicago, Nash & Young ed altri ancora
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **Country & Western**
I've got a thing about trains (Johnny Cash) • A way to settle down (Country Funk) • Fire on the mountain (Homer and the Barnstormes) • Back on the road (Marmalade) • Jing me back home (Merle Haggard) • Out of my mind (Rory Gallagher) • King of the road (Billy Bond)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Giri di specchi (Miriam Del Mare) • Non so come fini (Renato D'Intra) • Tutta l'estate (Gloria Christian) • C'è un prato verde da te (I Waterloo) • Sogno di libertà (Tony Dallara)

18,55 I tarocchi

19 ,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
— Vienna 22 dicembre 1808

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il venditore di caramelle**
Radiodramma di **Bruno Magnoni**

Cokrani — Checco Rissone
Un manovale — Evaldo Rogato
Kiriachi — Franco Graziosi
Irene — Relda Ridoni
Il Comandante — Gianni Bortolotto
Lo sconosciuto — Giampaolo Rossi
Un miliziano — Costantino Carrozza

Regia di **Carlo Lodovici**

22,10 **CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF SERKIN**
Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. postuma: Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo (Allegro vivace con delicatezza) - Allegro ma non troppo
(Registrazione effettuata il 22 maggio 1972 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Bob Dylan e Fausto Leali**
B. Dylan: If not for you, Time passes slowly, Wigwan, Lay lady lay, New morning • Bigazzi-Cavallaro: America • Lo Vecchio-Vecchioni: Tu non meritavi una canzone • Mamored-Leali: L'uomo e il cane • Dajano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei • Parazzini-Intra: Un'ora fa
— *Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
8° puntata

Tarzan	Rino Sudano
Esmeralda	Didi Perego
Un facchino	Alfredo Dari
Canler	Gino Mavara
Porter	Nuto Navarrini
Jane	Paola Quattrini
Il capotreno	Walter Cassani
Il capostazione	Paolo Faggi
Clayton	Aldo Reggiani
Il maestro	Bob Marchese
La sarta	Vittoria Lottero
Philander	Carlo Croccolo

Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)
— *Invernizzina*
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pace-Panzeri-Argenio-Conti: L'altalena (Orietta Berti) • Bigazzi-Polito-Savio: Serenata (Tony Del Monaco) • Delpech-Daiano-Salerno-Vincent-Roland: L'isola di Wight (Dik Dik) • Lauzi-Renard: Que je t'aime (Johnny Hallyday) • Riccardi-Albertelli: Uomo (Mina) • Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Corrado** presenta:

Il successo
Uno spettacolo proposto e giudicato dal pubblico
Regia di **Riccardo Mantoni**

---

13 ,30 **Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Rimpianto, L'uomo il tempo l'amore, Oh babe what would you say, Sing, Impressioni di settembre, Ooh wakka doo wakka doo, Vent'anni di galera, Amici miei, Massai
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **CANZONI NAPOLETANE**
Manname 'nu raggio 'e sole, Cara busciarda, Cerasella, 'E carezze d' 'o munno, Chiove, Lazzarella, Mandulinata a Napule, 'O surdato 'nnammurato
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**
Popcorn (La Strana Società) • Un falco nel cielo (Osage) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Rock steady (Aretha Franklin) • The dock of the bay (Otis Redding) • Hia happines (Rhetta Hughes) • Solo io (Peppino Di Capri) • Io una donna (Ornella Vanoni) • Ti ruberei (Massimo Ranieri) • My world (The Bee Gees) • Oh babe what would you say (Hurricane Smith) • Love love love (The Black Jacks) • Treno (Delirium) • Fiume azzurro (Mina) • Amore amore amore (I Vianella) • You can get it if you really try (Jimmy Cliff) • Sweet Seasons (Carole King) • Jennifer Juniper (Donovan) • Canzone (Osanna) • Rainsun song (Sparrow) • Lulu (Cyan) • Il pappagallo (Sergio Endrigo) • Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • Viaggio di un poeta (I Dik Dik) • Puppet man (Tom Jones) • Brand new key (Melanie) • Open up (Mungo Jerry) • Good wishes good kisses (Lally Stott) • Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Beg steal or borrow (The New Seekers) • Marcia nuziale (Fabrizio De André) • Sognando e risognando (Lucio Battisti) • Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro)
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

---

19 ,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana
a cura della **Redazione** di **Speciale GR**
21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
It's to late (Carole King) • After you came (Moody Blues) • Three roses (America) • Pretty little girl (Coll) • Space dilemma (Forum Livii) • Day by day (H. Sherwood) • Chérie chérie (F M 2) • You said abad word (Joe Tex) • Join together (The Who) • Save it (Gilbert O'Sullivan) • Run and run (Country Lovers) • Che barba amore mio (Ornella Vanoni) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Bangla Desh (George Harrison) • Bad Ge (Eric Clapton) • You've made me so very happy (Blood Sweat Tears) • You said a bad word (Joe Tex) • Try (Janis Joplin) • He's gonna stepon you again (J. Kongos) • All is changed (Pennies) • Per me amico (Patty Pravo) • Rock and roll, parte 2° (Gary Glitter) • Get down and get with it (Slade) • Old man (Neil Young) • La cantina (Theoricus Campus) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Italian girls (Rod Stewart) • Never before (Deep Purple) • Rocket man (Elton John) • Delta Lady (Joe Cocker) • Covered in dust (Titanic) • True blue (Rod Stewart) • Everybody loves you now (Billy Joel)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **UNA CASA PER MARTIN (Hanno assassinato Mozart)**
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli
8° puntata: **« Zelia »**

Zelia Templereau	Anna Marcelli
Eugenia Perrault	Wilma D'Eusebio
Nonno Templereau	Natale Peretti
Il curato di Chatillon	Renzo Lori
Agnese Lapresle	Marisa Belli
Marcello	Massimiliano Diale
Primo bambino	Daniela Sandrone
Secondo bambino	Paolo Martorelli
Marco Lapresle	Raoul Grassilli
Marion Destrée	Ludovica Modugno

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)
23 — Bollettino del mare
23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *I messaggi sintomatici di Gerhard Richter. Conversazione di Sandra Giannattasio*
9,30 **Heitor Villa Lobos:** *Fantasia concertante per orchestra di violoncelli. Allegro - Lento - Allegretto scherzando - Finale (The Violoncelle Society Orchestra diretta dall'Autore)* • **Joaquin Rodrigo:** *Quattro Madrigales amatorios: « Con qué la lavaré » - « Vos me matasteis » - « De dónde venis, amore? » - « De los álamos vengo, madre » (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 7, per pianoforte: Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò (Poco allegretto e grazioso) (Pianista Wilhelm Kempff) • Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore per archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro vivace (Renata Zanni Del Vecchia, Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte: Allegro vivo - Intermède (Fantasque et légèr) - Final (Très animé) (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)
11 — **I Concerti di Sergei Prokofiev**
Concerto n. 1 op. 10 in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra. Andantino, Andante assai - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Violinista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Virgilio Mortari: Musica per archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
12 — **Johann Sebastian Bach:** Concerto in do maggiore per tre clavicembali e archi (Clavicembalisti Karl Richter, Eduard Müller e Gerhard Aeschbacher - Orchestra della « Bach Woche » di Ansbach diretta da Karl Richter)
12,20 **Itinerari operistici**
OPERE ISPIRATE A CORNEILLE
Georg Friedrich Haendel: Berenice: Sinfonia (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge) • Luigi Cherubini: Medea: « Solo un pianto » (Mezzosoprano Teresa Berganza - Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Alexander Gibson) • Gaetano Donizetti: Poliuto: « Ah, fuggi da morte » (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Marti, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) • Jules Massenet: Le Cid, dal balletto del 2° atto: Catalane, Madrilène, Navarraise (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Jean Martinon)

---

13 — **Intermezzo**
Johann Gottfried Muthel: Concerto in re minore per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi (E. Müller, clav.; H. Göldner e O. Steinkopf, fg.) - Orch. d'archi della Schola Cantorum Basiliensis dir. A. Wenzinger) • Adrien Boieldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arp. N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. E. Marzendorfer) • Edvard Grieg: Sigurd Jorsalfar: Marcia trionfale (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)
14 — **Pezzo di bravura**
Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e pianoforte (F. Pezzullo, clar.; C. Saldicco, pf.); Variazioni concertanti op. 33 per clarinetto e pianoforte (M. Portal, clar.; M. Bertoncini, pf.)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Ritratto di autore**

Guillaume Dufay
Alma redemptoris Mater, per organo; Due Canzoni: Vergine bella, per soprano, flauto dolce tenore, viola soprano, viola tenore - La belle se siet, per soprano, flauto dolce contralto, flauto dolce soprano, viola tenore, trombone alto; Franc cœur gentil, rondeau; Veni Creator Spiritus, inno; Flos florum, canzone; Se la face ay pale, canzone; Missa sine nomine, per tre voci con tre tromboni; Magnificat VI toni (Ved. nota a pag. 97)
15,30 **Concerto della pianista Ornella Vannucci Trevese**
Alfredo Casella: Nove Pezzi op. 24; Due canzoni popolari italiane; Cocktail's Dance
16,15 Orsa minore

Il mantello
Un atto di **Dino Buzzati** - Compagnia di prosa di Torino della RAI

Anna	Anna Caravaggi
Giovanni	Aldo Reggiani
Rita	Mariella Furgiuele
Marietta	Franca Nuti
Il sindaco	Giulio Girola
Il segretario	Renzo Lori
Gino	Ivana Erbetta
Pietro	Mauro Avocadro
Mario	Daniele Massa
La bisnonna	Misa Mordeglia Mari
Il bisnonno	Giulio Oppi

Regia di **Carlo Di Stefano**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. De Rosa: Gli intellettuali non conformisti nella Francia degli anni Trenta - A. Pedone: Un problema economico; gli sviluppi dell'analisi costi-ricavi - T. Gregory: La nuova edizione italiana delle opere di Marx e Engels - Taccuino

---

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 1 in sol minore per violino solo: Adagio - Fuga (Allegro) - Siciliana - Presto (Violinista Josef Suk) • Bohuslav Martinu: Sonatina per clarinetto e pianoforte: Moderato - Allegro, Andante - Poco allegro (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • Johannes Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24: Aria - Variazioni - Fuga (Pianista Stephen Bishop)
20,15 **IL NICHILISMO NEL MONDO CONTEMPORANEO**
2. Nietzsche e la logica della decadenza
a cura di **Valerio Verra**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **LA ROMANZA DA SALOTTO**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Ornella Zanuso**
2. « Musica e galanteria »
22,30 **MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

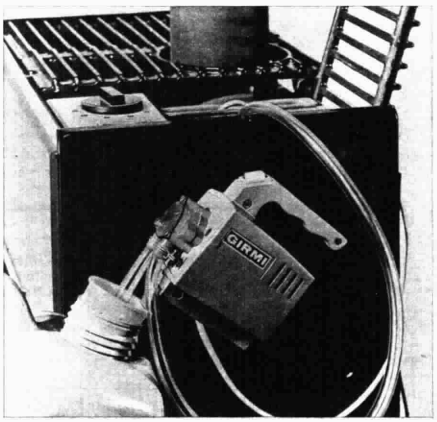
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TUTTI I PROBLEMI
DI DENTIERA
PORTANO A
topdent®
• NUOVE PROTESI
• FISSATIVI DELUDENTI
• CIBI LIQUIDI
• SCOMODE APPLICAZIONI
GIORNALIERE

perché
sempre con
topdent®
la dentiera
"tiene"

basta una sola applicazione per settimane e settimane

La pompa travasatrice delle GIRMI, un apparecchio per la casa pratica



Con la pompa travasatrice, la GIRMI ha realizzato un apparecchio di moderna e originale concezione che risolve il problema del travaso del Kerosene in modo comodo, sicuro, veloce.
Essa è concepita in modo da evitare completamente spreco e fatica poiché, oltre di un comodo manico, è dotata di un bocchettone da inserire nel collo di uscita del recipiente.
Requisiti tecnici: corpo in materiale plastico antiurto rinforzato, a doppio isolamento.
Il tubo di aspirazione — dotato di apposito filtro — e il tubo di mandata sono in materiale plastico trasparente.
Il funzionamento elettrico è del tipo a pulsante.
Il motore sviluppa una potenza capace di travasare 8 litri circa al minuto ed è dotato di un dispositivo di sicurezza per l'immediato arresto in caso di surriscaldamento.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
2ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Magia Dolce Barilla - I Dixan - Caffè Splendid - Dentifricio Durban's)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — MAROSKO
dal romanzo di Martin Razus
Musica di Svetozar Stracina
Regia di Josef Medved
Prod.: TV Cecoslovacca di Bratislava
Secondo episodio

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lego - Pentole Moneta - Budino Dany - Bambole Furga - Linea Junior San Carlo)

la TV dei ragazzi

17,45 TOBY
con Robert Hennessy, Barry Symonds, Chris Hagen, Tony Dean, Clarice Blackburn, Wallace Rooney
Regia di George Gomes
Prod.: C.B.S.

18,35 MAGILLA GORILLA
in
Garzone di bottega
Cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Colussi Perugia - Sistem - Invernizzi Milione)

18,45 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Consulenza di Vincenzo Vallario
Tredicesima puntata

GONG
(Toy's Clan Giocattoli - Amarissimo Sanley - Pepsodent)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia - 4°
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dinamo - Zanichelli Editore - Formaggi Starcreme - Pannolini Lines Notte - Crema per mani Manila - Candolini Grappa Tokaj - Stufe Warm Morning)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Upim - Riello Bruciatori - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Gala S.p.A. - Bagno schiuma Doktibad - Ortofresco Liebig - Brandy Vecchia Romagna - Poltrone e Divani Uno Pi)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Nuovo Radiale ZX Michelin - (2) Certosino Galbani - (3) Thermocoperte Lanerossi - (4) Ciliegie Fabbri - (5) Triplex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Casalini & C. - 2) O.C.P. - 3) Unionfilm P.C. - 4) Cinemac 2 TV - 5) Cinemac 2 TV

21 —
TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-Stampa con la CISNAL

DOREMI'
(Finish - Cipster Saiwa - Zucchi Telerie - Brandy Florio)

21,30
DI FRONTE ALLA LEGGE
Consulenza: Prof. Avv. Alberto Dall'Ora, Prof. Avv. Giuseppe Sabatini, Cons. Dott. Marcello Scardia
Coordinatore: Guido Guidi
UN AFFARE PRIVATO
di Giovanni Bormioli
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Benito Pecol *Giacomo Piperno*
Rodolfo Marra *Franco Acampora*
Liliana Marra *Anna Bonasso*
Antonietto Ciliberto *Arnoldo Foà*
Elvira Ciliberto *Gianna Piaz*
Il Pubblico Ministero *Mario Erpichini*
La portinaia *Adriana Innocenti*
L'impiegato del censimento *Fiore De Rienzo*
L'avvocato *Arturo Dominici*
Germano Viotti *Pino Cuomo*
Tommaso Bazzi *Renato Mori*
Mariolina Bazzi *Agla Marsili*
Renzo Damiani *Gerardo Panipucci*
L'operaio dei telefoni *Gino Maringola*
Il commissario Merelli *Enzo Liberti*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Pino Passalacqua

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Girmi Piccoli Elettrodomestici - Fideuram)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ferrochina Bisleri - Industrie Alimentari Fioravanti - SAI Assicurazioni - Soc.Nicholas - Scatto Perugina - Ace)

21,15 GULP!
I fumetti in TV

— La secchia rapita
di Pino Zac

— Nick Carter: dramma al circo
di Bonvi

21,30
E PERCHE' NO?
Spettacolo di varietà
condotto da Chelo Alonso
Testi di Leone Mancini
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Colabucci
Coreografie di Tony Ventura
Orchestra diretta da Nello Ciangherotti
Regia di Romolo Siena

DOREMI'
(Grappa Fior di vite - Ferretti cucine componibili - Bonamaro Ferrero - Manetti & Roberts - Olio semi vari Teodora)

22,30 ALL'ULTIMO MINUTO
Il rapido delle 13,30
Soggetto di Nino Marino
Sceneggiatura di Augusto Caminito, Ruggero Deodato, Francesco Scardamaglia
con Fausto Tozzi, Ileana Rigano
e con: Tino Bianchi, Gianni Guerrieri, Enrico Lazzareschi, Marco Ruan
Direttore della fotografia Aristide Massaccesi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die verhexte Bahnstation
Eine merkwürdige Geschichte
Mit: K. W. Diess, H. Hardt u.a.
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Studio Hamburg

19,55 Westlich von Warschau
25 Jahre Oder-Neisse
Ein Bericht von Hansjakob Stehle
Regie: Manfred Pessel
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

12 ottobre

MARE APERTO

ore 18,45 nazionale

L'interessante sviluppo della nautica da diporto e i riflessi che esso ha sul « trend » ascensionale dell'industria turistica in Italia, sono messi in evidenza nel servizio sugli approdi turistici; approdi che nel nostro Paese, salvo scarsissime eccezioni, mancano completamente. Le eccezioni, costituite da pochissimi porti indicati nel servizio, sono merito, di volta in volta, della iniziativa di Comuni e di privati. Ma si tratta, ripetiamo, di iniziative sporadiche, che meriterebbero di essere allargate. Va da sé che, per evitare la corsa alla speculazione, e conseguentemente la realizzazione di infrastrutture portuali che aggravino il fenomeno del « cementismo » già tanto frequente almeno lungo le coste dell'Italia settentrionale e centrale, occorre una efficace sorveglianza da parte dello Stato e delle autorità pubbliche in genere.

ANTOLOGIA DI SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

Come in tutta Europa anche in Francia le tradizioni vanno scomparendo. I giovani lasciano sempre più numerosi il paese per la grande città e la meta più ambita resta Parigi. La città pianifica il loro lavoro e le loro usanze, il loro sistema di vita. La civiltà dei consumi riesce spesso a catturarli durante le vacanze per avviarli verso i grandi divertimenti di massa che trovano la loro apoteosi in organizzazioni sul tipo del Club Méditerranée. Restano fedeli alle antiche usanze alcuni paesini bretoni, qualche zona della Normandia e della Provenza, ma anch'essi sembrano sopravvivere miracolosamente ancora per pochissimo tempo.

GULP! I fumetti in TV

ore 21,15 secondo

La quinta avventura di Nick Carter, lo svanito poliziotto di Artese-Bonvi-De Maria che è uno dei protagonisti di Gulp! *fin dall'inizio della serie, si intitola* Dramma al circo, *e parla di un fallito attentato a un gorilla il quale, sfuggito all'insidia, diventa a sua volta un pericolo per l'intera città, e costringe il povero detective a diventare una sorta di giocatolo nelle sue mani per evitare una calamità collettiva. Tardo di cervello e di riflessi come sempre, e magari un po' meno sfacciatamente fortunato del solito, Nick Carter è stato accoppiato in questo numero di* Gulp! *a un singolare telefumetto ricavato dal primo canto della* Secchia rapita, *il poema eroicomico di Alessandro Tassoni. L'autore dell'esperimento è Pino Zac. Del poema eroicomico del Tassoni Zac ha sottolineato, con gli inconsueti mezzi a disposizione, i due piani espressivi che vi si intrecciano: quello lirico, epico e cavalleresco — mediante le parole « dette », che sono poi gli stessi versi originali — e quello realistico, ironico e grottesco, che si manifesta invece nelle parole « scritte », nei fumetti veri e propri, che costituiscono in sostanza la traduzione in termini popolari dei contenuti della vicenda.*

DI FRONTE ALLA LEGGE: Un affare privato

ore 21,30 nazionale

Benito Pecol ha compiuto una rapina. In compagnia di un complice ha assalito un ufficio postale, ha ucciso un impiegato, è stato ferito a un braccio, è riuscito a fuggire. Il bandito sa che le sue ore sono ormai contate se non riesce a trovare un nascondiglio: è stato riconosciuto e la sua foto è pubblicata dai giornali. Ma dove nascondersi? Dopo avere vagato durante la notte per la città, al mattino di buon'ora, Benito Pecol crede di avere risolto il suo problema: introdursi nell'appartamento dove abitano due sposini imponendosi come ospite non gradito, non desiderato. Deciso a tutto, Benito Pecol pone subito condizioni: è armato di pistola e non ha nulla da perdere. Pretende che il marito continui ad andare in banca e che la moglie rimanga sempre in casa. Se Rodolfo, il marito, si azzardasse a chiamare la polizia, prima di arrendersi, Benito ucciderà Liliana, la moglie. Ha inizio così questo drammatico « ménage a tre » in attesa che trascorrino quei giorni necessari perché diminuiscano i controlli della polizia: poi Pecol andrà via, in un rifugio più sicuro. Un inquilino del palazzo di fronte, Antonietto Ciliberto, si avvede che nell'appartamento di Rodolfo e Liliana sta accadendo qualcosa di strano e quando giunge alla conclusione che l'ospite dei due sposini è il bandito Benito Pecol pensa di vendere la notizia ad un giornale. Antonietto ha saputo da un avvocato — è questo il tema di fondo affrontato dallo sceneggiato di Giovanni Bormioli realizzato da Pino Passalacqua — che il Codice non gli impone l'obbligo di avvertire la polizia. Quando gli agenti arrivano nell'appartamento è troppo tardi: Pecol ha ucciso ancora e la legge non può punire Antonietto che, con il suo silenzio, ha favorito il maturarsi della tragedia. (Vedere servizio alle pagine 55-57).

E PERCHE' NO? - Spettacolo di varietà

ore 21,30 secondo

La serata comincia con l'esibizione del prestigiatore Silvan che eseguirà, con il sottofondo dell'orchestra diretta dal maestro Ciangherotti, alcuni dei suoi trucchi preferiti. Ospiti sono due noti complessi: il Duo di Piadena, un gruppo folk scoperto qualche tempo fa per l'indovinata esecuzione della canzone Uva fogarina *che riproporranno stasera insieme con* Reggio Emilia, *e i Ricchi e Poveri. Questi ultimi, dopo aver interpretato parecchie canzoni di successo, nell'ultima stagione si sono affermati con il brano* Pomeriggio d'estate. *Chelo Alonso, che come al solito vedremo nel doppio ruolo di ballerina-cantante, ha in programma, oltre ad un balletto ambientato in Oriente, anche l'esecuzione, insieme con i ballerini, della canzone* Parla prima tu. *Lovelace Watkins ci farà ascoltare* Danny boy *e* My way.

ALL'ULTIMO MINUTO: Il rapido delle 13,30

ore 22,30 secondo

Due ferrovieri, il più giovane dei quali compie per la prima volta il percorso, sono stati incaricati di guidare il rapido Roma-Milano delle 13,30. Prima di partire i due hanno pranzato in una trattoria molto vicina alla stazione. Il treno parte regolarmente ed il giovane è molto emozionato: alla stazione di Incisa Valdarno, dove il treno sfrecerà a cento all'ora, ci sarà la fidanzata a salutarlo. I genitori della ragazza custodiscono un passaggio a livello una quindicina di chilometri dopo Incisa, verso Firenze. Dopo poco la direzione delle ferrovie viene avvertita che il figlio del proprietario della trattoria dove i due avevano pranzato è stato ricoverato in ospedale per un avvelenamento da funghi. Molti ferrovieri avevano mangiato in quella stessa trattoria e quindi tutti i convogli partiti tra le 13 e le 14 sono in pericolo e vanno controllati alla prima fermata. A poco a poco dalle stazioni intermedie dei vari percorsi arrivano messaggi rassicuranti. Rimane solo il rapido Roma-Milano per il quale non è stato possibile effettuare il cambio dei conducenti essendo Firenze la prima fermata. Sarà proprio il padre della fidanzata del giovane ferroviere a evitare il peggio.

Perchè correre da una parte all'altra?...

.. quando potete acquistare
in un solo momento,
senza disturbo né perdite di tempo,
tutti gli elementi essenziali
per un impianto di riscaldamento
moderno e funzionale?

Presso le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO troverete:
bruciatori, gruppi termici, radiatori e piastre radianti, valvole e detentori, circolatori d'acqua, termoregolazioni.

RIELLO ISOTHERMO

due grandi organizzazioni commerciali diffuse in ogni città d'Italia

questa sera in Arcobaleno

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S
in scatola blu

Contro l'impurita' giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialita' "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

RADIO

giovedì 12 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serafino.
Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Valfrido, S. Salvino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,44; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,20; a Torino sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 17,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1492, scoperta dell'America da parte della spedizione diretta da Cristoforo Colombo.

PENSIERO DEL GIORNO: Paga la metà chi confessa il debito. (Herrick).

Marisa Belli è fra i protagonisti dello sceneggiato « Una casa per Martin (Hanno assassinato Mozart) »: la 9ª puntata alle ore 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del giovedì: **Lorenzo Perosi: « In Patris memoriam »**, oratorio per soprano, coro e orchestra. Soprano Maria Angela Rosati - Orchestra Sinfonica e Coro diretti da Alberico Vitalini. 19,30 **Notiziario - « Inchiesta di attualità »: « Come e da chi si possono impedire i nuovi e crescenti attentati al convivere civile? ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'exemple des parents. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.)

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Il mangiacomune** di Giovanni Anastasi. Libera riduzione radiofonica di Fernando Grignola. Regia di Sergio Maspoli. Sonorizzazione di Giovanni Trog. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Ecologia '72: Viva la terra! **18,30 Ernest Fischer:** Suite « In vino veritas » (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Marc Andreae. **Johann Nepomuk Hummel** (rev. Helmut Hunger): Concerto in mi maggiore per tromba principale (Tromba Helmut Hunger); **Ludwig van Beethoven:** Scena ed Aria da concerto, « Ah! Perfido » per soprano e orchestra op. 65; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Recitativo e Aria da concerto, « Misera, dove son? » per soprano e orchestra (Soprano Irene Oliver); **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Wolfgang Amadeus Mozart:** Pagine organistiche: Adagio in do minore K. 546; Preludio e Fuga in do maggiore K. 394; Strahover Improvisation in sol minore K. 528 a) (Organisti Johannes Pröger e Wolfgang Bauer) Organo del 1745 di Kirchheimbolanden). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **21,45-22,30** Juke-box.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
(I parte)
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore per archi, due oboi, due trombe • Robert Schumann: Allegro animato e grazioso (1° tempo), dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore « La primavera » • Franz Liszt: Mephisto-valzer • Nikolai Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua Russa: Ouverture

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE**
(II parte)
Carl Maria von Weber: Concertino per clarinetto e orchestra • Moritz Moszkowsky: Habanera per pianoforte • Peter Ilijch Ciaikowski: Finale, dalla Serenata per archi • Theodor Berger: Rondino giocoso, per orchestra d'archi

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Jodice-Faiella: Che delusione amore questa sera (Peppino Di Capri) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • Baldazzi-Bardotti-Cellamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) • Perretta-Canfora: Ma che amore (Iva Zanicchi) • Cucchiara: Maria Novella (Tony Cucchiara) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Miranda Martino) • Celentano: L'ultimo degli uccelli (Adriano Celentano) • Boone-Testa-Renis: Quando quando quando (Arturo Mantovani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Quarto programma**
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni
presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio, a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Il cuore è uno zingaro (Norman Candler) • Vitti 'na crozza (Rosanna Fratello) • Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Sotto il bambù (Stormy Six) • E le stelle (Mauro Lusini) • La figlia di un raggio di sole (I Ricchi e Poveri) • La mia bambina (Alti e Bassi) • La gatta (Gino Paoli) • Il mondo di papà (I Nuovi Angeli) • Davanti alle vetrine (Vik Medaglia) • Vagabondo (Mario Capuano) • Un uomo quando è un uomo (Alberto Anelli) • Amare di meno (Peppino Di Capri) • Il tango delle capinere (Fiammetta) • Adelaide (Armando Trovajoli) • Due vele bianche (Gianni Davoli) • Camminando sotto la pioggia (Gigliola Cinquetti) • Domani si incomincia un'altra volta (Domenico Modugno) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Civiltà dei fiumi (Escalation) • Un uomo tra la folla (Tony Renis) • Haumi (I Delirium) • Eva (Edoardo e Stelio) • Le farfalle della notte (Mina) • E tu sei con me (I D'Auria con Enrico Lazzareschi) • Porta un bacione a Firenze (Nada) • Fortuna e ragione (I Flashmen) • Il mondo gira (Nicola Di Bari) • Il mio amore per Mario (Marisa Sacchetto) • Messaggio (Gruppo 2001) • Adagio veneziano (Massimo Ranieri) • Galluresa (Maria Carta) • Vorrei che fosse amore (Bruno Canfora)

Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Sul sentiero di Topolino
Rivista di Carlo Romano e Lianella Carel - Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**
— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi di: Rod Stewart, Arlo Guthrie, Bob Dylan, Leslie Duncan, Peter Kaukonen, Pentangle, Yes, Family, Buffalo Springfield, Crosby Stills Nash & Young, Procol Harum, Beatles, Battiato ed altri ancora

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **TV-Musica**
Un po' di sabbia, un po' di fantasia, da « Ariaperta » (Forza Motrice) • Ti ruberei, dalla « Mostra Internazionale della Canzone - Venezia » (Massimo Ranieri) • Il tango delle capinere, da « Tutto è pop » (Fiammetta) • Dove vai, da « Canzonissima » (I Dik Dik) • Sulla strada che porta al mare, da « Senza tanti complimenti » (Donatella Moretti) • L'important c'est la rose, da « Sai che ti dico? » (Gilbert Bécaud)

18,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Un bacio (Gloria Christian) • Cinque fili e cinque rondini (Enzo Guarini) • Chiedo scusa ma (Christy) • Vivo così (Pino Riccardi) • Uscendo dal night (Ennio Sangiusto)

18,55 I tarocchi

19 ,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-Stampa con la CISNAL

21,45 **IL MONDO DEI PENDOLARI**
a cura di **Antonio Santoni-Rugiu** con la collaborazione di **Maria Cristina de Montemajor** e **Giovanna Stianti**
2. I pendolari di ogni giorno

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL VIOLINISTA DENES KOVACS E DEL PIANISTA MIHALY BACHER**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 « a Kreutzer »: Adagio sostenuto (Presto) - Andante con variazioni - Finale (Presto)
(Registrazione effettuata il 12 novembre 1970 dalla Radio Ungherese)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e I Deep Purple**
Sta arrivando Francesca, Principessa, Com'è grande l'universo, Vado a lavorare, Che cosa c'è • Black night, Strange kind of woman, Never before, Fireball, Dermon's eye

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs**
Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
9° puntata

Tarzan	Rino Sudano
Porter	Nuto Navarrini
Esmeralda	Didi Perego
La sarta	Vittoria Lottero
Jane	Paola Quattrini
Clayton	Aldo Reggiani
Philander	Carlo Croccolo
Canler	Gino Mavara
Tousley	Giulio Oppi

ed inoltre: Anna Bolens, Nerina Bianchi, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Clara Droetto, Enrico Longo Doria, Renzo Lori, Paolo Faggi, Natale Peretti
Musiche originali del M° Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci**
(Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Aria di settembre (Iva Zanicchi) • Canzone per te (Sergio Endrigo) • Una bambina... una donna (Gruppo 2001) • Suspiranno (Peppino Di Capri) • La porti un bacione a Firenze (Nada)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Popcorn, Masq, Amore amore amore amore, Come le viole, Senza anima, Do the funky penguin, Voglio stare con te, Il sole verde tornerà

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANZONI NAPOLETANE**
'O sole mio, Tu si' Il'ammore, 'A 'nfrascata, Voce 'e notte, Nini Tirabuscio, Napule ca se ne va, Che t'aggia ffa', Torna a Surriento, Guaglione

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Up around the bend - Yellow river - Soolaimon (James Last) • Do the funky penguin (Rufus Thomas) • Freedom blues (Little Richard) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Un minuto una vita (Nicola Di Bari) • Noi due nel mondo, nell'anima (I Pooh) • Cry me river (Joe Cocker) • Now I'm a woman (Nancy Wilson) • I started a joke (Bee Gees) • Hora Molina (Creedence Clearwater Revival) • Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri) • Mondo blu (Flora Fauna Cemento) • America's great National Jastime (The Byrds) • Feel so bad (Ray Charles) • Down on the corner (Miriam Makeba) • E penso a te (Bruno Lauzi) • Voglia di mare (I Romans) • Valzer per un amore (Fabrizio De André) • Com'è triste Venezia (Charles Aznavour) • Chelsea (Kathy e Gulliver) • Fire and rain (James Taylor) • Join together (The Who) • Cabaret (Louis Armstrong) • I've been trying (Greyhound) • A place over the sun (Tony Bennett) • Deux petits chaussons (Michel Willard)
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

---

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
(Replica)

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Umberto Simonetta** e **Livia Cerini** presentano:
Non dimenticar le mie parole
ovvero: chi scrive queste canzoni?
Un programma di **Umberto Simonetta**
Regia di **Franco Franchi**

20,50 **Due complessi: Formula 3 e I Dik Dik**

21,20 **Genova: Celebrazioni per la Giornata di Colombo e consegna dei Premi Internazionali Cristoforo Colombo**
Radiocronaca diretta di **Alfredo Provenzali** e **Cesare Viazzi**

21,45 **Supersonic**
Dischi a mach due
Jingo, Stand be me, Lost, Suicide pilot, Spinnin wheel, Badge, Everyby loves you now, Un po' di più, I was down, Fiume azzurro, Mondo blù, Italian girls, Honky cat, Keep on rolling, Frozen smiles, Three roses, The wizard, Baby, California man, Super fly, Join together, I am woman, Alone again, Il leone e la gallina, Piccolo uomo, Lulù, The honkey time, Ana-bo, Family affair, Telegram Sam, A hit by Varese, True blue, Move over, Evil ways

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN (Hanno assassinato Mozart)**
di **Gilbert Cesbron** - Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni - Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul **Grassilli**, Carlo Bagno e Marisa Belli
9° puntata: **« Il curato di Châtillon »**

Il curato di Châtillon	Renzo Lori
Martin	Marcello Cortese
Eugenia Perrault	Wilma D'Eusebio
Marco Lapresle	Raoul Grassilli
Giuseppe	Bob Marchese
Nonno Lapresle	Carlo Bagno
Zelia Templereau	Anna Marcelli
Marion Destrée	Ludovica Modugno
Agnese Lapresle	Marisa Belli

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Calunnie e verità sui fanciulli prodigio. Conversazione di Ubaldo Silvestri*

9,30 **Michael Haydn:** *Sinfonia in sol maggiore: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Andante sostenuto - Allegro molto (Orchestra da Camera Inglese diretta da Charles Mackerras)* • **Pietro Locatelli:** *Concerto in si minore op. 3 n. 8 per violino e orchestra d'archi da « L'arte del violino ». Andante - Largo - Allegro (Violino solista Roberto Michelucci - Complesso da Camera « I Musici »)*

10 — **Concerto di apertura**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (su testo di Goethe) (Tenore Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro Nino Antonellini) • Giorgio Federico Ghedini: Concerto per orchestra: Allegro molto - Molto adagio - Largo disteso - Vivace (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

---

13 — **Intermezzo**
Viteslav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra: Preludio, Andante tranquillo - Serenata (Allegro giusto) - Notturno (Lento amoroso) - Finale (Allegro capriccioso) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada) • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Pianista Philippe Entremont - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14 — **Due voci, due epoche:** Soprani **Amelita Galli Curci** e **Anna Moffo**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Ah, non giunge » • Giuseppe Verdi: Perduta ho la pace (Pianista Giorgio Favaretto) • Heinrich Proch: Aria e Variazioni • Charles Gounod: Faust: Aria dei gioielli (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Soprano **Montserrat Caballé**
Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: « O beaux pays de la Touraine » • Charles Gounod: Mireille: « Voici la vaste plaine et le désert de feu » • Georges Bizet: Carmen: « C'est des contrebandier ». « Je dis que rien ne m'épouvante » • Gustave Charpentier: Louise: « Depuis le jour ou je me suis donnée » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Reynald Giovaninetti) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide »; La Bohème: « Si, mi chiamano Mimì »; Madama Butterfly: « Un bel dì vedremo » - « Tu, piccolo Iddio »; La Rondine: « Chi il bel sogno di Doretta »; Gianni Schicchi: « O mio babbino caro »; Turandot: « Signore ascolta! » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)
(Dischi **Grammophon** e **EMI-VdP**)

15,30 **Il Novecento storico**
Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Violinista David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Ghennadi Rozhdestvenski)

16,30 **Pagine pianistiche**
Gabriel Fauré: Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani (Solisti Walter e Beatriz Klien) • Alban Berg: Sonata op. 1 per pianoforte (Solista Marie-Françoise Bucquet)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale

11,15 **Tastiere**
Bernardo Pasquini: Pastorale (Organista Ferruccio Vignanelli) • Domenico Cimarosa: Tre Sonate: in si bemolle maggiore - in mi bemolle maggiore - in fa maggiore (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli) • Marco Enrico Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Organista Fernando Germani)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Ugalberto De Angelis: Cinque piccoli pezzi per pianoforte: Piccolo preludio - Meditazione - Toccatina - Echi - Marcetta (Pianista Lucia Passaglia) • Camillo Togni: Sei notturni sul « Gesang zur Nacht » di Georg Trakl, per mezzosoprano, violino, clarinetto e due pianoforti (Carla Henius, mezzosoprano; Sascho Gawriloff, violino; Hans Deinzer, clarinetto; Mariolina De Robertis e Werner Heider, pianoforti)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Michael J. Bandler: La « storia orale »

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Clavicembalista **RALPH KIRKPATRICK**
Domenico Scarlatti: Due Sonate: in do minore, L. 456 - in do maggiore, L. 458 • Johann Sebastian Bach: Fantasia cromatica e fuga in re minore; Concerto in fa minore per clavicembalo, archi e basso continuo: Allegro - Largo - Presto (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner)

---

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra: Molto allegro con fuoco - Andante - Presto, Molto allegro e vivace (Pianista John Ogdon - Orchestra London Symphony diretta da Aldo Ceccato) • Igor Strawinsky: Le chant du Rossignol, poema sinfonico (1917) (Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati)

20 — **La donna del lago**
Opera seria in due atti di Andrea Leone Tottola
Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**

Elena	Montserrat Caballé
Giacomo V d'Inghilterra	Franco Bonisolli
Rodrigo di Dhu	Pietro Bottazzo
Malcolm Groem	Julia Hamari
Douglas d'Angus	Paolo Washington
Serano	Gino Sinimberghi
Albina	Anna Maria Balboni

Direttore **Piero Bellugi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre
(Ved. nota a pag. 96)
Nell'intervallo (ore 21,30 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IL PRIMO «FIESTIVAL»

Telecamere puntate sulla serata finale del CONCORSO VOCI NUOVE «FIESTA SNACK» - CASTROCARO TERME e due voci sicure alla ribalta: Roberto Callegaro e Franco Simone che rivedremo al Festival del disco di Venezia e al Festival di Sanremo. FIESTA FERRERO, lo snack dei giovani, non poteva mancare al più importante appuntamento col mondo della giovane canzone, ed ha patrocinato questo festival delle speranze 1972.
Dalle prime selezioni fino alla serata finale, FIESTA FERRERO è stato lo snack rapido dei cantanti, una nutriente pausa tra una canzone e l'altra. (Nella foto i due vincitori).

Disinfettatevi con sterilix Disinfettante indolore

ASSEGNATA LA COPPA «BRANCAMENTA» PER LA MOTONAUTICA

In un clima di alta competizione, si è svolta la terza edizione della S. Margherita-Montecarlo, gara valevole quale prova di campionato d'Europa e prova di campionato italiano Offshore.
Condizioni meteorologiche abbastanza buone, ma gara severissima che ha visto quasi metà dei concorrenti costretti al ritiro. Particolarmente meritata dunque la coppa Brancamenta assegnata a Carlo Marchiolo primo per la 3ª classe, che ha percorso km. 127,788 (questa categoria gareggiava sul tracciato S. Margherita-Savona e ritorno) in 2h35'01" alla media di km. 49,496. Nella foto: il comm. Vincenzo Berretti consegna la coppa Brancamenta al vincitore.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
2ª puntata
(Replica)

13 — IL MONDO A TAVOLA
Un programma di Federico Umberto Godio e Fulvio Rocco
Seconda puntata
I ristoranti di posta
Regia di Giuseppe Maffioli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Dentifricio Colgate - Bitter Campari - Coral - Filetti sogliola Limanda Findus)

13,30-14
TELEGIORNALE

16,30 MILANO: CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati:
In questo numero:
— **Le storie di nonna pecora: l'agnellino furbo**
Prod.: Televisione Cecoslovacca
— **Gli aeroplani**
Prod.: BFA
— **Melodia pazza**
Prod.: Van Beuren Corporation

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giotto Fibra Fila - Detersivo Lauril - Brioss Ferrero - Harbert S.a.s. - Nesquik Nestlé - Trenini elettrici Lima)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI DAL VERO
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Sergio Dionisi
Sebastiano il musicista
Regia di William Azzella

18,20 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Secondo episodio
A tentoni nel cielo

ritorno a casa

GONG
(Nesquik Nestlé - I Dixan - Omogeneizzati al Plasmon)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
O soave fanciulla
Musiche di G. Puccini, C. Monteverdi, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Günther Wagner - Cipster Saiwa - Dentifricio Delgado)

19,15 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia - 5°
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fornet - Pizza Catari - Duplo Ferrero - San Pellegrino - BP Italiana - Formaggino Bebé Galbani - Benckiser)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(General Biscuit Company - Brandy Stock - Venus Cosmetici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Scatto Perugina - Superpila pile elettriche - Omogeneizzati Gerber - Lama Superinox Bolzano - Ceramiche Iris)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Nuovo All per lavatrici - (3) Magazzini Standa - (4) Oro Pilla - (5) Fonderie Luigi Filiberti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Cinetelevisione - 4) GTM - 5) O.C.P.

21 —
SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'
(Castor Elettrodomestici - Creme Pond's - Maglieria Ragno - Brandy Vecchia Romagna)

22 — STASERA ... RRROSA
Incontro con Rosa Balistreri
Presenta Achille Millo
Collaborazione musicale di Roberto De Simone
Scene di Enzo Celone
Regia di Enzo Trapani

BREAK 2
(BioPresto - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Frette - Fratelli Rinaldi Importatori - Crema per mani Atrix - Carne Pressatella Simmenthal - Pocket Coffee Ferrero - Dinamo)

21,15 Momenti del teatro italiano
Presentazione di Renzo Tian
IL CASO PINEDUS
di Paolo Levi
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Giovanni Pinedus *Aroldo Tieri*
Primo vigile *Gerardo Panipucci*
Il piantone *Nello Rivié*
Il commissario *Achille Millo*
Il direttore *Mario Valgoi*
Il giornalista *Maurizio Merli*
La segretaria *Irma De Simone*
Il procuratore *Ruggero De Daninos*
La signora *Giuliana Lojodice*
Secondo vigile *Renato Devi*
L'avvocato *Franco Mezzera*
Il giudice *Andrea Matteuzzi*
La moglie del giudice *Andreina Paul*
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Roberto Francia
Regia di Maurizio Scaparro

Nell'intervallo:
DOREMI'
(Aerolinee Itavia - Lacca Libera & Bella - Grappa Julia - Scottex - Pollo Arena)

22,45 JUKE-BOX CLASSICO
Maschere e sortilegi di Venezia
di Jean Masson e Giovanni Poli
con i Mimi del Teatro «Ca' Foscari»
di Gian Campi
Il dente di Arlecchino
Musiche di Jacques Metehet
Costumi di Carla Picozzi
Produzione: ORTF

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Johannes Brahms:
«Menuett aus dem Trio op. 114»
Ausführende:
Jost Michaels, Klarinette
Klaus Storck, Cello
Detlef Kraus, Klavier
Verleih: Osweg

19,40 Der Fall Kaspar Hauser
Verbrechen am Seelenleben eines Menschen
Dokumentarspiel in drei Teilen mit:
Wilfried Gössler als Kaspar Hauser
Friedrich Siemens als
Prof. Daumer
Herbert A. Knippenberg, Wolfram Schaerf u.a.
1. Teil: «Der Findling»
Regie: R. A. Stemmle
Verleih: ETG

20,40-21 Tagesschau

13 ottobre

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Dopo i piacevoli e inebrianti brindisi della prima puntata di Spazio musicale, *il maestro Gino Negri (curatore della rubrica) e la sua nuova collaboratrice Silvia Vigevani ci presentano ora quei momenti del teatro operistico tradizionale in cui, a due a due, un soprano e un tenore si abbandonano, per esigenze di libretto e di scena, ai loro più o meno folli amori. Negri constata nel corso della trasmissione (la regia è di Claudio Fino; le scene di Mariano Mercuri) che nella lirica gli innamorati sono « necessariamente » un tenore e un soprano. Si tratta di uno dei molteplici luoghi comuni del melodramma. Se ne avrà la prova ascoltando duetti d'amore tratti da* La bohème *e dalla* Madama Butterfly *di Giacomo Puccini. Segue un'intervista con Katia Ricciarelli, la soprano vincitrice del Concorso RAI di voci verdiane, che si esibirà anche nella famosa pagina « D'amor sull'ali rosee » dal* Trovatore *di Giuseppe Verdi. Due giovani attori, Carlo Simoni e Patrizia Milani, reciteranno poi un brano da* La signora dalle camelie, *il dramma di Alexandre Dumas figlio dal quale Francesco Maria Piave aveva tratto il libretto per* La traviata *verdiana. Il programma si completa con un filmato, in cui si ripropone un momento d'amore dell'*Orfeo *di Claudio Monteverdi nell'interpretazione di Lajos Kozma e di Valeria Mariconda.* (Vedere articolo alle pagine 116-117).

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

La Loira è la linea ideale che divide in due la Francia: a Nord le case con i tetti d'ardesia, le miniere e le industrie, a Sud le tegole rosse, la vite, il grano, il clima più dolce, ma anche la disoccupazione. I giovani forniti di un diploma devono superare la linea della Loira per trovare lavoro e tornano poi a godersi i loro paesi durante l'estate, per le vacanze. Ma anche il Nord ha le sue zone di sottosviluppo e i suoi problemi. La regione bretone è assillata da secoli da una povertà ormai considerata incurabile sia nelle zone agricole dell'interno, sia nei villaggi dei pescatori sulla costa. E anche nelle regioni delle miniere di ferro e di carbone i problemi si fanno sempre più gravi: la miniera chiude perché non è più considerata redditizia e migliaia di operai vengono quindi licenziati ogni anno.

Momenti del teatro italiano: IL CASO PINEDUS

ore 21,15 secondo

Giovanni Pinedus, di professione critico musicale in un giornale d'opposizione, viene a diverbio con un vigile: futili motivi, una multa per divieto di sosta, parole grosse, e come logica e inevitabile conclusione della lite, il commissariato. Pinedus non sa che sta per capitargli un'avventura incredibile, assurda che modificherà per intero la sua vita. Il commissario riconosce in lui quello spiegato critico che stangò, così si dice in gergo, una sua nipote cantante lirica alle prime armi. La ragazza qualche mese dopo si uccise: e un po' di colpa di quel suicidio il commissario l'attribuisce a Pinedus. Ma ora ci sono cose più importanti di cui discutere: per esempio, una certa notte in cui fu uccisa una certa ragazza; Pinedus dov'era? Ha un alibi per quella notte? Il commissario annoda pazientemente una serie di prove contro il malcapitato Pinedus che vede tramutare il suo fermo in arresto. E si trova accusato d'omicidio. Un assassinio che sa benissimo di non aver commesso. La storia di Pinedus diventa presto di pubblico dominio, si scatena una violenta battaglia tra governo e opposizione. Nonostante la sua innocenza Pinedus verrà condannato per un delitto che non ha commesso, vittima di un ingranaggio e di una logica spietati. (Vedere servizio alla pagina 129).

STASERA... RROSA

ore 22 secondo

Rosa Balistreri è la protagonista dello spettacolo diretto dal regista Enzo Trapani

argo

questa sera in CAROSELLO presenta

la stufa

vento caldo

DBLORAMA

e la novità 1972

IL RISCALDATORE

thermopiũ

trasferibile da un locale all'altro - nessuna installazione - niente canna fumaria

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO

Il Rettificatore Francese (Brevetto d'Invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, SENZA DOLORE qualsiasi brutto naso. S'impiega la notte soltanto.

Spedizione ragguaglio gratuito.

SCRIVERE :

RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°240 ANNEMASSE 74 FRANCIA

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

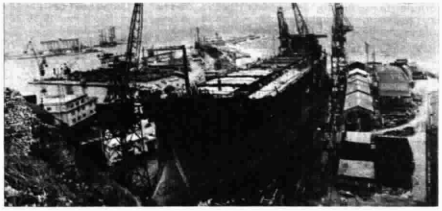
Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore: si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

CON «PRESIDENT» VARO ALL'ITALIANA



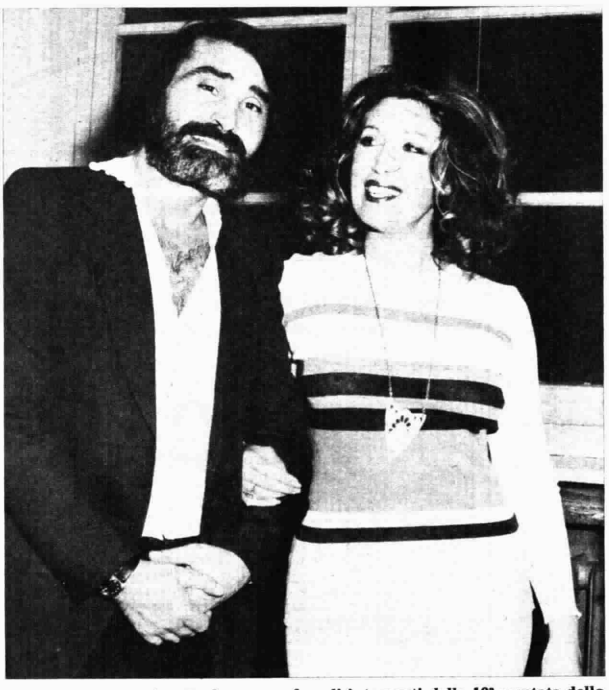
Varo d'eccezione ad Ancona, protagonisti la Sardinia Weipa di 100.000 ton. e il President Reserve che l'ha tenuta a battesimo. Un varo dunque italianissimo che segna una nuova tradizione. Un giornalista ha chiesto alla simpatica madrina australiana: « Come mai il President Riccadonna? ». « Oh... I love the President! » e il suo sguardo si è diretto alla bottiglia che qualche secondo dopo si è infranta spumeggiando sulla prua della gigantesca Sardinia Weipa.

RADIO

venerdì 13 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Edoardo.
Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Fiorenzo, S. Teofilo.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,37 e tramonta alle ore 18,42; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,33; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,18; a Torino sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,47.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.
PENSIERO DEL GIORNO: L'onore è la poesia del dovere. (A. De Vigny).



Franco Alpestre e Angela Cavo sono fra gli interpreti della 10ª puntata dello sceneggiato « Tarzan », in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 - **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Lectura Patrum »**, di Cosimo Petino: **« Atenagora: il difensore dei cristiani del 2° secolo »** - **« Note Filateliche »** - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les Instituts séculiers. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino breve. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fantasia orchestrale. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Ballabili. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: **« Midi musique »**. **14** Dalla RDRS: **« Musica pomeridiana »**. **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Viagond cul microfon ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,35** Dischi vari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15** Compositori nostri: **Hans Müller Talamona:** Ballata per corno inglese e orchestra (Solista Aloys Burkhalter); **Jean-Jacques Hauser:** Incontri per voce, clarinetto basso e quintetto d'archi su poesie di Ketty Fusco (Contralto Maria Amadini); **Carlo Florindo Semini:** Tre canzoni di Lanzi per coro maschile a tre voci (Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). **21,50-22,30** Rassegna di successi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: La vera costanza: Ouverture • Giovanni Battista Pergolesi: Lu frate 'nnammurato: Sinfonia (revis. di E. Gerelli) • Pietro Mascagni: Silvano: Barcarola • Franco Alfano: Natale campano, dalla « Suite adriatica » • Claude Debussy: Sirènes: dai « Notturni »

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Martucci: Minuetto per orchestra • Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 • Darius Milhaud: Il carnevale d'Aix, fantasia per pianoforte e orchestra

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotte (Nicola Di Bari) • De Simone-Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Lauzi: Devo assolutamente sapere (Bruno Lauzi) • Pace-Withers: Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d''o sole (Fausto Cigliano) • Testoni-Rossi: Amore baciami (Betty Curtis) • Mogol-Battisti: Comunque bella (Lucio Battisti) • Pagani-Michaele-De Senneville: Credo nell'amore (Dalida) • Conti: Una rosa e una candela (Pino Calvi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Vecchioni-Lo Vecchio: Povero ragazzo (Roberto Vecchioni) • Piccarreda-Limiti-Lennon: Immagina che... (Ornella Vanoni) • Bardotti-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianella) • Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) • Vangarde-Byl-Marcovaldo-Tortorella: Dai, vieni con noi (Christian) • Bottazzi: Se fossi... (Antonella Bottazzi) • Ventre-Sorg-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) • Luberti-Dossena-Farina-Lusini: Senti... sentimenti (Le Voci Blu) • Roferri-Celli: Terra di casa mia (Romolo Ferri) • Pintucci-Farina-Migliacci: Il respiro di Parigi (Amanda) • Farina-Ferrara: Un film a colori (Paolo Ferrara) • Damele-Motta-Canegallo: Ma' mamma' (Le Voci Blu)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: ROBERTO CARLOS**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
SARAH FERRATI in **« Medea »** di **Euripide**
Traduzione di Manara Valgimigli
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi - Regia di **Mario Ferrero**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Quando quando quando (Caravelli) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • La monferrina (Orietta Berti) • Paesi volti e immagini (Mario Tessuto) • Nu strilla' tanto (Gabriella Ferri) • E penso a te (Franck Pourcel) • Er gigante de casa (Edoardo Vianello) • Sei tu sei tu (Fred Bongusto) • Io vagabondo (I Nomadi) • Mediterraneo (Milva) • Amore ohi! (Mauro Teani) • Deserto (Giampiero Reverberi) • Un uomo intelligente (Nada) • Bugiardo amore mio (Johnny Dorelli) • Sambada washa (Corinna) • Terra di casa mia (Romolo Ferri) • Nonostante lei (Iva Zanicchi) • Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • Giramondo (Leonardo) • Ma chi è che cos'è (Dori Ghezzi) • Storia di due amici (Rosalino) • L'amore è un marinaio (Rosanna Fratello) • Passerà (Peppino Gagliardi) • Yamma yamma (Augusto Martelli) • Angiolina (Sergio Endrigo) • Silenzioso slow (Gigliola Cinquetti) • Perché questo un uomo non lo fa? (Pino Donaggio) • Ultima notte d'estate (Giulio Di Dio) • Chi salta il fosso (Loretta Goggi) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • A Maria (Tony Del Monaco) • La lontananza (Caravelli)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Baby jazz
a cura di Carlo Loffredo
Presenta Tina De Mola

16,20 **PER VOI GIOVANI**
Carlo Massarini e **Raffaele Cascone** con **Mario Fegiz** e **Claudio Rocchi**

— L.P. dentro e fuori classifica:
Dischi dei: Black Sabbath, Jefferson Airplane, Doors, Armando Piazza e Shawn Phillips, Aphrodite's Childs, Mario Barbaja, Il Paese dei Balocchi, Santana, Chicago, Band, Alice Cooper, David Bowie ed altri ancora
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Oilì oilà, Te voglio bene assaie, Quante rose, Santa Lucia, Canzone appassiunata, Fantasia, Nun me scetà, Core 'ngrato, 'O zampugnaro 'nnammurato, Tu vuo' fa' l'americano

18,55 I tarocchi

19 ,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platerotti e Ruggero Tagliavini

19,25 **OPERA FERMO-POSTA**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

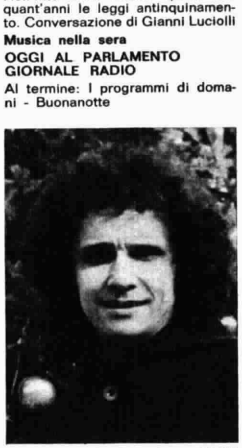
21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Piero Bellugi**
Violinista **Carlo Chiarappa**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore: Largo-Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo (Allegro assai) - Finale (Allegro vivace assai) • Alfredo Casella: Concerto in fa maggiore per violino e orchestra: Mosso-Grave-Allegro molto vivace - Adagio - Rondò
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 97)

Nell'intervallo: Hanno quasi cinquant'anni le leggi antinquinamento. Conversazione di Gianni Luciolli

22,15 **Musica nella sera**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte



Roberto Carlos (ore 13,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Annarita Spinaci e I Vianella**
Amore scusami, In un fiore, I' te vurria vasa', Attore, Stanotte sentirai una canzone, Dolcemente teneramente, Vojo er canto de na canzone, Semo gente de borgata, 13 storia d'oggi, Come acqua nelle mani

— *Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Etienne Mehul: Le jeune Henri, ouverture (New Philharmonia Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Mi tradì » (Soprano Martina Arroyo - Orchestra del Teatro Nazionale di Praga diretta da Karl Böhm) • Vincenzo Bellini: I Puritani: « Son vergin vezzosa » (Christina Deutekom e Sona Ardonts, soprani; William Mc Kinney, tenore Alessandro Maddalena, baritono - Orchestra e Coro dell'Opera di Montecarlo diretti da Carlo Franci) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « Ah, si, ben mio » (Tenore Placido Domingo - Orchestra dell'Opera di Berlino diretta da Nello Santi)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Tarzan**
di **Edgar Rice Burroughs** - Traduzione di Raynaudo e Caporali - Adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *10ª puntata*
Tarzan: Rino Sudano; Rokoff: Alberto Ricca; Paulovitch: Franco Alpestre; Olga: Angela Cavo; D'Arnot: Franco Volpi; Mariette: Vera Larsimont; Jacques: Angelo Alessio; De Coude: Tullio Valli
Musiche originali del Mº Giorgio Gaslini - Regia di **Carlo Quartucci** (Edizione Giunti-Bemporad-Marzocco)

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Aperto ancora per ottobre**
Un programma di **Bongiorno** e **Limiti**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Salce e Sacerdote** presentano:

I Malalingua
condotto e diretto da **Luciano Salce,** con **Sergio Corbucci, Giorgio Gaber** e **Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**

— *Cera Emulsio*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Causa di divorzio (Sandro Blockenstein-ner) • This is love (Joe Curtis) • Hello A (Mouth e Mac Neal) • Me chiamme ammore (Gianni Nazzaro) • Banks of the Ohio (Olivia Newton) • Non la posso perdonare (I Jet) • Malinconia (Tony Cucchiara) • Un letto e una coperta (I Cugini di Campagna) • Per chi (Harry Nilsson)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1972
Chi guarda me, Sogno di libertà, Dai primi passi, E mille volte, Come allora più di allora, Non so come fini, Tutte l'estate, L'amour l'amour l'amour, L'amore di una bella età

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:

Seguite il capo
Edizione speciale di

CARARAI
dedicata agli itinerari turistici
a cura di **Dino De Palma** - Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **POMERIDIANA**
Question, Groovin' with Mr. Bloe, Are you ready, Ooh wakka doo wakka day, Everybody's everything, Questo nostro grande amore, Sulla strada che porta al mare, La ballata dell'uomo in più, Lulu, Midnight rider, Suzanne Suzanne, My chérie amour, Il mio mondo d'amore, E' l'ora, Lady hil Lady hol, My reason, Hey you love, Paper mache, Ruby, What the world needs now is love, We've only just begun, Madre, Questo piccolo grande amore, Tutt'al più, Mother and child reunion, Song song blue, Hot rock, Non si vive in silenzio, La mente torna, Amore caro amore bello, Layla, Run Run Run, Me and my arrow, Sole che nasce sole che muore, Il pappagallo, You are my lord, Morning has broken
Nell'intervallo (ore 18,30):

Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Quando la gente canta**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
The wizzards (Virgil Heep) • Tell me baby (Windows) • Family affair (Sly and Family Stone) • Rocket man (Elton John) • Oh' babe what would you say (Hurricane Smith) • Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Devo andare (F.lli La Bionda) • La mente torna (Mina) • My line (Pennies) • Italian girls (Rox Stewart) • I feel the earth move (Carole King) • Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Un po' di più (Patty Pravo) • Everybody loves you now (Billy Joel) • It doesn't matter (S. Stills) • Super fly (Curtis Mayfield) • Riverside (America) • Alabama (Neil Young) • Covered in dust (Titanic) • Try (Janis Joplin) • Ana bo (Oelbisa) • You said a bad word (Joe Tex) • Stand be me (Atomic Rooster) • Join together (The Who) • Brother (C.C.S.) • Rock and roll part 2 (Gary Glitter) • Roma capoccia (Theorious Campus) • Il gabbiano infelice (Il Guardiano del Faro) • Time of season (The Zombies) • Song of love (S. Stills) • Baby (Ike e Tina Turner) • Badge (Eric Clapton)

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UNA CASA PER MARTIN**
(Hanno assassinato Mozart)
di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Natalia Coppini, Paola e Barbara Peroni
Adattamento radiofonico di Regina Berliri e Renato Mainardi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Marisa Belli
10ª ed ultima puntata: « **Alain** »

Alain	Tino Bianchi
Agnese Lapresle	Marisa Belli
Marco Lapresle	Raoul Grassilli
Paul Louis Terrasson	Ignio Bonazzi
Irene Vallier du Tour	Anna Bolens
Martin	Marcello Co tese
Una donna	Irene Aloisi
Un marinaio	Marcello Mandò
Un camionista	Angelo Bertolotti
Uno speaker	Cesco Rufini
Un taxista	Ferruccio Casacci
Marion Destrée	Ludovica Modugno

Regia di **Massimo Scaglione**
(Edizione Massimo)

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Fenomenologia della rivoluzione. Conversazione di Clara Gabanizza*

9,30 **Camille Saint-Saëns:** *Studio in forma di Valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 (Pianista Alfred Cortot)* • **Maurice Ravel:** *Histoires naturelles (Jules Renard). Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pêcheur - la pintade (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte)* • **Bela Bartok:** *Da 44 Duetti per due violini: Sorrow - New Year's Greeting - Harvest Song - Bagpipes - Scherzo - Arabian Song (Violinisti Yehudi Menuhin e Nell Gotkovsky)*

10 — **Concerto di apertura**
Tomaso Albinoni: Sonata in la minore op. 6 n. 6 per flauto e clavicembalo (Mario Duschenes, flauto; Kelsey Jones, clav.cembalo) • Johann Sebastian Bach: Sonata in do minore per violino e basso continuo (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31 (Anton Fietz, violino; Günther Breitenbach, viola; Emanuel Brabec, violoncello; Burkhard Kräutler, contrabbasso; Meinhart Niedermayr, flauto; Karl Mayrhofer, oboe; Alfred Boskowsky, clarinetto; Ernst Pamperl, fagotto; Josef Veleba, corno)

11 — **Musica e poesia**
Hanns Eisler e Paul Dessau: Musiche su testi di Bertolt Brecht e di Pablo Neruda. Canto di una madre tedesca - Da « Schweik nella seconda guerra mondiale »: Canzone della Moldava, Canzone del vento leggero, Canzone dell'ostessa del calice, Cosa ebbe in dono la donna del soldato - Un cavallo accusa (Bertolt Brecht) - Ai posteri, Ai miei connazionali, Canto di pace (Bertolt Brecht e Pablo Neruda) (Soprano Gisela May - Berliner Ensemble della Repubblica Democratica Tedesca) • Frank Martin: Sei Monologhi da « Jedermann », su testo di Hugo von Hofmannsthal (Baritono William Pearson - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen)

11,45 **Polifonia**
Heinrich Isaac: Missa Carminum a quattro voci (Complesso vocale Niedersächsischer Singkreis di Hannover diretto da Willi Träder)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Yori Aki Matsudaira: Variazioni per violino, violoncello e pianoforte (Luigi Gamberini, violino; Italo Gomez, violoncello; Giuliana Zaccagnini Gomez, pisnoforte) • Yoritsuné Matsudaira: Koromogaé, per soprano e 19 strumenti (Soprano Michiko Hirayama - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice diretto da Ettore Gracis) • Kazuo Fukushima: Hi-Kyo, per flauto in sol, flauto di coloratura, flauto in do e ottavino, archi, pianoforte e percussione (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Piero Bellugi)

13 — **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Undici Minuetti (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic) • Henri Wieniawski: Concerto in fa diesis minore op. 14 per violino e orchestra: Allegro moderato - Preghiera - Rondò (Violinista Ivry Gitlis - Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Jean-Claude Casadesus) • Franz Liszt: Rapsodia n. 5 in mi minore « Héroïde Elégiaque » (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

14 — **Children's Corner**
Claude Debussy: Children's Corner: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogg's cake-walk (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Undicesima trasmissione
Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi: Allegro ma non tanto - Dumka (Andante con moto) - Scherzo (Furiant): Molto vivace - Finale (Allegro) (Pianista Richard Goode - Quartetto Guarnieri: Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

15,15 **Le astuzie d'amore**
Tre quadri di Arturo Rossato
Musica di **FRANCO CASAVOLA**

Messere Lionardo	Lorenzo Testi
Peronella	Margherita Casals Mantovani
Nicoletto	Giuseppe Campora
Bigoncia	Giuseppe Zecchillo
Voce di soprano	Elena Barcis

Direttore **Pietro Argento**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari

16,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Nono: La fabbrica illuminata, per voce e nastro magnetico su testo di Giuliano Scalia e un frammento da « Due poesie a T. » di Cesare Pavese (Contralto Carla Henius - Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia della RAI di Milano con la partecipazione del Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola - Direttore Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CONCERTO DELLA CAPELLA MONACENSIS**
A. Vogel, sopr.; R. Freyer, contr.; D. Kehohe, ten.; E. Buchbaner, bar.; K. Stangenberg, fl. a becco e fl. traverso; B. Kaiser, cornamuto torto, sulciana e bombarda; H. Schaffert, fidula e v.la da gamba; V. Schmitt, v.la da gamba e cornamuto; K. Weinhöppel, liuto
(Reg. eff. il 20-1-72 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
F. Schubert: Sonata in la min. op. post. « Arpeggione », per vc. e pf. • A. Honegger: Quartetto n. 2 per archi (1934-36) • J. Cage: Metamorphosis per pf. (Vol. I) (1938)

20,15 **LE MIGRAZIONI DEGLI ANIMALI**
1. Il comportamento delle tartarughe e dei mammiferi marini
a cura di Giorgio Bini

20,45 **MOTIVI, CONTRASTI, ASPETTATIVE NELLA CULTURA EUROPEA CONTEMPORANEA**
2. Mitologia dei valori negativi in Céline. Conversazione di **Antonio Sacà**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Stagione Pubblica da Camera della RAI** - In collaborazione con il Circolo della Stampa di Milano
CONCERTO DEGLI STRUMENTISTI DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RAI
I. Strawinsky: Tre pezzi per clar. solo (Clar. P. Borali) • L. van Beethoven: Duetto per clar. e fag. (P. Borali, clar.; V. Bianchi, fag.); Otto variazioni sul tema « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per due oboi e cr. inglese (A. Caroldi e S. Possidoni, oboi; G. Agnetti, cr. inglese) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi (G. Magnani, P. A. Merlo, A. Leone, G. Bonzagni, vl.i; R. Riccio e B. Mussato, v.le; L. Rossi e A. Riccardi, vc.i)

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15.30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

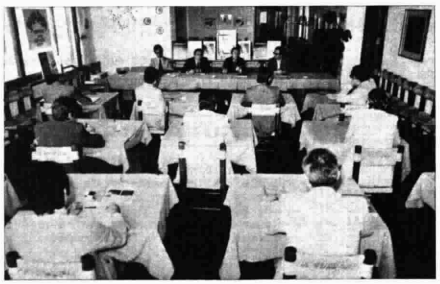
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI PRESENTA LA LAVATRICE ELETTRONICA

L'Onorevole Mauro Ferri, Ministro dell'Industria e del Commercio, accompagnato dall'Assessore Paolo Pillitteri delegato del comune di Milano, ha inaugurato il giorno 9 settembre la 9ª Esposizione Europea degli Elettrodomestici.
Il Ministro dell'Industria si è intrattenuto a lungo presso lo Stand della SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI; il direttore marketing, Dott. Giancarlo Del Santo, ha illustrato alle autorità l'alto livello tecnologico raggiunto dalla Società, che ha reso possibile la creazione di una lavatrice completamente elettronica: certamente la novità più importante di tutta la Fiera.
Il Ministro si è vivamente complimentato per la qualificata produzione della SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI, Azienda leader di una tecnologia proiettata nel futuro.

Nella foto: l'On. Mauro Ferri e il Dr. Del Santo allo Stand della SAN GIORGIO ELETTRODOMESTICI.

RIUNIONE DELLE FORZE VENDITA E NUOVA AGENZIA ALLA ESSEX (ITALIA)



Nel corso della riunione delle forze di vendita Essex (Italia) sono state presentate le nuove campagne pubblicitarie di due dei più noti prodotti della Società: Coricidin e Topdent. Il Direttore della Divisione prodotti da banco, sig. E. Giorsetti, ha presentato le nuove strategie pubblicitarie e la nuova agenzia che le ha approntate: la BRB - Agenzia di pubblicità e Marketing di Milano.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il fronte popolare
Realizzazione di Raffaele Andreassi e Nanni de Stefani
2ª parte
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
— Il salvataggio di Harry
— Lo sbaglio di Harry
Distribuzione: Frank Viner

— Holy, coraggioso soldato
Interpreti: Tom Kennedy, Yolanda Mollott
Regia di Del Lord
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Bonamaro Ferrero - Editoriale Zanasi - Brodo Invernizzino - Kop)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

per i più piccini

17 — MAROSKO
dal romanzo di Martin Razus
Musica di Svetozar Stracina
Regia di Josef Medved
Prod.: TV Cecoslovacca di Bratislava
Terzo episodio

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(HitOrgan Bontempi - Rowntree Kit-Kat - Giocattoli Quercetti - Safilo - I Dixan)

la TV dei ragazzi

17,45 FUGA IN MONGOLFIERA
Telefilm
con Gary Smith, Mark Colleano, Suzan Payne, Gary Warren, Julian Close, Stephen Childs, Earl Younger, Andrew Gregory
Regia di Jan Darnely Smith
Prod.: Children's Film Foundation

ritorno a casa

GONG
(IAG/IMIS Mobili - Liquore Jägermeister - Adica Pongo)

18,40 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobécourt
Regia di Virgilio Sabel

GONG
(Pasticceria Algida - Creme Pond's - Formaggino Mio Locatelli)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di P. Giacinto D'Urso

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aperitivo Rosso Antico - Calze Ergee - Nuovo All per lavatrici - Piaggio - Dado Knorr - Rex Elettrodomestici - Coop Italia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Mon Cheri Ferrero - Confezioni Facis - Shell Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Grappa Piave - Olio di oliva Dante - Spic & Span - D. Lazzaroni & C. - Linfa Kaloderma)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Cremidea Beccaro - (3) Doppio Brodo Star - (4) Candy Elettrodomestici - (5) Omogeneizzati al Plasmon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Paul Campani - 4) Publimont - 5) B.B.E. Cinematografica

21 — Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Loretta Goggi**
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Coreografie di Renato Greco
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata

DOREMI'
(Aspirapolvere Hoover - Fontanafredda - Issimo Confezioni - Kinder Ferrero)

22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi

BREAK 2
(Ombrello Knirps - Amaro Montenegro)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,15-19,45 TRIBUNA REGIONALE DELLA TOSCANA
a cura di Jader Jacobelli

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE DELLE MARCHE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tè Star - Maionese Calvè - Dentifricio Ultrabrait - Kambusa Bonomelli - Confetture Cirio - Seat Pagine Gialle)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

I MAESTRI DEGLI ANNI VENTI: LOTTE REINIGER
Le favole

DOREMI'
(Trinity - Candele Champion - Biscottini Nipiol V. Buitoni - Liquore Strega - Sole Piatti)

21,55 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
Serie «Autori nuovi»
I corvi
Interpreti principali: Paolo Caruso, Henry Moore
Regia di Ivo Micheli
Produzione: Delta Cinematografica di A. Di Ciaula

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
Condirettore Franco Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 F B I
«Anschlag auf die Mid-Pacific»
Kriminalfilm mit Efrem Zimbalist jr.
Regie: Christian Nyby
Verleih: Warner Bros

20,15 Musik auf romantischen Wegen
Von Rothenburg ob der Tauber nach Würzburg in einem Oldtimer
mit: Barry Mc Daniel, Bariton, und: Ingrid Karch, Sopran
Regie: Vladimir Sis
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

14 ottobre

Pippo Baudo presenta CANZONISSIMA '72 con Loretta Goggi

ore 21 nazionale

Seconda puntata della prima fase dello spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno: altri otto cantanti in gara, e precisamente Iva Zanicchi, Donatella Moretti, Giovanna, Rosanna Fratello, Massimo Ranieri, Little Tony, Tony Astarita e Tony Cucchiara (l'ordine di esibizione sul video dei cantanti viene sorteggiato poche ore prima della registrazione dello spettacolo). Il regolamento della gara prevede in questa fase l'eliminazione definitiva di due cantanti (un uomo e una donna) in ogni puntata e una « prova d'appello » nella fase successiva per i secondi e terzi classificati; i primi due classificati superano naturalmente il turno acquisendo il diritto di entrare direttamente nella terza fase eliminatoria. Questa seconda puntata dello show, condotto da Pippo Baudo e Loretta Goggi, segna un importante ritorno sui teleschermi: quello di Vittorio Gassman che, come è noto, si alterna « a staffetta » con Monica Vitti. (Vedere sullo spettacolo musicale servizi alle pagine 34-37).

MILLE E UNA SERA - I maestri degli anni Venti: Lotte Reiniger Le favole

Un'inquadratura dal film-favola di Lotte Reiniger « Il piccolo sarto coraggioso »

ore 21,15 secondo

Lotte Reiniger è nata a Berlino nel 1889 e ha lasciato la Germania alla fine della guerra per stabilirsi in Inghilterra dove ancora oggi lavora per la TV britannica. Ventenne si trovò a far parte di quell'avanguardia storica della cultura tedesca. La musica, il teatro, il cinema — allora nascente — servivano a Schönberg, Brecht e Fritz Lang per sperimentare nuove tecniche e nuovi linguaggi. Lotte Reiniger si inseriva in questi fermenti con le sue silhouettes ritagliate a mano libera, ispirate dalle ombre cinesi. In pieno regime nazista l'autrice, con la sua macchina da ripresa del 1919 — la stessa che ancora oggi usa per i suoi film — racconta delle favole. Di questo periodo, cioè degli anni 1934, '35 e '36, vedremo due storie dal tono semplice, ma non prive di elementi ironici. Il regime prediligeva il romanticismo delirante delle Walkirie e dei Nibelunghi; Lotte Reiniger preferisce Mozart, la sua musica ironica e razionale e realizza Papageno, *ispirato al* Flauto magico. *Le altre due favole che vedremo questa sera si intitolano* Cuore solitario *e* Il piccolo sarto coraggioso. *Quest'ultimo vinse il primo premio per il cinema d'animazione al Festival di Venezia nel 1955. Ancora oggi Lotte Reiniger, che vive in campagna non lontano da Londra, continua la sua attività. La sua tecnica non è cambiata: ritaglia ancora a mano le sue figurine che sembrano uscite da antiche favole orientali; non si piega alle « zummate » delle macchine da ripresa più moderne. Il tono delle sue storie è semplice, ma venato d'ironia. I suoi film rimangono come testimonianza di un gusto, di una cultura, di una educazione artistica di quella famosa avanguardia che era tanto odiata dal nazismo.* (Articolo alle pagine 100-102).

Programmi sperimentali per la TV Autori nuovi: I CORVI

ore 21,55 secondo

Il telefilm, tratto da una rilettura del Robinson Crusoe, *è una « variazione sul tema » nella ricchezza di significati che si possono leggere nella storia di De Foe. La vicenda si snoda attraverso la lenta trasformazione di Robinson Crusoe dovuta alla « strana » presenza di Venerdì. La « ragione » (che porta Robinson a sottomettere la natura, a trasformarla in qualcosa di rigorosamente pianificato) si incontra — anzi si scontra — con la presunta « follia » (istinto) di Venerdì. Inizia così una sorta di scambio tra ragione assoluta e istinto che rompe il rapporto di forza stabilito da Robinson su tutto e tutti. Ma non invano: Robinson attraverso Venerdì scopre una nuova dimensione dell'ordine e della ragione: quella in cui non c'è più separazione uomo-natura, ragione-istinto, bensì compenetrazione di una nell'altra. La regia del programma è di Ivo Micheli, gli interpreti principali sono Paolo Caruso ed Henry Moore.*

C'è un solo modo per risparmiare benzina.

La candele Champion Turbo-Action han fatto risparmiare benzina: un litro per ogni pieno! Le prove sul Circuito Paul Ricard non lasciano dubbi. Seguitele questa sera nel programma DOREMÌ 2°

CHAMPION

LE CANDELE PIU' VENDUTE NEL MONDO

LAVORO DA NEGRI masticare senza orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

DEBOLEZZA NERVOSA

LISTINI GRATIS

ELETTROFOR

SANITAS - Via Tripoli, 27 - FIRENZE

RISO CAMPI VERDI

L'ARBORIO DEL LEONE

VI PRESENTA DOMANI A GONG

ALCUNE SPLENDIDE CREAZIONI DEL RISTORANTE PAPPAGALLO DI BOLOGNA A BASE DI RISO SUPERFINO ARBORIO

CAMPI VERDI

ARBORIO DEL LEONE: UNA SCELTA SICURA

RADIO

sabato 14 ottobre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Callisto papa.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,38 e tramonta alle ore 18,40; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,31; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,17; a Torino sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Wellington la scrittrice Katherine Mansfield.

PENSIERO DEL GIORNO: Una gran dignità è una gran servitù. (Chevalier De Méré).

Felice Andreasi è l'animatore della trasmissione a cura di Terzoli e Vaime « I parloni », che va in onda alle ore 18 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - « **La Liturgia di domani »,** di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La vie de l'Eglise. 21 Dalla Pontificia Basilica di Pompei: **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10** Dischi. **13,15** Flauti delle Ande. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Allegri motivi. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera italiana. **19** Complessi moderni. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** Gialli rosa, a cura di Renzo Rova. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Carosello musicale. **22,15** Informazioni. **22,20 Anton Dvorak:** Sinfonia n. 4 in re minore op. 13. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **Emmanuel Chabrier:** Festa polacca da « Roi malgré lui » (Orch. F. Motti); Bourrée fantasque; **Oscar Esplá:** La pajara pinta (la passera dipinta) op. 25, illustrazioni musicali per un racconto sceneggiato; **Otmar Nussio:** Alborada. **12,45** Musica da camera. **Tartini-Kreisler:** Sonata in sol minore, « Il trillo del diavolo » per violino e clavicembalo; **Ludwig van Beethoven:** Sonata per violoncello e pianoforte in fa maggiore op. 5 n. 1; **Carl Maria von Weber:** Rondeau Brillant op. 62. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Franz Joseph Haydn:** Concerti per lyra e orchestra Hob. VII h. **14,25 Zoltan Kodaly:** Missa Brevis. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra K. 467 (Cadenze di Vladimir Krpan) (Pianista Vladimir Krpan - Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Ernest Bloch:** Suite n. 1 (1956) (Violoncellista Egidio Roveda); **Claudio Cavadini:** Sonatina per tromba sola (Tromba Helmut Hunger); **Andreas Pflüger:** « Archaephonikum », Sonata per percussione e contrabbasso (Dieter Maier, percussione; Andreas Pflüger, contrabbasso). **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato. XVI Festival internazionale di Losanna 1971.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore per viola da gamba, archi e basso continuo • Jules Massenet: Le sommeil de Cendrillon • Riccardo Pick-Mangiagalli: Due Preludi per orchestra • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore n. 2

6,45 Almanacco

6,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Vincenzo Galilei: Suite rinascimentale (trascr. di Oscar Chilesotti) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite dall'opera

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Colombini-Satti: Strega d'aprile (Bobby Solo) • Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Pallavicini-Sulsh-Leathwood: Taca taca banda (Al Bano-Romina-Taryn-Kocis) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Preghiera a 'na mamma (Mirna Doris) • Cigliano: Roma (Claudio Villa) • Manfredi-Patrizi-Carpi: Storia di Pinocchio (Nino Manfredi) • Fossati-Prudente: Haum! (I Delirium) • Cahn-Styne: Tre soldi nella fontana (George Melachrino)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Renzo Montagnani**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**
Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ASTRI DELLA LIRICA**
Mezzosoprano

Marilyn Horne

Christoph Willibald Gluck: Orfeo ed Euridice - « J'ai perdu mon Eurydice » (Versione francese 1774) • Ludwig van Beethoven: Fidelio - « Komm Hoffnung » • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: - « Se Romeo t'uccise un figlio... » • Gioacchino Rossini: Cenerentola: - « Nacqui all'affanno... » (Aria e Rondò finale) • Jules Massenet: Werther - « De cris joyeux » (Aria della lettera) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: - « Mon coeur s'ouvre à ta voix » • Georges Bizet: Carmen - « L'amour est un oiseau rebelle » (Habanera)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**
Cartoline dai vostri cantanti

16 — **Cantante stop**
dal microfono al set
a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
I fossili più antichi. Colloquio con Valerio Giacomini

16,30 **Ascoltiamo: Gli Alunni del Sole e Le Voci Blu**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Raffaella Carrà, Caterina Caselli, Gino Cervi, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Virna Lisi, I Ricchi e Poveri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — **L'orchestra di Raymond Lefèvre**

19,20 **I vincitori**
(La guéra)
di **Pompeo Bettini** e **Ettore Albini**

Lisander Castion — Loris Gafforio
Caterina, sua moglie — Liliana Feldmann
Luis, suo figlio — Carlo Cataneo
Cèser, un altro suo figlio — Franco Parenti
Ortensia, nipote del Castion — Anna Nogara
Marianna, sorella del Castion — Leda Celani
El Pepase, contadino — Carlo Montini
Don Maör — Gastone Bartolucci
El Carlèu, volontario — Ennio Groggia
El Mournée, volontario — Oreste Rizzini
Longono, volontario — Franco Moraldi
Roveda, volontario — Franco Friggeri
Suor Afra — Marisa Minelli
El Cerusig — Ezio Marano
El Brascin, volontario — Gianfranco Baroni
Un ufficiale tedesco — Gianni Bortolotto
Un soldato tedesco — Franco Friggeri
Un contadino — Franco Friggeri
Un borghese — Franco Moraldi
Sua moglie — Liliana Feldmann
Un ferito tedesco — Franco Friggeri
Una contadina — Lia Giovannella

Adattamento radiofonico e regia di **Fulvio Tolusso**

Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21,30 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,05 Il museo preistorico di Copenaghen. Conversazione di Piero Galdi

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Alain Barrière e Gigliola Cinquetti**
Dov'eri tu, Una banale bella storia, Solo me uomo, Angela, Mare, Accarezzame, La bohème, Piccola città, Fatalità, La domenica andando alla messa
— *Invernizzina*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RENZO RICCI ed **EVA MAGNI** in « **Il Piccolo Santo** » di **Roberto Bracco**
Riduzione radiofonica di Adolfo Moriconi
Regia di **Carlo Di Stefano**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Insieme, L'ultimo romantico, Una ragione di più, Vojo er canto de 'na canzone, Il cuore è uno zingaro, Stivali e colbacco

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Orietta Berti, Fred Bongusto** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Quindicesima puntata: **anno 1932**
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Enzo Guarini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Manlio Guardabassi
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale I Vianella con l'Orchestra « Ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**
(Replica)

---

13 ,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Simon: Me and Julio down by the schoolyard (Paul Simon) • Barbaja-Fabbri: Sotto il bambù (Stormy Six) • Di Francia-Faiella: Una catena d'oro (Peppino Di Capri) • Gionchetta-Pallini: Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto) • Lavezzi-Salerno: Fuori piove riscaldami tu (Flora, Fauna, Cemento) • Endrigo-Enriquez: La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Townshend: Join together (The Who) • Salerno-Dattoli: Io vagabondo (I Nomadi) • Bonfanti: Hot Mexico road (Exploit)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Terzoli e Vaime**
presentano:
I PARLONI
Rappresaglia contro i grandi parlatori radiotelevisivi con **Felice Andreasi**

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Ugo Pagliai**
presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

---

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Jazz concerto**
Duke Ellington con la sua orchestra presenta « **My people** »

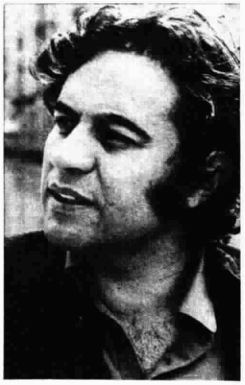
21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Pippo Baudo presenta:
CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Loretta Goggi**
Testi di **Marchesi** e **Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Romolo Siena**
2ª puntata
Al termine:
GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**



Fred Bongusto (ore 10,35)

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Misura e valori del paesaggio. Conversazione di Luigi Paolo Finizio*

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Sonata in si bemolle maggiore K. 292, per fagotto e violoncello: Allegro - Andante - Rondò (Allegro) (Manfred Braun, fagotto; Heinrich Majowski, violoncello)* • **Carl Philipp Emanuel Bach:** *Variazioni su « La Follia » (Clavicembalista George Malcolm)* • **Robert Schumann:** *Tre Romanze op. 94, per violino e pianoforte: Moderato - Semplice, affettuoso - Moderato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 dal ciclo « La mia patria » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 2 in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace - Andante non troppo - Allegro con fuoco (Pianista Emil Gilels - Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Kirill Kondrascin) • Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Ecce superbos hostes (elaborazione di Luciano Bettarini) (Soprano Maria Luisa Zeri - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini) • Franz Schubert: Messa n. 1 in sol maggiore per soli, coro, archi e organo (Bruna Rizzoli, soprano; Giuseppe Baratti, tenore; Renzo Gonzales, basso - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola) • Benjamin Britten: Hymn to St. Cecilia (Coro dell'Orchestra Sinfonica di Londra diretto da George Malcolm)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): J. A. Morgan-Hughes: Errori nel codice genetico

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Nicolò Paganini: Cantabile in re maggiore op. 17 per violino e pianoforte (Leonid Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte); Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra: Introduzione (Andante) - Allegro marziale - Adagio (Cantabile spianato) - Polacca (Andantino vivace) (Cadenze di Henryk Szeryng) (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson)

---

13 — **Intermezzo**
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Emmanuel Chabrier: Tre Valzer romantici per due pianoforti (Duo pianistico Canino-Antonio Ballista) • Gustav Charpentier: Impressions d'Italie, suite: Sérénade - A' la fontaine - A' mule - Sur les cimes - Naples (Paul Hadjaje, viola solista; Hubert Varron, violoncello solista - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique diretta da Pierre Dervaux)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Sonata n. 1 in fa diesis minore op. 11: Introduzione - Aria - Scherzo e intermezzo - Finale (Pianista Claudio Arrau)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ferenc Fricsay
Pianista **Geza Anda**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sol maggiore K. 525 « Eine kleine Nachtmusik » (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Bela Bartok: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino) • Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » (Orchestra Filarmonica di Berlino)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Gianpaolo Chiti: Quartetto per archi (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Aldo Clementi: Tre Piccoli pezzi per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Marisa Tanzini-Valeri Voskobojnikov) • Luigi Contilli: Espressioni sinfoniche (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Il medico Guillotine e la macchina per decapitare. Conversazione di Luciano Sterpellone

17,15 **Concerto del basso Kolos Kovats e della pianista Ermelinda Magnetti**
Franz Schubert: Der Tod und das Mädchen; Aufenthalt; Der Doppelganger; Die Krähe • Anonimo: Deep River (arr. William Arms Fisher); Nobody's knows the trouble I've seen; Swing low sweet Chariot (arr. Lawrence Brown) • Maurice Ravel: Don Quichotte à Dulcinée, tre poesie di Paul Morand

17,45 Parliamo di...

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

---

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 1 in mi magg. (Trascr. Liszt-Doppler) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 61 per vl. e orch. • Sergei Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la min. op. 44
Nell'Int.: **Taccuino,** di Maria Bellonci

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **FESTIVAL DI SALISBURGO 1972**
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Kurt Sanderling
Tenore **Peter Schreier**
Corno **Peter Damm**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'orso » • Benjamin Britten: Serenata op. 31, per tenore, corno e archi • Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re minore op. 47
Orchestra della Staatskapelle di Dresda
(Registrazione effettuata il 2 agosto dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 97)

23,10 Orsa minore
Il generale ignoto
Un atto di **René de Obaldia**
Traduzione di Mario Moretti
Margherita — Bianca Galvan
Achille, generale Beaulieu de Chamfort-Monron — Vincenzo Ferro
Capitano Kraspeck — Maria Pia Nardon
Regia di **Vilda Ciurlo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Leggende trentine di Giovanna Borzaga. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Il fondo del borsellino.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale - 15-15,30 « Direttore Gabor Otvös - Solista: Cristiano Rossi, violino - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento - Paul Hindemith: Kammermusik n. 4, op. 36, n. 3. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Valle di Fiemme », a cura di Ottavio Fedrizzi.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, a cura del Prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, a cura del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Consultiamo i nostri esperti ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Microfono in piazza. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdì, mierculdì, juebia, venderdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: El ladin e el todesch en te le scole; Merdì: Re Laurin, Enrosadira e Piet de Fér; Mierculdì: Problemes d'aldidanché; Juebia: Al végn de munt; Venderdì: I ciamórces; Sada: Vèges dic fasségn.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplimento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con le orchestre dir. da G. Safred e Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Supplemento sportivo domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva (2ª).

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna (2ª) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - Antichi canti narrativi friulani, a cura di A. Ciceri (2ª) - Cori della Regione all'XI Concorso Internaz. « C. A. Seghizzi » di Gorizia - « Tipi strani » di A. Feltrinelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte di pît » di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di R. Castiglione. 16,20-17 Concerto sinfonico dir. Lovro von Matacic - C. M. von Weber: Concerto n. 1 per cl. e orch. op. 73 - Sol. Giorgio Brezigar - Orch. del Teatro « G. Verdi » di Trieste (Reg. eff. il 4-5-1972 dal Teatro « G. Verdi » di Trieste) - indi: Quartetto di G. Safred. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Sul Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - Programma a richiesta presentato da V. Fiandra. 15,50-17 Concerto sinfonico dir. Lovro von Matacic - L. van Beethoven: Nona sinfonia in re minore op. 125, per soli, coro e orch. - Sol.: D. Carral, sopr.; G. Fioroni, msopr.; B. Prior, ten.; G. Pappas, bar. - Orch. e Coro del Teatro « G. Verdi » di Trieste - Mº del Coro G. Riccitelli - Reg. eff. il 4-5-1972 dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collab. musicale di R. Curci - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati » - « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori regionali. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Incontro con l'Autore » - Carlo de Incontrera: « Postscriptum » per strumenti registrati - Esec.: Fred Došek, pf.; org. e cel. - Carlo de Incontrera, percuss. 16 « Pietro Kandler e la storia di Trieste » (3ª) - Partecipano: Elio Apih, Arduino Agnelli, Giorgio Negrelli. 16,20-17 Concerto del duo Dapretto-Gherzel - Bruno Dapretto, fl.; Gianna Gherzel, pf. - Benedetto Marcello: Sonata n. 1 in fa magg. - Franz Schubert: Introduzione e variazioni sul tema « Ihr Bluemlein alle » op. 160 (Reg. eff. dal Conserv. G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizz. dall'AGIMUS il 2-5-1972) - Indi: Trio Jazz Andrea Centazzo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da V. Compagnone - Regia di R. Winter. Nell'intervallo: « Anni che contano », a cura di G. Miglia. 16,20-17 Concerto del duo Dapretto-Gherzel - G. Donizetti: Sonata - F. Poulenc: Sonata (1957) (Reg. eff. il 2-5-1972 dal Conserv. « G. Tartini » di Trieste durante il concerto organizz. dall'AGIMUS) - Indi: Orch. « Musiclub » dir. A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Fra gli amici della musica: Trieste » - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Dalle Raccolte di canti popolari della Regione. 16,20-17 Foglì staccati: « Favola » di Giorgio Bergamini - Indi: Con il compl. di U. Lupi e il « Silvio Donati Jazz Group » - 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Sotto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, a cura di Aldo Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche e canzoni dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e I Servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerrini. 15 « A tu per tu » - Commenti e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione - « Sicurezza sociale »: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Altalena di voci e strumenti. 15,20 Musica varia. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15-16 « Concerto d'autunno »: musiche e spigolature a tutto ritmo. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 « La Sardegna e il mare »: raccolta di fonografie marinare realizzate da Gianni Esposito. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Tris. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Un'ora con voi, a cura e presentazione di Rita Calapso, Gaetano Di Sano e Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - 9'10 minuto: echi e commenti della domenica sportiva, a cura di Orlando Scarlata e Mario Vannini. 15,05 Musica con... a cura e presentazione di Renzo Barbera. 15,30-16 Ignazio Garcia al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Dalla rassegna di Cefalù: Oggi cabaret, a cura di Vincenzo Di Pisa e Michele Guardì: I Travaglini e Ger Palamara. 15,30-16 Carosello di dischi. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Il nostro folk con Rosa Balistreri. Presenta Mario Castronovo. 15,30-16 Viaggio musicale con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 15,30-16 Successi di ieri. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,05 Musica e poesia siciliana, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30 Dedicato ai Beatles, a cura di Ignazio Brusca. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Lo sport domani, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 15,05 Con ritmo ma senza impegno, di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Musiche caratteristiche siciliane, a cura di Gustavo Sciré e Franco Pollarolo. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 8. Oktober: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Franz Schubert: Adagio und Rondo concertante F-Dur für Klavier und Streichorchester. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Solist und Dirigent: Jörg Demus. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Ebba Haslund: « Die Verwegenen vom Bromhügel ». Funkbearbeitung: Helmut Höfling - 2. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Ilse Aichinger: « Das Milchmädchen von St. Louis ». Es liest: Tatiana Palkovitz-Schneider. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 9. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltung und Wissen. Thor Nielsen: « Ein Leben für den Zeppelin ». 21 Begegnung mit der Oper. Peter Ilijch Tschaikowsky: Eugen Onegin - Grosser Querschnitt. Ausf.: Marcel Cordes, Elisabeth Lindermeier, Rudolf Schock, Gottlob Frick. Chor der Städtischen Oper, Berlin; Die Berliner Symphoniker. Dir.: Rudolf Kempe, Werner Schmidt-Boelcke, Wilhelm Schüchter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Volksmusikantentreffen in Kurtatsch (Sendung am Samstag, 14. Oktober, um 20,15 Uhr)

DIENSTAG, 10. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Hygiene im Alltag. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Johanna Spyri: « Wie Heidi den Geissenpeter das ABC lehrte ». 17 Nachrichten. 17,05 Franz Schubert: Acht ausgewählte Lieder (Elly Ameling, Sopran; Jörg Demus, Klavier); Robert Schumann: Die beiden Grenadiere (Heine); Carl Loewe: Hochzeitslied (Goethe) (Kim Borg, Bass; Michael Raucheisen, Klavier). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Tanzparty » mit Peter Machac. 18,45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 11. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. 9,45-9,50 Nachrichten. Dazwischen: 11-11,30 Aus unseren Archiv: « singen, spielen, tanzen... » - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Melodie und Rhythmus. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Wiener Festwochen 1972. Johannes Brahms: Variationen über ein Thema von Haydn op. 56 a; Jean Sibelius: Konzert für Violine und Orchester in d-moll, op. 47; Peter Ilijch Tschaikowsky: Symphonie Nr. 5 e-moll, op. 64. Ausf.: Wiener Symphoniker. Dir.: David Oistrakh, Violine (Bandaufnahme im Grossen Musikvereinsaal am 7-6-72). 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « La Favorita », « Die Regimentstochter », « Lucia di Lammermoor » und « Don Pasquale » von Gaetano Donizetti. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Versuchen Sie's einmal mit Jazz ». Eine Sendung nicht nur für Fans von Ado Schlier. 18,45 Dichter in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Waalhirtsrosl ». Bauernstück aus dem Burggrafenamte von Otto Mayr. Sprecher: Peter Mitterrutzner, Lothar Dellago, Anni Schorn, Florian Hanspeter, Paul Kofler, Erika Scrinzi, Gundi Rinner, Anna Faller, Bruno Hosp. Regie: Erich Innerebner. 21,16 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 13. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Marion Charlotte: « Der kleine Gernegross ». « Wie die Nachtigall ihren Namen bekam ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21 Reisebilder. 21,15 Kammermusik. Simon Le Duc: Sonate A-Dur op. 4 Nr. 1 für Violine und Klavier; Johann Sebastian Bach: Chaconne für Violine solo aus der Partita Nr. 2 d-moll; Anton Webern: Vier Stücke für Violine und Klavier op. 7; Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda. Ausf.: Duo Ingo Klöckl, Violine; Othmar Trenner, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. Oktober: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Streichquartett Nr. 12 Es-Dur op. 127. Ausf.: Amadeus Quartett. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikantentreffen in Kurtatsch. Mitwirkende: die Bindergassler Hausmusik, die Entiklarer Stubenmusik, die Inntaler Sänger, die Rittner Buam, der Männergesangsverein Kurtatsch, Egon Kühebacher und Inga Schmidt-Hosp. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper (Bandaufnahme am 27-5-72 im Haus der Kultur von Kurtatsch). 21,50 Zum Abschluss etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 8. oktobra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Ludwig van Beethoven: Sonata št. 6 v a duru za violino in klavir, op. 30, št. 1. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Vabilo na igro ». Otroška radijska igra, ki jo je napisal Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Giacinto Gallina « Serenissima ». Igra v dveh dejanjih. Prevedla Neva Godnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 17 Šport in glasba. 18 Popoldanski koncert. Luigi Cherubini: Simfonija v d duru; George Gershwin: Rhapsody in Blue. 18,40 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Anton Webern: Godalni kvartet, op. 28. 22,20 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 9. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Klavirski koncerti. Edvard Grieg: Koncert v a molu, op. 16. 19 Deset minut z Giannijem Nazzarom. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Zlata Ognjanović in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Hrabroslava Volariča - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Slovenski ansambli in zbori. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Jadviga Komac, sodelavka oddaje « Opoldne z vami », na sporedu vsak ponedeljek, sredo in petek ob 11,35

TOREK, 10. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Sestanek z Mr. Saxmanom in Mr. Trombonejem. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Ansambel « Concentus Musicus ». Henry Purcell: Šest Fantazij iz zbirke « Fantasie da 3 a 7 viole da gamba ». 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Slovenski epi: Jožef Iskrač Frankolski « Veronika Deseniška », prip. Martin Jevnikar. 19,20 Za najmlajše, pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Leoš Janáček: Poleta gospoda Broučka, opera v dveh delih. Orkester državnega gledališča in zbor gledališča « Smetana » v Pragi vodi Václav Neumann. V odmoru (21,35) « Pogled za kulise », prip. Dušan Pertot. 22,40 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 11. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel « Deutsche Kammervirtuosen ». Boris Blacher: Koncertantna skladba za pihalni kvintet in godala. György Ligeti: Deset skladb za pihalni kvintet. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu dne 20. februarja 1972. 19 Glasbeni vrtiljak. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Gaetano Delogu. Sodeluje violinist Franco Gulli. Alban Berg: Koncert za violino in orkester; Franz Schubert: Simfonija št. 10 v c duru, « Velika ». Simfonični orkester RAI iz Turina. V odmoru (20,55) Za vašo knjižno polico. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 12. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja - Sopranistka Zlata Ognjanović in pianistka Gita Mally izvajata samospeve Hrabroslava Volariča - Dokumenti o raziskovanju slovenskih narečij na Goriškem - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Odmev Rossinijeve glasbe pri Slovencih, pripravlja Jože Sivec. 19,10 Costantino Mortati: Oseba, država in vmesne skupnosti (13) « Sodna funkcija v državi ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Arkadij Leokum « Sovražnika ». Enodejanka. Prevedel Miloš Vauhnik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,20 Romantične melodije. 21,50 Skladbe davnih dob na burgundskem dvoru v 15. stoletju. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 13. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Blaž Arnič: Pesem planin, simfonična pesnitev. Simfonični orkester RTV Ljubljana vodi Samo Hubad. 18,50 Srečanje z Mc Coy Tynerjem. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Josip Kravos », prip. Lelja Rehar. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Aldo Ceccato. Sodeluje mezzosopranistka Grace Bumbry. Orkester bavarske državne opere. 21,30 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 14. oktobra: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio, oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce: srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Flavtist Miloš Pahor, pianistka Dina Slama. Cezar Kjuj: Scherzetto; Miloje Milojević: Dve skici, op. 88; Frédéric Chopin: Tema z variacijami; Filip Bernard: Nokturno. 18,55 Poker orkestrov. 19,10 Po društvih in krožkih « Slovensko amatersko gledališče v Trstu ». 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 « Danes grofje Celjski in nikdar več ». Roman, ki ga je napisala Anne Wambrechtsamer. Dramatizacija in režija: Balbina Baranovič Battelino. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA PADOVA, TREVISO, TRIESTE E UDINE DALL'8 AL 14 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI DAL 15 AL 21 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Gioacchino Rossini: **Sinfonia in re magg.** - di Bologna - (Revis. Liviabella) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Luigi Dallapiccola: **Tartiniana I** - VI. Giuseppe Prencipe - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui; Francis Poulenc: **Concerto in re min.** - Pf. Arthur Gold e Robert Fizdale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo; Igor Strawinsky: **Orpheus**, balletto - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. l'Autore

9,15 (18,15) **TASTIERE**

François Couperin: **Tre Pezzi** per clavicembalo - Clav. Alan Curtis; Maurice Ravel: **Menuet sur le nom d'Haydn — A la manière de Borodin — A la manière de Emmanuel Chabrier** - Pf. Werner Haas

9,30 (18,30) **POLIFONIA**

Giovanni Gabrieli: **Magnificat a dodici voci** - Solisti del Coro dell'ORTF di Parigi dir. Marcel Couraud; Franz Liszt: **Missa choralis** - Org. Josef Nebois - Vienna Chamber Choir dir. Hans Gillesberger

10,10 (19,10) **GIOACCHINO ROSSINI**

La Regata veneziana - Sopr. Renata Tebaldi - New Philharmonia Orch. dir. Richard Bonynge

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** VIOLISTA BRUNO GIURANNA

Marin Marais: Da - **Cinque antiche canzoni francesi** -: **L'agréable** (Clav. Egida Giordani Sartori). Georg Philipp Telemann: **Concerto in sol magg.** (Clav. Egida Giordani-Sartori - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada); Gian Francesco Malipiero: **Dialogo quinto** (Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Rossi)

11 (20) **INTERMEZZO**

Franz Liszt: **Mazeppa**, poema sinfonico n. 6, da Victor Hugo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray; Robert Schumann: **Sonata n. 1 in la minore op. 105** - Vl. Christian Ferras, pf. Pierre Barbizet; Frédéric Chopin: **Les Sylphides** (strumentaz. di Roy Douglas) - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Jésus Etcheverry

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Leopold Mozart: **Cassazione in sol maggiore** - Orch. Filarm. di Londra dir. Herbert von Karajan; Benjamin Britten: **Tre Canti,** dai - Friday afternoons - - Pf. Simonetta Ferrazzoli, Coro dei Bambini dell'Accademia Filarmonica Romana dir. Pablo Colino

12,20 (21,20) **JOHANNES BRAHMS**

Quattro Danze ungheresi - Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir

12,30 (21.30) **IL DISCO IN VETRINA**

Georg Friedrich Haendel: **Look down harmonious Saint — Meine Seele hört im Sehen;** Thomas Augustine Arne: **Fair Caelia lov pretended;** William Boyce: **The song of Momus to Mars;** James Hook: **The lass of Richmond Hill** - Tenore Rober Tear; Wolfgang Amadeus Mozart: **Va', dal furor portata,** aria K. 21 — **Si mostra la sorte,** aria K. 209 — **Per pietà, non ricercate,** aria K. 420 — **Misero! o sogno - Aura che intorno spiri,** recitativo e aria K. 431 - Tenore Werner Hollweg
(Dischi **Argo** e **Philips**)

13,30 (22.30) **CONCERTO DEL TENORE NICOLAI GEDDA E DEL PIANISTA JAN EYRON**

Franz Schubert: **Quattro arlette italiane — Der Jüngling an der Quelle — Rastlose lov pretended;** William Boyce: **The song of Momus to Mars;** James Hook: **The lass of Richmond Hill** - Tenore Rober Tear; Wolfgang Amadeus Mozart: **Va', dal furor portata,** aria K. 21 — **Si mostra la sorte,** aria K. 209 — **Per pietà, non ricercate,** aria K. 420 — **Misero! o sogno - Aura che intorno spiri,** recitativo e aria K. 431 - Tenore Werner Hollweg
(Dischi **Argo** e **Philips**)

13,30 (22.30) **CONCERTO DEL TENORE NICOLAI GEDDA E DEL PIANISTA JAN EYRON**

Franz Schubert: **Quattro arlette italiane — Der Jüngling an der Quelle — Rastlose love pretended;** William Boyce: **The song of Momus to Mars;** James Hook: **The lass of Richmond Hill** - Tenore Rober Tear; Wolfgang Amadeus Mozart: **Va', dal furor portata,** aria K. 21 — **Si mostra la sorte,** aria K. 209 — **Per pietà, non ricercate,** aria K. 420 — **Misero! o sogno - Aura che intorno spiri,** recitativo e aria K. 431 - Tenore Werner Hollweg
(Dischi **Argo** e **Philips**)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13,19) **INVITO ALLA MUSICA**

Van Wetter: **La playa** (Alfred Hause); Waller: **Squeeze me** (Earl Hines); Porter: **C'est magnifique** (London Festival); Porter: **Begin the beguine** (Ted Heath-Edmundo Ros); Migliacci-Farina-Lusini: **Tic toc** (Nada); Morricone: **Matto, caldo, sordi, morto... girotondo** (Ennio Morricone); De Hollanda: **Ate segunda feira** (chit. Gilberto - Puente); Conte: **Azzurro** (Angel Pocho Gatti); Amendola-Gagliardi: **La ballata dell'uomo in più** (Peppino Gagliardi); Harris: **How beautiful is spring** (Trio Ramsey Lewis); Hart-Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); De Moraes-Powell: **Deve ser amor** (Herbie Mann); Timallo-Gibb: **Il bulo viene con te** (Patty Pravo); McCartney-Lennon: **Hey Jude** (Ray Conniff); Hoffman-Livingston: **A dream is a wish your heart makes** (101 Strings); Brasseur: **Cathedral** (André Brasseur); Bonaccorti-Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Spina-Hillman-Allen: **Cumanà** (Werner Müller); Bolling: **Borsalino (Theme)** (Franck Pourcel), Carosone: **Pianofortissimo** (Yvette Horner); Endrigo-Enriquez-Bacalov: **Quante storie per un fiore** (Marisa Sannia); Benatzky: **Al Cavallino Bianco: Valzer** (Michel Ramos); Kennedy-Carr: **South of the border** (Hugo Winterhalter); Bonfà: **Ebony samba** (Stan Getz); Backy: **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy); Steward-King: **Tennessee walk** (Sam Butera); Ortolani: **Africa addio** (Ennio Morricone)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho;** Ressi-Pallavicini-Conte: **Toi et moi;** Warner: **Samba samba;** James-Karlin: **For all we know;** Marcello-Bigazzi: **Adagio veneziano;** Batista: **Acuerdate;** Brel: **Ne me quitte pas;** Migliacci-Dylan: **Ti mangerei;** Hart-Rodgers: **With a song in my heart;** Lafarge: **La Seine;** Lucchesi-Popp: **Les lavandières du Portugal;** Garinei-Giovannini-Trovaioli: **Roma nun fa la stupida stasera;** Ocampos: **Galopera;** Kretzmer-Aznavour: **Hier encore;** Pagani-Ortolani: **Senza te, mai;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Lees-Jobim: **Corcovado;** Delanoë-Vidalin-Bécaud: **Mon grand-père le militaire;** Pace-Panzeri-Isola-Carraresi: **Viso d'angelo;** Noble: **Hawaiian war chant;** Simoes: **Meia noite e uma guitarra;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Stolz: **Two hearts in 3/4 times;** Mogol-Reitano: **Apri le tue braccia e abbraccia il mondo;** Menendez: **Green eyes;** Libera trascriz. Dvorak: **Humoresque;** Beretta-Reitano: **Canne al vento;** Libera trascriz.: Mozart: **Sinfonia n. 40;** Benjamin: **Jamaican rumba**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Simpson-Ashford: **Remember me** (Diana Ross); Zaret-North: **Unchained melody** (Ray Bryant); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Minellono-Anelli: **Peccato!** (Wess); Mc Cartney-Lennon: **I saw her standing here** (Gilberto Puente); Diamond: **I am... I said** (James Last); Kelly: **Kelly Blue** (Julian Cannonball Adderley); Lamm: **25 or 6 to 4** (Boats Randolf); Manzanero: **It's impossible** (Ronnie Aldrich); Cardile-Colombini-Springfield: **Un anno intero senza te** (Bobby Solo); Charles: **Boody-butt** (Ray Charles); Blanco-Powell: **Samba triste** (Baden Powell); Calabrese-Aznavour: **Mourir d'aimer** (Iva Zanicchi); McCartney-Lennon: **A day in the life** (Brian Auger); Garnett: **Hang 'em up** (Freddie Hubbard); Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello** (Bruno Lauzi); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Feldman-Berlin: **Alexander's ragtime band** (Erroll Garner); Simpson-Ashford: **You're all I need to get by** (Aretha Franklin); Armstrong: **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond); Bardotti-Castellari: **Susan del marinaI** (Michele); Dale-Springfield: **Georgy girl** (Ronnie Aldrich); Calabrese-Vincent-Delpech: **Per un filrt** (Michel Delpech); Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Miles: **Miss Lady** (Buddy Miles Express); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Bruno Lauzi); Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me** (I Nomadi); Pinna-Serratrice: **Nostalgia** (Valeria Mongardini); Gillan-Glover-Lord-Paice-Blackmore: **No one came** (The Purples); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Robertson: **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); Stevens-Harris-Thompson: **Sloony** (Frijid Pink); Osanna: **L'amore vincerà di nuovo** (Gli Osanna); Amurri-Canfora: **Arriverciao** (Rita Pavone); Hammond: **Gemini** (Quatermass); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri), Walsh: **Again** (James Gang); Fabrizio-Albertelli: **La prima volta** (Maurizio e Fabrizio); Wells-Jackson-Dunn-Cropper-Jones: **The hunter** (Tina Turner); Ostorero-Alluminio: **Costruendo astronavi** (Gli Alluminogeni); Carson-Thompson: **The letter** (Joe Cocker); Arcangeli-Cavalli: **Angela** (Paolo e I Crazy Boys); Marazza-Parazzini-Baldan: **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); Cummings: **She might have been a nice girl** (The Guess Who); Humble Pie: **Big black dog** (Humble Pie)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DELL'ORGANISTA XAVIER DARASSE**

Jean Titelouze: **Urbs Jerusalem — Exultet coelum;** Franz Liszt: **Evocations à la Chapelle Sixtine**

8,30 (17,30) **DON CARLOS**

Opera in cinque atti di Joseph Méry e Camille du Locle da Friedrich Schiller
Musica di GIUSEPPE VERDI

Don Carlos	Placido Domingo
Tebaldo	Delia Wallis
Elisabetta di Valois	Montserrat Caballé
Il Conte di Lerma	Ryland Davies
Un frate	Simon Estes
Rodrigo, marchese di Posa	Sherrill Milnes
La Principessa d'Eboli	Shirley Verrett
Filippo II re di Spagna	Ruggero Raimondi
Il Grande Inquisitore	Giovanni Foiani
Un araldo reale	John Noble
Voce dal cielo	Maria Rosa Del Campo

Orch. - Royal House - del Covent Garden di Londra e - Ambrosian Opera Chorus - dir. Carlo Maria Giulini - Mo del Coro John Mac Carthy

Nell'intervallo (10,10-19,10):

Wolfgang Amadeus Mozart: **Nove variazioni in re magg. K. 573** su un Minuetto di Duport - Pf. Walter Klien

12,20 (21,20) **MUSICHE CAMERISTICHE DI GIOACCHINO ROSSINI** (II trasmissione)

Sette ariette: L'horpheline du Tyrol - La chanson de Zora - Ariette villageoise - Adieux à la vie - L'amour à Pekin - A' Grenade - La pastorella - Msopr. Yannula Pappas; pf. Antonio Beltrami — **Quartetto n. 6 in fa magg.** - Fl. Giorgio Finazzi; cl.tto Emo Marani; fg. Giovanni Graglia; corno Eugenio Lipeti

13 (22) **FRANZ BERWALD**

Sinfonia in mi bem. magg. - London Symphony Orch. dir. Sixten Ehrling

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

ARPISTA NICANOR ZABALETA: Georg Friedrich Haendel: **Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6** (Orch. da Camera dir. Paul Kuentz); QUARTETTO BARCHET: Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in si bem. magg. K. 589** (Vl.i Reinhold Barchet, Willi Beh; v.la Hermann Hirschfelder; vc. Helmut Reimann); TENORE NICOLAI GEDDA: Ludwig van Beethoven: **An die Geliebte — Der Liebende** (Pf. Jan Eyron); Peter Ilijch Ciaikowski: **Due liriche op. 38** (Pf. Gerald Moore); VIOLINISTA KONSTANTY KULKA: Johann Sebastian Bach: **Partita n. 3 in mi magg.**; DIRETTORE HUGO RIGNOLD: Manuel De Falla: **L'amore stregone,** suite dal balletto (Orch. Filarm. di Londra)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

McCartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Pallavicini-Janes: **La filanda** (Milva); Plakoti: **Incontro** (Gino Marinacci); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Pinna-Ferri-Simonelli: **Per il tuo amore** (Tony Dallara); Hart-Rodgers: **Spring is here** (Lionel Hampton); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Kaempfert: **Danke schoen** (Roger Williams); Lehar: **Se le donne vo' baciar** (Claudio Villa); Waldteufel: **España** (101 Strings); Spadaro: **La porti un bacione a Firenze** (Nada); Morrison-Manzarek: **Light my fire** (Woody Herman); Herman: **Hello Dolly** (Barbra Streisand e Louis Armstrong); Anderson-Grouya: **Flamingo** (Johnny Douglas); Waldteufel: **I pattinatori** (Helmut Zacharias); Migliacci-Mattone: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Tizol: **Perdido** (Sam Butera); Rodrigo: **Aranjuez mon amour** (Paul Mauriat); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Raksin: **Laura** (Percy Faith); Albertelli-La Bionda: **Anima mia** (Donatello); Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Leiber-Stoller: **On Broadway** (Percy Faith); Setti: **Si Paris était en Provence** (Mireille Mathieu); Sigman-Bonfà: **Manha de carnaval** (Henry Mancini); Alfven: **Swedish rhapsody** (Living Strings); Micalizzi-Meccia: **Cosa fai ragazza mia** (Robertino); Anonimo: **Ritmos paraguayos** (Sabicas); Martini: **Plaisir d'amour** (Paul Mauriat); Boscoli-Menescal: **O' barquinho** (Maysa); Rose: **Holiday for strings** (David Rose); Contet-Durant: **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); Mason-Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Engelbert Humperdinck); Alter: **Manhattan serenade** (Norrie Paramor); Versey: **Ladies of Lisbon** (George Melachrino); Fiorentini-Grano: **Cento campane** (Nico); Manzo: **Moliendo café** (Hugo Blanco); Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?** (Arturo Mantovani); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Meinken-Ringle: **Wabash blues** (Wilbur De Paris); Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra D'Alcatraz** (Guatelli); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico** (Giorgio Carnini); Anonimo: **Hilo march** (Johnny Poi); Janes: **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); Webb: **Up up and away** (Ray Conniff); Libera trascriz. Bizet: **Habanera** (Ray Martin); Dimitrov-Andreev: **Monica** (Emil Dimitrov); Anonimo: **Canzon catalana** (Narciso Yepes); Anonimo: **La domenica andando alla Messa** (Gigliola Cinquetti); Abreu: **Tico tico** (Werner Müller)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Coleman-Grand: **Kick off your shoes** (Carmen Mc Rae); Robertson: **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); Ross-Barkan: **Les skate** (Les Mc Cann); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Stan Getz); Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa** (Nicola Di Bari); Anonimo: **Just a closer walk with thee** (Jimmy Smith); Johnson: **El camino real** (Jay Jay Johnson); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Parish-Signorelli: **A blues serenade** (Enoch Light); Styne-Merrill: **People** (Peter Nero); Greenfield-Sedaka: **Puppett man** (Tom Jones); Jones-Bonham-Plant: **Whole lotta love** (Cal Tjader); Schwartz-Dietz: **Alone together** (Marisa Sacchetto); Lipari-Baldan: **Miracolo d'amore** (Roland Kirk); Kirk: **Three for the festival** (Raymond Lefèvre); Dylan: **Wigwam** (Les Brown); Harbur: **Old devil moon** (Bossa Rio); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Oscar Peterson); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Cajani); Enriquez-Bacalov-Endrigo: **La mia terra** (Marisa Sannia); Bauduc-Haggart: **South Rampart Street Parade** (Duke of Dixieland); Stott: **Love is free, love is blind, love is good** (Lally Stott); Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water** (Paul Mauriat); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (Ocean); Hart-Wilding-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Harrison: **Something** (Booker T. Jones); Alluminio: **Dimensione prima** (Gli Alluminogeni); Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città** (Lucio Dalla); Simon: **Keep the customer satisfied** (Marsha Hunt); Hamilton: **Cry me a river** (Joe Cocker); Pallavicini-Remigi: **Una cosa che non sai** (Patrick Samson); Negrini-Facchinetti: **Un caffè da Jennifer** (I Pooh); Lauzi-Shapiro: **Giù cadono giù** (Shel); Clempson-Hiseman-Heckstall-Greenslade: **Take me back to doomsday** (Colosseum); Miserocchi-Baldan: **Dopo** (I Domodossola); Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale** (Le Orme); Wright: **Stand by our rights** (Gary Wright), Mogol-Ferilli: **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Dylan: **Tomorrow is such a long time** (Rod Stewart); Manfredini: **Capelli al vento** (I Tombstones); Brown-Samson: **Walk away Renée** (Formula 3); King: **You've got a friend** (James Taylor); Signorini-Boldrini: **Fiore del Nord** (I Califfi); Fogerty: **Good bye media man** (Tom Fogerty); Vandelli: **Cerchi** (I Fholks); Thielemans: **Bluesette** (Ray Charles)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 22 AL 28 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA
DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

CAGLIARI
DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 25** - Strumentisti del « Melos Ensemble » di Londra; Peter Ilijch Ciaikowski: **Sestetto in re min. op. 70** « Souvenir de Florence » - Quartetto d'archi Borodin

9 (18) **CONCERTI DI FRANZ JOSEPH HAYDN** (II trasmissione)

Concerto in re magg. - Clav. Wanda Landowska - Orch. diretta da Eugène Bigot — **Concerto in fa magg.** - Vl. Jean Pougnet, clav. Lionel Salter - London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Teresa Procaccini: **Sonatina** - Vc. Bruno Morselli; Vittorio Giuliani: **Dialogues,** concerto per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10 (19) **ZOLTAN KODALY**

Quartetto n 2 op. 10 per archi - The Walden Quartet dell'Università dell'Illinois

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

Maurice Ravel: **Le tombeau de Couperin** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Manuel De Falla: **Homenajes** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado

11 (20) **INTERMEZZO**

Georg Philipp Telemann: **Concerto in re magg.** - Tromba John Wilbraham - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner; Karl Kohaut: **Concerto in fa magg.** - Chit. Alirio Diaz - « I Solisti di Zagabria », dir. Antonio Janigro; Georg Mathias Monn: **Concerto in sol min.** - Vc. Jacqueline Du Pré - London Symphony Orchestra dir. John Barbirolli; Karl Stamitz: **Concerto in sol magg. op. 29** - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart

12,05 (21,05) **PEZZO DI BRAVURA**

Regino Sainz de la Maza: **Quattro pezzi spagnoli** - Chit. Alirio Diaz; Joaquin Rodrigo: **Fandango** - Chit. John Williams

12,20 (21,20) **IGOR STRAWINSKY**

Quattro studi - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
Selezione da **Filemone e Bauci**

Opera in tre atti di Michel Carré e Jules Barbier (Vers. italiana di Angelo Zanardini)
Musica di **CHARLES GOUNOD**

Filemone	Alvinio Misciano
Bauci	Renata Scotto
Giove	Rolando Panerai
Vulcano	Paolo Montarsolo

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Giulio Bertola

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** FERDINANDO PAER (Nel II centenario della nascita)

Terza marcia per le nozze di Napoleone e di Maria Luisa - Banda dei Gardiens de la Paix di Parigi dir. Désiré Dondeyne — **La Griselda:** « Alla natia capanna » (Revis. Furlan); « L'ugel che sta nel nido » (Revis. Furlan) — **Il Sargino:** « Che fate voi là? » (Revis. Furlan) - Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Giovanna Fioroni, br. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari — **O notte soave,** serenata - Coro da Camera della RAI e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Antonellini — **Sofonisba:** Sinfonia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

ORGANISTA JEAN GUILLOU: Thomas Arne: **Concerto n. 6 in si bem. magg.** (Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Kloppenstein); PIANISTA HELMUTH ROLOFF: Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Variations Sérieuses in re min. op. 54;** DIRETTORE IGOR MARKEVITCH: Nicolai Rimski-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** (Vl. solista Erich Grünberg - Orch. « London Symphony »)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Bowman: **East of the sun** (Ray Anthony); Nisa-Reitano: **Questa voce non è mia** (Mino Reitano); Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua** (Ray Conniff); Tenco: **Ho capito che ti amo** (Milva); Tiziol: **Perdido** (Sam Butera); Limiti-Martelli: **Ero io, eri tu, era ieri** (Mina); Mc Donald-Jessel: **Parata dei soldatini di legno** (Dick Schory); Leslie-Burke: **Moon over Miami** (Percy Faith); Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa** (Piero Focaccia); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Arturo Mantovani); Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro** (Iva Zanicchi); Conte: **Azzurro** (Angel - Pocho - Gatti); Strauss: **Voci di primavera** (Hermann Hagestedt); Villoldo: **El choclo** (Aldo Maietti); Bardotti-Aznavour: **E io tra di voi** (Charles Aznavour); David-Bacharach: **Message to Michael** (Cal Tjader); Mendonça-Jobim: **Meditaçao** (Herbie Mann); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Kaempfert: **Danke schoen** (pf. Roger Williams); Parish-De Rose: **Deep purple** (Living Strings); Hammerstein-Kern: **All the things you are** (David Rose); Amendola-Gagliardi: **Visione** (Peppino Gagliardi); De André: Amore che vieni, amore che vai (Fabrizio De André); Thielemans: **Bluesette** (André Kostelanetz)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Ruiz-Mendez: **Amor, amor, amor;** Adamo: **Et t'oublier;** Carucci-Paoli: **Di vero in fondo;** Powell: **Candomble;** Anonimo: **Cielito lindo;** Mascheroni-Mendes: **Si fa (ma non si dice);** Modugno-Evangelisti: **Tuta blu;** Dattoli-Merendero-Lauzi: **So che mi perdonerai;** Randazzo-Weinstein: **Going out of my head;** Williams: **Tom Cat;** Silver: **Senor blues;** Paoli-Barosso: **Come si fa;** De Angelis-Minghi: **Vojo er canto de 'na canzone;** Canfora-Boselli-Jourdan: **Non... c'est rien;** Surace-Amadori: **Il nostro mare;** Lehar: **Eva: Valzer;** De Curtis-Bovio: **Sona, chitarra!;** Guarnieri-Coppola-Palomba: **Core a core, ma cu te;** Cavallaro-Mogol: **Oggi il cielo è rosa;** Smith: **Blackberries;** Marchetti-Bertini: **Un'ora sola ti vorrei;** Backy: **Fantasia;** Vitone-Armetta: **Questo vecchio pazzo mondo;** Scott-Kaihan: **Now is the hour;** Cottrau-Bolognese: **La palommella;** Leitch: **Song for John;** Martelli-Jurgens-Amurri: **Ti saluto ragazzo**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Morse-Lecuona: **Siboney** (Arturo Mantovani); Simon: **America** (Paul Desmond); Berlin: **Blue skies** (Frank Sinatra); Baum-Weiss: **Music, music, music** (Trio Ray Charles); Lerner-Loewe: **Embassy Waltz** (Jackie Gleason); Blanco-Maciste: **Angelitos Negros** (Al Hirt); Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande** (Milva); Portal: **Me lo dijo Adela** (Angel - Pocho - Gatti); May-Miller: **Boom shot** (Glenn Miller); Simons-Marks: **All of me** (Svend Asmussen e Dieter Reith); Cantini-Martino-De Bellis: **Sabato sera** (Bruno Martino); Jones: **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); Liszt: **Rapsodia ungherese n. 2** (Armando Sciascia); Jobim: **Amparo** (Antonio Carlos Jobim); Brassens: **Les deux oncles** (George Brassens); Vitros-Mc Gillar: **Sergent Slim's drum** (The Fleas of Scotland); Mercer-Arlen: **Blues in the night** (Doc Severinsen); Sebesky-Benson: **Footin' it** (George Benson); Morrison: **I shall sing** (Miriam Makeba); Hahn: **Prime time** (Gary Burton); Thibaut-Renard: **Que je t'aime** (Caravelli); David-Bacharach: **Wives and lovers** (Peter Nero); Bonfanti: **Canto del recluso** (Compl. Gisteri); Ballard: **Mister Sandman** (Bert Kampfert); Aulivier-Laurent: **Sing sing Barbara** (Laurent); Baumgart-Fruth: **Black Smith beat** (Mr. Saxman); Malgoni: **Guarda che luna** (Lara Saint Paul); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Venti o cent'anni** (New Trolls); Sigman-Bécaud: **Et maintenant** (Herb Alpert)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Reid-Brooker: **Cerdes** (Procol Harum); Baker: **Toad** (Cream); Dylan: **Bob Dylan's dream** (Bob Dylan); Young: **Expecting to fly** (Buffalo Springfield); Bolzoni: **325** (I Numi); Mitchel-Davis: **You are my sunshine** (Aretha Franklin); Stein-Appice: **Paradise** (Vanilla Fudge); Stewart: **That kind of person** (Sly & The Family Stone); Brown: **I guess I'll have to cry cry** (James Brown); Lee: **Love like a man** (Ten Years After); David: **Spinning wheel** (Blood Sweat & Tears); Hamilton: **Cry a me river** (Joe Cocker); Smith: **Gracie** (Jimmy Smith); Lamm: **Mother** (Chicago); Fabrizio: **Come il vento** (Donatello); Stein: **Lord in the country** (Vanilla Fudge); Montgomery: **Road song** (Wes Montgomery); Pagliuca-Tagliapietra: **Cemento armato** (Le Orme)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Franz Schubert: **Sinfonia n. 2 in si bem. magg.** - Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel; Zoltan Kodaly: **Bilder aus des Matra,** rapsodia in cinque parti su quadri popolari ungheresi - Coro della Radio Ungherese dir. Zoltan Vasarhelyi; Bela Bartok: **Concerto** per orchestra - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georges Szell
9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Giovanni Zammerini: **Adagio e fuga** - Vl. Lorenzo Lugli; v.la Enzo Francalanci; pf. Enrico Lini; Antonio Bibalo: **Danze balcaniche** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci; Mariolando De Concilio: **Lamento per il Sud,** rapsodia lirica - Fl. Giorgio Finazzi
9,45 (18,45) **CONCERTO BAROCCO**
Georg Friedrich Haendel: **« Dalla guerra amorosa »,** cantata - Br. Dietrich Fischer-Dieskau; clav. Edith Picht Axenfeld; vc. Irmgard Poppen; Antonio Vivaldi: **Concerto in fa magg. op. 64 n. 4** per violino, organo, archi e cembalo - Orch. da Camera Jean-François Paillard dir. Jean-François Paillard
10,10 (19,10) **ROBERT SCHUMANN**
Arabeske in do magg. op. 18 - Pf. Arthur Rubinstein
10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI:** IL MONDO CLASSICO NELL'OTTOCENTO
Gaspare Spontini: **La vestale:** « O nume tutelare » - Sopr. Margaret Tynes; Saverio Mercadante: **Virginia:** Corteo al tempio d'Imene (Revis. di Rino Maione) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Rino Maione; Richard Wagner: **Rienzi:** « Gerechter Gott! So ist's entschieden » - Sopr. Gundula Janowitz; Vincenzo Bellini: **Norma:** « In mia mano alfin tu sei » - Sopr. Elena Suliotis; ten. Mario Del Monaco; Hector Berlioz: **Les Troyens:** Caccia reale e temporale - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard
11 (20) **INTERMEZZO**
Mikail Glinka: **Jota Aragonesa,** ouverture spagnola - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeni Svetlanov; Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi dall'op. 32:** n. 1 in do magg. - n. 2 in si bem. min. - n. 3 in mi magg. - n. 4 in mi min. - n. 5 in sol magg. - n. 6 in fa min. - Pf. Jara Bernette; Eugene Ysaye: **Poema elegiaco op. 12** - Vl. Aldo Ferraresi; pf. Ernesto Galdieri; Arthur Honegger: **Horace victorieux,** sinfonia mimata - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Victor Desarzens
12 (21) **SALOTTO OTTOCENTO**
Johann Baptist Krumpholz: **Air et variations** - Arpista Nicanor Zabaleta; Friedrich Kuhlau: **Sonatina in sol magg. op. 20 n. 2** - Pf. Lya De Barberiis
12,20 (21,20) **ARCANGELO CORELLI**
Concertino in si bem. magg. - Trombe Roger Delmotte e Arthur Haneuse - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen
12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Conrad Paumann: **Mit ganzen Willen;** Paumgartner: **Andante;** Antonio De Cabezon: **Diferencias sobre « La dama lo domanda »;** Louis Couperin: **Suite in la min.;** Johann Jacob Froberger: **Suite in fa magg.** - Clavicordo Christiane Wuyts — **Toccata IX** - **Toccata XVIII** — **Suite 12** « Lamento sopra la dolorosa perdita della Real Maestà di Ferdinando IV Re de' Romani » - Org. e clav. Gustav Leonhardt
(Dischi **Alpha** e **Telefunken**)
13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE THOMAS BEECHAM; BARITONO BRUCE BOYCE
Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 102 in si bem. magg.** - Orch. Royal Philharmonic; Fréderick Delius: **Sea drift,** su un poema di Walter Whitman, per baritono coro e orchestra - Orch. Royal Philharmonic e Coro BBC dir. del Coro Leslie Woogate; Mily Balakirev: **Sinfonia n. 1 in do magg.** - Orch. Royal Philharmonic

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Morricone: **Metti una sera a cena** (Al Korvin); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); Sedgwick: **California maiden** (Hengelbert Humperdinck); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Stelvio Cipriani); Paoli-Sigman-Bindi: **You're my world** (Tom Jones); Calabrese-Rossi: **E se domani** (Mina); Paoli: **Senza fine** (Puccio Roelens); Budano: **Armonia** (Romina Power); Barouh-Lai: **Vivere per vivere** (Paul Mauriat); Bonaccorti-Modugno: **La lontananza** (Domenico Modugno); Bardotti-Trovajoli-Pes: **La verità** (Carmen Villani); Desidery: **Desidery** (René Eiffel); Jorge-Pace: **La parola addio** (Roberto Carlos); Alpert-Pisano: **Plucky** (Herb Alpert); Germani: **In this world we live in** (Remo and Josie); La Bionda: **Per amore** (Le Particelle); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Frank Sinatra); Gigli-Bracardi: **Attore** (Annarita Spinaci); Gershwin: **Fascinating rhythm** (John Blackinsell); Manning-Marchetti: **Fascination** (Julie London); Lai: **13 jours en France** (Raymond Lefèvre); Evangelisti-King-Glick: **Stai con me** (Rita Pavone); Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri si** (Charles Aznavour); Carr-Kennedy: **South of the border** (Hugo Winterhalter); Avogadro-Davies: **Lola** (The Renegades); Crino-Lumni: **Cin cin prosit** (Duke of Burlington); Bergman-Vlavianos: **Fire and ice** (Demis)
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer** (Ray Conniff); Pollack-Rapée: **Charmaine** (Helmut Zacharias); Anonimo: **La bamba** (Caterina Valente e Edmundo Ros); Rossi: **Amore baciami** (Enzo Ceragioli); Wayne: **Vanessa** (Living Strings); Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Engelbert Humperdinck); Hart-Rodgers: **Bewitched** (Living Strings); Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio** (Mina); Delange-Wilsh-Deighan: **Champs-Elysées** (Raymond Lefèvre); Cardozo: **Pajaro campana** (Alfredo Rolando Ortiz); Hill: **In the chapel in the moonlight** (Dean Martin); Strauss: **The blue Danube** (Helmuth Zacharias); Cherubini-Bixio: **Violino tzigano** (Morton Gould); Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam** (Rosanna Fratello); De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Franck Pourcel); Armengol: **Silenciosa** (Gilberto Puente); Bardotti-Lai: **Love story** (Johnny Dorelli); Lerner-Loewe: **The rain in Spain** (Ferrante-Teicher); Gimbel-Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Brel: **Sur la place** (Barbara); Rose: **Holiday for strings** (David Rose); Warren: **Lullaby of Broadway** (Norrie Paramor); Anonimo: **Greensleeves** (Arturo Mantovani); Burgess: **Jamaica farewell** (Harry Belafonte); Dylan: **Blowin' in the wind** (Golden Gate Strings); Mc Cartney-Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più** (Patty Pravo); Mancini: **Raindrops in Rio** (Henry Mancini); Pace-Conti-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è** (Orietta Berti); Lees-De Moraes-Jobim: **Someone to light up me life** (Enoch Light)
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Fields-Kern: **The way you look tonight** (Peter Nero); Porter: **Rosalie** (Billy Butterrield); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); McCartney-Lennon: **Paperback writer** (The Shadows); Puente: **La pase gozando** (Tito Puente); De Moraes-Jobim: **Somewhere in the hills** (Sergio Mendes); Maria-Bonfa: **Manha de carnaval** (Gilberto Puente); Charles: **What'd I say** (Maynard Ferguson); Webb: **Up, up and away** (Tony Hatch); Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore** (Al Bano); Santana: **Waiting** (Santana); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Gershwin: **They can't take that away from me** (Arthur Fiedler); Levine: **Grazing in the grass** (Al Hirt); Whitfield-Strong: **I heard it through the grapevine** (Ella Fitzgerald); Ackerman: **House of the king** (Focus); Mercer-Elman: **And the Angels sing** (Herb Alpert); Lecuona: **Tabù** (Shorty Rogers); Beretta-Del Prete-Rustichelli: **Er più** (Adriano Celentano); Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore** (Werner Müller); Summer-Bowman: **Twelfth Street rag** (Stanley Black); Motta-Damele: **Nella mente solo te** (Le Volpi Blu); Bowens-Ibach-Carrère: **Reviens, je t'aime** (Paul Mauriat); Bigazzi-Pace-Sardou-Revaux: **Amarti e poi morire** (Gigliola Cinquetti); Tucci: **Montmartre** (Mario Robbiani); Byrd-Brown: **I cried** (James Brown); Mogol-Donida: **La folle corsa** (Little Tony); Grant: **Back skin blue eyed boys** (The Equals); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Ray Martin)
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Santana: **Samba pa ti** (Santana Abraxas); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (Pooh); Roussos-Bergman: **We shall dance** (Demis); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (Computers); Minellono-Contini-Tubbs: **Mai come lei nessuna** (Nomadi); Anderson: **Bourrée** (Jethro Tull); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Califano-Bongusto: **Rosa** (Fred Bongusto); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Harrison: **Deep blue** (George Harrison); Natili-Polizzy: **Gente qui, gente là** (I Romans); Osei: **Oranges** (Osibisa); Pace-O'Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Marani-Pintucci: **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); Tonge-Gill: **On the march** (African People); Franck-Bronstein: **Mongoose** (Elephant's Memory); Balducci-Gracindo: **Mangerei una mela** (Alessandra Casaccia); Dorset: **Lady Rose** (Mungo Jerry); Bonfa: **Sambalero** (Stan Getz); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammy** (Cugini di Campagna); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Ivana Spagna); Capuano-Stott: **Tweedle dee tweedle dum** (Middle of the Road); Taylor-Paris: **A part of me** (Country Fink); Cheli-Tempera: **Fresco** (Le Madri); Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Sylvie** (Lucio Dalla); Areas: **Se a cabo** (Santana)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Luigi Boccherini: **Trio in sol magg. op. 1 n. 5** - Trio Arcophon; Giovanni Pacini: **Ottetto in fa magg.** - Vl.i G. Artioli, C. Cavalcabò e M. Marin; ob. P. Del Vecchio; fg. G. Della Valle; corno M. Gessi; vc. R. Brancaleon; contrab. G. Autano; Giovanni Sgambati: **Quintetto in fa min. op. 4** - Pf. E. Lini; vl.i G. Autiello e B. Landi; v.la C. Pozzi; vc. G. Petrini

9 (18) **MUSICA E POESIA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Basta, vincesti,** recitativo e aria K. 486 a), su testo di Metastasio - Sopr. Elly Ameling — **Misera, dove son?,** recitativo e aria K. 369, su testo di Metastasio - Sopr. Anna Moffo — **Così dunque tradisci,** recitativo e aria K. 432 su testo di Metastasio - Br. Dietrich Fischer-Dieskau; **Popoli di Tessaglia,** recitativo e aria K. 316 su testo di Ranieri de' Calzabigi - Sopr. Ilse Hollweg — **Ch'io mi scordi di te? Non temere, amato bene,** recitativo e rondò K. 505 su testo di Varesco - Sopr. Gundula Janowitz; pf. obbl. Claudio Abbado

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Bruno Canino: **« Tu n'as rien vu »** - Sopr. Liliana Poli; vl. Luigi Camberini; v.la Emilio Poggiani; vc. Italo Gomez; Walter Bianchi: **Per sei esecutori** - Fl. Roberto Fabbriciani; oboe Pierino Gaburro; corno Franco Traverso; vl. Guido Casarano; contrab. Walter Branchi; percuss. Adolf Neumeier - Dir. Daniele Paris

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal

10,20 (19,20) **MUSICHE DI BALLETTO**
Jacques Aubert: **Fêtes champêtres et guerrières, suite op. 30** - Orch. da Camera dir. Jean Louis Petit; Bela Bartok: **Il mandarino meraviglioso,** suite op. 19 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Moshe Atzmon

11 (20) **INTERMEZZO**
Gabriel Fauré: **Masques et Bergamasques,** suite op. 112 - Orch. di Parigi dir. Serge Baudo, Camille Saint-Saëns: **Concerto n. 4 in do min. op. 44** - Pf. Philippe Entremont - Orch. Filarm. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy; Henri Wieniawski: **Concerto n. 2 in re min. op. 22** - Vl. Ivry Gitlis - Orch. National de l'Opéra di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** BASSO EZIO PINZA E BARITONO GERAINT EVANS
Wolfgang Amadeus Mozart: **Le nozze di Figaro:** « Se vuol ballare » (Pinza) — **Don Giovanni:** « Madamina, il catalogo è questo » (Evans); Giuseppe Verdi: **La forza del destino:** « Il santo nome di Dio » (Pinza); Modest Mussorgski: **Boris Godunov:** Aria di Scelkalov (Evans)

12,20 (21,20) **CARL MARIA VON WEBER**
Concertino op. 26 - Cl.tto Gervaise De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frübeck de Burgos

12,30 (21,30) **MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK** (Quinta trasmissione)
Trio in si bem. magg. op. 21 - Trio Beaux Arts — **Quattro danze slave op. 46** - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir

13,15 (22,15) **IL DISCO IN VETRINA**
Nel II centenario della nascita di Ferdinando Paër: **Le Maitre de chapelle** (ou « Le souper imprévu ») Opéra-comique in due atti di Sophie Gay - Musica di Ferdinando Paër - Orch. da Camera dell'ORTF e Corale « Stéphane Caillat » dir. J.-P. Kreder (Disco **Inedits ORTF**)

14,15-15 (23,15-24) **AVANGUARDIA**
Karlheinz Stockhausen: **Plus minus,** per due esecutori - Pf.i C. Cardew e F. Rzewski

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Ruby: **Three little words** (Harold Smart); De Dios: **Caminito** (Ubirajara); Negrini-Fabbrinetti: **A un minuto dall'amore** (Pooh); Trovajoli: **FMB shake** (Armando Trovajoli); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Werner Müller); Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **In cima alla montagna** (Tina); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); Mauriat: **Mirabella** (Paul Mauriat); Manlio-Gigante: **Ischia parole e musica** (Nico); Scotto: **La petite tonkinoise** (Primavera); Ross: **My guiding star** (Charles Ross); Mogol-Battisti: **La mia canzone per Maria** (Lucio Battisti); Clivio-Scrivano-Serengay-Zauli: **Puoi dirmi t'amo** (Flashmen); Cherubini-Bixio: **Mamma** (Laszlo Tabor); Heyman-Young: **When I fall in love** (Marty Gold); Burt-Pourcel: **Laisse moi chanter** (Franck Pourcel); E.A. Mario-Drigo: **Serenata** (Claudio Villa); Furber-Graham: **Limehouse blues** (101 Strings); Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo** (Marisa Sannia); Di Paola-Panzeri-Taccani: **Come prima** (Luciano Simoncini); Harrison: **Something** (King Curtis); Nisa-Calvi: **Accarezzame** (Giancarlo Cajani); E.A. Mario: **Le rose rosse** (Stelvio Cipriani); Mc Hugh: **I can't give you anything but love** (Bert Kämpfert); Don Alfonso: **Ba tu ca da** (Percy Faith); Pallavicini-Leoni: **Piano pianino** (Kurt Edelhagen); De Curtis: **Torna a Surriento** (Kurt Edelhagen); Pallavicini-Pallini: **Amore se** (Manuela Pontecorvo); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Faith-Azevedo: **Amorada** (Percy Faith); Prado: **Patricia** (Ray Miranda)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Whiting-Donaldson: **My blue heaven** (Henri René); Pace-Nanee: **Amami e non pensare a niente** (Roberto Carlos); Strauss: **Tales from the Vienna wood** (Dean Franconi); Nardella-Murolo: **Suspiranno** (Peppino di Capri); Gagliano: **Pizzistudio** (Giuseppe Gagliano); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Helmut Zacharias); Moussolier-Popp: **Les jardins de Marmara** (Dalida); Lacalle: **Amapola** (Roberto Delgado); Joyce: **Love's lines, angels and rhymes** (5th Dimension); Castellano-Pipolo-Pisano: **Chissà se va** (Raffaella Carrà); Ipocress: **Medea's face** (Scillian Adams); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (James Royal); Simon: **Mrs Robinson** (Ronn e Aldrich); Albertelli-Donatello-Riccardi: **Come è dolce la sera** (Lara Saint Paul); Padilla: **El relicario** (Banda Corrida di Gennaro Nunez); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Fausto Danieli); Trim-Giraud: **Mamy blue** (Pop Tops); Arndt: **Nola** (Sid Ramin); Ortolani: **Acquarello veneziano** (Riz Ortolani); Del Turco: **La cicala** (Riccardo Del Turco); Van Heusen: **Polka dots and moonbeams** (Enoch Light); Bardotti-Bracardi: **Aveva un cuore grande** (Milva); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); Grenet: **Mama Inez** (Tarragano); Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora** (Camaleonti); David-Bacharach: **Ouverture da « Promises promises »** (Bruno Canfora); Di Giacomo-Costa: **Oilì oilà** (Sergio Bruni); Zecchi: **Clavigavott** (Giuseppe Gagliano); Martin: **The Trolley song** (Jack Elliott)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Sherman: **A spoonful of sugar** (Duke Ellington); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Valdambrini-Donadio: **Free** (The Fives P); Minellono-Bloom-Barry: **Montego Bay** (African People); Jobim: **Sambinha bossa nova** (Sergio Mendes); Charden: **Le monde est gris, le monde est bleu** (Eric Charden); Rossi: **Di giorno in giorno** (Trio Renato Sellani); Benjamin: **Jamaican rhumba** (Boston Pops); Theodorakis: **Kaymos** (Roy Silverman); Dugati-Lai: **Hello goodbye** (Francis Lai); Lennon: **Penny Lane** (Alan Tew); Longhi-Lauzi: **Tu sei la mia donna** (Little Tony); Ferracioli: **Violinology** (Quart. Joe Venuti); Layton-Creamer: **Way down yonder in New Orleans** (Harry Zimmermann); Carletti-Gilocchi-Contini: **Io non sono io** (Nomadi); Burwell: **Sweet Lorraine** (Carmen Cavallaro); Green: **Body and soul** (Mongo Santamaria); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Bedori: **African diary** (Johnny Sax); Porter: **In the still of the night** (Ted Heath-Edmundo Ros); Hernandez: **Lamento boricano** (Paul Mauriat); Owen-Testa-Renis: **Frin frin frin** (Engelbert Humperdinck); Cassarino-Tavernese: **Io sto soffrendo** (Lolita); Oliviero: **All** (Chet Baker); Howard: **Fly me to the moon** (Wes Montgomery); Ferrer: **Un giorno come un altro** (Mina); Carmichael: **Georgia on my mind** (Babby Hackett); Valle: **Summer samba** (Roger Williams)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (Mountain); Mogol-Colombini-Isola: **Se non è amore cos'è** (Formula 3); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Smith: **One for members** (Jimmy Smith); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Dylan: **Just like a woman** (J e Cocker); Anonimo: **John Barleycorn** (Traffic); Morrison: **Shaman's blues** (Doors); Brel: **La colombe** (Joan Baez); Lennon-Mc Cartney: **Come together** (Beatles); Taupin-John: **Sixty years on** (Elton John); CannedHeat: **My crime** (Canned Heat); Lee: **I woke up this morning** (Ten Years); After); Harrison: **What is life** (George Harrison); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (Dik Dik); Lamm: **Does anybody really know what time it is?** (Chicago); Vandelli: **Devo andare** (Equipe 84); Call: **Come** (The Clover)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Georg Friedrich Haendel: **Il pastor fido:** Ouverture - Orch. « New Philharmonia » dir. Raymond Leppard; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** - Fl. Walter Hoffman; arpa Helga Lebowisch - Orch. della Soc. dei Concerto di Vienna dir. Karl Ritter; Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68** « Pastorale » - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Claudio Monteverdi: **Salmo 121** (elaboraz. di Alfredo Casella) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini; Franz Joseph Haydn: **Messa in si bem. magg.** « Theresien Messe » - Sopr. Erna Spoorenberg, contr. Bernadette Greevy, ten. John Mitchinson, br. Tom Krause - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro « St. College di Cambridge » dir. George Guest

10,10 (19,10) **FRANZ SUPPE'**
Poeta e contadino: Ouverture - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
Giuseppe Torelli: **Sonata op. 1 n. 1** « Estro concertante » - Vl.i Margherita Ceradini e Glauco Talassi, vc. Maria Leali, org. Carlo Sforza Francia; Antonio Vivaldi: **Sonata a quattro in mi bem. magg. op. 49** « Al Santo Sepolcro » - I Solisti di Milano dir. Angelo Ephrikian; Giuseppe Tartini: **Sonata a quattro in sol magg.** - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone; Giovanni Battista Somis: **Concerto in re magg.** - Vl. Vittorio Emanuele - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia

11 (20) **INTERMEZZO**
Otto Nicolai: **Le allegre comari di Windsor:** Ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Hans von Benda; Vincent d'Indy: **Symphonie sur un chant montagnard français op. 25** - Pf. Ermelinda Magnetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Léo Delibes: **La source,** suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Peter Maag

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
Johannes Brahms: **Scherzo in mi bem. min. op. 4** - Pf. Julius Katchen; Franz Liszt: **Italie,** da « Années de pèlerinage » 2ème année - Pf. Aldo Ciccolini

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE ERNEST ANSERMET
Michail Glinka: **Ruslan e Ludmila:** Ouverture; Peter Ilijch Ciaikowski: **Il lago dei cigni,** balletto in quattro atti op. 20 (ediz. integrale) - Orch. della Suisse Romande

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Antonio Veretti: **L'allegria,** sette poesie di Ungaretti - Sopr. Liliana Poli, pf. Giancarlo Cardini — **Ouverture della campana** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella; Giampaolo Bracàli: **Variazioni fantastiche su Cyrano di Bergerac** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Aliprandi: **La gioia nel cuore** (Raymond Chevreux); Baglioni-Coggio: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Rizzati: **Come due stelle** (René Eiffel); Marazza-Parazzini-Baldan: **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); Migliacci-Andrews: **Pretty Belinda** (Ron Alexander); Coots: **Love letters in the sand** (Franck Chacksfield); Pisano-Lama: **Pensamm'a salute** (Egisto Sarnelli); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943** (Roy Silverman); Hart-Rodgers: **Quiet night** (André Kostelanetz); Bardotti-Casa: **Ciao bambina** (Pascal); Di Chiara: **La spagnola** (Neapolitanische Lieder Mandolinen); Raksin: **Laura** (Lionel Hampton); Goldsmith: **Patton** (Enoch Light); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **La prima goccia bagna il viso** (Parte 1°) (New Trolls); Diamond: **I'm a believer** (Alan Tew); Guarnieri: **Un'anima tra le mani** (Luciano Simoncini); Harris-Young: **Sweet Sue just you** (Francis Bay); Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto** (Lucio Battisti); Russell-Barroso: **Brasil** (Ray Conniff); Bardotti-Endrigo: **Se non ti amo più** (Donatella Moretti); Matis-Starr: **The enchanted sea** (Django and Bonnie); Kennedy-Simon: **Istanbul** (Werner Müller); Pallavicini-Mariano: **Zacchete!** (Piero Focaccia); Forrest-Wright: **Baubles, bangles and beads** (Percy Faith); Lauzi-Carlos: **L'appuntamento** (Mario Capuano); Costa-Marchetti-Colwell: **Viva la gente** (4+4 Radar); Ross: **Funny** (Charles Ross); Ben: **Mas que nada** (Werner Müller); Migliacci-Lusini: **T'amo con tutto il cuore** (Gianni Morandi); Tienno-Pattacini: **Battagliero** (compl. Castellina)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Gershwin: **Someone to watch over me;** Loesser: **Luck be a lady;** Ignoto: **La raspa:** Rustichelli: **Tema di Berta;** Delibes: **Le fanciulle di Cadice;** Gaber: **E' il mio uomo;** De Curtis: **Ischia mia;** Jobim: **Antigua;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** James-Cordell: **Church street soul revival;** De Luca-Pes: **Middle soud;** Caymmi: **Maracangalha;** Vecchioni-Lo Vecchio-Leoni: **Il sogno di Laura;** E.A. Mario: **Presentimento;** Anonimo: **Jarabe tapatio;** Youmans: **More than you know;** Strauss: **Là fuor nel silente giardino;** Ferré: **Paris Canaille;** Rodrigo: **Concierto de Aranjuez;** Venza-Cipriani: **Luci e ombre;** Carli-Dimitrov: **Vole s'envole;** Montiel-Diamond: **Holy holy;** Galdieri-Redi: **T'ho voluto bene;** Corti-Jouannest-Brel: **Madeleine;** Rossi-Lanati-Marrocchi: **Papà perdonami;** Mc Cartney-Lennon: **Lady Madonna;** Nistri-Vianello: **Dolcemente teneramente;** Gagliano: **Pizzistudio;** Dorset: **In the summertime;** Washington-Young: **My foolish heart**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Dylan: **Farewell** (Golden Gate Strings); Mason-Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore** (Engelbert Humperdinck); Tommasi: **Brasilia** (sest. Amedeo Tommasi); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Edu Lobo); Misselvia-Lange-Trapani: **Caro mio** (Iva Zanicchi); Valdambrini: **De Luxe** (Fives P); Romberg: **Lover come back to me** (Dizzy Gillespie); Burke-Mercer-Hampton: **Midnight sun** (Four Freshmen); Santos-De Moraes-Quieroz: **Conversa de poeta** (Baden Powell); Anonimo: **John Brown's body** (Wilbur De Paris); Evangelisti-Newman: **Capirò** (Mina); Bolan: **Hot love** (James Last); Coleman: **Jesus** (Mahalia Jackson); Piccioni: **A joke among the heys** (Piero Piccioni); Berlin: **Alexander rag time band** (Ray Conniff); Marrocchi-Migliacci-Pintucci: **Cieli azzurri sul tuo viso** (Dominga); Wheater-Smith-Snyder: **The Sheik of Araby** (Mezzrow-Bechet); Miserocchi-Baldan: **Dopo** (Domodossola); Watts: **Lots of luck, Charley** (Quart. Jonah Jones); Ferracioli: **A lover serenade** (Quart. Joe Venuti); Hart-Rodgers: **Spring is here** (Lionel Hampton); De Angelis: **Gandolier** (Franck Pourcel); Ferrio: **Club privato** (Gino Marinacci); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Caiani); Cohen: **Diamonds in the mine** (Leonard Cohen); Bowan: **Twelfth Street rag** (Harry Zimmermann); Maxwell: **Ebb tide** (Earl Grant); Herman: **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); Donaldson: **Yes, Sir, that's my baby** (Slim Pickins)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Winwood-Capaldi-Wood: **Smiling phases** (Blood Sweat & Tears); Capaldi-Mason: **Every mother's son** (Traffic); Fontana-Lauzi: **A Calais** (Bruno Lauzi); Smith: **Mustard greens** (Jimmy Smith); Jagger-Richard: **Stray cat blues** (Rolling Stones); Pallesi-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Pappalardi-West-Collins: **Never in my life** (Montain); Donatello: **E' bello** (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: **Era inverno** (Orme); Goffin-King: **I can't make it alone** (Vanilla Fudge); Hawkins-Broadwater-Lewis: **Suzie Q** (José Feliciano); Lee: **Working on the road** (Ten Years After); Bone: **Forever** (Lovin' Spoonful); Soffici-Ascri-Mogol: **Non credere** (Mina); Stills: **Bluebird** (Buffalo Springfield); Waters: **Rollin' and tumblin'** (Cream); Townshend: **See me, feel me** (Who); Cardona-Porterie-Riccardi: **Ogni notte** (I Leoni); Peyne: **Love in vain** (Rolling Stones)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 2 in la magg.** - Vl. Wolfgang Schneiderhan; clav. Karl Richter; Robert Schumann: **Sei duetti** - Msopr. Janet Baker; br. Dietrich Fischer-Dieskau; pf. Daniel Barenboim; Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 4 in mi bem. magg. op. 7** - Pf. Andor Foldes

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN
(3ª trasmissione)
Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva - - Sopr. Ruth Guldbaek; ten. Niels Moller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein

9,40 (18,40) ANTON DVORAK
Danza slava in mi min. op. 72 n. 2 - Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Talich

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Antonio Cece: **Concerto n. 3** - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI
Sonata in la magg. op. 5 n. 2 - Vl. Stanley Plummer

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
Franz Schubert: **Sei momenti musicali op. 94;** Ludwig van Beethoven: **Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2** per pianoforte - Pf. Arthur Schnabel

11 (20) INTERMEZZO
Edvard Grieg: **Sonata n. 3 in do min. op. 45** - Vl. Fritz Kreisler; pf. Sergei Rachmaninov; Sergei Rachmaninov: **Variazioni su un tema di Corelli - La follia - op. 42** - Pf. Pietro Scarpini; Nicolai Rimski Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12 (21) LIEDERISTICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Gruss duetto op. 63 n. 3** - Msopr. Elena Zilio; bs. Attilio Burchiellaro; pf. Enzo Marino — **Lieder op. 19** - Sopr. Margherita Kalmus; pf. Giuliana Bordoni

12,20 (21,20) EMMANUEL CHABRIER
Fête polonaise, dall'opera - Le Roi malgré lui - - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI MARGUERITE LONG E WILHELM KEMPFF
Maurice Ravel: **Concerto in sol per pianoforte e orchestra** (Long) - Orch. dir. Maurice Ravel; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bem. magg. K. 271** (Kempff)

13,30 (22,30) ALESSANDRO STRADELLA
Ester liberatrice del popolo ebreo, oratorio in due parti (Revis. di Lino Bianchi) - Sopr. Marta Pender e Alberta Valentini; contr. Luisa Discacciati Gianni; br. Walter Alberti; bs. Robert El Hage - Compl. del centro dell'Oratorio Musicale - Clav. Mario Caporaloni; org. Giovanni Zammerini; vc. Alfredo Rogliano; vl. Balilla Fabbri

14,40-15 (23,40-24) FRANZ LISZT
Tre Studi da Paganini - Pf. Marie-Aimée Varro

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lennon: **And I love her** (Boston Pops); Livraghi: **Quando m'innamoro** (Ronnie Aldrich); Longhi: **Azzurra** (Little Tony); Grano: **Cento campane** (Nico); Modugno: **Amaro fiore mio** (Domenico Modugno); Mc Cartney-Lennon: **Michelle** (André Kostelanetz); Perez: **Ay, ay, ay** (Stanley Black); Farassino: **La mia città** (Gipo Farassino); Gershwin: **Embraceable you** (Ella Fitzgerald); Di Bari: **La prima cosa bella** (Ricchi e Poveri); Trovajoli: **Saltarello** (Armando Trovajoli); De Masi: **Mexico bossa nova** (Francesco De Masi); Pastore-Sperduti: **L'orgoglio** (I Sudisti); Soffici: **Non crederei** (Mina); Zambrini: **Chimera** (Gianni Morandi); Vincent: **Daydream** (Caravelli); Auric: **Moulin rouge** (Percy Faith); Intra: **Dove andranno le nuvole** (Mario Zelinotti); Casagni: **Non dire niente** (Nuova Idea); Battisti: **Vendo casa** (Dik Dik); Porter: **Just one of those things** (Marty Gold); Ortolani: **Forget domani** (Enoch Light); Battisti: **Sette e quaranta** (Lucio Battisti); Canfora: **Quelli belli come noi** (Rita Pavone); Godard: **Berceuse de Jocelyn** (George Melachrino)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Spikes-Morton: **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Frank Chacksfield); Rouzaud-Monnot: **La goualante du pauvre Jean** (Paul Mauriat); Bohlen-Jurgens: **Das ist nicht gut fur mich** (Udo Jurgens); De Moraes-Jobim: **Chega de saudade** (Antonio Carlos Jobim); Ory: **Muskrat ramble** (Duke of Dixieland); Ferrara-Farina: **Un film a colori** (Paolo Ferrara); Strauss: **Wiener Blut** (Helmut Zacharias); Licrate: **Martina** (Tiagran Strings); Marlow-Scott: **A taste of honey** (André Kostelanetz); Anka-François-Revaux: **My way** (Frank Sinatra); Dozier-De Vol-Holland: **The happenning** (Jorgen Ingmann); Anonimo: **Barbapedana** (I Cantori Lariani); Zawinul: **Mercy, mercy, mercy** (Count Basie); Washington-Young: **Stella by starlight** (Erroll Garner); Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Burt Bacharach); Dos Santos-Oulman: **Meu limao de amargura** (Amalia Rodriguez); Simons: **The peanut vendor** (Perez Prado); Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre** (Jackie Gleason); Green-Home-Brown: **Sentimental journey** (Ted Heath); Amendola-Gagliardi: **Ti voglio** (Peppino Gagliardi); Vangarde: **Kazootschok** (Dimitri Dourakine); Lafforgue: **Julie la rousse** (Maurice Larcange); Do Vale-Portela-Galhardo: **Lisboa antigua** (Ray Conniff); Ben: **Zazueira** (Wilson Simonal); Salvatore: **I proverbi paesani** (Matteo Salvatore); Dubin-Herbert: **Indian summer** (Ray Martin)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **The pink panther** (Quincy Jones); Gibson: **I can't stop loving you** (Ray Charles); Aznavour: **Ieri si** (Charles Aznavour); Gibb: **To love somebody** (Bee Gees); Bruce: **Sunshine of your love** (Mongo Santamaria); Webb: **Up up and away** (Arturo Mantovani); London: **Best of both worlds** (Samantha Jones); Ben: **Criola** (Jorge Ben); Bacharach: **The look of love** (Brasil 66); Panzeri: **Te l'ho scritto con le lacrime** (Orietta Berti); Pilat: **Rose nel buio** (Gigliola Cinquetti); Negrini: **Tanta voglia di lei** (Pooh); Kelly: **Carnival do Rio** (101 Strings); Madriguera: **The minute samba** (Percy Faith); Beretta: **Uomo uomo** (Ornella Vanoni); Dalla: **4 marzo 1943** (Lucio Dalla); Wayne: **Vanessa** (Living Strings); Lemarque: **A Paris** (Raymond Lefèvre); Tomassini: **Vagabondo** (Nicola di Bari); Franklin: **Spirit in the dark** (Aretha Franklin); Donida: **Uno dei tanti** (Tom Jones); Simon: **The sound of silence** (André Kostelanetz); Renard: **Que je t'aime** (Jean Claudric); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Lai: **Un homme qui me plait** (Franck Pourcel); Pes: **Che sarà** (José Feliciano); Randall: **A lover's concerto** (Percy Faith); Light: **Heya** (Franck Pourcel); Kern: **The song is you** (Johnny Douglas)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Fogerty: **Born to move** (Creedence Clearwater Revival); Heywood-Gimbel: **Canadian sunset** (Wes Montgomery); Harrison: **Isn't it a pity** (George Harrison); Bolzoni: **325** (I Numi); Donida-Mogol: **La folle corsa** (Formula 3); Dylan: **Gates of Eden** (Bob Dylan); Krieger: **Touch me** (Doors); Winwood-Capaldi: **Shanghai noodle factory** (Traffic); Battisti-Mogol: **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Bacharach-David: **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine** (Donatello); Pappalardi-Collins: **Boys in the band** (Mountain); Pagliuca-Tagliapietra: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Kath: **An hour in the shower** (Chicago); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (Dik Dik); Pallottino-Dalla: **Orfeo bianco** (Lucio Dalla); Lee: **Sugar the road** (Ten Years After)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DALL'8 AL 14 OTTOBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA E RIMINI: DAL 15 AL 21 OTTOBRE

FIRENZE E VENEZIA: DAL 22 AL 28 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA E MESSINA: DAL 29 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

CAGLIARI: DAL 5 ALL'11 NOVEMBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Hector Berlioz: **La fuga in Egitto,** Ouverture op. 25 - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Giacomo Zani; Vincent d'Indy: **Souvenir,** Poema sinfonico per orchestra op. 62 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Harold Byrns; Igor Strawinsky: **Petruska,** scene burlesche in quattro quadri: La festa della settimana grassa - Petruska - Il moro - Gran Carnevale e Conclusione (morte di Petruska) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Paul Hindemith: **Sinfonia Mathis der Maler:** Concerto d'angeli - Deposizione - La tentazione di S. Antonio - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ettore Gracis; Robert Schumann: **Concerto in la min. op. 54** per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (andantino grazioso) - Allegro vivace - Pf. Martha Argerich - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Leopold Ludwig

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:

— **L'orchestra diretta da Bert Kämpfert**
Kämpfert: Taking de-tour, Sale fish, Down to the docks; A daily game, Foiled in oil, Handy brandy; Hail the Azalea

— **Franco Cerri e il suo quartetto**
Cerri: Quartettino; Gillespie: Con alma; Cerri: Leggenda

— **Canti religiosi negri eseguiti da The Edwin Hawkins Singers**
Hawkins: Try the real thing, All you need, Search me, Do something good

— **Sonny Stitt con l'orchestra di Tad Dameron**
Carpenter: Souls valley; Kahn-Green-Lombardo: Coquette; Bernier-Simon: Poinciana; Mundy: Boom-boom; Stitt: Hey pam

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Giuseppe Tartini: **Sonata VII in la min.** (rielaborazione di Riccardo Castagnone); Adagio - Allegro - Allegro assai - Tema con variazioni - Giovanni Guglielmo, vl.; Riccardo Castagnone, clav.; Antonio Vivaldi: **Concerto in do min.** per flauto, archi e basso continuo: Allegro non molto - Largo - Allegro - Fl. Severino Gazzelloni - Compl. - I Musici -; Anton Dvorak: **Serenata in re min. op. 44** per 9 strumenti a fiato, vc. e cb.: Moderato, quasi marcia - Minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:

— **Wilbur De Paris e il suo complesso**
De Paris: Over and over again, Table thumpers rag; Ringle-Meiken: Wabash blues; Spencer-Koenig-Handy: Careless love; Williams: Royal Garden blues

— **Carmen Cavallaro al pianoforte**
Lecuona: Andalucia; Woods-Madriguera: Adios; Gilbert-Lara: You belong to my heart; Woods-Rivera-Utrera-Menendez: Green eyes; Dominguez: Perfidia

— **Canta Charles Aznavour**
Calabrese-Aznavour: Ti lasci andare, Dopo l'amore; Bardotti-Aznavour: Ed io tra di voi; Beretta-Aznavour: Devi sapere; Mogol-Dorin-Aznavour: Com'è triste Venezia

— **Jean Toots Thielemans e la sua orchestra**
Thielemans: Big boy; Casey-Bernig-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Thielemans: Yesterday and today; Gimbel-Valle: Summer samba; Gimbel-Thielemans: Bluesette

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Richard Strauss: **Ein Heldenleben (Una vita d'eroe),** poema sinfonico op. 40 - Vl. Angelo Stefanato - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zubin Mehta; Goffredo Petrassi: **Secondo Concerto** per orchestra: Calmo e sereno - Allegretto tranquillo (con spirito) - Molto calmo (quasi adagio) - Presto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:

— **Dizzy Gillespie e il suo complesso**
Longo: Sunshine; Gillespie: Night in Tunisia — Birk's works

— **Canta Barbra Streisand**
Bernstein: My name is Barbra; Hamilton: Cry me a river; Ruby-Meyer: My honey's loving arms; Latouche-Duke: Taking a change on love; Levin-Schafer: He touched me; O'Kun: The minute waltz; Washington-Harline: I've got no strings; Woods-Yvain: My man

— **David Rose e la sua orchestra**
Adamson-Young: Around the world; Robin-Rainger: Thanks for the memory; Lawrence-Carle: Sunrise serenade; Robin-Rainger: Love in bloom; Strauss: Tales from the Vienna woods

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CERVELLO ALL'AGRO (per 4 persone) — Preparate come al solito per la cottura 400 gr. di cervello di vitello, poi mettetelo in acqua calda salata con l'aggiunta di succo di limone e lasciatelo cuocere lentamente per circa 10 minuti. Sgocciolatelo e, quando sarà freddo, tagliatelo a fette che passerete in farina e farete dorare in 40 gr. di margarina GRADINA. Togliete le fette e tenetele al caldo sul piatto da portata. Nel condimento rimasto, fate sciogliere altri 20 gr. di margarina GRADINA, mescolatevi 2 cucchiai di aceto e versate il sughetto bollente sulle fette di cervello, che avrete cosparso di piccoli capperi.

CIPOLLINE CON PISELLI (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate rosolare 500 gr. di cipolline mondate poi unitevi un mazzetto legato di profumi (prezzemolo, 1 gambo di sedano, 1 foglia lunga di carota e 1 foglia di alloro), sale, pepe e tanto brodo di dado da coprirle. Lasciatele cuocere per circa 1/2 ora poi aggiungete 1 confezione piccola di piselli surgelati e scongelati e terminate la cottura. Cospargete le cipolline con prezzemolo tritato prima di servire.

TORTA DI PANE E MELE (per 4 persone) — Sbucciate 700 gr. di mele, affettatele sottilissime e mescolatele con 200 gr. di zucchero, 100 gr. di pinoli, 100 gr. di uvette ammollate e scorza grattugiata di 1 limone. Tagliate a fette sottili 300 gr. di pane (a bastone) raffermo e immergetelo velocemente in margarina GRADINA appena sciolta. In una pirofila unta formate strati di pane e mele. Versatevi un litro abbondante di latte, terminate con fiocchetti di GRADINA e cuocete la torta in forno a (180°) per 1 ora. Servitela tiepida o fredda, cosi semplicemente, oppure con panna liquida o sciroppo di lampone.

con fette Milkinette

PASTA AI 3 COLORI (per 4 persone) — Fate lessare 300 gr. di tagliatelle o lasagnette poi sgocciolatele e conditele con 30 gr. di margarina vegetale. Scongelate 1 confezione grande di spinaci e passateli in padella poi cuocete per pochi minuti il contenuto di una lattina di pomodori preparati. In una pirofila unta formate strati di lasagnette, sugo di pomodoro, spinaci, fette MILKINETTE e sugo di pomodoro. Terminate con quest'ultimo. Mettete la pasta in forno caldo (200°) per circa 20 minuti e negli ultimi minuti di cottura decorate con fette MILKINETTE tagliate a strisce.

UOVA DELIZIA (per 4 persone) — Tritate 100 gr. di prosciutto cotto con del prezzemolo e mettetelo sul fondo di una pirofila abbondantemente unta di margarina vegetale. Rompetevi sopra 4 uova e cospargetele con sale e pepe. Disponetevi qualche fiocchetto di margarina vegetale, poi fate cuocere in forno moderato per 10-12 minuti o finché le uova non si saranno rapprese. Negli ultimi minuti di cottura coprite le uova con fette MILKINETTE.

COSTOLETTE DI MAIALE FARCITE (per 4 persone) — In 4 costolette di maiale un po' alte praticate un taglio a forma di tasca e introducetevi 1 fetta di pancetta affumicata e 1/2 fetta MILKINETTE. Battetele tutt'attorno per chiudere l'apertura, infarinatele e fatele dorare in 40 gr. di margarina vegetale. Bagnatele con 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare, salatele, poi continuate lentamente la cottura per 20-25 minuti, versando del brodo di tanto in tanto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi» Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 8 ottobre

10 Da Pfaeffikon (Svitto): SANTA MESSA. Celebrata nella Chiesa «S. Meinrad». Commento di Don Isidoro Marcionetti
13,30 TELEGIORNALE, 1° edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser (a colori)
15,15 In Eurovisione da Morges (Vaud): CORTEO DELLA FESTA DELLA VENDEMMIA. Cronaca differita (a colori)
16,30 LE MANOVRE DELLE TRUPPE DI AVIAZIONE E DI DIFESA ANTIAEREA (a colori)
17,05 MARE MEDITERRANEO. Documentario della serie «I sette mari» (a colori)
17,55 TELEGIORNALE, 2° edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati. Cronache differite parziali di incontri di calcio di divisione nazionale
19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Johann Sebastian Bach: Concerto in do magg. per 3 pianoforti e orchestra. Solisti: Mieczyslaw Horzowsky, Eugene Istomin, Rudolf Serkin; Pablo Casals: Inno alle Nazioni Unite (Testo di W. H. Auden). Direttore Pablo Casals. (Registrazione effettuata nella sala dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 ODISSEA. Originale televisivo. Ulisse: Bekim Fehmiu; Penelope: Irene Papas; Telemaco: Renaud Verley; Antinoo: Costantin Nepo; Euriclea: Marcella Valeri; Leocrito: Maurizio Tocchi; Eurimaco: Otto Alberti; Madre di Antinoo: Laura Nucci; Teoclimeno: Luciano Rossi. Regia di Franco Rossi. 8° puntata (a colori)
21,35 CAFE' CHANTANT. Breve storia incompleta della canzone italiana dalla fine dell'800 allo scoppio della seconda guerra mondiale. Con Nanni Svampa, Lino Patruno e Franco Mazzola. Regia di Tazio Tami. 4° puntata
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,55 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 9 ottobre

18,10 GIROZOO. Visita allo zoo di Basilea con Serse, Gionata, Laerte e Carlo Franscella - «La musica». Racconto della serie «I Cleng» (a colori) - Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di lingua inglese. 7° e 8° lezione - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. Incontro alla pittura. Per saper guardare. 6. «Tecnica e forma» - 2° parte. Realizzazione di Roy Oppenheim (a colori)
21,40 BALLETTO: Pierrot lunaire, op. 21 di Arnold Schoenberg - Voce Marie-Thérèse Eskribano - Ensemble Instrumental Music Nouvelle diretto da Pierre Bartholomé. Regia di Josef Benedetti
22,15 TELESCUOLA. Ciclo di matematica. «I computers» - Terza serie, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Canova. 2° lezione (Diffusione per i docenti)
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 10 ottobre

18,10 LE AVVENTURE DI THYL EULENSPIEGEL di Tito Benfatto e Nico Orengo. Regia di Alessandro Brissoni. 4° puntata - «Il gatto con gli stivali». Fiaba realizzata da Atz Elsässer (a colori) - «Il gelato». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Odoardo Masini, profugo e console - TV-SPOT
19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni — TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,10 L'ATTIMO DELLA VIOLENZA. Lungometraggio interpretato da Leslie Caron, David Niven, David Opatoshu, James Robertson Justice. Regia di Anthony Asquith
22,45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 11 ottobre

18,10 VROUM. Settimanale, a cura di Cornelia Broggini. In programma: «Pane e marionette». 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 2. Il primo teatro scritto - «Musica classica». La chitarra con Dante Brenna. 2° puntata
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 AMORE FRATERNO. Telefilm della serie «Bill Cosby Show» (a colori) - TV-SPOT
19,50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 INVASIONE. Telefilm della serie «Le fantastiche avventure dell'astronave Orion»
21,40 IL DIRITTO ALL'ANIMA. Inchiesta sul problema del Giura. Realizzazione di Dario Bertoni (a colori)
22,40 JAZZ CLUB. Umea Big Band al Festival di Montreux 1971. 1° parte (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 12 ottobre

18,10 STORIEBELLE. Favole raccontate da Fosca e Fredy - «Fuffo e Lilla». 4. Indiani. Racconto con i pupazzi di Michel Poletti (a colori) - «La grande rapa». Disegno animato realizzato da M. Petovsky (a colori) - «Isabella e la bestia». Racconto realizzato da Michel Clarence (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 SLIM JOHN. Corso di inglese. 7° e 8° puntata (Replica) - TV-SPOT
19,50 LA DROGA. 2 - «Significato e conseguenza». A cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi (Replica) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 CINQUE A UNO da «I gialli di Edgar Wallace»
22,35 ARTISTI SVIZZERI IN SCANDINAVIA. Servizio di Giuseppe Martinola e Sergio Genni (a colori)
23,25 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
23,30 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 13 ottobre

10,55 In Eurovisione da Bucarest: TENNIS: ROMANIA-USA. Finale della Coppa Davis. Cronaca diretta dei due incontri di singolare maschile
14-15 e 16 TELESCUOLA. Ciclo di matematica. «I computers» - Terza serie, a cura di Giovanni Zamboni. Realizzazione di Francesco Canova. 2° lezione
18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli, I Gens e il Mimo Gero. Realizzazione di Maristella Polli e Mascia Cantoni - «Comiche americane». 3° episodio - «Far fuoco e fiamme»
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 L'ISOLA MISTERIOSA. Documentario della serie «La vita degli animali selvaggi» (a colori) - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 L'OMBRA DEL DELITTO. Giallo in due parti di Vittorio Barino e Franco Enna. Silvana Fanelli: Loretta Goggi; Luisa Paltrinieri: Luisella Sala; Magda Brugoli: Rita Forzano; Giorgio Boccasi: Silvano Tranquilli; Carlo Paltrinieri: Giorgio Gusso; Henry: Vittorio Quadrelli; Flavio Maresca: Alfonso Cassoli; Marisa Guarnacci: Leda Celani, Delegato di polizia: Gianni Mantesi; Due poliziotti: Pino Romano e Giancarlo Busi. Regia di Vittorio Barino. 1° parte (a colori)
22,15 INDICI. Rubrica finanziaria
22,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 14 ottobre

12,55 In Eurovisione da Bucarest: TENNIS: ROMANIA-USA. Finale della Coppa Davis. Cronaca diretta dell'incontro di doppio maschile
13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 In Eurovisione da Bucarest: TENNIS: ROMANIA-USA. Finale della Coppa Davis. Cronaca diretta dell'incontro di doppio maschile
15,35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. «Il libro di testo sotto accusa». Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Francesco D'Arcais, Angelo Gianni e Pier Francesco Listri (Replica della trasmissione diffusa il 4 ottobre 1972)
16,30 I TRANSATLANTICI VANNO IN CROCIERA. Il tramonto dei collegamenti marittimi transoceanici. Servizio di Marco Blaser e Joyce Pattacini (a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 14 settembre 1972)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: «Pane e marionette» - 2500 anni di teatro. Ciclo di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 2. Il primo teatro scritto - «Musica classica». La chitarra con Dante Brenna. 2° puntata (Replica della trasmissione diffusa l'11 ottobre 1972)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo «Spirit of John Morgan». 1° parte
18,10 I FUGGIASCHI. Telefilm della serie «West senza tregua»
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «La Nuova Scozia» 2° parte. Documentario della serie «Canada» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,20 CHITARRA FOLK. Realizzazione di Joyce Pattacini (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT
20 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
20,40 LA STEPPA. Lungometraggio interpretato da Daniele Spallone, Marina Vlady, Charles Vanel, Cristina Gajoni. Regia di Alberto Lattuada (a colori)
22,15 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,05 TELEGIORNALE. 3° edizione

Il 35° SAMIA e modaSelezione 8

CHIUSI CON SODDISFACENTI RISULTATI PER L'AFFLUSSO DEI COMPRATORI

SIGNIFICATIVO CONCORSO DI COMPRATORI DI TUTTI I CONTINENTI

Concluse le quattro giornate del 35° Samia e di modaSelezione 8. I dati emersi consentono soddisfazione per l'afflusso dei compratori. Complessivamente il numero degli acquirenti italiani si è mantenuto al consueto livello ma gli stranieri hanno raggiunto un numero ragguardevolissimo, tanto che questo 35° Samia può essere posto sotto il segno di una accentuata internazionalizzazione.
Centro di scambi, a livello europeo e mondiale, i Saloni torinesi hanno offerto un panorama completo della moda per donna, uomo e bambino in tessuto, maglia e pelle, attraverso 23 specializzazioni merceologiche. L'evoluzione del mercato e la sua amplificazione in cerchi di sempre maggiore raggio consente di avanzare prospettive di speranze in un risveglio della domanda all'interno ed in nuove affermazioni all'estero. C'è dunque da auspicare si metta in moto un processo di tale natura da rimuovere concretamente gli ostacoli che ancora stanno rendendo difficile la vita di questo importante settore della economia nazionale.

SUCCESSO DELLA AZIONE DI PUBBLIC RELATION

L'azione intrapresa dalla organizzazione del Samia in tema di «Pubblic Relations» in diversi Paesi di Europa e d'oltre Oceano ha avuto piena conferma nell'affluenza dei compratori stranieri e nell'eco che le giornate torinesi già hanno avuto ed hanno nella stampa specializzata, nei quotidiani e nei settimanali stranieri. Le PR Samia a Londra, a Madrid e Barcellona, ad Atene, a Parigi, Vienna, Düsseldorf e Zurigo seguite dalla sede di Buenos Aires svolgono un'azione di diffusione della conoscenza del Samia e della sua funzione di borsa-mercato internazionale.

DIBATTITO ECONOMICO AL CLUB DELLA CRAVATTA

Il Club della cravatta, che raggruppa 60 operatori del ramo, ha organizzato un incontro di esponenti economici e della stampa ove ha disposto — come già segnalato — una interessante mostra illustrativa della «storia della cravatta». E' emerso durante l'incontro che l'incremento di questo «necessario» è stato all'estero del 53 %.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA FEDERAZIONE DETTAGLIANTI TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO

La Federazione dettaglianti dell'abbigliamento che raggruppa 30 mila titolari di negozi di moda ha riunito il Suo Consiglio sotto la presidenza di Roberto Frangi. Sono stati trattati temi come l'organizzazione di gruppi di acquisto per diminuire i costi di approvvigionamento; i tempi eccessivamente anticipati per i rifornimenti del magazzino; la polverizzazione delle manifestazioni di moda. Infine i dettaglianti hanno respinto le accuse di responsabilità negli aumenti dei prezzi. Essi ritengono che nei prossimi mesi non si dovrebbero avere lievitazioni nei prezzi dei generi di abbigliamento.

LA PROSA ALLA RADIO

Luci di bohème

Esperpentos di Ramón del Valle Inclán (Lunedì 9 ottobre, ore 21,30, Terzo)

« L'azione si svolge in una Madrid assurda, brillante e famelica », scrive l'autore: e si dà inizio all'esperpentos. Aggiunge: « Il senso tragico della vita spagnola può essere reso solo da un'estetica sistematicamente deformata ». Splendida materia quella di Valle Inclán, brulicante di sensazioni, emozioni, fatti che si susseguono velocemente, ognuno dei quali gode di vita e luce propria.

Il poeta cieco Max Estrella, il grande poeta « cattiva stella » (una simbiosi tra lo stesso Valle e lo scrittore Alejandro Sawa, morto cieco e pazzo nel 1909), è seguito nel suo fantastico, violento, triste peregrinare notturno per Madrid. E' pieno di poesia, Max Estrella, è lui stesso la poesia, le sue parole sono dolci e assurde. Ha un orgoglio smisurato, un'assoluta fede nella propria arte e nella propria ispirazione: al perbenismo, al conformismo, all'autorità contrappone un disperato esser poeta, inventore di lucide parole sull'esistenza dell'uomo. Lo segue il suo amoroso autore nelle strade di Madrid: lo segue in carcere dove Max Estrella va per generosità, lo segue quando, uscito dal carcere, lo stesso ministro dell'Interno lo riconosce come un vecchio compagno di scuola e decide di assegnargli una pensione. Max è insoddisfatto, non una pensione che lo sollevi dalla miseria vorrebbe, ma che fossero riconosciute l'ingiustizia, la violenza poliziesca, la durezza contro l'intelletto, peccato gravissimo che non si placa con una manciata di pesetas. Gli altri poeti lo amano, lo stimano, tutti sembra che lo amino e lo stimino: ma la solitudine è amara, sembra dirci Valle Inclán, un poeta deve essere solo se vuol essere grande, deve tenerla cara la solitudine, bella, dolce, quasi fosse la protagonista della sua vita. Intorno, le molte figure che lo accompagnano in quindici scene verso la morte sono comparse: anche se parlano, si agitano, commentano, vengono oscurate dallo splendore di « cattiva stella ».

Ramón del Valle Inclán nacque nel 1886 e morì nel 1936. Personaggio affascinante, « vero asceta dell'arte letteraria, stilista paziente, quasi alchimista della parola, fece opera d'arte della sua stessa persona che assunse in Spagna caratteri di leggenda: la sua lunga barba, la sua capigliatura abbondante, i suoi occhiali, la sua cappa, il suo braccio monco e la sua insolenza di bohèmien incorreggibile, avevano un prestigio mitico di allegoria... », scrive José M. Valverde nella sua Storia della letteratura spagnola. *L'opera di Valle Inclán sta suscitando oggi un grande interesse. Da un primo periodo « modernista », estetizzante, e lo si vede specialmente nelle quattro* Sonatas *o* Memorias del marquis de Bradomin, *Valle Inclán passa ad un impegno maggiore, si riallaccia alla corrente degli scrittori del '98, tesi ad evidenziare il contrasto tra la vera realtà spagnola e il quadro ufficiale, inesatto, imperfetto.* Luci di bohème *appartiene a questo periodo di evoluzione: apparsa a puntate sulla rivista* España *dal luglio all'ottobre del 1920, la stesura definitiva, quella che viene trasmessa, è del 1924, quando l'esperpento uscì in volume. Ramón del Valle Inclán ci offre un quadro della Madrid di allora, denunciando lo stato di indigenza nel quale venivano tenuti i letterati, con un'ironia ed un grottesco brucianti; si pensi ad una frase con la quale vengono presentati i poeti amici di Max: « ...è di là don Latino De Hispalis con altri capitalisti della sua specie... ».*

Il generale ignoto

Un atto di René de Obaldia (Sabato 14 ottobre, ore 23,10, Terzo)

Il generale Achille Beaulieu de Chamfort-Monron è il capo della difesa territoriale del suo Paese. Vive con la moglie Margherita in un rifugio sotterraneo composto di nove stanze in verticale. Naturalmente la strana casa è a prova di bomba atomica. Il generale è sempre terribilmente nervoso, troppe preoccupazioni, e l'unica sua soddisfazione è quella di mettere i piedi in una tinozza di acqua calda, ma ecco ad angosciarlo le parole pacifiste della moglie la quale ha il doppio vizio di leggere sempre la Bibbia e di pelare patate. Un elemento estraneo si insinua tra loro, un certo capitano Kraspeck, una spia che il generale è convinto faccia il quadruplo gioco. In realtà Kraspeck è una bellissima ragazza. Kraspeck organizza l'assassinio del generale, ma questi con grande abilità riesce ad uccidere il sicario. E' una vittoria di Pirro. Presto Kraspeck la spunterà. E' anche possibile che tutta questa storia non sia mai avvenuta e che tutto sia stato immaginato da Margherita.

René de Obaldia è nato nel 1918 a Hong-Kong dove il padre era console di Francia. E' uno scrittore e drammaturgo, come ben può dimostrare la trama del Generale ignoto, *chiaramente ispirato alla tradizione surrealista. Sulla sua formazione di uomo di teatro molto ha influito l'esperienza di Ionesco e del teatro dell'assurdo. La sua commedia più nota al grosso pubblico è* Del vento tra i rami del sassofrasso *del 1965, un western da camera interpretato, nell'edizione francese, dal grande Michel Simon e portato sulle scene italiane nel corso della stagione 1966-'67 dalla compagnia Gino Cervi. Come narratore ha ottenuto vari premi come il Prix de l'humour noir nel 1956 per* Fugue à Waterloo *e il Prix Combat nel 1960 per* Le centenaire.

Romeo, Giulietta e le tenebre

Romanzo di Jan Otcenasek (Domenica 8 ottobre, ore 22,20, Nazionale)

Romeo, Giulietta e le tenebre è una delicatissima storia che si svolge in Cecoslovacchia ai tempi dell'occupazione nazista e dell'atroce rappresaglia contro gli ebrei per l'assassinio di Heydrich. La giovanissima Ester, ebrea, rimasta sola dopo che la sua famiglia è stata avviata verso i campi di sterminio, viene nascosta e nutrita da un coetaneo, Pàvel, incontrato occasionalmente. Comincia così una tenera storia d'amore tra i due. Ma, scatenatasi la rappresaglia, Ester, per non coinvolgere Pàvel, la sua famiglia, l'intero palazzo, affronta la morte.

Franco Graziosi è Kiriachi nel radiodramma « Il venditore di caramelle » di Bruno Magnoni, in onda mercoledì sul Nazionale

Medea

Tragedia di Euripide (Venerdì 13 ottobre, ore 13,27, Nazionale)

Inizia una nuova serie del teatro in 30 minuti: ne è protagonista Sarah Ferrati, la notissima attrice che il pubblico sta ammirando anche in televisione, protagonista con Rina Morelli e Nora Ricci delle *Sorelle Materassi* di Aldo Palazzeschi. « Il mio ciclo del teatro in trenta minuti », dice la Ferrati, « si propone di presentare quattro personaggi femminili, piuttosto che quattro commedie: quattro diverse condizioni della donna in momenti difficili, in differenti Paesi. Per questo ho scelto *Spettri* di Ibsen, *Gallina vecchia* di Novelli, *La pazza di Chaillot* di Giraudoux e la *Medea* di Euripide. Medea è un personaggio che si è riproposto più volte nella mia carriera non solo di attrice ma anche di regista. Sono stata interprete di *Medea* con le regie di Guido Salvini, di Luchino Visconti e mia. Quando la televisione italiana mi offrì nell'anno 1957 di accettare, oltre al ruolo di protagonista, anche la responsabilità della regìa, dopo infinite esitazioni accettai di riprendere quel discorso proprio perché conscia della solidità della nostra amicizia, mia e di Medea, voglio dire, e sicura quindi di poter aggiungere parole utili alla difesa di un'imputata, spesso fraintesa e presto liquidata come unica colpevole ».

Il venditore di caramelle

Radiodramma di Bruno Magnoni (Mercoledì 11 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Protagonisti del radiodramma sono un certo Cokrani, piazzista, e Kiriachi, presidente deposto, e in fuga, del Paese nel quale si svolge l'azione. Kiriachi sa che se lo cattureranno verrà subito messo a morte e lo sa anche Cokrani: i due si incontrano in una piccola stazione e Cokrani riconosce in Kiriachi oltre che l'uomo politico anche l'antico compagno di scuola. Quel compagno di scuola che ha sempre odiato, quel compagno di scuola più ricco e fortunato di lui che era destinato già da allora ad una brillante carriera. Ora, per un singolare gioco del destino, è arbitro della sua vita. Ma l'ex presidente è un gran furbo: proporrà a Cokrani uno scambio di abiti, e Cokrani, che ha sempre desiderato indossare vesti lussuose, accetterà ignaro di firmare la propria condanna a morte.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

La Cecchina ossia La buona figliola

Opera di Niccolò Piccinni (Domenica 8 ottobre, ore 11,05, Terzo)

Atto I - Cecchina (*soprano*), giardiniera in casa del Marchese della Conchiglia (*tenore*), è amata dal suo giovane padrone e dal contadino Mengotto (*baritono*), ma si nega a entrambi. Il suo cuore, tuttavia, batte in segreto per il Marchese. Costui confida il suo sentimento amoroso alla contadina Sandrina (*soprano*) che si affretta a spifferare tutto al Cavaliere Armidoro (*soprano*), promesso sposo di Lucinda (*soprano*), sorella del Marchese. La notizia turba il Cavaliere: egli non sopporta di imparentarsi con una povera giardiniera. La Marchesa Lucinda, allora, decide di allontanare Cecchina la quale, con gran dolore del Marchese, accetta e anzi affretta con dignità la triste soluzione. Mengotto, pur di non perdere la ragazza, torna a proporle il suo affetto: è disposto perfino ad accontentarsi di un sentimento fraterno. Ma Sandrina e la sua compagna Paoluccia (*mezzosoprano*), allorché la povera Cecchina accoglie per disperazione la proposta di Mengotto, insinuano in costui il sospetto ch'egli debba servire a nascondere la tresca fra la ragazza e il padrone. Non contente, le due petulanti contadinelle inventano un'altra calunnia, soffiando all'orecchio del Marchese che tra Cecchina e Mengotto esiste un legame amoroso. *Atto II* - Il Cavaliere Armidoro, per risolvere l'incresciosa situazione, fa intervenire un gruppo di uomini armati i quali portano via la ragazza. Mengotto riesce a liberarla, sennonché sopraggiunge il Marchese e d'autorità gliela rapisce. Il povero contadino sta per uccidersi quando interviene un soldato tedesco, Tagliaferro (*baritono*), venuto a cercare la figlia del suo colonnello, abbandonata in Italia da bambina. Intanto il Marchese ha condotto Cecchina a casa e l'ha nascosta in una stanza. Sandrina e Paoluccia fanno ancora una volta la spia al Cavaliere Armidoro e a Lucinda i quali vanno su tutte le furie. Il Marchese offre alla ragazza di sposarla, ma lei oppone un nuovo e dignitoso rifiuto. A questo punto Tagliaferro si presenta al Marchese e gli spiega il motivo della sua presenza in Italia. Il Marchese riconosce in Cecchina la figlia del colonnello tedesco. Vinta dalle emozioni, la ragazza si addormenta: nel sonno riemerge alla luce della sua coscienza la figura del padre. *Atto III* - Scopertasi nobile (il colonnello tedesco è un barone), Cecchina è accolta lietamente dal Cavaliere Armidoro e da Lucinda. Il lieto fine è immancabile: tra la gioia di tutti, Cecchina e il Marchese coronano il loro sogno d'amore.

Quest'opera fu composta da Niccolò Piccinni (Bari, 1728 - Passy, 1800), illustre esponente della gloriosa Scuola napoletana del XVIII secolo, e fu rappresentata per la prima volta a Roma, nel 1760. L'esito fu fortunatissimo e il pubblico si entusiasmò soprattutto per i finali di codesto «dramma giocoso» che si avvaleva di un libretto goldoniano già sfruttato da Egidio Romualdo Duni (Matera, 1709 - Parigi, 1775). L'arte del compositore barese che, in anni successivi, sarebbe stata contrapposta all'arte del «riformatore» Gluck, in una delle più accese battaglie musicali che la storia ricordi, aveva rivelato nella Cecchina *le sue qualità primarie, l'inventiva, la freschezza, l'eleganza, la grazia, che i «gluckisti» avrebbero denigrato non senza invidia. Il Piccinni, com'è noto, uscì tuttavia sconfitto dal confronto con Gluck, allorché il massimo teatro parigino per fomentare la rivalità tra i due musicisti, commissionò a entrambi una* Ifigenia in Tauride. *Il fiasco dell'Ifigenia del Piccinni, nel 1781, sarà pari all'antico successo della* Cecchina. *Ed è rimasta, quest'ultima, l'opera emblematica dell'arte del compositore pugliese: Cecchina è infatti un personaggio immortale, presente al Paisiello della* Nina *e al Rossini della* Cenerentola, *come la critica ha rilevato. Intorno alla protagonista si muovono, nel dramma giocoso di Niccolò Piccinni, altri personaggi, riconoscibili nei caratteri sapientemente descritti, scolpiti con finissima mano: ma ciascuna figura giova a conferire un maggior risalto a quella principale, la Cecchina: il centro catalizzante sul quale si fonda l'intero edificio musicale.*

Gianni Schicchi

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 10 ottobre, ore 22,05 circa, Nazionale)

Atto unico - Firenze, l'anno 1299. Intorno al letto di morte del ricco Buoso Donati, un gruppo di parenti piange la dipartita del congiunto. Costoro sono: Zita detta «La Vecchia», cugina di Buoso (*contralto*); Rinuccio nipote di Zita (*tenore*); Gherardo nipote di Buoso (*tenore*), Nella sua moglie (*soprano*) e Gherardino loro figlio (*contralto*); Betto Di Signa, cognato di Buoso (*basso*); Simone cugino di Buoso (*basso*) e Marco suo figlio (*baritono*); la Ciesca moglie di Marco (*mezzosoprano*). I lamenti crescono allorché, fra le lagrime, Betto mormora che l'eredità di Buoso è stata destinata al convento di Signa. I parenti, guidati dal vecchio Simone e dalla Zita, frugano la casa alla ricerca del testamento. Rinuccio finalmente lo trova, ma prima di darlo alla Zita le estorce il consenso alle sue nozze con Lauretta (*soprano*) figlia di Gianni Schicchi (*baritono*). Dalla lettura del testamento i parenti rimangono sconvolti: effettivamente Buoso ha lasciato i suoi averi ai frati minori di Signa. Che fare? Rinuccio propone di mandare a chiamare Gianni Schicchi che ha fama di uomo scaltro e avveduto, ma la famiglia rifiuta di aver a che fare con un villano «che vien dal contado». In segreto Rinuccio ordina a Gherardino di avvertire il futuro suocero. Quando, poco dopo, costui giunge insieme con Lauretta, l'accoglienza è ostile: Zita dice chiaro e tondo alla ragazza di togliersi dalla testa Rinuccio. Gianni Schicchi, offeso, fa per andarsene, ma la figlia lo implora di rimanere ed egli acconsente. Poiché la notizia della morte di Buoso non è ancora trapelata, Schicchi escogita uno strattagemma singolare: quello cioè di sostituirsi in tutta fretta al morto. Mentre i parenti, dopo aver portato il defunto in un'altra stanza, preparano il letto per Schicchi, si ode bussare alla porta. E' Maestro Spinelloccio (*basso*), il dottore, che viene a visitare il malato. I parenti lo trattengono sulla soglia e Gianni Schicchi, imitando alla perfezione la voce di Buoso, lo rassicura dicendogli di sentirsi un po' meglio. Il dottore si allontana e il volpone fa chiamare il notaio al quale detterà un nuovo testamento. I parenti si raccomandano a Gianni Schicchi e questi promette furbescamente di soddisfarli, non senza avvertirli che la frode potrebbe essere punita, secondo l'usanza fiorentina, con il taglio di una mano. Nella stanza semibuia, alla presenza del notaio, Ser Amantio Di Nicolao (*baritono*) e di due testimoni, il calzolaio Pinellino (*basso*) e il tintore Guccio (*basso*), il finto moribondo detta le sue ultime volontà, lasciando a se stesso la maggior parte dei beni, cioè a dire la mula, la casa di Firenze e i mulini. Inferociti i parenti del defunto, appena uscito il notaio, si lanciano contro Schicchi che salta giù dal letto e, brandendo il bastone di Buoso, incomincia a menare legnate a tutto spiano. I parenti sono costretti ad allontanarsi. Dalla finestra aperta appare Firenze inondata di sole: Rinuccio e Lauretta si abbracciano teneramente. Gianni Schicchi li vede, si commuove. Poi volgendosi al pubblico, dice: «Ditemi voi, signori, se i quattrini di Buoso potevan finire meglio di così...».

Il «Trittico» pucciniano si compone, com'è noto, di opere assai diverse per argomento e per carattere. Dopo Il Tabarro, *oscuro e violento dramma di gelosia e di morte, dopo* Suor Angelica, *vicenda patetica e dolente, ecco il pigliò allegrissimo del terzo episodio,* Gianni Schicchi. *L'argomento di quest'ultimo lavoro si richiama a una terzina del XXX canto dell'*Inferno *di Dante nella quale il Poeta rievoca la figura dell'imbroglione che riuscì a gabbare con la sua astuzia tutti i parenti del ricco Buoso Donati. Il libretto, approntato da Giovacchino Forzano con rara perizia, era tale da garantire il successo in teatro. Su siffatta solida trama, Puccini scrisse una musica straordinaria, sollecitato dalla singolarità di una figura storica che Dante situò nell'ottava bolgia, popolata di falsari. L'opera, con gli altri due episodi del «Trittico» fu data per la prima volta a New York il 14 dicembre 1918 e il successo fu grande. Giuseppe De Luca impersonò lo Schicchi, Florence Easton fu Lauretta e Giulio Crimi cantò la parte di Rinuccio. Sul podio, Roberto Moranzoni: «Prima» europea: 1919, direttore Gino Marinuzzi.*

«Stilisticamente Gianni Schicchi *impressiona», scrive il Carner, acuto e appassionato biografo pucciniano, «soprattuto in quanto fornisce la prova della capacità di Puccini di adattare il suo stile, modellato e temprato in opere tragiche, al più puro spirito della commedia. La musica dello* Schicchi *non avrebbe potuto provenire da altra penna; eppure nelle sue inflessioni e nel suo sapore specifico differisce in modo sbalorditivo dal resto delle sue partiture, la qual cosa fornisce l'esempio forse più vistoso dell'abilità pucciniana a creare in ciascuna opera, un lavoro dotato di personalità musicale propria». Fra le pagine più note di questo capolavoro in cui non mancano accenti popolareschi felicissimi, citiamo alla rinfusa l'aria-stornello di Rinuccio «Firenze è come un albero fiorito», l'aria di Lauretta «O mio babbino caro», le due arie di Schicchi: «Si corre dal notaio» e «Prima un avvertimento», il terzetto tra Zita, la Ciesca e Nella che culmina nella frase «O Gianni Schicchi nostro salvatore».*

La donna

Opera di Gioacchino Rossini (Giovedì 12 ottobre, ore 20, Terzo)

Atto I - In Scozia, al tempo di Giacomo V. Alcuni clans si sono ribellati all'autorità sovrana, e Douglas d'Angus (*basso*), già precettore del re, si è unito alla causa dei ribelli. Per questo ha dovuto allontanarsi dalla Corte, cercando rifugio presso Rodrigo di Dhu (*tenore*) insieme con la figlia Elena (*soprano*). La fedeltà alla causa, l'amicizia dimostrata in questo frangente e l'ospitalità di cui li onora, valgono a Rodrigo la promessa di Douglas che sua figlia sarà sua moglie. Douglas tuttavia ignora che Elena ama, riamata, Malcolm Groen (*mezzosoprano*), anch'egli dalla parte dei ribelli, e che i due giovani si sono giurati eterna fedeltà. In questo frangente, re Giacomo V (*tenore*), sotto il falso nome di Uberto, durante una partita di caccia si smarrisce inseguendo una cerva. E' soccorso da Elena, la quale, non sospettando la vera identità del cacciatore, lo conduce in casa di Rodrigo che ora è anche la sua dimora. Il sovrano resta colpito dalla bellezza della ragazza, ma deve allontanarsi al sopraggiungere di Douglas e altri, che potrebbero riconoscerlo. *Atto II* - Sempre sotto le mentite spoglie di Uberto, Giacomo di Scozia torna da Elena alla quale dichiara il suo amore; ma, nel corso di questo incontro, i due sono sorpresi da Rodrigo. Il re non vuole rivelare chi sia, ed è costretto ad accettare un duello al termine del quale Rodrigo resta ucciso. Frattanto le truppe reali si sono scontrate con il clan dei ribelli, guidato da Douglas, riportando vittoria. Douglas e Malcolm sono fatti prigionieri, ed Elena si reca a Corte per ottenere dal re il loro perdono. Con suo stupore ricono-

CONCERTI

Il Tabarro

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 10 ottobre, 21,15, Nazionale)

Scena unica - Al tramonto, alcuni scaricatori trasportano merci su un barcone, che sta per lasciare Parigi diretto a Rouen. Giorgetta (*soprano*), moglie di Michele (*baritono*) proprietario del barcone, offre da bere ai facchini quindi, al suono di un organetto, balla con Luigi (*tenore*). I due si amano, all'insaputa di Michele, il quale — richiesto dalla moglie se Luigi può partire con loro — rifiuta decisamente. Allontanatosi Michele, i due amanti si accordano per un ultimo incontro prima della partenza: Giorgetta avvertirà Luigi facendo il solito segnale con un fiammifero acceso. Al suo ritorno, Michele confessa alla moglie la sua amarezza per non sentirsi più amato come un tempo. Ma Giorgetta si ritira, impaziente che Michele vada a coricarsi e la lasci libera. Egli invece resta sul ponte del barcone, a meditare, e ad un tratto accende la pipa. Il lampeggiare del fiammifero viene scambiato da Luigi per il segnale convenuto; il giovane sale a bordo, ma viene affrontato da Michele, che lo costringe a confessare la sua relazione con la moglie, prima di strozzarlo. Al sopraggiungere di Giorgetta, Michele la trae a sé, quindi fa rotolare ai suoi piedi il cadavere dell'amante, da lui nascosto sotto il suo tabarro.

Il soggetto di quest'opera pucciniana, rappresentata per la prima volta nel 1918 a Nuova York, si richiama al dramma in un atto di Didier Gold, intitolato La Houppelande. *Puccini, allorché nel 1912 gli capitò di assistere a una rappresentazione di questo lavoro, fu fortemente impressionato dalla cupa e insolita atmosfera in cui si movevano personaggi dilaniati da passioni incontenibili e tragiche. Genialissimo uomo di teatro, il musicista avvertì il vigore di tali personaggi e la potenza drammatica ch'essi avrebbero assunto nella trasfigurazione musicale. Il libretto, approntato da Giuseppe Adami, recava numerose modifiche al testo originale del dramma francese; prima fra tutte la soppressione della vicenda secondaria dello scaricatore Goujon e del doppio delitto (anche Goujon, come Michele, uccide la moglie infedele, pugnalandola in una taverna del lungofiume). Come giustamente i critici hanno notato, Puccini si dimostra nel* Tabarro *« al culmine delle sue possibilità di drammaturgo musicale ». Scrive in proposito Mosco Carner: « Il fascino del* Tabarro *è soprattutto nell'evocazione musicale di una atmosfera tenebrosa che emana in gran parte dal fiume. Nel dramma quest'atmosfera resta solo uno sfondo; nell'opera, per virtù della musica, sembra invadere l'intera scena, come una nebbia malefica attraverso la quale si muovono i personaggi... E mentre Gold si limita ad accennare al simbolismo poetico che possiede l'eterno, lento fluire delle acque, Puccini lo porta a un effetto ossessivo. Il fiume, che riflette la triste monotonia, spiritualmente esiziale, che opprime la vita dei battellieri, è reso nel tema di straordinaria evidenza con il quale l'opera ha inizio e dal quale è dominata nella sua prima metà ».*

del lago

sce nel sovrano il cacciatore da lei aiutato, e Giacomo V, con clemenza tutta regale, fa salva la vita ai suoi prigionieri unendo quindi le mani di Elena e Malcolm, che coronano così il loro sogno d'amore.

Il libretto di quest'opera rossiniana fu approntato da Andrea Leone Tottola. Costui, debolissimo poeta (è noto l'epigramma che diceva: « Fu di libretti autor, chiamossi Tottola; un'aquila non era, anzi fu nottola »), si richiamò al poema di Walter Scott (1771-1832) intitolato The Lady of the Lake, *cioè a una fra le opere spiccanti dell'autore di Edimburgo. Il testo poetico, nella nuova stesura, risultò, com'è facile immaginare, assai diverso da quello originale. Il musicista tuttavia conosceva direttamente il poema di Walter Scott per averlo letto in una traduzione francese e, nonostante lo sciagurato libretto offertogli dal Tottola, riuscì a ricrearne gli incanti, a evocare con mano magica l'antica e selvaggia Scozia, ad « associare la natura all'azione » in un quadro di straordinaria bellezza. E' risaputo il giudizio di Giacomo Leopardi sulla partitura rossiniana. Il poeta recanatese scriveva infatti al fratello Carlo: « Abbiamo in Argentina* La donna del lago, *la qual musica eseguita da voci sorprendenti è una cosa stupenda, e potrei piangere ancor io, se il dono delle lagrime non mi fosse stato sospeso ». E sono anche conosciuti gli elogi che altri uomini d'ingegno, come per esempio Stendhal, spesero largamente per un'opera tutta percorsa da un caldo afflato romantico che preannuncia, con i suoi accenti toccanti, l'ultimo capolavoro del Pesarese per il teatro in musica, il* Guglielmo Tell *del 1829.*

Dufay

Mercoledì 11 ottobre, ore 14,30, Terzo

Il « ritratto di autore » è dedicato questa settimana al compositore fiammingo Guillaume Dufay (1400-1474). Questi aveva iniziato una solida pratica musicale come fanciullo cantore nel Duomo di Cambrai. Tra il 1420 e il 1426 fu tra i musici della Corte dei Malatesta a Rimini e a Pesaro; poi ritornò a Cambrai e nel '28 era di nuovo in Italia, prima a Roma presso la Cappella Papale, poi a Torino alla Corte di Luigi di Savoia. Si ricordano altri suoi soggiorni a Bologna, a Firenze, a Berna e ancora a Roma e a Torino. Dal '45 fino alla morte visse quasi sempre a Cambrai. E' considerato uno dei maestri più rappresentativi del secolo XV. Aveva influito decisamente su parecchie scuole europee. Sua caratteristica è la melodiosità del canto unita alle armonie basate su accordi di tre suoni. Si distinse nella creazione di opere sacre: Messe, Mottetti, Magnificat, Litanie e altri pezzi liturgici.

Bellugi-Chiarappa

Venerdì 13 ottobre, ore 21,15, Nazionale

A venticinque anni dalla scomparsa di Alfredo Casella, le maggiori istituzioni musicali hanno incluso nei propri cartelloni qualche opera del famoso maestro, nato a Torino nel 1883 e morto a Roma nel 1947. Anche la RAI, nel programma di un concerto affidato alla direzione di Piero Bellugi, con la partecipazione del violinista Carlo Chiarappa e con il concorso dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, vuole rievocarne l'arte squisita attraverso l'esecuzione del *Concerto in fa maggiore per violino e orchestra*, del 1928, ricco di momenti profondamente ispirati e di estrema eleganza melodica, quasi sulle ali del canto. Al moderno Casella, si affianca, in apertura di trasmissione, Luigi Cherubini (Firenze, 1760 - Parigi, 1842) con la *Sinfonia in re maggiore* del 1815, piena di battute drammatiche e di nobili aperture melodiche, composta per la Società Filarmonica di Londra insieme con una *Ouverture* e con un *Inno alla primavera.*

Dino Ciani

Domenica 8 ottobre, ore 21,45, Nazionale

Il giovane pianista Dino Ciani è una cara conoscenza del pubblico radiofonico. Sia da solo, sia con l'orchestra abbiamo avuto più volte l'occasione di ascoltarlo nelle sue interpretazioni di alto livello espressivo. Anche questa settimana il Ciani torna alla ribalta nel nome di Mozart, con la *Sonata in do minore K. 457* (1784). Si tratta di uno dei momenti creativi mozartiani di più spiccata drammaticità: un lampante preludio alle romantiche battute di un Beethoven. Alfred Einstein ha osservato: E' stato giustamente detto che quest'opera contiene un « beethovenisme d'avant la lettre » e oseremmo anche asserire che questa stessa Sonata contribuì grandemente alla formazione del « beethovenisme ». Mozart l'aveva completata il 14 ottobre 1784, dedicandola alla propria allieva Therese von Trattner, moglie dell'editore Johann Thomas von Trattner. Dino Ciani offre quindi nel suo recital un altro toccante lavoro a firma di Chopin: la *Polonaise-Fantaisie in la bemolle maggiore op. 61.* Non si tratta ovviamente della più popolare *Polonaise* nella medesima tonalità e detta anche « Heroïque », bensì di un'opera successiva, del 1845, meno parziale e con accenti più intimi e perfino dolenti.

Sanderling

Sabato 14 ottobre, ore 21,30, Terzo

Grazie ad una registrazione effettuata al Festival di Salisburgo il 2 agosto scorso, si potrà ammirare il suono dell'Orchestra della « Staatskapelle » di Dresda nei nomi di Haydn, Britten e Sciostakovic. Dirige Kurt Sanderling e partecipano all'esecuzione il tenore Peter Schreier e il cornista Peter Damm. In apertura figura la *Sinfonia n. 82 in do maggiore « L'orso »* di Franz Joseph Haydn. Si tratta di un divertentissimo lavoro che il maestro austriaco aveva inserito nelle cosiddette « Sinfonie parigine » messe a punto tra il 1785 e il 1786 per i « Concerts de la Loge Olympique » della capitale francese. Il titolo *L'orso* si deve all'uso nel finale della *Sinfonia* di un tipo di melodia intonato da certi suonatori di cornamusa per far ballare l'orso. Al centro della trasmissione spicca la *Serenata op. 31, per tenore, corno e archi* di Benjamin Britten. E' questo un gustosissimo saggio dell'inventiva del maestro inglese, nato a Lowestoft nel 1913. La *Serenata*, composta nel 1943, rivela qualità liriche e sentimentali di sorprendente efficacia. Per chiudere, il maestro Sanderling offre la *Sinfonia n. 5 in re minore op. 47* di Dimitri Sciostakovic, che, nato a Pietroburgo nel 1906, è uno dei compositori più rappresentativi della musica sovietica attuale.

Masur-Gazzelloni

Lunedì 9 ottobre, ore 21,45, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI offre in apertura, sotto la direzione di Kurt Masur, il *Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore* di Johann Sebastian Bach: lavoro stupendo, che, secondo il pensiero di Schering, riassume alcune maniere espressive di maestri precedenti, quali Gabrieli, Corelli e l'amatissimo Vivaldi, « rievocando », afferma inoltre il celebre storico, « i tempi scomparsi dell'antica scuola veneziana, con l'uso dell'eco e di altri effetti polifonici ». Il *Terzo brandeburghese* è scritto per tre gruppi di solisti: tre violini, tre viole, tre violoncelli. La trasmissione continua con il *Concerto in sol maggiore K. 313, per flauto e orchestra* di Mozart. Scrive Alfred Einstein che questo lavoro fu messo a punto a Mannheim all'inizio del 1778, su ordinazione del musicologo e dilettante olandese De Jean. « Sappiamo », prosegue l'Einstein, « che Mozart si accinse al compito senza alcun piacere, poiché non amava il flauto, ma quanto più conosciamo quest'opera, tanto meno evidenti appaiono le tracce di questa sua antipatia ». Ne è ora interprete Severino Gazzelloni. Kurt Masur darà poi il via a *Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28* di Richard Strauss, partitura messa a punto nel 1895 e ispirata all'omonimo e popolare eroe tedesco vissuto nel '300: era un artigiano che si divertiva a burlarsi del prossimo, travestendosi da prete, da bandito, da macellaio e da alchimista.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

La "Bella nell'arte e GRAPPA PIAVE"

Nella foto: la signora Maschio della Landy Frères - GRAPPA PIAVE (al centro) con i pittori Costantino Spada e Dorian Bettancini vincitori, ex aequo, del primo premio.

In occasione dell'annuale meeting delle forze vendita della LANDY Frères - GRAPPA PIAVE, si è svolto quest'anno a Marina di Ravenna un concorso di pittura sul tema « La bella nell'arte ».

Dal 20 al 22 agosto oltre ottanta pittori italiani e stranieri si sono dati appuntamento in questo magnifico angolo di riviera per ritrarre le belle fanciulle ospiti. Il concorso si è inserito, come speciale corollario, nel noto premio internazionale di pittura « Marina di Ravenna », posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e giunto già a celebrare il mezzo secolo della sua istituzione.

La giuria, sotto la qualificata presidenza del prof. Bredo e coadiuvata sapientemente dall'instancabile organizzatore prof. Magnavacchi, ha assegnato il primo premio GRAPPA PIAVE, ex aequo, ai pittori Costantino Spada di Sassari e Dorian Bettancini di Ravenna. Un secondo premio, meritatissimo, a Guido Tavagnacco di Udine.

La serata conclusasi con un party al lume di candela al Park Hotel, è stata allietata dai bravi cantanti emiliani Paolo Mengoli, Paola Musiani e Marisa Sacchetto. Erano presenti tra i numerosi ospiti, le Autorità cittadine, personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo, tra i quali il regista Roberto Rossellini, ed un gruppo di ben cinquanta critici televisivi.

GRAPPA PIAVE scorreva a fiumi a festeggiare i pittori ed i molti e qualificati Funzionari di vendita della LANDY Frères GRAPPA PIAVE convenuti da tutta l'Italia e dall'estero.

A fare gli onori di casa la famiglia Maschio al completo ed il Direttore Generale della Casa comm. Luciano Celli.

Nella foto: magistralmente preparata dai pasticceri del Park Hotel di Marina di Ravenna, viene portata in sala la gigantesca torta, guarnita con i mignon della GRAPPA PIAVE, che ha concluso il party offerto dalla Landy Frères in occasione dell'annuale meeting delle proprie forze vendita.

BANDIERA GIALLA

SARA' UNA STELLA?

Quando si tratta di uomini, la pop-music inglese è sempre in grado di fornire decine e decine di nuovi o vecchi divi. Le donne, invece, scarseggiano al punto che negli ultimi anni i loro nomi si sono potuti contare sulle dita di una, due, al massimo tre mani, e infatti la stragrande maggioranza delle presenze femminili nelle classifiche dei dischi più venduti viene dagli Stati Uniti. Logico, quindi, che l'ingresso di una giovane sconosciuta cantante inglese nei primi posti delle graduatorie venga salutato con un certo calore e con la speranza che finalmente una nuova stella britannica stia per nascere. La futura stella, ammesso che la sua escalation non si fermi a metà, è una ragazza di 22 anni che si chiama Lynsey De Paul, quarta in classifica questa settimana con il suo primo disco, *Sugar me* (in italiano: « zuccherami » o anche « addolciscimi »). Bionda, esile, piccola di statura (un metro e 50 esatti, un cappello floscio di feltro nero che le incornicia il viso un po' da bambolotta, Lynsey De Paul si è messa a cantare da poco. Non è solo una cantante: suona il pianoforte, scrive canzoni e arrangiamenti (*Sugar me* è suo, l'ha composto insieme a Barry Green).

« Vengo da una famiglia di musicisti », dice Lynsey, « anche se per me arrivare alla musica come professione non è stato poi molto facile. Papà è un violinista, mia madre suona il pianoforte e io ho provato a suonare il piano fin da quando avevo quattro anni. Ero una bambina molto gracile, però, e non gliela facevo a picchiare sui tasti con la forza necessaria a far uscire le note. Mio padre mi proibì di suonare finché non fossi diventata più grande. Ricominciai a undici anni, studiando tre ore al giorno con una maestra, Barbara Withers, che mi fece scoprire Bach e la musica classica ». A 16 anni Lynsey cominciò a chiedersi se valesse la pena di continuare, dal momento che per una ragazza vivere con la musica non è facile. Lasciò di nuovo il pianoforte e si iscrisse a una scuola d'arte. Imparò a disegnare, ebbe i suoi primi successi, una volta diplomata, con i « posters » per bambini, poi passò a una casa discografica dove realizzava le copertine dei dischi.

« In quell'ambiente », dice Lynsey, « mi resi conto che avrei potuto benissimo riprendere a suonare e comporre. Un giorno mi decisi e feci sentire a Roger Greenaway, uno dei Pipkins, una serie di canzoni che avevo scritto. Greenaway ne pubblicò cinque per la sua casa editrice musicale ». Poi vennero un paio di successi discografici: il gruppo dei White Plains incise una canzone di Lynsey, *The way it goes*, e altrettanto fecero i Fortunes con *Storm in a teacup*. « Fino a quel momento », dice la ragazza, « avevo preso tutto come uno scherzo. Ma quando arrivarono i primi diritti d'autore mi misi a lavorare sul serio ». Con due collaboratori, Ron Roker e Barry Green, scrisse un album di canzoni che ebbero molto successo, tra le quali *Crossword puzzle* (inciso da Dana) e *Sugar me*.

« Purtroppo », continua Lynsey, « non avevo né un produttore né una casa discografica, e quindi dovevo fare tutto da sola. Finché mi dissi: beh, se nessuno ti viene a cercare, muoviti tu ». La cantautrice si mosse e andò alla Mam, la casa discografica di Gilbert O' Sullivan, dove fu accolta benissimo. Adesso i suoi managers sono Harold Davidson e Dick Katz, due fra i più attivi impresari inglesi, e il suo producer discografico è il famoso Gordon Mills. Per iniziativa di Mills, Lynsey De Paul ha rifatto quasi completamente un long-playing che era stato la sua prima fatica discografica, e del quale *Sugar me* faceva parte. Per un mese Lynsey non è praticamente uscita dalla sala d'incisione, dove ha rivisto gli arrangiamenti dei pezzi. Uno dei problemi maggiori era quello di trovare un suono giusto che battesse il tempo in *Sugar me*: una normale batteria non piaceva a Lynsey, e i tentativi sono durati un giorno intero. Alla fine è venuto fuori il suono desiderato: una specie di frustata ritmica. « L'abbiamo fatto », dice Lynsey, « con un righello da scuola lungo mezzo metro battuto su una grossa rivista di cinema e televisione ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il padrino* - Santo & Johnny (Produttori Associati)
2) *Popcorn* - La Strana Società (Fonit)
3) *Il gabbiano infelice* - Il Guardiano del Faro (Ricordi)
4) *Un albero di trenta piani* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Viaggio di un poeta* - I Dik Dik (Ricordi)
6) *Noi due nel mondo e nell'anima* - I Pooh (CBS)
7) *Alone again, naturally* - Gilbert O'Sullivan (Decca)
8) *Run to me* - Bee Gees (Polydor)
9) *Piccolo uomo* - Mia Martini (Ricordi)
10) *Io vagabondo* - I Nomadi (Columbia)

(Secondo la « Hit Parade » del 29 settembre 1972)

Negli Stati Uniti

1) *Baby don't get hooked on me* - Mac Davis (Columbia)
2) *Black and white* - Three Dog Night (Dunhill)
3) *Saturday in the park* - Chicago (Columbia)
4) *Back stabbers* - O'Jays (Philadelphia)
5) *Ben* - Michael Jackson (Motown)
6) *Everybody plays the fool* - Magic Ingredient (RCA)
7) *Go all the way* - Raspberries (Capitol)
8) *Use me* - Bill Withers (Sussex)
9) *Burning love* - Elvis Presley (RCA)
10) *Popcorn* - Hot Butter (Musicor)

In Inghilterra

1) *Mama weer all crazee now* - Slade (Polydor)
2) *You wear it well* - Rod Stewart (Mercury)
3) *It's four in the morning* - Faron Young (Mercury)
4) *Sugar me* - Lynsey De Paul (Mam)
5) *Virginia plain* - Roxy Music (Island)
6) *The children of the revolution* - T. Rex (T. Rex)
7) *Standing in the road* - Blackfoot Sue (Jam)
8) *How can I be sure* - David Cassidy (Bell)
9) *Ain't no sunshine* - Michael Jackson (Tamla Motown)
10) *I get the sweetest feeling* - Jackie Wilson (MCA)

In Francia

1) *Une belle histoire* - Michel Fugain (CBS)
2) *Popcorn* - Hot Butter (Barcley)
3) *My reason* - Demis Roussos (Phonogram)
4) *Shreboom* - Mike & Katy Kissoon (Carrère)
5) *Bonsoir Clara* - Michel Sardou (Philips)
6) *Qui saura* - Mike Brant (CBS)
7) *Je n'ai jamais aimé comme je t'aime* - F. François (Vogue)
8) *Kiss me* - C. Jerome (AZ)
9) *Trop belle pour rester seule* - Ringo Willy Cat (Carrère)
10) *La musica* - P. Juvet (Barclay)

VETRIL, IL PULIZIOTTO DI CASA

Pulisce
brillantemente
tutte le
superfici lisce
e fa la guardia
al pulito

Usate Vetril per una pulizia che dura
su vetri, porte e stipiti. Per far splendere frigorifero,
lavatrice, mobili laccati e piastrelle.

è un prodotto

Brill*

*anche in confezione spray

Con l'autunno ritornano sui teleschermi due titoli di successo

Il cinema puro e i divi animati

Sabato «Mille e una sera», dalla prossima settimana «Gli eroi di cartone»: due angolazioni diverse, e ugualmente valide, per guardare al cinema d'animazione

Un altro personaggio dell'ultima generazione dei « cartoons »: è Road Runner. Lo strano volatile scorrazza sempre in autostrada ed elude ogni trappola dello sfortunatissimo coyote che gli dà la caccia usando mezzi « tecnici » assai progrediti

di Pietro Pintus

Roma, ottobre

Ritorno parallelo, sul video, al sabato e al martedì, di due rubriche di largo ascolto e di meritato successo: *Mille e una sera* e *Gli eroi di cartone*. Entrambe dedicate, sia pure con diversa angolazione, al mondo dei disegni animati, le due trasmissioni sono riuscite a convogliare l'interesse di strati sempre più larghi e compositi di pubblico, al di là di quella che sembra, apparentemente, la loro naturale destinazione, e cioè l'universo infantile.

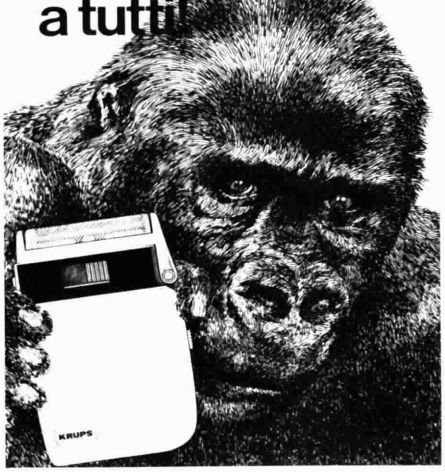
Diciamolo francamente, a questo proposito: ancora oggi, l'idea del cinema d'animazione quasi fatalmente si collega con l'immagine di platee giovanissime, con quella dei cartoni animati e, in definitiva, con le « silhouettes » familiari dei molti eroi (e comparse) usciti dagli studi di Walt Disney. Condizioni oggettive e pigrizia culturale del mercato cinematografico, e non solo di quello, hanno fatto sì che la gran massa degli spettatori finisse con l'identificare il cortometraggio a disegni animati, creato a scopo di intrattenimento per lo più, con un tipo di cinema diverso da quello narrativo e da quello documentario, ma affine alle vecchie comiche del cinema muto; trascurando e mettendo da parte quanto in quel difficile territorio dell'« immagine in movimento » si stava facendo da più parti, e nel campo del cinema sperimentale vero e proprio e in quello più tradizionale del cinema favolistico.

Speedy Gonzales, il velocissimo topolino messicano inventato nel '55 da McKimson e Freleng, è fra i personaggi che appariranno in « Gli eroi di cartone ». In alto, un'immagine da « Le avventure del principe Achmed » di Lotte Reiniger

Le due rubriche, *Mille e una sera* e *Gli eroi di cartone*, si ripropongono all'attenzione dei telespettatori — scendono in campo, si sarebbe tentati di dire — con il proposito di chiarire ancora una volta gli equivoci e di informare in modo esauriente, forti delle esperienze passate, ormai quadriennali. Da un lato *Mille e una sera* (che è curata da Mario Accolti Gil, con le presentazioni critiche di Gianni Rondolino) rivolge la propria attenzione — come per le trascorse edizioni — al cinema d'animazione d'autore, cioè a quanto è stato fatto, e si sta facendo da più parti, per portare avanti un discorso che prescinde dalle mode, dagli interessi mercantili e dalle facilità spettacolari; mettendo a profitto le qualità peculiari del mezzo cinematografico, con una vivacità e varietà d'interventi — spesso stoici e ancor più spesso fanaticamente disinteressati, i quali sembrano contraddire clamorosamente il mondo opulento e dissipatore dell'avventura

segue a pag. 102

Krups 80 la fa in barba a tutti



La KRUPS ITALIA nel corso di un originale e riuscito incontro ha presentato alla Stampa la sua gamma aggiornata di prodotti. Il Direttore della casa madre tedesca, signor Von Waldau, presente con il Direttore alle esportazioni Signor Kuchenmeister, ha brevemente illustrato la storia della ROBERT KRUPS di Solingen, che così si riassume: fabbrica nata oltre 120 anni fa per la produzione di bilance, oggi conta circa 3000 dipendenti nei 3 Stabilimenti in Germania e 1 in Irlanda. L'alta meccanizzazione — il magazzino silos completamente automatizzato della Krups è il più moderno d'Europa — la ricerca della perfezione tecnica e del design e la potenza distributiva data da 7 Filiali in Europa e dalla presenza su tutti i mercati mondiali, fanno oggi della Krups la ditta leader nel settore piccoli elettrodomestici e bilance, gamma recentemente completata da un nuovo raffinatissimo rasoio elettrico, il KRUPS 80.

NUOVO SUCCESSO A LIPSIA DELLA MARTINI & ROSSI

Durante la Fiera Autunnale recentemente svoltasi a Lipsia, la Martini & Rossi ha ricevuto la Medaglia d'Oro della Qualità per il prodotto « CHINA MARTINI ».

Nel corso di una riuscitissima manifestazione il Dr. O. Lindenhayn, Vice Presidente dell'Ente Controllo Qualità della R.D.T., e l'ing. H. Kynast, Vice Direttore Generale della Fiera di Lipsia, hanno consegnato la Medaglia d'Oro ed il relativo diploma al rag. A. Rivelli, Manager per l'Est Europa. Si tratta per la Martini & Rossi del secondo successo alla Fiera di Lipsia. Infatti la prima Medaglia d'Oro fu ottenuta per il Vermouth Martini Bianco durante la Fiera Primaverile di Lipsia 1971.

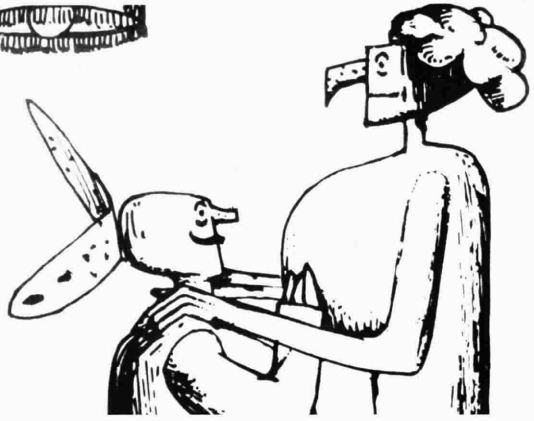
la fragranza delle marasche dalmate...

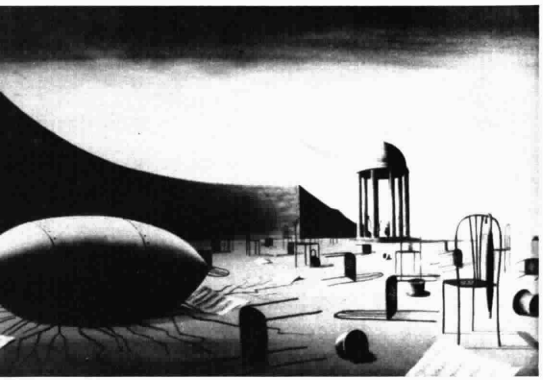
8/72

... è la fragranza del CHERRY STOCK

apri il CHERRY STOCK: sentirai tutto il famoso gusto e l'aroma delle migliori marasche dalmate

CHERRY STOCK sapore di primavera





Roberto Galve, disegnatore e animatore argentino, è il nuovo presentatore di « Gli eroi di cartone ». Qui a fianco: da « La bomba »; in alto: da « Il teatro del signore e della signora Kabal » di Borowczyk. Sono tra le opere che vedremo in « Mille e una sera »

Il cinema puro e i divi animati

segue da pag. 100

cinematografica — che danno testimonianza dell'inesauribile miniera costituita da questo settore del cinema che saremmo tentati di definire « puro ».

Da un altro lato *Gli eroi di cartone* (a cura di Nicoletta Artom) articola le proprie trasmissioni puntando su un personaggio del disegno animato divenuto popolare, o in qualche modo pungente e significativo: enucleandone le caratteristiche, i tic, i riferimenti precisi all'attualità; facendo insomma opera di divulgazione critica e nello stesso tempo non dimenticando mai che il programma è dedicato soprattutto a un pubblico giovanile, di bambini e ragazzi (anche se gli spettatori adulti, secondo un calcolo del Servizio Opinioni, non sono inferiori ai tre milioni in quell'ora di ascolto, il martedì pomeriggio alle 18). Insomma, pur considerando che le divisioni finiscono con l'apparire talvolta spazi convenzionali, dagli incerti confini, soprattutto in un campo come questo: da una parte il terreno d'autore e sperimentale, sistematicamente rivisitato, di *Mille e una sera*: e dall'altra la galleria di « divi » animati, entrati nella mitologia popolare, spesso trasferiti dalla pagina dell'albo a fumetti nel fotogramma della pellicola impressionata, e che costituisce la struttura portante de *Gli eroi di cartone*.

Il ciclo di quest'anno di *Mille e una sera* ha come punte di diamante tre eccezionali retrospettive. Si tratta di tre grandi autori degli anni Venti-Trenta, straordinari sperimentatori, due dei quali ancora viventi: il russo Alexander Alexeieff (dal 1921 a Parigi) e la tedesca Lotte Reiniger, una berlinese settantatreenne professionalmente attiva, insieme con il tedesco Oskar Fischinger, uno dei padri del cinema d'animazione astratto. Alexeieff può servire come modello ideale di questo genere di cinema agli antipodi del film tradizionale e ufficiale: basterà dire che in cinquant'anni di professione Alexeieff (a parte gli « shorts » confezionati per la pubblicità — per sopravvivere — ma tuttavia stilisticamente esemplari) ha messo insieme una cinquantina di minuti di proiezione in tutto. Orafi e amanuensi della pellicola, questi eremiti di una macchina da presa che per noi, oggi, è sinonimo perlomeno di immediatezza e di violenza visiva, discendono invece quasi tutti dal disegno illustrativo, da un'idea utopica che intende trasferire sul fotogramma della pellicola, con i ritmi musicali del movimento, i misteriosi tracciati dell'immagine incisa o dipinta. Ricorda Alexeieff dell'apprendistato pittorico a Pietroburgo: « Io ebbi un insolito maestro: egli non ci chiedeva mai di disegnare direttamente dalla natura e dai modelli di gesso, come usava a quei tempi, ma cercava di sviluppare la nostra memoria visiva e la nostra immaginazione chiedendoci di illustrare a memoria e anche di illustrare dei testi ».

Dopo un non breve tirocinio a Parigi come scenografo teatrale, accanto a nomi come quelli di Georges Pitoëff, Louis Jouvet e Gaston Baty, Alexeieff comincia ad illustrare libri, in modo sempre più personale, per arrivare alle opere di Giraudoux, di Flaubert, di Dostoevskij, di Poe e di Baudelaire. Come osserva Gianni Rondolino, quelle incisioni sono « frammenti potenzialmente dinamici (e spettacolari) d'una rappresentazione obbiettivamente statica della realtà, che va quindi gustata, sul piano soggettivo, come effettivamente dinamica. La fantasia accesa dell'illustratore richiede, per essere compresa appieno, la partecipazione fantastica del lettore-spettatore. E' il passaggio al cinema, come forma d'arte figurativa in movimento ». Dieci anni dopo l'arrivo a Parigi, nel 1931, nasce il cosiddetto « schermo di spilli », un meccanismo grazie al quale, posa dopo posa, scatto dopo scatto, fotogramma dopo fotogramma, l'artista pazientemente (il primo film di otto minuti richiese un lavoro di diciotto mesi) riesce a dar vita sullo schermo allo spirito delle sue incisioni. Era nata la « gravure animata » che ha come titolo *Una notte sul Monte Calvo*, ispirata al poema sinfonico di Mussorgskij e che era creata dalla diversa posizione di cinquecentomila spilli riflessi di volta in volta, e ripresi, su uno schermo illuminato da una luce radente.

Le puntate di *Mille e una sera* presenteranno l'opera completa di Alexeieff, le favole di Lotte Reiniger e le composizioni astratte di Fischinger (come Brecht, il suo approccio con Hollywood fu impossibile: la sua collaborazione a *Fantasia* di Disney, per l'episodio *Toccata e fuga di Bach*, finì con una emarginazione completa).

Nel programma sono pure compresi un capitolo dedicato all'umor nero francese, a Henri Gruel, beffardo dissacratore del mito della Gioconda, a Paul Grimault (autore dei deliziosi *Il soldatino*, *La fanciulla e il violoncellista* e *L'arca di Noè*); uno al belga Raoul Servais (*Dire o non dire*), un altro agli svizzeri Ansorge e infine un intero capitolo (si tratta di un lungometraggio, recente, fondamentale nella storia del disegno animato contemporaneo) dedicato al polacco Valerian Borowczyk e al suo memorabile *Il teatro del signore e della signora Kabal*.

Per ciò che riguarda il nuovo ciclo de *Gli eroi di cartone*, che sarà presentato quest'anno dall'argentino Roberto Galve, disegnatore, animatore e quindi parte in causa nella dinamica di tali personaggi, occorre ricordare che la rubrica si propone di mettere in rilievo le interdipendenze e le ascendenze, soprattutto le fasi di trapasso dalla pagina disegnata all'immagine in movimento; e le relazioni che molti disegni animati hanno con le « comiche » cinematografiche dell'epoca (non bisogna infatti dimenticare che molti collaboratori alla sceneggiatura dei disegni animati destinati al grosso pubblico erano scelti fra i migliori « gagmen » di film comici, o di « comiche finali », come si diceva da noi a quei tempi: inventori delle « trovate », che questa volta dovevano riflettersi non nella mimica dell'attore o nella situazione cinematografica, ma nell'invenzione grafica e di qui nel movimento espressivo del disegno animato).

Il ciclo come è ormai nella sua tradizione, accanto a personaggi entrati d'imperio nella favolistica acquisita, presenterà anche alcuni inediti. Tra questi, accanto alle ormai davvero mitiche *Avventure di Bibi e Bibò* (che si cominciarono a conoscere in Italia, sui giornali per ragazzi, nella prima decade del Novecento) e la cui ascendenza risale alle avventure abbastanza sadiche di Max e Moritz, nel 1885, inventate dal tedesco Wilhelm Busch e trapiantate in America dieci anni dopo dal disegnatore Rudolph Dirks, le strisce pungenti de *Il piccolo re* di Otto Soglow e George Stalling: un « cartoon » messo al bando dalla dittatura fascista nel cuore degli anni Trenta e che anticipa, senza fiele, l'ipocondriaco e bieco monarca inventato da Hart e Parker nel *Re di Id*.

Tra l'altro — anche in questo campo un po' di filologia non guasta — *Gli eroi di cartone* ha preparato una specie di albero genealogico dei topolini a disegni animati: dal primogenito Mickey Mouse, inventato dall'amico e collaboratore di Walt Disney, il disegnatore Ub Iwkers, nel 1928 (come passa il tempo), al supertopo del 1943 e infine a quello Speedy Gonzales di McKimson e Freleng, registrato all'anagrafe nel 1955 e che sarebbe stato subito definito personaggio tipico di tempi difficili, velocissimi e calamitosi. Il sempre vegeto Alexeieff non ha di questi incubi: i suoi eroi informali, se così si può dire, non viaggiano su « oggetti » supersonici, procedono semmai su superfici misteriosamente casalinghe, rapportate alle misure del domestico spillo.

Pietro Pintus

Mille e una sera *va in onda sabato 14 ottobre alle 21,15 sul Secondo TV.*

voi conoscete il carattere d'oro delle cucine germal

oggi germal arreda con voi anche le camere da letto

La casa si veste di nuovo, con gioia, con armonia, con buon senso. Germal che ha arredato la tua cucina prendendo le misure ai tuoi desideri ora pensa anche alla tua camera.

Come la vuoi, Germal te la compone, con i tuoi colori, con i vostri due gusti da mettere d'accordo, con la freschezza delle linee e dei materiali. Come la vuoi, la tua nuova camera è Germal.

germal

cucine, camere, armadi componibili.

«Thrilling» alla TV: chi sono, che cosa dicono gli uomini che tengono le fila del mercato internazionale delle armi. «È un mestiere come un altro»

I pia

zzisti della morte

Due tra i personaggi che Enzo Biagi ha intervistato nella puntata di « Thrilling » che affronta i retroscena del traffico d'armi. Qui sopra, Robert Turp: « Dovunque esista un conflitto, arrivo io con la mia valigetta ». A sinistra, Samuel Cummings in uno dei suoi « magazzini ». Cummings, prima di dedicarsi al commercio delle armi, studiava storia dell'arte all'Università di Washington

di Enzo Biagi

Milano, ottobre

Arrivammo a Belfast. Davanti all'albergo c'erano i cavalli di frisia e una garitta con un guardiano. Il passaggio era stretto: dovemmo metterci in fila indiana. Ogni componente della « troupe » venne perquisito. L'edificio era nuovo, ma i soffitti delle camere rivelavano i segni di recenti esplosioni. Sui comodini c'era un avviso ciclostilato: in caso di allarme, il « Dear Guest », il caro ospite, appena sentiva il prolungato suono di un campanello doveva di corsa infilare le scale, trascurando eventualmente gli indumenti, e correre al mezzanino blindato.

A tre ore di volo dall'Italia si sparava e si moriva, c'erano le barricate, la prima notte uccisero un vecchio maestro in pensione, che si era affacciato alla finestra, e un ragazzo. A una veglia funebre sentimmo cantare le malinconiche ballate irlandesi.

Poi c'è stata Monaco, un dramma in una festa, e le armi e la violenza sono stati ancora più vicini e ancora più attuali.

Secondo George Thayer, dal '45 al '69 ci sono state nel mondo quarantacinque guerre; in qualche parte della Terra si è registrato un conflitto ogni cinque mesi e, se si tien conto dei colpi di Stato, delle sommosse, delle violenze organizzate, la statistica sale: si arriva a trecento.

L'uomo si abitua a tutto, anche al dolore, e in particolare a quello degli altri: e l'indifferenza o la rapida commozione hanno accompagnato queste vicende.

Non abbiamo avuto neppure il tempo di riflettere. Nel 1967, in quella che fu chiamata « la piccola guerra dei sei giorni », si fronteggiarono nel deserto del Sinai più carri armati di quanti « tanks » italiani, tedeschi e alleati furono messi in campo nel 1942, per lo scontro decisivo di El Alamein.

In Corea, sono state sparate e buttate dagli aerei più tonnellate di bombe di quante ne vennero sganciate nel Pacifico durante la riscossa di McArthur.

I dati ufficiali, raccolti dagli esperti, informano che oggi ci sono in circolazione 750 milioni di fucili e di pistole di tipo militare, perfettamente efficienti; ogni maschio adulto ha la sua dotazione. Il volume di affari che la vendita di questa « merce » comporta si calcola in cinque milioni di dollari all'anno. L'umanità dispone di una forza distruttiva capace di annientare quasi completamente la vita.

Il titolo di questa puntata di *Thrilling* è: *Mercanti di morte*. Veniva chiamato così Sir Basil Zaharoff, il misterioso personaggio che nel secolo scorso e nel primo Novecento, buttandosi in ogni avventura, mezzano, ladro di titoli azionari, provocatore di dissidi, sabotatore di governi, commerciando soprattutto in cannoni diventò l'uomo più ricco d'Europa. Parlava correntemente otto lingue: « di una intelligenza vivissima, era freddo, crudele, subdolo e sinistro ».

Siamo andati a cercare negli uffici di Londra, Roma, Alexandria (in Virginia) « l'esiliato economico »: così si presenta Samuel Cummings, cittadino USA

segue a pag. 108

permaflex nell'intimità della

quando finalmente ritrovi
la calda intimità della tua casa
e cerchi il piacere di un completo riposo,
ad accoglierti c'è Permaflex

Permaflex - il famosò materasso e guanciale a molle - solo

dai rivenditori autorizzati - gli indirizzi nell'elenco telefonico

Thrilling: i piazzisti della morte

segue da pag. 105

residente, per via delle tasse, a Montecarlo, considerato il numero uno del mercato delle armi. Sostiene che « c'è più materiale nei miei magazzini di quanto ne abbiano attualmente in uso le forze armate americane e britanniche ». Il suo motto è: « Esse quam videri », essere anziché sembrare. Ha 42 anni; è ironico, pacato, gentile, qualcuno osserva che parla col tono di un caposquadra dei « boy-scouts ». Non va mai a caccia, perché, afferma, « non mi piace ammazzare ». *Post* lo mette al primo posto nel suo genere di attività, e anche i concorrenti lo riconoscono. La *Pravda* ha denunciato la CIA che lo adopera come strumento di traffici illegali. *Der Spiegel* rivelò i suoi legami con insidiosi contrabbandieri tedeschi: « Sciocchezze » fu il suo commento. La *Tribune de Genève* gli ha assegnato la simbolica corona che fu di Zaharoff.

Cummings non ha niente del cinico o dell'intrigante: né l'aspetto, né i modi. Potrebbe anche fare il pediatra o il coltivatore di rose; all'Università di Washington studiava storia dell'arte. Non fuma, non beve. « C'è in me », dice, « una vena puritana ». Sam ha una sua filosofia: « Il mio mestiere », racconta, « non consiste nell'esercitare la funzione di guardia morale dell'umanità. Chi fabbrica automobili non è responsabile degli incidenti stradali ed io non ho nessuna colpa di come la gente adopera i fucili. Se lei ritiene che trattare carri armati o munizioni sia un peccato, allora si rifiuti anche di pagare le imposte. Certi governi impiegano due terzi del bilancio per l'esercito ».

« Tutto è pericoloso »

Gli abbiamo domandato: quanto tempo le occorre per armare una divisione?

« Quello che impiegano i soldati per entrare da quella porta e imbracciare i moschetti ».

E ancora: dicono che lei è il nuovo Zaharoff. E' esatta questa interpretazione?

« Al giorno d'oggi i Basil Zaharoff non esistono più. Quando lui operava, i mercanti potevano permettersi di dire: " Voglio spedire queste cartucce alla Bulgaria " e, ricevuto il denaro, impacchettavano e mandavano a destinazione. Adesso gli Zaharoff sono gli alti funzionari delle potenze mondiali dell'Est e dell'Occidente ».

Altro tipo è il maggiore Robert Turp, sede a Londra, recapiti ovunque. Ha l'aria di quei residenti in India che si incontrano nelle pagine di Kipling. Abito blu di linea classica, capelli radi ma ordinati, non concede nulla all'eccentrico. Deve avere una divisa regolamentare anche per il golf, le corse dei cavalli, il club.

Smitizza i rischi del mestiere: « Tutto è pericoloso nella vita, anche attraversare la strada. Probabilmente il mio lavoro richiede dei particolari azzardi, sì, debbo ammetterlo, ma non vorrei sembrare un James Bond o qualcosa del genere ».

Gli abbiamo domandato: chi sono i suoi migliori clienti?

« Oh, ne avrò settanta, settantacinque. Dovunque esista un conflitto, in qualsiasi parte del mondo, dovunque ci siano dei disordini, come è stato detto, arrivo io con la mia valigetta, anche se, per la verità, non la porto mai ».

Lei fornisce armi per piccole o grandi guerre?

« Soprattutto per piccole. Quando la faccenda si allarga entrano nel gioco le grosse nazioni ».

« Lascia perdere »

Per lei sarebbe la stessa cosa piazzare patate o mitragliatrici?

« No, naturalmente. La mia esistenza risulterebbe completamente diversa, almeno da un punto di vista finanziario, ma la tecnica è sempre la stessa ».

Cosa direbbe a un giovane che volesse seguire le sue orme?

« Due parole: lascia perdere. E se proprio non puoi farne a meno, cerca di avere sempre le spalle coperte ».

A sentirli, un mestiere come un altro. Sarà, ma c'è un campionario pesante da portare in giro.

Enzo Biagi

Thrilling va in onda mercoledì 11 ottobre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Per famiglie che hanno orecchie

Cotton Fioc pulisce a fondo e delicatamente i punti delicati come le orecchie.

Cotton Fioc per tutta la famiglia. Già, non solo i bambini hanno punti delicati, ma anche voi. Non trattateli male: Cotton Fioc così flessibile e ricoperto di morbido cotone è quello che ci vuole per la loro igiene. Cotton Fioc in tre diversi formati da L. 150 in su. Cotton Fioc è solo Johnson's.*

Johnson & Johnson

© J. & J.* 1972 marchio di fabbrica

imparare le lingue straniere e' semplice

BASTANO: UN PO' DI TEMPO, UN GIRADISCHI E L. 650 LA SETTIMANA PER ACQUISTARE LA DISPENSA SETTIMANALE DI '20 ORE' DELLA LINGUA CHE VOLETE IMPARARE

'20 ORE' 20 ORE INGLESE
'20 ORE' FRANCESE
'20 ORE' TEDESCO
'20 ORE' RUSSO
'20 ORE' SPAGNOLO

Con i Corsi Discografici '20 ORE' si impara facilmente, prontamente e si ricorda per sempre.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

Globe-Master

EDITORIALE ZANASI

STUDIO TESTA

tuffi in libertà

muovendosi in più spazio la biancheria si lava più a fondo!
ecco perché anche le ultimissime lavatrici Philco hanno
il cestello maggiorato:
la ragione che oggi, insieme a tante nuove, conferma che

PHILCO

è sostanza

Incontri 1972: a colloquio con John Kenneth Galbraith, lo studioso americano che ha messo sotto accusa le storture del capitalismo. Un uomo che ama confrontarsi con la realtà

Il piú discusso medico dell'economia

di Gianni Pasquarelli

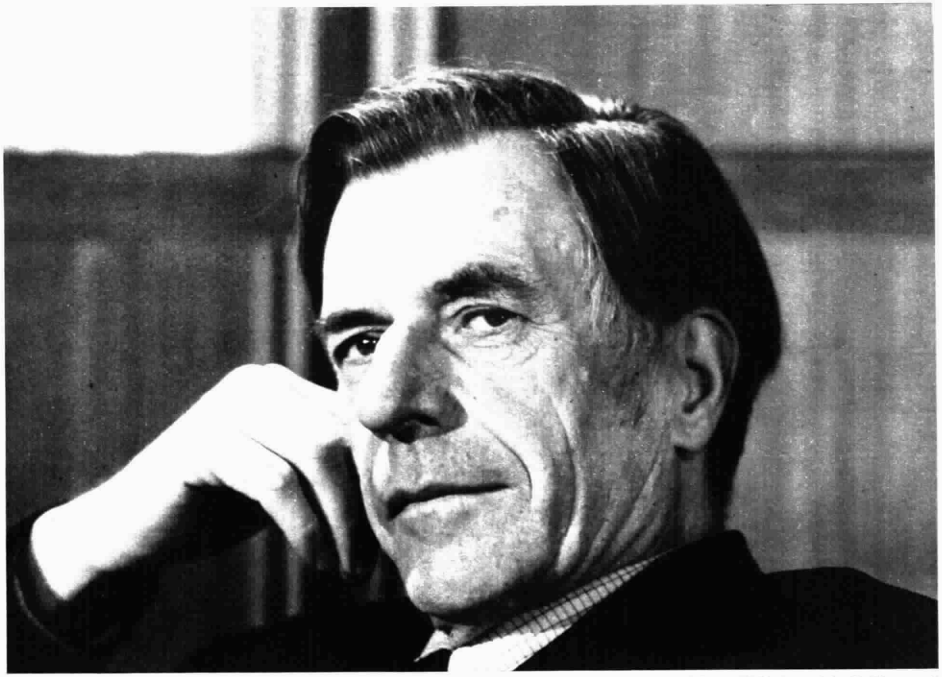
Roma, ottobre

Professore di economia politica nell'Università di Harvard, ex ambasciatore in India al tempo di John Kennedy, autore acclamato di numerosi libri letti in tutto il mondo (*Il capitalismo americano, La società opulenta, Il nuovo Stato industriale, Economia e qualità della vita*), John Kenneth Galbraith è uno degli uomini più discussi, più controversi, più seguiti ma anche più criticati.

C'è chi sostiene che sia un sociologo e non un economista; chi uno scrittore dalla penna facile e graffiante, e basta; chi un po' di tutto ma niente di sicuro, di definito, di consolidato, di catalogabile. I marxisti e i neo-marxisti gli danno del capitalista camuffato e insidioso perché le sue teorie contro il consumismo e il resto, tirerebbero su per il bavero della giacca il capitalismo che sta per affogare nel mare delle sue storiche contraddizioni. I conservatori di tutti i Paesi e di tutte le tinte gli danno addirittura del rivoluzionario perché le sue caustiche critiche al capitalismo post-industriale, specie americano, sarebbero una miccia ancor più esplosiva e devastatrice di quella che Marx mise sotto i piedi del primo industrialismo.

Sono giudizi sentenziosi e superficiali, di coloro che amano campare di rendita sui vecchi amori ideologici, di quanti temono gli scomodi ripensamenti, di chi ha paura della realtà che cambia e che mutando intiepidisce credenze, colpisce interessi, snida parassitismi. Certo, un Galbraith che se la prende contro chi produce il superfluo anziché il necessario; contro i non programmatori delle città che ingabbiano l'uomo anziché liberarlo e realizzarlo; contro il Pentagono che spende troppi soldi per una guerra — quella nel Vietnam — che gli americani non sentono e gli storici non giustificano; contro i manager della General Motors che hanno messo sull'altare il Dio Produzione e ad esso sacrificano l'aria sporca e l'acqua inquinata; contro la politica del suo Paese che illusoriamente pensa di aiutare i Paesi poveri del « terzo mondo » con gli aiuti militari; un tale Galbraith, certo, può essere gabellato per un sovversivo da tutti coloro che negli Stati Uniti e fuori detengono il potere, e che non sono i « padroni delle ferriere » di ottocentesca memoria.

Anche i marxisti e i maoisti delle varie credenze e confessioni hanno di che criticare il professore di Harvard. Di fronte alla inflazione che surriscalda le economie di mezzo mondo e che si sposa alla disoccupazione e al ristagno produttivo, la ricetta di Galbraith è il controllo rigido dei prezzi e dei salari, che è poi la « politica dei redditi » respinta dai sindacati e dalla sinistra. A chi gli domanda se creda nella funzione rivoluzionaria del proletariato, Galbraith risponde sorridendo, convinto com'è che esso sia destinato ad un processo d'imborghesimento che già lo fa alleato, e più lo farà domani, dei potenti che pilotano i colossi industriali e la macchina burocratica. Ad un giornalista che di recente gli domandava un giudizio sul comunismo, non ha esitato a rispondere che il comunismo può essere utile nelle nazioni in fase pre-capitalistica, dove occorre avere una visione globale dell'economia e dei meccanismi che la condizionano e la governano; nelle società industrializzate il comunismo non serve.



John Kenneth Galbraith: economista, scrittore, diplomatico, insegna economia politica all'Università di Harvard

Ma chi è allora questo Galbraith « nemico a Dio e ai nemici suoi? ». E' uno studioso che non ama invischiarsi nelle credenze dottrinali del passato, che il passato adopera per capire e penetrare l'oggi e il domani, ma che è pronto a buttarlo alle ortiche se può disorientarlo o sviarlo. La sua stella polare è la realtà che cambia, i rapporti che si modificano, le esperienze che insegnano, l'approccio sistematico e non dogmatico ai problemi. Marx teorizzò lo sfruttamento della borghesia sul proletariato; Galbraith teorizza uno sfruttamento più attuale, non classista, quello da parte del « sistema ». Nell'azienda l'operaio, anche ben retribuito, non si sente realizzato, si sente un robot, un oggetto anziché un soggetto di produzione. Specie se legge Goethe, Mann, Marcuse: la colpa è della catena di montaggio e dell'impatto rimescolatore della scienza che progredisce. Il primato ideologico della produzione, dice ancora Galbraith, va rimosso dagli altari se vogliamo sopravvivere sul nostro pianeta. Ed altre cose ancora dice il professore che insegna all'Università di Harvard.

La diagnosi dei mali è facile, è sotto gli occhi di tutti. Galbraith la fa con sagacia talvolta ironica, tal altra scorticatrice. Ma la diagnosi non gli basta, e abbozza un tentativo di terapia. Non condivide la rivoluzione fatta dai tecnici e sognata da Garaudy, che definisce come il più imprevedibile dei suoi discepoli. Rifiuta i miti giovanili di Cuba e della Cina. Sente che il messaggio marcusiano svolazza nel limbo delle cose a mezz'aria. Crede e si batte invece per un'azione sociale, dal basso, che liberi lo Stato dal controllo della « tecnostruttura »: manager più funzionari pubblici; che crei strumenti capaci di far partecipare e affermare le volontà individuali; che permetta di liberare il potere legislativo dall'arroganza della burocrazia; che metta fine al consumismo sfrenato, superfluo, senza anima.

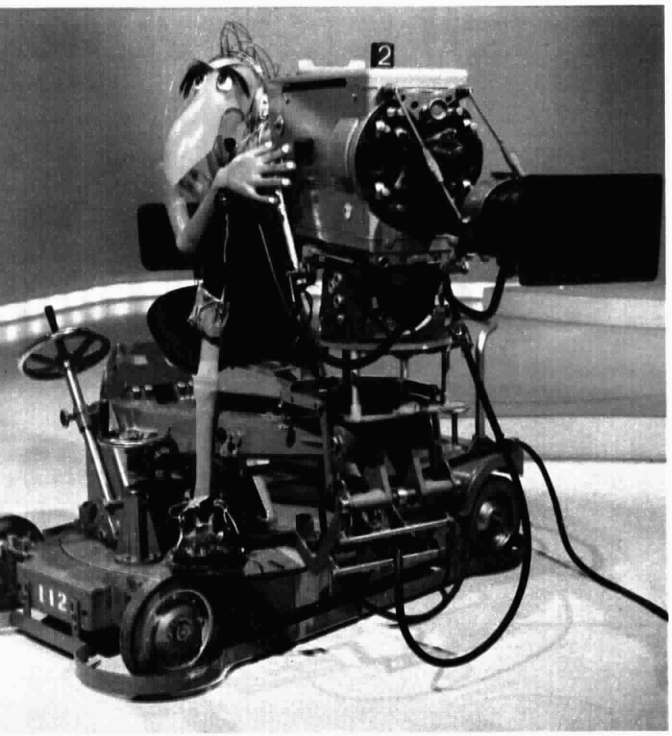
Sulle ricette che propone Galbraith, a mezzo fra utopia e realtà, i dubbi sono legittimi e le riserve anche: che del resto non gli sono stati risparmiati. Restano però ricette stimolanti e suggestive in un'epoca in cui quelle antiche, liberali e marxiste, non servono più. Per questo Galbraith si può criticare, ma ignorare no. A meno che ci si balocchi con ciò che fu, e non si veda ciò che è o sta per essere.

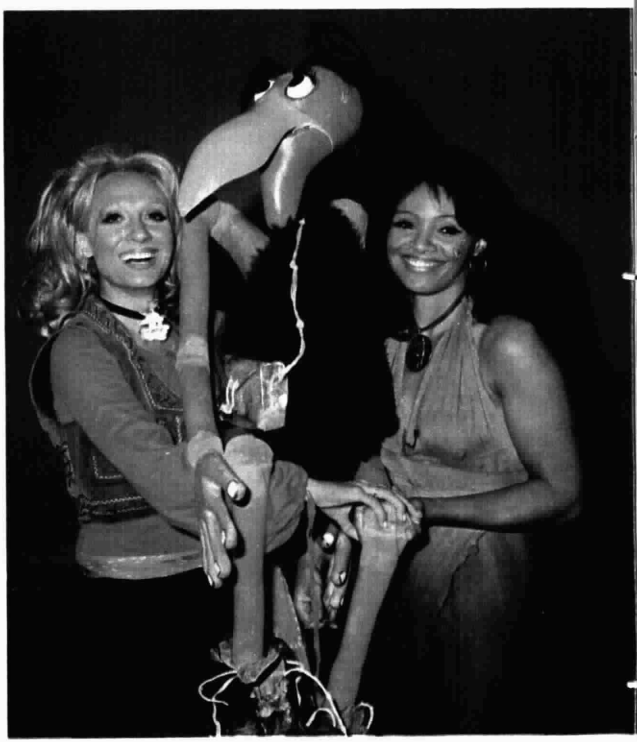
Questo professore americano nato in Canada, girovagante per il mondo, diplomatico attento, scrittore brillante, polemista vulcanico, alto quasi due metri, asciutto e dallo sguardo penetrante, è stato intervistato da Di Laura e Forcella per la rubrica *Incontri*, curata da Gastone Favero.

Incontri 1972: Un'ora con J. K. Galbraith *va in onda lunedì 9 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Un piantagrane con le e gli scarponi

Nello show musicale «Creola» debutterà alla televisione





Intrigante e impiccione come sempre, Scarpantibus tenta di azionare una telecamera. Nello spettacolo realizzato con la regìa di Enrico Moscatelli l'uccellaccio, reso famoso da «Alto gradimento», farà da spalla a tutti i partecipanti

Fra i protagonisti fissi di «Creola»: Rossella Como e Lino Banfi (nella foto qui sopra), Carlo Loffredo (a destra, con Banfi) e la cantante americana Shawn Robinson che appare nella foto in alto a destra con la Como e un lusingatissimo Scarpantibus

uccellaccio Scarpantibus

ali

di Nato Martinori

Roma, ottobre

Scarpantibus è approdato in TV. Dopo la breve ma fortunata partecipazione alla rubrica radiofonica di Arbore e Boncompagni *Alto gradimento*, eccolo ora tenere banco nello spettacolo musicale *Creola*.

Che cosa farà? Pressappoco le stesse cose che lo resero celebre alla radio, ma con una carica maggiore perché questa volta non lo si ascolterà soltanto, ma lo si vedrà « in peli e ossa ». E Scarpantibus, non bisogna dimenticarlo, è presuntuoso e vanesio.

Come nasce? La parola a Giorgio Bracardi, romano, 38 anni, scapolo, compositore musicale (è suo l'ultimo best-seller di Mireille Mathieu *Mille fois bravo*), giramondo (è stato dieci anni in America, pianista nei pubblici ritrovi dei grandi alberghi) e appassionato ornitologo e paleontologo, che un giorno si presentò a Boncompagni e Arbore con questo insolito e arguto personaggio.

« Lo misi su per passatempo. La sera mi divertivo a raccontare agli amici le imprese folli di questo uccellaccio mezzo struzzo e mezzo bestia di epoche preistoriche, che calzava scarponi numero cinquantaquattro, aveva sul cranio cinque peli cinque e aveva l'abitudine di intervenire in tutte le situazioni, in tutti i discorsi in cui incappasse. Con un gergo, è necessario precisare, costruito di parole smozzicate, borborigmi, acuti e fischi. Poi abbozzai anche un disegno mettendo insieme i caratteri più significativi di vari volatili. L'idea piacque a Boncompagni. La figura, più tardi, interessò Italo Cremona che ne trasse un pupazzo. Tutto qui ».

Quando esordì gli ascoltatori rimasero sconcertati. Ma esisteva davvero un uccello del genere? Un signore di Milano scrisse alla rubrica per dire che, nonostante tutte le ricerche compiute presso esperti, non era venuto a capo di nulla. Un altro, di Roma, aggiunse che la Treccani su questa voce non si pronunciava nemmeno. E allora come stavano le cose? Insomma Scarpantibus fece centro. Poi, esaurita l'esperienza radiofonica, se ne stette a riposo.

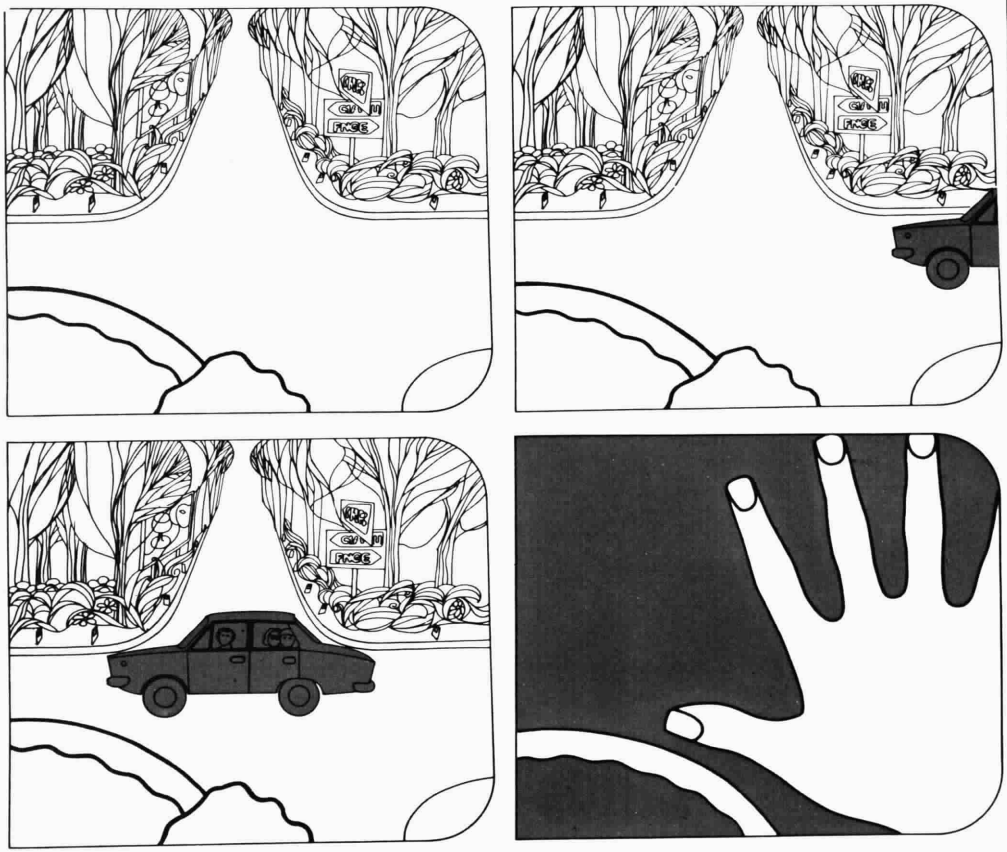
Ora non resta da fare altro che vedere se riuscirà a bissare il successo ottenuto ai microfoni. *Creola* è una rievocazione dei vecchi motivi degli anni Trenta presentati da Carlo Loffredo. Il regista è Enrico Moscatelli. I testi sono di Castaldo e Faele. Sei puntate di un'ora ciascuna. Protagonisti la cantante americana Shawn Robinson, Nini Rosso, Lino Banfi e Rossella Como, Jimmy Fontana, il complesso Le Voci Blu e Gino Bramieri.

Con un po' di canzoni scelte fra le più conosciute e una serie di sketch si cercherà di ricreare le atmosfere dell'epoca in una chiave semiseria e ironica. Per esempio: se ci fosse stata la televisione, come sarebbe stato il *Telegiornale*? Probabilmente si sarebbe chiamato *Telegazzetta*. E allora Carlo Loffredo fa lo speaker leggendo pezzi sulle ultime imprese dei dirigibili, sui fastosi ricevimenti in casa Rothschild, sulle svenevoli acconciature di Jean Harlow, e Scarpantibus interviene come spalla. Bella la Harlow? Ma anch'io con parrucca, rossetti e strass seminerei cuori trafitti. Fantasmagorica la festa in casa Rothschild? Hai fatto la scoperta: con i soldi che ha io lascerei con il fiato mozzato in gola tutto il mondo.

Ma Scarpantibus non si limita a piantare grane. Il suo grande sogno è quello di cantare, pretende un provino discografico. Insisterà per tutte le sei puntate, fino a che non lo accontenteranno. Il risultato sarà disastroso, ma questo uccellaccio impertinente non è di quelli che si arrendano per così poco. Non valgo nulla come cantante? Va bene, allora fatemi provare come attore. Sarà sottoposto a esame di dizione e reciterà brani di Shakespeare e di Pascoli, con esito, però, altrettanto drammatico. A questo punto si scatenerà contro tutti i partecipanti allo spettacolo. In particolare contro Andrea Balestri, il Pinocchio

segue a pag. 114

Partecipa allo show, che ripropone celebri motivi degli anni Trenta, il complesso delle Voci Blu. Eccole intorno a Scarpantibus, con il suo « inventore » Giorgio Bracardi. Sono, da sinistra: Gianna, Luisella, Elisabetta



agli incroci senza segnali massima prudenza e precedenza a destra!

DATE LA PRECEDENZA
NON LA VITA

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
ISPETTORATO GENERALE CIRCOLAZIONE E TRAFFICO
CAMPAGNA NAZIONALE SICUREZZA CIRCOLAZIONE STRADALE 1972

Un piantagrane con le ali e gli scarponi

segue da pag. 113

televisivo, con il quale si esibirà in un animato incontro di boxe.

Ma Scarpantibus non è soltanto uno specialista nel rompere le uova nel paniere altrui. E' anche e soprattutto un romantico. Sotto questa scorza apparentemente dura nasconde un cuore di ricotta. Sin dalle prime battute della trasmissione è rimasto colpito da Shawn Robinson, dalla sua voce, dalle sue movenze. Ad un certo punto si fa coraggio e la invita a ballare. E' il colpo di grazia perché se ne innamorerà vertiginosamente. Come andrà a parare questo colpo di testa lo sapremo a chiusura dello spettacolo.

Per il momento c'è da dire soltanto che per il fortunato protagonista di *Alto gradimento* questa televisiva è una specie di prova del fuoco. Riuscirà a richiamare lo stesso interesse? Ce la farà a doppiare con altrettanta abilità il capo delle telecamere? Le premesse ci sono, il resto lo diranno, indici di gradimento alla mano, i telespettatori.

Torniamo ora a Bracardi, suo padre putativo. Altre proposte di lavoro, altre offerte per Scarpantibus? « Per il momento no. Tutto sta a vedere come andrà nelle 6 puntate di *Creola*. Ho lavorato di lima e di forbici per renderlo sempre più simpatico e interessante, soprattutto nella sua maniera di esprimersi. In *Alto gradimento* qualcuno trovò assolutamente incomprensibile la sua parlata. Ora ho smussato le angolature più astruse. Faccio un esempio: per sei settimane consecutive insisterà nel dire "Voio tantà in tivì" che vuol dire più semplicemente "Voglio cantare in televisione". Chissà che la trovata non faccia breccia. D'altra parte chi vivrà vedrà ».

E altri personaggi, nel frattempo, non ne ha mica tirati fuori? « Molti, moltissimi. Almeno una mezza dozzina sono pronti. Ma quello già definito si chiama Reginaldo. Niente uccelli o animali vari questa volta. Reginaldo è un uomo che... Mi scusi non posso dire altro. Non si sa mai, potrebbero rubarmi l'idea ».

Nato Martinori

La prima puntata di Creola *va in onda domenica 8 ottobre alle ore 18,10 sul Programma Nazionale televisivo.*

In Farmacia l'Alka Seltzer c'è,

Un pasto pesante o affrettato.
Magari in un momento di tensione.
Ecco, pesantezza di stomaco
e mal di testa.
Una barriera tra voi e gli altri. Siete soli
fra la gente che vi vive attorno.
E' il momento di prendere due compresse
di ALKA SELTZER effervescente.
Due compresse di ALKA SELTZER
in mezzo bicchiere d'acqua
vi restituiscono a voi stessi e agli altri,
liquidando rapidamente
pesantezza di stomaco e mal di testa.

Alka Seltzer: solo in Farmacia.

E' un prodotto MILES Miles laboratories

e in casa vostra?

Aut. Min. San. N° 3055 Agosto 1970

Ritorna in TV «Spazio musicale» con altre 20 puntate

In piedi, il capo-sezione Giuseppe Vetrano e il regista Claudio Fino; seduti, Silvia Vigevani, la segretaria di produzione Annafranca De Paolis e l'autore, Gino Negri

Sono cattivi i baritoni?

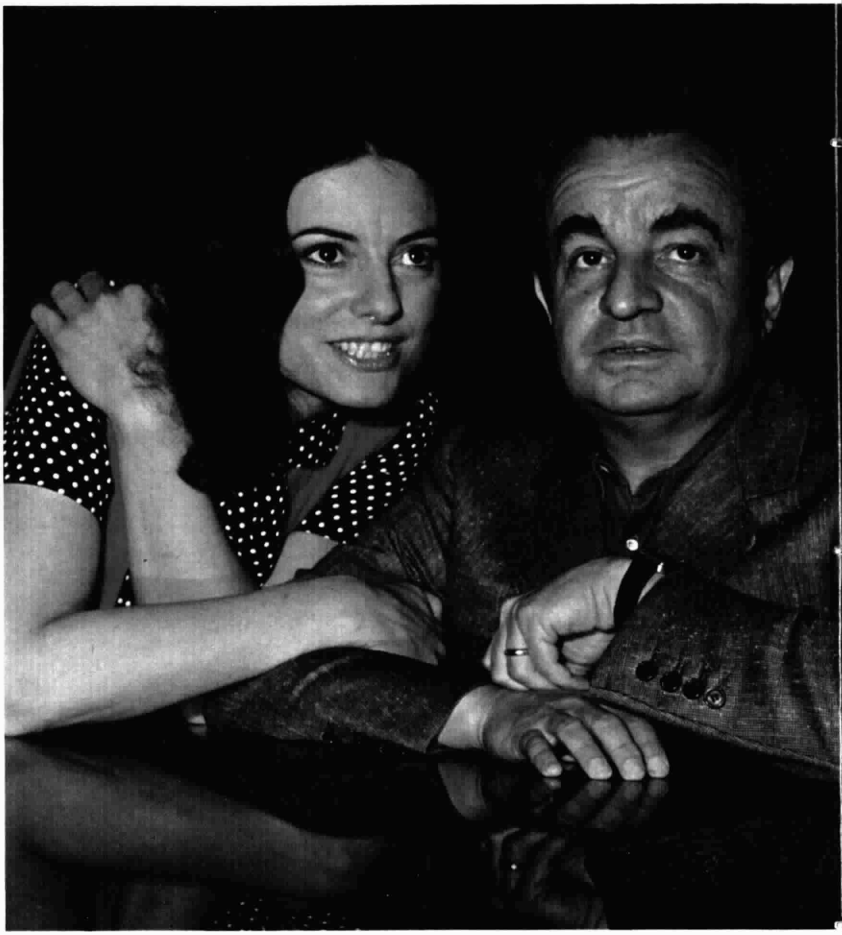
Gino Negri e la presentatrice Silvia Vigevani illustrano i luoghi comuni, le convenzioni, i passaggi obbligati della musica. Intervengono prestigiosi nomi della lirica, del concertismo e del balletto. Tra gli altri Tito Gobbi, Gianni Raimondi, Antonietta Stella, Katia Ricciarelli, Franco Corelli, Georges Prêtre e Carla Fracci

di Luigi Fait

Milano, ottobre

Questa volta i maestri brindano: nel nome della musica, che ha sempre favorito le alzate di gomito qua e là nei melodrammi di tradizione. Si tratta dell'apertura, in schietta allegria, della terza serie di *Spazio musicale*, che per una ventina di settimane ci terrà compagnia il venerdì pomeriggio sul Nazionale TV. Ad alzare il bicchiere (e la prima puntata si intitola a proposito « Viva il vino spumeggiante »), senza tuttavia preludere ad alcun fattaccio, come succede invece nel brindisi di Turiddu nella *Cavalleria rusticana*, sono il maestro Gino Negri, ideatore e instancabile curatore di *Spazio musicale*, la sua nuova collaboratrice Silvia Vigevani, graziosa studentessa di Conservatorio, e l'intero Studio TV di Milano.

Nella prima puntata già si avverte quale sarà il motivo conduttore dell'intero programma: ossia i luoghi comuni, le convenzioni, i passaggi obbligati del melodramma e della musica in genere, « non considerati però da un punto di vista demitizzante, bensì », afferma il Negri, « nel loro aspetto positivo di pilastri ». E si parla subito dei vini nell'opera lirica, corroborando il discorso tecnico e l'odore di cantina con interventi in canto da parte di Enrico Piceni, critico d'arte che si esibisce nelle bacchiche battute



Alcuni fra i personaggi che partecipano al nuovo ciclo (il terzo) di « Spazio musicale »: sono da sinistra l'arpista Renata Ferri, l'attore Riccardo Pradella e la pianista Marcella Crudeli. Motivo conduttore della rubrica saranno i « luoghi comuni » della musica

Silvia Vigevani, nuova presentatrice di « Spazio musicale », fra il baritono Giulio Fioravanti e la pianista Emma Contestabile. Nella fotografia di sinistra, Gino Negri, autore del programma, con l'attrice Lucilla Morlacchi, ospite di una puntata

del *Falstaff*; del soprano Lilia Reyes, che intona una pagina a firma di Leonard Bernstein; di Tito Gobbi nel popolare « Innaffia l'ugola! » dell'*Otello*; mentre un giuoco di telecamere sul *Vino* di Alban Berg (l'allievo di Arnold Schönberg, « il dodecafonico ») dà alla trasmissione una piega più moderna e l'inebriante « Libiam nei lieti calici » dalla *Traviata* verdiana rifà senz'altro la bocca ai buongustai della lirica ottocentesca.

« Vino, donna e canto », dice il coro nell'omonimo valzer di Strauss. E Gino Negri pare rispettare le precedenze viennesi. Se nella prima puntata s'inneggiava al vino, nella seconda s'impone come tema la donna. Questa settimana siamo appunto giunti ai duetti d'amore sotto il titolo « O soave fanciulla ». Gianni Raimondi, Antonietta Stella, Katia Ricciarelli, Lajos Kozma e Valeria Mariconda saranno via via gli innamorati nella *Bohème*, nella *Madama Butterfly*, nel *Trovatore* e nell'*Orfeo*.

« Ecco », osserva il Negri, « un altro luogo comune: gli innamorati nell'opera lirica devono necessariamente essere un tenore e un soprano ». Poi dagli acuti dei tenori e dei soprani si passa alla gamma del baritono, che — si attesterà, quasi per provocazione — « è sempre cattivo ». Contro questa affermazione reagirà giustamente Gianfranco Rivoli, direttore stabile del « Regio » di Torino, in una vivace discussione al pianoforte con Gino Negri. Ma la successiva carrellata sui baritoni dimostrerà purtroppo che nei loro ruoli devono mostrarsi sovente più o meno cattivi, il contrario di quanto avviene nella voce baritonale dell'orchestra, cioè il violoncello. Lo proverà un brano tratto dal famoso *Triplo Concerto* di Beethoven.

Seguiranno due puntate presentate sotto i titoli « Addio addio speranza ed anima » (si rivedranno e si riascolteranno interminabili oppure laconici addii tolti dalla musica lirica, da camera e sinfonica) e « La lavandaia del paradiso »: secondo il bizzarro poeta francese Maurice Rollinat — ricorda il Negri — la lavandaia del paradiso lava i colletti degli angeli e risciacqua le cotte dei martiri al suono di arpe e di clavicembali, che possono dunque dirsi strumenti paradisiaci e che nelle battute di un Albinoni trovano le loro più equilibrate espressioni. Per continuare nel campo degli strumenti, non mancherà in *Spazio musicale* il pianoforte, considerato però al suo tramonto. Il flauto s'imporrà invece come divo del giorno; il violino come amico del diavolo; la viola d'amore come portavoce di estreme dolcezze affettive.

Un primo piano di Silvia Vigevani, un volto nuovo per la TV. E' studentessa al Conservatorio di Milano

Altri luoghi comuni del teatro di opera saranno di volta in volta messi a fuoco attraverso la voce del soprano leggero, i cui ruoli — sostiene Negri — « sono quasi sempre folli, capricciosi, psicologicamente instabili », e attraverso quella del basso che può essere sia il comico del *Matrimonio segreto*, sia il serio della « Profezia » del *Nabucco*. E i colpi di scena? In tre sequenze diverse ecco il tenore Franco Corelli nella *Carmen*, il duo pianistico Conter in brani di Strawinsky e di Bartók e il direttore d'orchestra Georges Prêtre nella *Patetica* di Ciaikowski.

Si fanno largo, poi, nel programma di Gino Negri le serenate: dal *Barbiere di Siviglia* al *Trovatore*, dall'*Alborada del gracioso* di Ravel ad una *Sonata* di Haydn (pianista Emma Contestabile). E se sul palco si alternano brindisi e serenate, non mancano — assicura il maestro Negri — i duelli, gli assassini, i suicidi. Sono passaggi obbligati nel melodramma, non meno attesi del balletto, al quale si dedicheranno tre puntate sotto i rassicuranti titoli: « Cigno gentil », « La morte del cigno » e « Si sgombrino le sale ». E' questa, in definitiva, l'occasione di accostarsi alla buona musica, pur attraverso quelli che potrebbero dirsi aspetti secondari o plateali. « Si parlerà comunque di danza », ci anticipa il Negri, « partendo dalle convenzioni del balletto ottocentesco per arrivare fino ad oggi ». Vedremo pure la Fracci in *Giselle*.

Le precipitazioni atmosferiche, la rievocazione dell'ora dei fantasmi e le maledizioni di ogni tipo nei vari melodrammi o in partiture strumentali completeranno infine questi luoghi comuni voluti da Gino Negri con la sua solita chiarezza e bonarietà e con il metodico rifiuto di paroloni difficili, cari soltanto al clan dei musicologi dell'avanguardia.

Spazio musicale *va in onda venerdì 13 ottobre alle ore 18,45 sul Programma Nazionale televisivo.*

la nuova "linea calda"

Warm Morning

superpiatta, supersicura, superautomatica

E' un nuovo decisivo progresso realizzato per voi dagli "specialisti del caldo" Warm Morning. Vi offre una linea nuova ed elegante che occupa un minimo spazio, e tanti dispositivi automatici: potete persino regolare l'accensione all'ora che volete voi. In più c'è tutta la sicurezza garantita dal marchio Warm Morning. E potete scegliere, tra **oltre 40 modelli** della gamma Warm Morning, quello che meglio soddisfa le vostre esigenze di calore, con ogni tipo di combustibile.

le stufe degli "specialisti del caldo"

Cochi e Renato, conduttori «gemelli» del varietà TV «Il buono e il cattivo»

Eppure continuano a non litigare

Una coppia comica nata sui banchi di scuola. Dal debutto a Milano in un teatrino cabaret al successo sul video. Fra i progetti uno spettacolo tutto scritto da loro

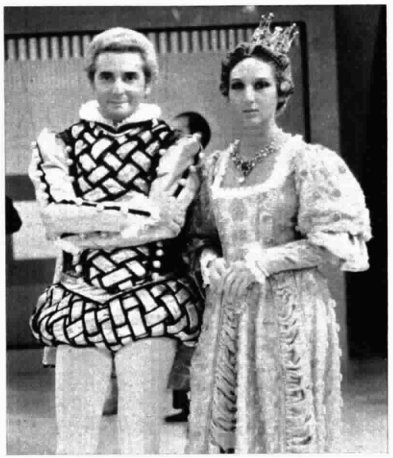
di Domenico Campana

Milano, ottobre

Fin dai tempi dei Dioscuri, passando per Achille e Patroclo, le coppie di intrinseci, siano veri fratelli o amici fraterni, infiorano le cronache dell'umanità con i loro strettissimi sodalizi. Più tenaci di grandi amori tra persone di sesso diverso, le amicizie commuovono ed esortano alla fiducia. Anche nella piccola cronaca del video, e particolarmente dello spettacolo « leggero », si può rintracciare qualche esempio di coppie maschili unite non solo nel lavoro, ma anche nel divertimento e nella meditazione,

Marisa Ancelli e Don Lurio nella quarta puntata di « Il buono e il cattivo » in onda questa settimana. Nella scena in alto, un altro momento dello spettacolo con Francesco Mulè e Sandra Mondaini

L'ospite Sandra Mondaini fra il buono e il cattivo. Cochi si chiama in realtà Aurelio Ponzoni ed è ragioniere; Renato, Renato Pozzetto ed è geometra.
I due comici si conobbero ancora ragazzi a Gemonio sul Lago Maggiore dove le loro famiglie erano sfollate



Altri due momenti dello spettacolo TV. Qui sopra, Paolo Poli; a destra, Ettore Conti e Claudia Caminito. « Il buono e il cattivo » è il primo varietà TV presentato da Cochi e Renato: « E' stata », dicono, « un'esperienza preziosa »

Eppure continuano a non litigare

insieme dunque nel bene e nel male: una vita in comune. In particolar modo spicca però il duo Cochi e Renato, nella storia del quale, come si vedrà, singolari coincidenze sorreggono coloro i quali credono nel destino.

Cochi e Renato, al secolo Aurelio Ponzoni e Renato Pozzetto, nacquero a Milano a un anno di distanza: nel 1940 e nel '41. Fin dalla primissima infanzia, dai primi giorni di vita, si verificarono coincidenze strane: sebbene abitassero in due punti lontani della città, i due vennero entrambi battezzati nella stessa parrocchia, Santa Maria del Rosario. Del resto i due pargoli erano destinati a incontrarsi molto presto: già nel 1941 le loro famiglie, che non si conoscevano, spinte dal fato decisero di sfollare sul Lago Maggiore, nel paese di Gemonio. I loro genitori diventarono amici e i due percorsero, letteralmente, i primi passi insieme. Manifestarono subito, dice la leggenda, un'insolita amicizia: sebbene avessero fratelli e sorelle, mai apparivano contenti come quando erano l'uno vicino all'altro e con gridolini e sorrisi ostentavano la loro gioia.

Crebbero dunque insieme e stupivano gli abitanti di Gemonio per il fatto, davvero rarissimo tra i bambini, che non litigavano proprio mai.

Dopo la fine della guerra le famiglie tornarono a Milano, e qui i due amiconi vennero divisi; durante tutto l'inverno sognavano l'estate che li avrebbe riportati a Gemonio. Finite le elementari si iscrissero allo stesso istituto, il « Cattaneo », Cochi desiderando diventare ragioniere, Renato geometra: avevano così occasione di vedersi a scuola ogni giorno. Purtroppo il padre di Cochi, che aveva un piccolo commercio di mobili, s'era precocemente ammalato, e il ragazzo s'era avviato a studi che potessero consentirgli di trovare presto un lavoro. Dopo il diploma Cochi divenne interprete all'aeroporto di Linate: aveva sempre avuto molta passione per le lingue e parlava discretamente l'inglese e il tedesco. Fu forse quel lavoro, ammette, che gli schiuse orizzonti insospettati, inducendolo a escludere dal suo futuro, se possibile, un lavoro in ufficio. Quanto al geometra Renato, rivelava altrettanta immaginazione: insieme con un giovane ingegnere s'era messo a vendere ascensori. La crisi economica del '64 rese problematico lo smercio di ascensori: Renato, consultatosi con l'amico Cochi, decise di affiancarglisi in una strada pericolosa e quanto mai seducente: quella dell'arte.

Che cos'era successo? I due ragazzi avevano un amico, Roberto, che amava dipingere. La sera andavano « a pittori »: s'infilavano nelle taverne accanto a via Brera, a Porta Ticinese, a Porta Romana, osservavano tutto con avidi occhi stupiti, discutevano, facevano amicizie, sempre attenti all'orologio per non perdere l'ultimo tram. Spesso in quei locali venivano vecchi musicanti milanesi, e tutti al suono di chitarre e fisarmoniche cantavano canzoni popolari, vecchie canzoni meneghine, canti della Resistenza. I due amici parevano particolarmente dotati: pittori come Fontana e Manzoni consigliarono loro di insistere, di tentare nel cabaret. Così nel '64, quanto Tinin Mantegazza e la moglie Velia aprirono in via Lentasio una galleria d'arte, « La muffola », e insieme un teatrino-cabaret ormai storico, il « Cab 64 », i due amici cominciarono ad esibirsi. Un pubblico di giovani andava a sentirli e ci fu chi s'interessò subito a loro: Enzo Jannacci. Il giovane studente in medicina si entusiasmò e tanto fece che riuscì a portare Cochi e Renato davanti alle telecamere. La loro prima apparizione avvenne nel 1965 nel corso di un *Incontro con Bruno Lauzi* dove cantarono *A me mi piace il mare*, il loro cavallo di battaglia, che i telespettatori hanno riascoltato recentemente nella prima puntata de *Il buono e il cattivo*. Cominciava così la loro ascesa, che li avrebbe visti, oltre che impegnati senza soste al « Derby » di Milano, in varietà televisivi come *Gli amici della domenica* e in spettacoli teatrali come *Chi fa da sé* con Jannacci, Toffolo, Andreasi.

Nel frattempo le loro vite si svolgevano parallele anche fuori dell'arte. Fin da ragazzetti, al Lago Maggiore, avevano conosciuto due fanciulle, entrambe bionde, molto amiche tra loro, Alda e Brunella. Nel 1967 le sposarono a una settimana di distanza. Nel '68 nacquero la prima figlia di Cochi, Eleonora, e la primogenita di Renato, Francesca. Quest'anno sono nati la seconda figlia di Cochi, Federica, e il secondo figlio di Renato, Giacomo. Vi sono altre coincidenze che sarebbe lungo elencare. Ne basti una: di recente i due hanno scoperto che nel '65, con i primi guadagni, aprirono all'insaputa l'uno dell'altro i loro conti correnti presso la stessa banca, lo stesso giorno.

Divisi, quando non lavorano, tra Milano e Gemonio, i due amici continuano praticamente a vivere insieme, a non litigare (hanno perfino le stesse vedute politiche), a fare progetti. Ingaggiati per *Il buono e il cattivo*, dichiarano all'unisono che è stata una esperienza preziosa perché mai prima d'ora avevano fatto i presentatori, lavoro delicato che richiede doti diverse da quelle dei cantanti.

Che pensano Cochi e Renato dell'attuale fase che sta attraversando il cabaret? « E' un momento difficile », dicono, « c'è difficoltà a trovare buoni testi. Inoltre i gestori si sono gettati sulla volgarità, sulle parolacce. Il risultato è un notevole scadimento del livello e l'assenza dei giovani. Al cabaret ormai vengono per lo più signori di mezza età con gli amici per provare la risata grassa. Inoltre i giovani artisti non vogliono farsi le ossa. Il lavoro è duro, qualche volta umiliante, è una continua lotta, bisogna tenere desta l'attenzione di persone con il bicchiere di whisky in mano e la sigaretta. Ai nostri tempi si guadagnavano duemila lire per sera, all'inizio, ma si diventava professionisti scaltriti ». Cochi e Renato stanno pensando, per quest'inverno, a uno spettacolo teatrale scritto da loro, con la regia e la collaborazione di Jannacci, interpretato anche da Mita Medici e dai Gatti del Vicolo Miracoli.

Domenico Campana

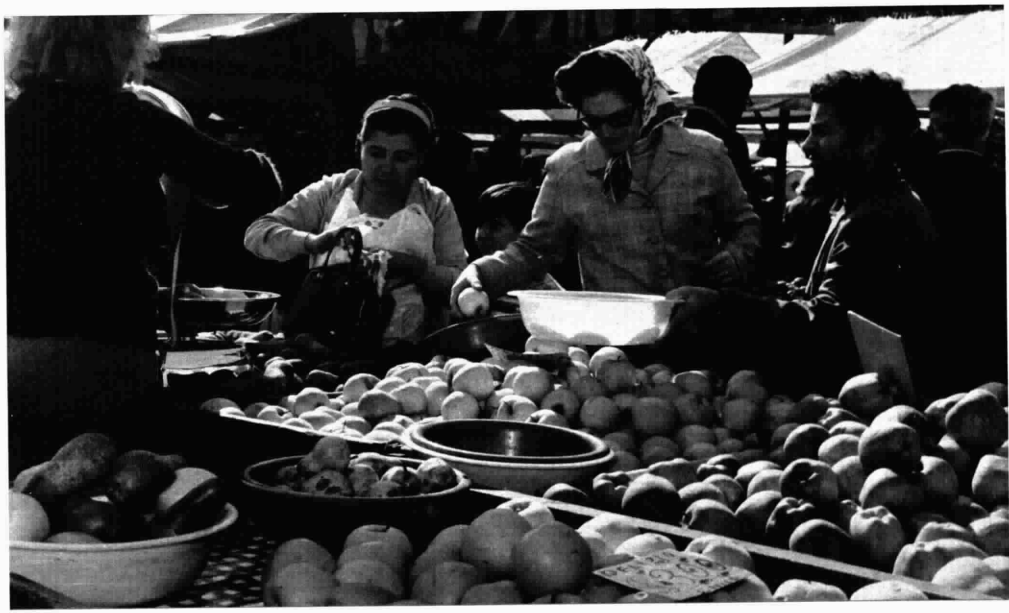
Il buono e il cattivo *va in onda domenica 8 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Vim
clorex
IL POTENTE
CANDEGGIANTE
IGIENE SICURA
Prodotto di qualità LEVER
adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!
solo Vim clorex dà
un'igiene sicura al 100%
(perché ha la doppia forza del clorex verde)
il microscopio lo prova!
Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra invece il contrario. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco invisibile nemico dell'igiene perché Vim Clorex lo scova e lo distrugge.
Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%

Mentre si fa più accesa la polemica sui prezzi, soprattutto dei generi alimentari, ritorna in televisione la rubrica «Io compro tu compri»

Le ragioni di chi vende e l'intelligenza di chi compra

di Carlo Gasparini



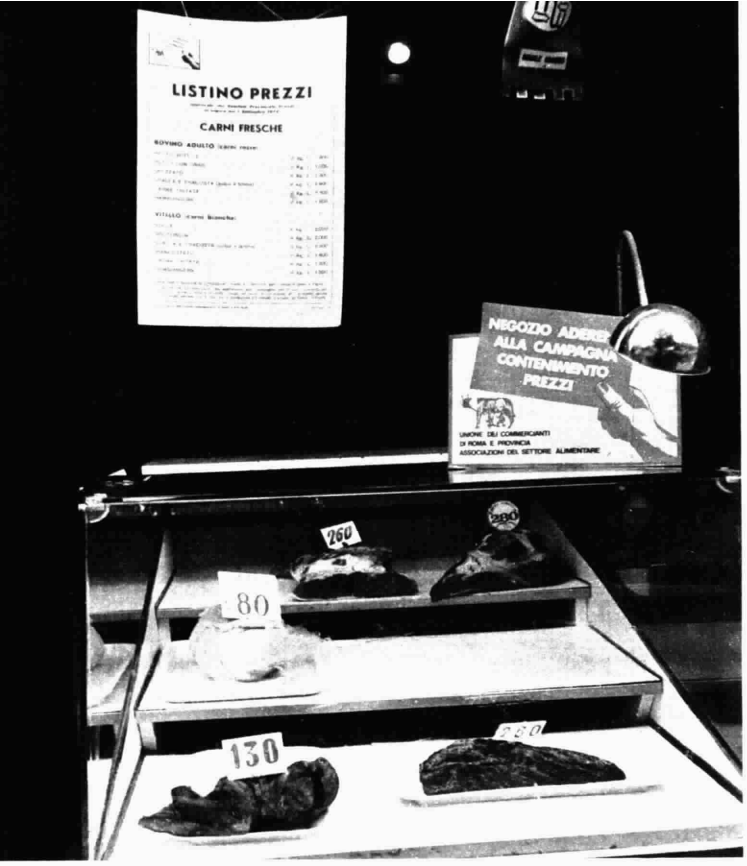
Roma, ottobre

La sete di guadagno non è attenuata né dall'abbondanza delle merci, né dalle annate feconde: taluni che commerciano vogliono ottenere profitti usurari e rovinosi. Dei profittatori estorcono prezzi che non solo sono quattro o otto volte più alti del normale, ma superano qualsiasi livello immaginabile ».

Dopo questa analisi di mercato, il firmatario del più « storico » calmiere che si conosca, l'imperatore Diocleziano, elencava le pene severissime per i trasgressori: pena di morte per i venditori, gli incettatori ed anche gli acquirenti. L'« editto sui prezzi » di Diocleziano, entrato in vigore nel 301 d.C., ebbe molti risultati: sparirono quasi tutte le merci di prima necessità, comparvero i classici sistemi di vendite clandestine e il malumore generale sfociò infine in una serie di tumulti per cui l'editto non venne più rispettato e fu successivamente soppresso.

Il prefetto di Roma, istituendo per pochi giorni nell'agosto scorso l'ennesimo calmiere della storia (ve ne sono stati migliaia: quelli dei faraoni, quelli, numerosissimi, dell'Impero romano, del Medio Evo e del Settecento), probabilmente non si era fatto illusioni: era un tentativo di richiamare all'ordine i commercianti, ad ogni livello, per porre un freno all'ascesa dei prezzi.

Il fatto è che questa ascesa, questa impennata, non è un fenomeno di questo autunno, ma un fenomeno costante, ripetuto ad ogni agosto-settembre da almeno venticinque anni a questa parte. Una volta giocano le rivendicazioni salariali, un'altra la caduta di alcune borse estere, un'altra ancora la paura di prossimi aumenti governativi, o l'entrata in vigore di nuovi metodi fiscali come quello dell'imposta sul valore aggiunto o IVA. Alla base, però, vi è stato sempre un fenomeno psicologico molto semplice: la mancanza di un equilibrio di stabilità e il desiderio di migliorare comunque le proprie posizioni personali. Sin qui nulla di male: l'uomo tende e deve tendere verso mete più alte. Solo che queste mete (puramente economiche) sono raggiungibili soltanto da coloro che possono operare nei confronti degli altri. I commercianti, per esempio, che — se vogliono, e sempre a loro rischio, s'intende — possono aumentare i prezzi per guadagnare di più. A monte, poi, abbiamo le industrie, la produzione, che per aumentare i propri utili o semplicemente per non soccombere al progresso tecnico si trova nella necessità di rivedere i propri prezzi e procede ai cosid-



La vetrina d'un negozio romano che aderisce alla « campagna contenimento prezzi »

detti « piccoli ritocchi ». I piccoli ritocchi diventano poi, a valle, grossi aumenti. Tanto è vero che tutte le statistiche di questi giorni ci confermano come al livello di produzione vi siano state soltanto variazioni minime che non giustificano nella maniera più assoluta le maggiorazioni verificatesi al consumo.

Una specie di meccanismo a ventaglio (la « forbice », la chiamano gli economisti) mediante il quale un lieve movimento alla base provoca una smisurata apertura delle ali.

Giustificazioni, quindi, molte: da quelle statistiche, comprensibili solo agli esperti, a quelle un poco più vicine al consumatore quando legge dichiarazioni e interviste, articoli ed esami del problema carovita, attraverso le parole dei diretti responsabili.

Purtroppo alla massaia rimane soltanto l'amara constatazione che nel borsellino i soldi sono sempre gli stessi e la borsa della spesa è sempre meno piena. Questa verità che si ripete ogni giorno lascia indifeso e preoccupato il consumatore, ormai nella condizione di non poter più comprendere perché dobbiamo importare mille e ottocento milioni di lire « ogni giorno » di carne bovina dalla Polonia, dalla Francia, dall'Olanda, dalla Jugoslavia e dall'Argentina. Non riesce più a capire il complesso meccanismo che si interpone tra lui e l'agricoltore di cui mangia la frutta, gli ortaggi, i polli o il maiale.

Se poi comprende questi ingranaggi speculativi di passaggi e intrallazzi, allora non si rende conto perché qualcuno non intervenga, dica basta e ponga termine ad una situazione assurda e, in molti casi, vergognosa.

Il fatto è che il consumatore italiano non è stato educato in tempo a difendersi, a controllare le sue spese nel senso non del risparmio, ma della scelta. Si è diretto come un leone affamato verso i migliori tagli di carne bovina e ha trascurato le altre parti. Si è distaccato da un giudizio obiettivo sulla qualità rispetto al prezzo ed ha preferito comprare quello che costava di più semplicemente affermando — erroneamente — che quel che più si paga è migliore.

Torniamo alla carne: un italiano mangia in media 25 kg. di carne bovina all'anno. E' un dato che dice poco ma che comporta per 40 milioni di italiani « con denti » almeno un miliardo di chili di carne. Non esistono tanti bovini sull'intero territorio nazionale, anche perché occorre qualcosa di più di un anno per allevare un vitellino sino al punto che diventi una bestia da macello. Quei 40 milioni di italiani carnivori hanno poi indirizzato i loro gusti verso filetti, bistecche, fettine, ignorando, o quasi, tutti gli altri tagli e trascurando, proporzionalmente, altri tipi di carne esistenti, altrettanto gustosi e soprattutto altrettanto nutrienti. Purtroppo i concetti tipo « al bambino fanno bene solo le fettine » o « vuoi mettere una bella bistecca? » sono talmente radicati che solo una lenta e paziente opera di persuasione e di dimostrazione potrà riportare l'italiano su altri sentieri.

A prescindere da queste considerazioni vi è però un discorso di fondo molto serio e preciso: gli aumenti ci sono, molto forti e nell'80 % dei casi completamente ingiustificati. Soluzioni per arginare il fenomeno o, meglio, per ridurlo al minimo consentito dalla generale spinta verso il rialzo che si verifica in tutto il mondo ve ne sono molte. Gli indirizzi dei supremi organi europei, come la CEE, consigliano una ristrutturazione di tutto il commercio e l'Italia sembra aver finalmente capito che i mali che l'affliggono — e che in ultima analisi determinano il carovita — sono da ricercarsi nell'arretratezza di certe strutture commerciali, nella ina-

segue a pag. 124

Qui sopra e nella pagina a fianco: immagini della perplessità quotidiana davanti ai problemi della spesa. I consumatori sembrano farsi più accorti, scelgono con maggiore accuratezza e soprattutto tornano a rivolgersi verso cibi a lungo trascurati. L'agnello, il pollo, le uova non sono meno nutrienti della bistecca di vitello

«Specchio segreto» al mercato

di Roberto Bencivenga

Roma, ottobre

Luisa Rivelli (con microfono e cinepresa nascosti) intervista un negoziante per « Io compro tu compri »

Mercoledì 11 ottobre riprendono le trasmissioni di Io compro tu compri. *La rubrica dei consumatori ha ormai quattro anni e si accinge a percorrere il nuovo ciclo con un bilancio di 128 trasmissioni, un indice di gradimento medio pari a 75 (con punte di 77, pari cioè a quelle delle più popolari trasmissioni di spettacolo) e un ascolto medio di due milioni e mezzo di telespettatori.*

Con Io compro tu compri *torneranno i colloqui settimanali con il pubblico dei consumatori sui problemi più attuali del carovita, le inchieste sulla qualità e l'eventuale pericolosità dei prodotti in commercio, le denunce di frodi, gli incontri fra consumatori e commercianti per chiarire direttamente dubbi e perplessità fra le due sponde della barricata dei prezzi.*

Tornerà soprattutto la « segreteria telefonica », il filo diretto fra la rubrica e i suoi telespettatori, che potranno così mettersi in contatto in ogni momento con la redazione per chiedere un consiglio o denunciare un torto subito in fatto di consumi.

Ogni volta sarà fatto come un processo all'argomento: il tema girerà come una trottola, presentandosi ora con un'inchiesta filmata, ora con un « Candid Camera », oppure con accuse, testimonianze, difese raccolte in studio, in strada o in un mercato. Ci saranno collegamenti fra città e città che daranno alla trasmissione la vivacità della presa diretta.

Ma la caratteristica della trasmissione resta la presenza, anche se non sempre diretta, del consumatore, che renderà sua la trasmissione a seconda delle domande, delle proposte e delle accuse che farà alla rubrica mediante la segreteria telefonica.

In redazione, Luisa Rivelli (che da tre anni cura la segreteria telefonica e conduce in studio), Franco Bucarelli, Pasquale Curatola, Carlo Gasparini, Sergio Modugno, Produttore è Aldo Novelli. La regia di studio è di Sergio Spina. Io compro tu compri *si avvale dei più validi esperti di problemi economici, come Francesco Forte, Vincenzo Dona, Enrico Nobis; di esperti dell'Istituto nazionale della nutrizione e dei più seri laboratori di analisi chimiche e merceologiche di varie Università.*

Le ragioni di chi vende e l'intelligenza di chi compra

segue da pag. 123

deguatezza dei mercati all'ingrosso, dei mattatoi, del sistema che sovrintende alla commercializzazione dei generi alimentari.

Le proposte delle categorie (come quella dei macellai, per esempio) non sono che pezzuole in testa ad un ammalato cronico. Non servono a niente. Vogliamo, dicono i macellai, una programmazione negli acquisti all'estero; vogliamo la riduzione dei dazi, la graduale applicazione dell'IVA nel tempo e una maggiore educazione alimentare del consumatore. I commercianti, a loro volta, non hanno accettato il calmiere ed hanno offerto in cambio l'autodisciplina. A Roma, dove più serrata si è svolta la lotta tra autorità e commercianti, solo una minima parte di dettaglianti ha aderito veramente a questa specie di autocritica del prezzo. Quanto ai listini ufficiali che di giorno in giorno dovrebbero fissare il costo di alcuni prodotti ortofrutticoli, l'elenco è talmente breve che non serve a niente e quando serve è del giorno prima, in quanto è impossibile seguire le fluttuazioni del mercato e, contemporaneamente, comunicarle al pubblico.

Il fatto è che le proposte dei commercianti, grossisti o dettaglianti che siano, si basano sempre e soltanto sulla propria salvezza morale e materiale. Morale, per dimostrare che la colpa non è loro ma di altri e gli altri non si sa mai chi siano. Materiale, perché anche loro debbono sopravvivere e, possibilmente, sopravvivere bene.

Purtroppo i commercianti sono tanti, talmente tanti che se si divide il numero dei consumatori per il numero degli esercizi si hanno appena sessantacinque persone per negozio. Un po' pochino. Talmente poco che questa è una delle ragioni fondamentali per cui il fruttivendolo sotto casa che compera ai mercati generali l'uva a 100 lire deve rivenderla a 250. Altrimenti, alla fine della giornata, dopo aver venduto al massimo 50 chili d'uva, non avrà guadagnato neppure lo stretto necessario per acquistare la benzina per la sua 124. E il macellaio? Compera la carne ad un prezzo sopportabile; deve però caricarvi sopra una buona percentuale altrimenti il centinaio di clienti — poco più poco meno — non gli darà la possibilità di pagare l'affitto del negozio e di andare la domenica a vedere la partita di calcio a 4000 lire il posto. E ne ha diritto anche lui.

« Se » i commercianti fossero di meno si dividerebbero più clienti, smercerebbero più prodotti e guadagnerebbero di più praticando prezzi giusti. « Se » i grossisti fossero gli unici intermediari tra produzione e dettaglio e tutte le merci fossero reperibili attraverso organismi efficienti, sorvegliati, i dettaglianti pagherebbero la merce molto meno e potrebbero addirittura operare una selezione qualitativa. « Se », infine, l'agricoltura avesse una sua regolare programmazione, i produttori saprebbero in anticipo che cosa coltivare. Un esempio per tutti: le cipolle sono aumentate del 280 % tra il 1971 e il 1972. E' un aumento inverosimile. Ma il fatto è che lo scorso anno vennero pagate appena 10-15 lire agli agricoltori perché sul mercato ve n'erano milioni di quintali. Quest'anno, forte dell'esperienza negativa del '71, nessun contadino ha piantato cipolle. La richiesta è la stessa degli scorsi anni ma le cipolle non ci sono: il che equivale a far aumentare il prezzo in quella iperbolica misura.

Molti sono quindi i « se » e nessuno di facile soluzione. La situazione è quella che è ed appare problematico, se non impossibile, dire ai commercianti: riducete il vostro numero o, almeno, associatevi tra di voi creando catene di acquisto in modo da gareggiare con i supermercati, con la grande distribuzione, l'unica formula capace di arginare — in buona parte e su moltissime voci — l'impennata dei prezzi. E la ragione è semplice: acquistano merci con molti mesi di anticipo, programmano le vendite, possono accontentarsi di un minimo profitto in quanto il gioco è sulla quantità del venduto. Tutte cose vietate — pena il fallimento — al singolo dettagliante.

Tutto ciò è comunque e solo un discorso. Quel che interessa al consumatore è la difesa. La chiede in ritardo ma finalmente la chiede e quando non la trova — come è accaduto negli ultimi tempi — tenta di difendersi da solo. E' una considerazione interessante e meritava un mag-

segue a pag. 126

Quanto spende in media una famiglia italiana

	lire	%
Alimentazione	**71.800**	**56,0**
Abbigliamento	**16.600**	**13,0**
Abitazione	**11.700**	**9,0**
Elettricità, gas, ecc.	**4500**	**4,0**
Spese varie	**24.000**	**18,0**
	128.600	**100,0**

Rispetto agli anni scorsi l'alimentazione tende a salire rispetto alle spese destinate all'abbigliamento. L'abitazione è in leggero aumento. Comunque rispetto alle statistiche mondiali l'italiano, mediamente, spende molto per alimentarsi.

quanta lana vergine nel "sempreprontо" riorda?

la legge non te lo dice

questo marchio sì

60% LANA VERGINE
40% POLIESTERE

In molti paesi la legge obbliga a precisare sulle etichette il contenuto dei prodotti tessili. In Italia una simile legge non esiste ancora. Voi non sapete quindi quanta lana c'è nei prodotti che comprate, mentre ne avreste il diritto. Questo marchio vi dice ciò che non vi dice la legge. Vi garantisce l'esatta percentuale di Lana Vergine contenuta in un prodotto. Lana Vergine, la migliore lana del mondo.

io sono la legge in nome della lana vergine

"sempreprontо" riorda

RIORDA
TESSITURA CONFEZIONI

STILE READY-TO-WEAR:
pratico, ingualcibile,
pronto per ogni occasione.
perfetto nella linea
e nel taglio, il pantalone
garantito 60% lana vergine
40% poliestere.

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

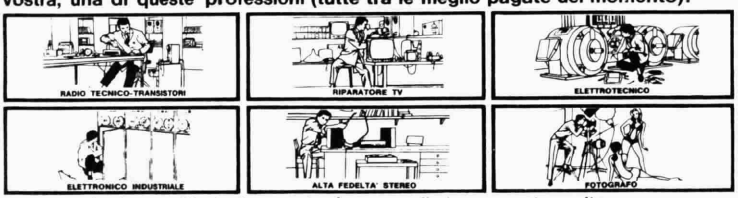
GIACINTI
OLANDESI

Occorre piantarli adesso Acquistate subito gli autentici bulbi da fiore olandesi: giacinti profumati, tulipani variopinti, narcisi, crocus delicati ecc. e piantateli adesso in autunno E' semplicissimo. Senza cure speciali crescono sicuramente in qualsiasi terra, nei vasi da fiore, nelle cassette sui balconi, nel giardino ecc. Si vendono nei buoni negozi di sementi e articoli da giardinaggio che vi daranno volentieri le istruzioni per coltivarli. Per evitare delusioni piantate soltanto bulbi effettivamente importati dall'Olanda. I bulbi olandesi selezionati danno fiori meravigliosi, dei quali potrete a lungo goderne la bellezza.

crescono tutti stupendamente

NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: la Scuola Radio Elettra ve le insegna per corrispondenza con i suoi

CORSI TEORICO - PRATICI
RADIO STEREO TV - ELETTROTECNICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE
HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine del corso, potrete frequentare gratuitamente per 15 giorni i laboratori della Scuola, per un periodo di perfezionamento.
Inoltre con la Scuola Radio Elettra potrete seguire i

CORSI PROFESSIONALI
DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - IMPIEGATA D'AZIENDA
MOTORISTA AUTORIPARATORE
ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE
LINGUE - TECNICO D'OFFICINA.

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO-NOVITÀ PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI
NON DOVETE FAR ALTRO CHE SCEGLIERE...

...e dirci cosa avete scelto.
Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.
Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.
Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/172
10126 Torino

dolci 556

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale) alla:
SCUOLA RADIO ELETTRA via Stellone 5/172 10126 TORINO
INVIATEMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____
(segnare qui il corso o i corsi che interessano)
Nome _____
Cognome _____
Professione _____ Età _____
Via _____ N. _____
Città _____
Cod. Post. _____ Prov. _____
Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avvenire ☐

Le ragioni di chi vende e l'intelligenza di chi compra

segue da pag. 124

gior risalto da parte degli esperti e della stampa in genere: il consumatore, per la prima volta, ha capito che può difendersi. Infatti compera meno carne e pretende molto di più dai dettaglianti. Vuol vedere, vuol sapere, vuole soprattutto non essere più ingannato. Tenta, insomma, di riempire la borsa della spesa senza dover raddoppiare la cifra necessaria. Comincia a constatare che non è necessario nutrirsi a tutti i costi con il filetto; comunque si può mangiare carne tutti i giorni alternando vari tipi di carne e diversi tagli della stessa carne. Ricompare l'uovo sulle mense ed il pollo trova estimatori che aveva perduto. Si vendono più formaggi e si comincia a comprendere che non è buono soltanto quello che costa più caro. Il consumo dei cibi surgelati (tra l'altro ottimi, comunque più igienici, con peso e prezzi controllati e altrettanto nutrienti dei cibi freschi) è in costante aumento, soprattutto per l'ovvia considerazione che si spende di meno e si compera di più. Infine vi è la possibilità di varianti apprezzabili nella monotona cucina familiare il cui prestigio è divenuto solo un modo di dire.

Quanto all'educazione del consumatore, chiesta dai commercianti, non vi è che l'imbarazzo della scelta. Stampa, radio e televisione non lesinano i loro consigli e apposite rubriche hanno condotto per anni campagne in questo senso. Basterà citare, per la televisione, *Io compro tu compri*, che riprende questa settimana e che ha realizzato nel settore dei consumi servizi e proposte non certo trascurabili. I consigli, i test effettuati su centinaia di prodotti di largo consumo, le inchieste e le denunce per smascherare frodi e sofisticazioni, le tabelle inviate gratuitamente ai telespettatori sui valori nutritivi di alcuni alimenti, la segreteria telefonica che ha risposto a migliaia di quesiti, sono stati e saranno alla base di tutte le trasmissioni, sempre nell'intento di informare il consumatore dandogli la possibilità concreta di difendersi e di comprendere i tanti perché della spesa quotidiana.

Forse se Diocleziano vivesse ai tempi nostri non promulgherebbe di nuovo il suo calmiere: preferirebbe informarsi meglio e agire di conseguenza. Magari riformando alle radici il commercio all'ingrosso e quello al dettaglio e — prendendo esempio dai vicini popoli « barbari » — potrebbe anche creare una rete di iper e supermercati, tale da determinare una stabilità dei prezzi favorevole al consumatore e, in definitiva, nell'interesse della stabilità monetaria di tutto l'« impero ».

Carlo Gasparini

Il costo della vita ha preso di mira la provincia

	giugno 1971	giugno 1972	% in più
Torino	175,79	187,34	6,6
Milano	183,36	192,78	5,1
Venezia	182,20	196,09	7,6
Genova	173,09	187,43	8,9
Bologna	171,03	181,65	6,2
Firenze	169,52	179,37	5,8
Perugia	162,83	175,41	7,7
Ancona	174,10	182,25	4,7
Roma	176,61	186,99	5,9
L'Aquila	175,43	187,70	7,0
Napoli	156,36	165,52	5,8
Bari	164,31	173,22	5,4
Potenza	170,31	173,52	1,9
Reggio Cal.	170,54	181,92	6,7
Palermo	172,97	183,52	6,1
Cagliari	163,56	174,76	6,8
Media	172,73	183,12	6,0

Il rialzo dei prezzi nel corso di un anno ha avuto la sua punta massima nella città di Genova, seguita da Perugia, Venezia, L'Aquila, Cagliari, Reggio Calabria e Torino. E' da rilevare che nelle città di provincia il costo della vita si è accentuato più che nelle grandi città.

Io compro tu compri *va in onda mercoledì 11 ottobre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

Capire il bucato.

Solo la nuova lavatrice elettronica San Giorgio lo può fare. Capire il bucato,
proprio come lo capiscono
le mani di una donna.
Ed è quello che sa fare
la nuova lavatrice
Pulsar San Giorgio.
Infatti un circuito elettronico
di controllo consente
al cestello di ruotare
a differenti velocità:
due per il lavaggio e la
precentrifuga e altre due
per la centrifuga.
In pratica in ogni
programma i diversi tessuti
sono trattati nel modo
più giusto, come
solo una donna sa fare.
Questo nuovo modello,
stabile e silenzioso,
si affianca alle prestigiose
lavatrici Linea, Silver,
Panda e Panda De Luxe.
La conferma di
un primato tecnico.

San Giorgio
oltre la qualità

Vedril
il perfezionista in plastica.

Vedril è una materia plastica nobile.
Perché è puro, trasparente,
brillante in tutti i colori. Insomma, Vedril
è il perfezionista in plastica.
Lampade, casalinghi, soprammobili:
gli oggetti di gusto
per l'arredamento sono di Vedril.

VEDRIL®

il metacrilato in granuli e lastre della

MONTEDISON

® = marchio registrato

Lampada della Polivar - Pomezia (Roma) Oggetti per la casa di Guzzini - Recanati

Momenti del teatro italiano alla TV: un dramma di Paolo Levi

Non c'è giustizia per Pinedus

L'autore spiega in questa intervista i motivi per i quali da molti anni non scrive più per il palcoscenico. Il problema di coscienza che sta dietro «Il caso Pinedus»

Due scene dell'edizione TV di « Il caso Pinedus » (il dramma fu rappresentato la prima volta a Torino nel 1954). Qui sopra, Aroldo Tieri con Achille Millo; in alto, Tieri con Giuliana Lojodice. La regia è di Maurizio Scaparro

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Quella di Paolo Levi, commediografo e autore del *Caso Pinedus* in onda alla TV venerdì 13, è una storia esemplare. Una storia esemplare che compendia casi ed aspirazioni di chi scrive di teatro oggi in Italia. Al teatro Levi ha dato molto e dal teatro, o meglio dalla struttura teatrale, ha avuto poco. Così, dopo successi e insuccessi, ha abbandonato la scena deluso da una situazione che pare ogni anno debba mutare e proporre chissà quali novità e che invece si cristallizza sempre di più. Levi è un uomo schivo, timido, parla con fatica di sé e quando lo fa lascia cadere lentamente e delicatamente le parole.

« La ripresa del *Caso Pinedus*, dopo tanto tempo, è un fatto positivo per me », dice Paolo Levi. « E' un ritorno al teatro dopo più di 10 anni di assenza, dopo una frattura che si verificò nel 1959. Allora il teatro grosso, e con teatro grosso intendo quello delle importanti compagnie di giro e quello dei Teatri stabili, era di difficile accesso per l'autore italiano. Per me e per tanti altri. C'erano diffidenza, paura di rischiare soldi e fatica su un testo nuovo. Era più conveniente puntare su una commedia già collaudata. E non è che in questi ultimi anni la situazione sia cambiata. Poi altri motivi mi allontanarono dal teatro. Lo sentivo sfaldato, non sentivo una tendenza, una scuola. Ci sono commediografi in Italia, bravi e meno bravi, ma ognuno è un'isola in un arcipelago, ognuno agisce per suo conto. Ecco, quello che mancava, quello che manca, era ed è una tendenza ».

Come è arrivato a scrivere per il teatro?

« Occasionalmente. Il mio primo lavoro fu un radiodramma, *Legittima difesa*. Da *Legittima difesa* trassi una commedia che andò in scena al Teatro Eliseo di Roma nel 1952 interpretata da Gianrico Tedeschi, Ivo Garrani e Laura Solari. Poi viene *Il caso Pinedus* e poi *I nemici* che destò un certo scalpore ed ottenne un insuccesso di pubblico davvero singolare. Io non c'ero alla prima, si dava contemporaneamente *Il caso Pinedus*, ma so che il pubblico palermitano, fu a Palermo la messinscena, nel 1954, usciva dalla sala scandalizzato. Il fatto è che un figliastro, nella commedia, andava a letto con la matrigna il giorno stesso della morte del padre. Oggi si vede e si sente ben altro, ma a Palermo nel '54... Insomma l'incasso fu di quindicimila lire ».

E dopo?

« Dopo, quello che ricordo con nitidezza, con precisione, è l'anno in cui ho divorziato dal teatro, l'anno della frattura, il 1959. L'ultimo episodio deludente, oggi lo definisco una brutta idea, fu la riduzione di un romanzo della Sagan, *Tra un mese tra un anno*. Una brutta idea per tanti motivi. Diciamo solo che ci furono delle incomprensioni tra il mio agente e la Sagan, che il testo girò un po' in Italia e poi basta. In seguito ho lavorato molto per la televisione e per la radio. Una attività che mi ha dato soddisfazioni, un'attività interessante, per certi versi affascinante ».

Ma il teatro è un'altra cosa...

« Sì, il teatro è un'altra cosa, ma procura troppa sofferenza e poi è davvero complicato scoprire e muovere gli ingranaggi giusti. Forse il mio carattere non mi ha aiutato, io sono introverso, mi riesce difficile comunicare con le persone, non sono mai entrato, ad esempio, nell'ambiente degli attori. Comunque... stavamo parlando di televisione. Io sono stato il primo a scrivere un teledramma. Si chiamava *Febbre*, non ricordo l'anno preciso ma ricordo che la televisione era ancora a Torino. Poi ne ho scritti molti altri di teledrammi. Tra le riduzioni che ricordo con maggior piacere ci sono quelle dell'*Isola del tesoro* e del *Dottor Jekyll e Mr. Hyde* con Giorgio Albertazzi. Tra quelle radiofoniche *Notte e giorno* di Virginia Woolf. Ma parliamo del *Caso Pinedus* ».

Il caso Pinedus, che viene trasmesso nell'ambito del ciclo « Momenti del teatro italiano », è diretto nell'edizione televisiva da Maurizio Scaparro, protagonista Aroldo Tieri.

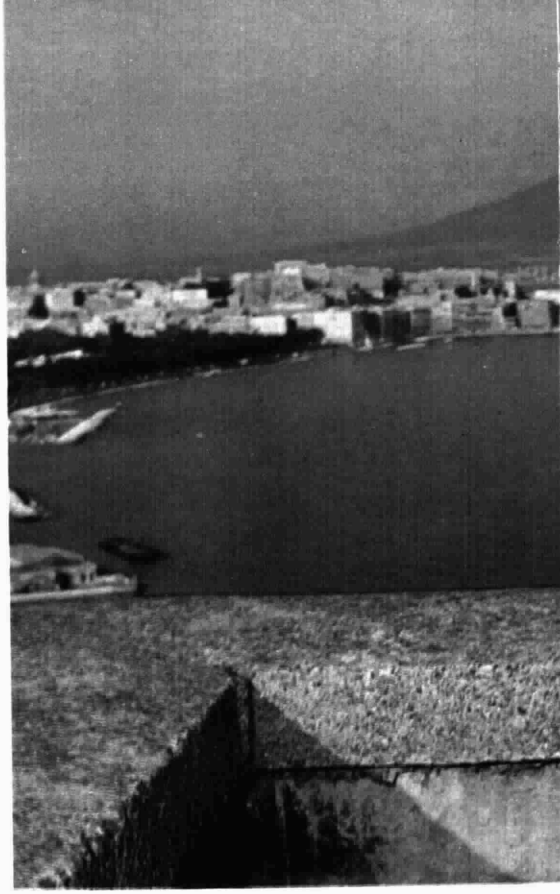
« Una cosa vorrei innanzitutto chiarire: la data. E mi pare importante perché il pubblico potrebbe pensare che la commedia, dato l'argomento, sia stata composta sull'onda di una moda: mi riferisco ai vari film giudiziari, alle varie inchieste sui cittadini e sui commissari che tanto successo hanno ottenuto ultimamente. Invece *Pinedus* è del 1953 ».

Ci fu un motivo particolare che la spinse a scrivere *Il caso Pinedus*?

« Nella stesura di una commedia io adotto un certo metodo: parto da un problema, quasi sempre religioso o morale, sul problema costruisco una storia, nella storia incastro il personaggio o i personaggi. Il pericolo che certe volte non sono riuscito ad evitare è che i personaggi non abbiano psicolo-

Il caso Pinedus va in onda venerdì 13 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

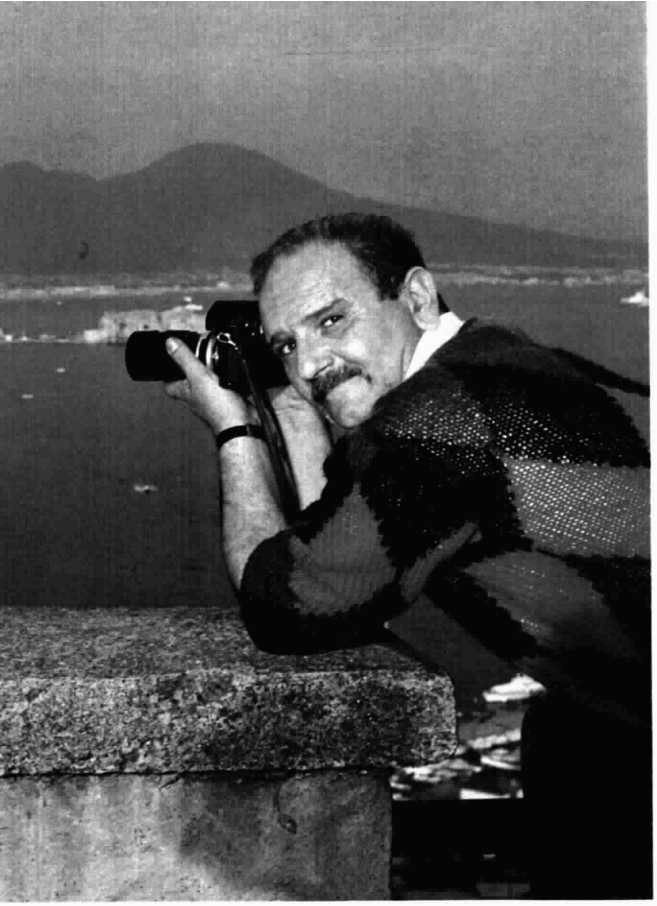
Una rievocazione corale, drammatica, agghiacciante, ironica della Napoli tra il 1940 e il '43 sotto i bombardamenti a tappeto



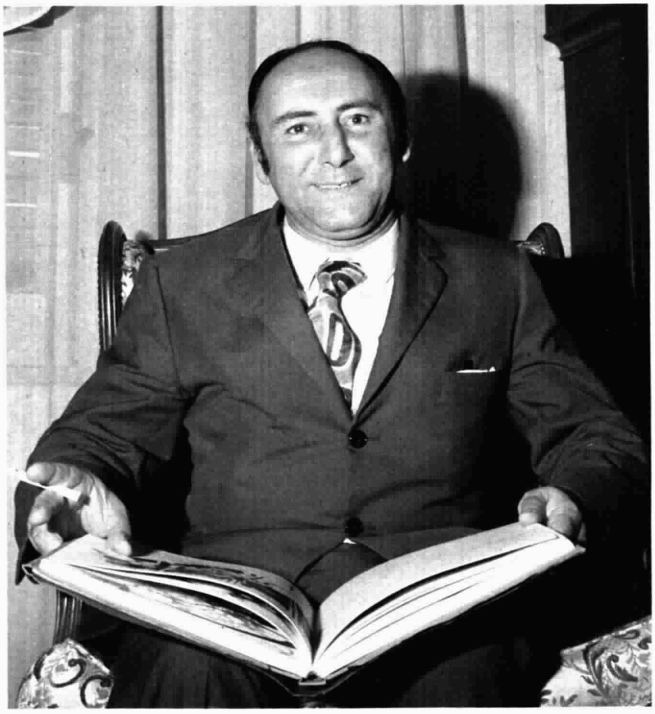
Giovanni Lanziello (qui con la figlioletta in piazza Municipio a Napoli) si può considerare il protagonista della seconda puntata di « Tre città in guerra », la trasmissione TV che rievoca gli anni più terribili della nostra storia recente (1940-1943). Oggi maresciallo dei vigili del fuoco, quando scoppiò la guerra era appena entrato nel Corpo. A destra, Ermelinda Tramontano, ex contrabbandiera. « Se non ci fossero stati i borsari neri », dice uno dei napoletani intervistati, « chissà quante altre migliaia di persone sarebbero morte di fame »

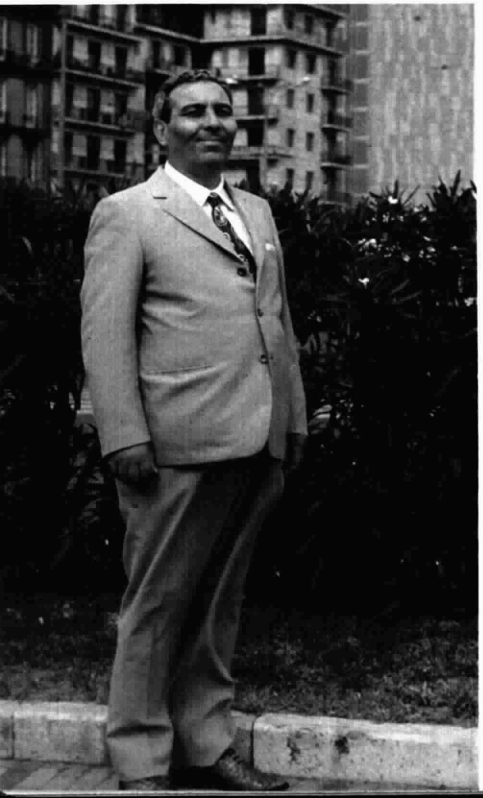
I napoletani raccontano la guerra

La storia di un giovane vigile del fuoco, di un fotografo, di un operaio del porto, di una contrabbandiera, di un impiegato, di un venditore ambulante: cento episodi, mille particolari, una folla di ricordi grotteschi e terribili nella seconda trasmissione del ciclo televisivo «Tre città in guerra»



Antonio Grasso, fotoreporter, posa per un collega in via Orazio, una delle strade più panoramiche della città. E' un altro dei napoletani intervistati da Ivan Palermo per il programma televisivo. Il commento musicale è stato scritto dal maestro Rustichelli.
Qui sotto, Arcangelo De Marco, impiegato delle Ferrovie: durante un bombardamento riportò 23 ferite





Pasquale Madonna, impiegato, ex operaio dei bacini portuali (qui sopra), rievoca, durante il programma televisivo, uno dei più tragici bombardamenti di Napoli, quello del 4 dicembre 1942. Nella foto a sinistra, Aldo Castaldo, venditore ambulante, tipico volto napoletano. « Avevo un amico », racconta, « che si era sempre rifiutato di scendere nei rifugi. Il giorno che lo convinsi, mentre correva al ricovero fu colpito in pieno da una bomba »

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Eravamo arrivati al punto che, dopo un bombardamento, soltanto l'incontro con un amico ci dava la certezza di essere ancora vivi. Mi ricordo che dicevo a me stesso: meno male, campo ancora. E non m'importava niente che l'amico, di fronte a me, anche lui fosse vivo ». « Mangiavamo foglie di papaveri, pizze di crusca; certi generi che prima si vendevano a pochi soldi, le patate, i pomodori, erano diventati una rarità ».

« Gli americani bombardarono Napoli la prima volta il 4 dicembre 1942. Era un venerdì, e chi se lo scorda? Io mi trovavo sul tram numero 13 e stavamo attraversando la strada della Posta Centrale. Tenete presente che il 13 a Napoli porta fortuna. Arrivarono di pomeriggio, scaricarono le bombe e una centrò in pieno la Posta. Le schegge e lo spostamento d'aria devastarono il mio tram. Riuscii a scendere e notai che il manovratore era senza testa. Andai agli " Incurabili ", ma l'ospedale era pieno di feriti, persino nei corridoi. Niente da fare, me ne tornai a casa e cominciai a contarmi le ferite, ventitré, in testa e per tutto il corpo. Quel giorno indossavo un cappotto di cammello nuovo, ormai era tutto bucato. Mi dispiace perché non ho mai più avuto un cappotto di cammello come quello ».

« Almeno centomila borsari neri partivano all'alba dalla città e raggiungevano le campagne vicine, oppure scendevano al Sud, persino in Calabria, per procurare cibo ».

« Io facevo la contrabbandiera. Il mio problema ogni volta era di nascondere la roba, per non farmela sequestrare. Un giorno tornai a

segue a pag. 133

Abbiamo imparato duecento anni fa a fare lame per clienti difficili.

Non abbiamo ancora smesso.

1772: comincia la perfezione Wilkinson.
1972: continua la perfezione Wilkinson.
E' un nostro punto d'orgoglio: affrontare,
oggi come due secoli fa, i clienti difficili.
Quelli che anche a una lama chiedono la perfezione,
e sanno apprezzarla.

WILKINSON
la lama più pregiata del mondo.

I napoletani raccontano la guerra

segue da pag. 131

Napoli con una " pezza " di lardo. Non sapendo come fare, la sistemai in mezzo alle gambe e mi ricordo che camminavo a passettini, tenendo le ginocchia unite, come se fossi una sciancata, e pregavo: " Maronna mia, aiutame tu! " ».

Un racconto corale, che a volte assume toni ironici, grotteschi, ma che è sempre drammatico e amaro. Ci sono particolari, dettagli che oggi sembrano trascurabili, sui quali viene voglia persino di ridere, che sono rimasti impigliati nella memoria con una chiarezza sconcertante. Quelli che dicono queste cose sono napoletani che hanno cinquanta, sessant'anni. Popolani, operai, impiegati, venditori ambulanti. E sono appunto questi napoletani i protagonisti della seconda puntata del ciclo *Tre città in guerra* che Ivan Palermo con la partecipazione di Nanni Loy ha realizzato per conto della rubrica televisiva *Passato prossimo*. Dopo Taranto, Napoli. Un'ora di trasmissione in cui il filo di questa storia tragica è condotto esclusivamente dalle testimonianze raccolte in tutti i quartieri della città colpiti dai bombardamenti. Un'ora di trasmissione in cui compaiono immagini inedite tratte sia dagli archivi inglesi e americani, sia dagli archivi dei vigili del fuoco, e che si riferiscono al periodo 1940-1943. Documenti impressionanti dei disastri provocati dai bombardamenti a tappeto.

« La cronaca di quegli anni », dice Ivan Palermo, « si nutre ogni giorno di avvenimenti e di immagini assurdi, violenti, surreali. Il clima è di accanita, furiosa, tragica follia: un formicolio incessante di gente per sfuggire alle bombe, per procurarsi da mangiare. Dal 1941 alla fine del '42 Napoli si presenta come la città più triste del mondo, un orribile deserto di macerie percorso da un milione di uomini denutriti e affamati, autentiche larve che pure talvolta appaiono come ilari e gaie ».

Per avere un'idea di che cosa aggiungono le privazioni della guerra, il razionamento, l'autarchia all'antica miseria della città basterà ricordare che in quegli anni il numero di calorie giornaliere di cui dispone un italiano è di 2600. A Napoli, dove il reddito pro capite è l'80 per cento al di sotto della media nazionale, una persona dispone di 1800 calorie al giorno.

Ebbene, secondo una pubblicazione di sinistra del settembre 1942, il razionamento giornaliero prevede per ogni persona adulta i seguenti quantitativi di cibo: 20 grammi di carne, 150 grammi di pane, 33 grammi di patate, 25 di legumi, 25 di verdure, 6 di riso, 7 di pasta, 50 di frutta fresca, 12 di burro o grassi vari, 6 di formaggio, 200 di latte, 16 di zucchero e 1 uovo a settimana. Per un totale di 894,6 calorie.

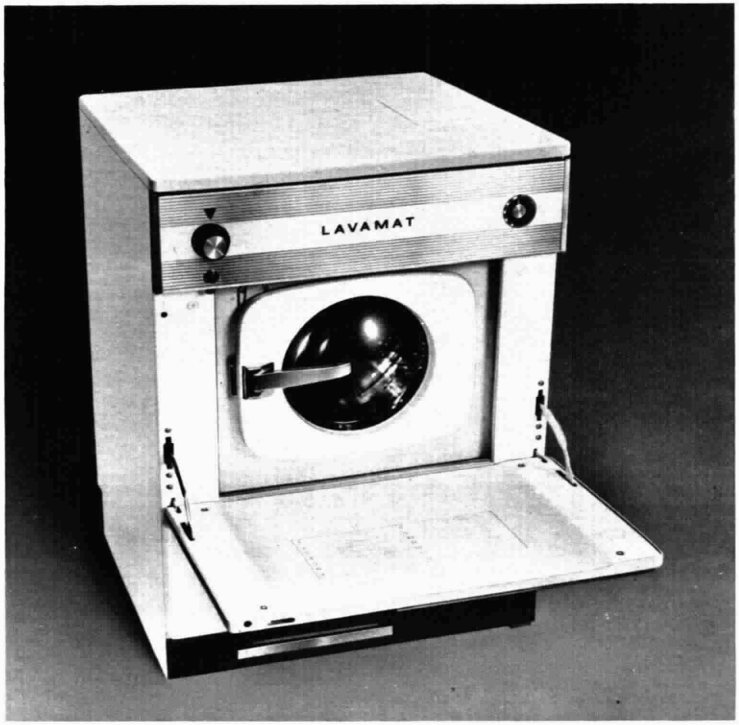
Come se non bastasse, lo sviluppo edilizio della città è lentissimo. Alla vigilia della guerra, nei quartieri popolari, l'indice di affollamento è di cinque persone per vano. Per giunta manca un numero adeguato di rifugi. E nella disgrazia la fortuna di Napoli è di disporre di numerose caverne e grotte sotterranee. Qui migliaia e migliaia di napoletani trovano riparo ogni volta che suonano le sirene.

Fu nella notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre 1940 che la guerra visitò per la prima volta Napoli. L'allarme suonò alle 4,20. E poco dopo arrivarono i bombardieri inglesi. Morì una sola persona, Salvatore Ciriello, padre di sette figli, operaio. All'inizio il nemico puntava soprattutto sugli obiettivi militari, le raffinerie della zona di Poggioreale e la stazione ferroviaria, poi quando cominciarono gli americani a mandare sulla città i loro « Liberators », non ci fu più distinzione fra obiettivi militari e obiettivi civili. Del periodo inglese tuttavia si ricorda in particolare l'incursione del 21 ottobre 1941: durò cinque ore. Quella notte in un ricovero del quartiere Duchesca la signora Amelia Scala, moglie di un barbiere, diede alla luce un bambino. Le cronache del tempo ricordano il gesto eroico della dottoressa Matacchione che aiutò la donna a partorire e poi, con il bambino tra le braccia, uscì dal ricovero mentre ancora cadevano le bombe, perché « 'o piccerillo » aveva bisogno di un bel bagno.

Dopo l'attacco a sorpresa dei bombardieri americani, il 4 dicembre 1942, che provocò oltre cinquecento morti, le incursioni per tutto il 1943 si susseguono a catena, di giorno e di notte. « Avevo diciassette anni », racconta Giovanni Lanziello (che nella trasmissione televisiva ha assunto un ruolo di primo piano), « quando entrai a far parte del Corpo dei vigili del fuoco. Le prove a cui mi sottopose il mestiere mi tolsero subito la sensazione di essere giovane. Appena arrivavamo sulle macerie di un palazzo crollato, eravamo avvolti dalle invocazioni e dalle voci disperate dei sepolti vivi. Una cosa che mi è rimasta profondamente impressa è questa: certe persone, in attesa di essere riportate alla luce, ci raccontavano i loro fatti personali, le beghe di famiglia, questioni di interesse, quasi per sentirsi legati al resto del mondo ».

Una data, fra le tante, incancellabile è quella del 28 marzo 1943. Nel porto la

segue a pag. 134



costa di piú perché costa di meno

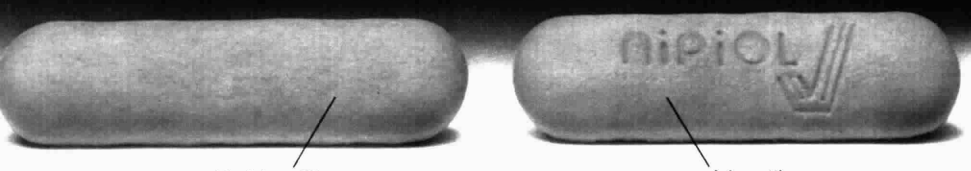
LAVATRICE LAVAMAT
Costa di meno in ogni caso:
perchè la sua durata senza limiti non ha prezzo
perchè non gualcisce la biancheria fine
perchè lava a fondo la biancheria pesante
perchè il suo silenzio non terremota la casa
perchè è una lavatrice di classe superiore

AEG

in casa vostra il prestigio di una grande industria

Regina e Clara 3 anni di garanzia

Cosa è meglio?

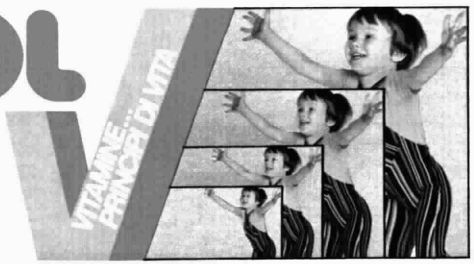


Un biscottino
che ha solo proteine...

...oppure un biscottino
che ha proteine e vitamine?

Proteine e vitamine insieme!

Biscottini dietetici
nipiol
BUITONI
tante
proteine
e in più **LE VITAMINE PRINCIPI DI VITA**



GUARDA COSA SONO E COSA FANNO:

Vitamina B1 per utilizzare meglio i carboidrati (zuccheri e farinacei) da cui trae tanta energia;
Vitamina B2 per utilizzare completamente le proteine e quindi crescere meglio, con una muscolatura più forte;
Vitamina PP per avere una pelle morbida e sana ed essere protetto dai disturbi intestinali.

I napoletani raccontano la guerra

segue da pag. 133

« Caterina Costa », una nave di 8600 tonnellate, sta ultimando il carico: 900 tonnellate di esplosivo, 1000 di benzina-super per gli aerei e 43 cannoni, carri armati e cingolati. Oltre all'equipaggio sulla « Costa » sono imbarcati 600 soldati italiani e tedeschi diretti a Biserta. Improvvisamente scoppia un incendio a bordo. E' all'incirca mezzogiorno. L'equipaggio riesce a mettersi in salvo. Fra i soldati imbarcati il panico mette lo scompiglio: alcuni conservano la calma e raggiungono la banchina, altri si gettano a mare morendo bruciati tra le fiamme. Da terra si segue l'incendio ma nessuno pensa di provvedere a organizzare immediatamente un soccorso, inspiegabilmente si perde tempo.

Alle 17,30 sulla « Caterina Costa » le fiamme raggiungono le stive dove sono custodite le 900 tonnellate di esplosivo. Un boato immenso: è come se la nave diventasse un gigantesco proiettile. Sulla città cade una pioggia di rottami infuocati. L'albero maestro della nave viene trovato in piazza Garibaldi, dov'è la stazione ferroviaria. Un carro armato finisce sul tetto di una casa in via Atri, spezzoni di lamiera volano fino a piazza Carlo III. Fra la popolazione civile i morti accertati sono 549. Fra i militari 250. Oltre 3000 i feriti.

E come se non bastasse il martellamento continua. 17 luglio 1943: le fortezze volanti scaricano sulla città 6000 quintali di esplosivo. 4 agosto 1943, un'ora di bombardamento: niente viene risparmiato, dal Palazzo Reale al Teatro San Carlo, a Castel dell'Ovo, alla Galleria, alla famosa chiesa di Santa Chiara. 700 morti. 6 settembre 1943: l'armistizio a Cassibile, in Sicilia, è stato firmato già da tre giorni, ma Napoli subisce la sua più lunga incursione aerea, ventiquattr'ore.

Dopo tre anni di bombardamenti Napoli conta 233 mila 400 vani distrutti o dichiarati inabitabili. Il rione Mercato, uno dei più antichi, è distrutto al 90 per cento. Nei quartieri popolari l'indice di affollamento è salito a 10-11 persone per vano.

« Quaranta la guerra, quarantaquattro le bombe, novanta la paura, diciotto il sangue », dice Antonio Grasso, uno dei più noti fotografi di Napoli, che ha vissuto tutta la tragedia della guerra. « Gioco questa quaterna da quando è finito tutto. Non è mai uscita. E' proprio vero che la guerra non guarda in faccia a nessuno. Nemmeno ai giocatori del lotto ».

Antonio Lubrano

Tre città in guerra: Napoli nonostante la morte *va in onda martedì 10 ottobre alle ore 21,15 sul Secondo TV.*

Provate un pò a spremere un barattolo...!

E' solo col tubetto di pomodoro che dosate il sapore quanto volete.

Pomodoro Star tubetto "il dosagiusto"

E' il migliore "insaporitore". Pronto a rafforzare i deboli di sapore (sughi o salse che siano) con la forza concentrata del famoso costoluto maturo.

Pratico. Facile da aprire. Col tubetto spremete solo la quantità necessaria.

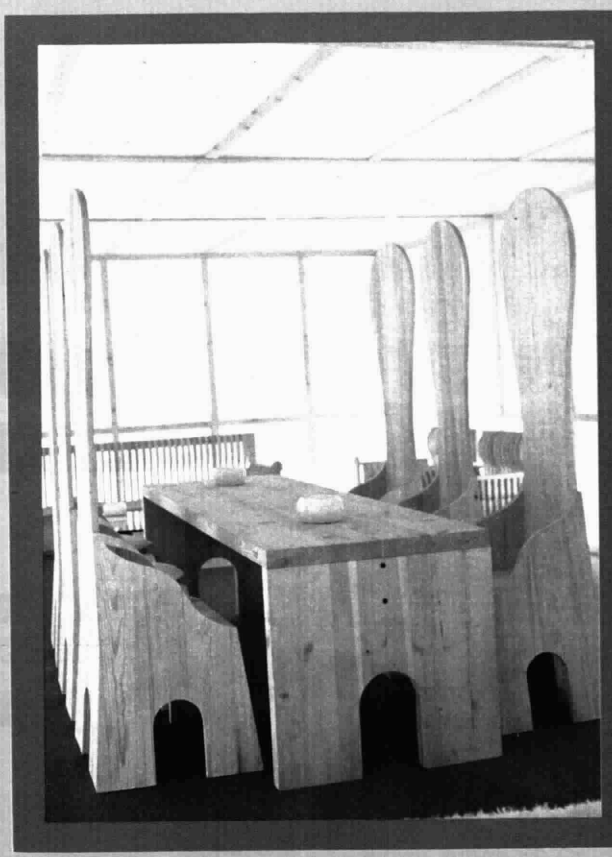
Conveniente. Chiudendo perfettamente il tubetto, conservate più a lungo ed intatta la forza del doppio concentrato Star.

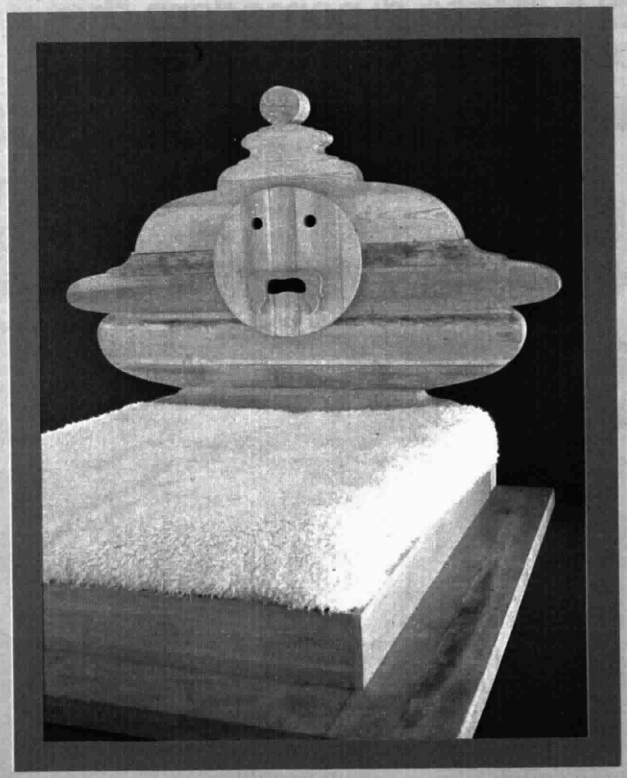
...finalmente la qualità si vede

I mobili scultura

Mario Ceroli. I suoi profili ripetuti prospetticamente sono ormai famosi.
Ha « firmato » la scenografia di un'edizione del « Riccardo III » di Shakespeare dello Stabile di Torino, nell'interpretazione di Gassman.
E sue sono le magiche invenzioni scenografiche del film « Addio fratello crudele » di Patroni Griffi, dove, con poche forme essenziali, è riuscito a creare l'atmosfera sospesa di un tempo irreale.
Seguendo il filo logico di un discorso iniziato nella scultura, Ceroli interpreta il legno, come prodotto industriale, nel suo valore reale sfruttando l'elemento pittorico delle venature e utilizzando la materia greggia al massimo delle sue possibilità architettoniche.
I seggioloni in legno greggio, dall'altissimo schienale, hanno una maestà da seggi vescovili, qualcosa di semplice e forte insieme.
Le testiere dei letti, altissime e imponenti, seguono nello spirito una tradizione rinascimentale. Siamo dunque nel campo del mobile-oggetto, del mobile-scultura; pezzi perciò che richiedono molto spazio intorno, una gran semplicità di pareti e arredo. Il divano a sottili liste di legno, sagomato in forma anatomica, di essenziale semplicità, è un pezzo che, di per se stesso, fa la decorazione di un ambiente.

Achille Molteni





Nella foto sopra, per la camera da pranzo, tavolo e sedie dall'altissimo schienale nello spirito fratino. Nella foto a fianco, la testiera del letto in legno grezzo, di gusto rinascimentale. Le due ambientazioni sono state presentate all'Eurodomus

Somma
calore naturale
Somma
coperte di Somma coperte di sogno

Nero, la tinta-sicurezza delle taglie forti, per le due redingote con il doppiopetto appena sovrapposto e la vita rialzata che slancia la figura (foto in alto). Il modello a sinistra è in triplo crêpe e ha piccoli revers aperti, quello a destra è in panno double. Per completarli una tunichetta nera appena svasata e un insieme di gonna a portafoglio più camicetta in crêpe operato (qui sopra). A destra in alto due cappotti coloratissimi in faille di lana guarniti di volpe in tinta. Il modello blu ha il punto-vita « snellito » da un motivo a punta

A sinistra cappotto e abito in faille di lana nell'identico verde bottiglia. La linea del cappotto è snellita da tagli verticali impunturati

MODA

IL PROBLEMA DELLA TAGLIA

Perché sacrificare la moda alle esigenze della linea se ogni moda può essere interpretata con intelligenza? In alto a sinistra ecco un cappotto attualissimo per il colore turchese, per il tessuto morbido (ma non troppo spesso), per le maniche raglan (ma a giro stretto), per i revers ampi (ma senza esagerazioni). Qui sopra due completi pantalone: quello bianco è caratterizzato dai bottoni sulle maniche, quello nero dalle guarnizioni in velluto. Tutti i modelli sono creazioni Texa

er le sedicenni che possono indossare enza difficoltà i pantaloni del fratello inore il problema non esiste. Per le oro mamme — tutte ancora giovani ma pesso con qualche chilo di troppo — nvece sì, ed è molto importante perché oppe volte la taglia quarantasei sem- ra un limite invalicabile oltre il quale quasi impossibile trovare un abito ronto.

ppure non è vero che le donne con roblemi di linea debbano indossare sclusivamente i modelli speciali pen- ati solo per loro e disdegnati dalle nagre. Molti capi vanno bene per tutte urché linea, colore e tessuto siano scel- con equilibrio. Un esempio possono ssere i modelli presentati in questo ervizio, tutti disponibili dalla sottilissi- ma taglia quarantadue alla generosa cinquantasei. Osserviamoli nei partico- lari: i tessuti sono morbidi come vuole la moda, ma non troppo spugnosi per non appesantire la figura; la linea è co- struita da tagli precisi che non creano inutili sovrabbondanze pur evitando l'effetto striminzito ormai superato; i co- lori sono sobri come il nero, il verde bottiglia e il blu, con qualche concessio- ne tuttavia anche alle tinte chiare e vi- vaci come il bianco, il rosso e il turchese. Infatti se una donna dalla cosiddetta « taglia forte » è proporzionata — e non c'è motivo per cui non debba esserlo — può vestirsi esattamente come le sue coetanee con qualche chilo in meno sen- za rendersi vittima di inutili complessi.

cl. rs.

CONAD
abitudine alla fiducia

CONAD oggi vi propone
Olio di oliva
Carapelli
FIRENZE

ACCADDE DOMANI

SISTEMA PER DEPURARE L'ACQUA

Sentirete presto parlare di un nuovo metodo economico per depurare l'acqua senza ricorrere alle consuete sostanze chimiche, quali il cloro e derivati, soprattutto negli impianti delle piscine pubbliche o private. Il nuovo sistema è stato messo a punto da un gruppo industriale inglese, la società « C & N Electrical Industries Limited » di Gosport, che si accinge a lanciare sui mercati internazionali, al principio del 1973, un dispositivo di filtraggio, depurazione e sterilizzazione già completo, probabilmente ad un prezzo di vendita non superiore alle trecentomila lire italiane. Il dispositivo chiamato « Cristal Water Purification System » funziona secondo due fasi distinte, ma consecutive. Nella prima, vengono separate dall'acqua tutta la microflora, la microfauna e larga parte degli elementi minerali presenti, mediante un filtraggio assai rapido, mentre nella seconda il liquido filtrato viene a contatto con ioni di argento che distruggono virì e batteri rendendo l'acqua perfino potabile. Fino ad oggi, affermano i dirigenti del laboratorio di ricerche della società di Gosport, si credeva che la « potabilità » della massa d'acqua di una piscina fosse un lusso inutile. E' stato, tuttavia, dimostrato che, tuffandosi o nuotando, si finisce con l'immettere nel nostro organismo regolarmente, frequentando una piscina, una certa quantità di acqua battericamente inquinata oppure contenente sostanze chimiche dannose ed irritanti. Il laboratorio di ricerche della « C & N Electrical Industries Limited » ha compiuto un'inchiesta dalla quale sarebbe risultato nell'ultimo quinquennio un notevole incremento di irritazioni della pelle e infezioni micotiche e perfino disturbi visivi nei frequentatori delle piscine. Il nuovo dispositivo, dichiarano i suoi costruttori, rende l'acqua incolore, inodore, sterile e non irritante, riducendo al minimo i lavori di manutenzione e di pulizia di una piscina. L'anno venturo verrà inaugurato un più ambizioso ciclo di esperimenti destinato alla costruzione di un dispositivo per rendere « potabile » l'acqua di pozzi, laghi naturali o artificiali, fiumi e ruscelli. I piani di esso sono segreti. Si sa soltanto che verrà impiegato uno « scambiatore di ioni » particolarmente efficace e che le apparecchiature di pompaggio e filtraggio elettrico saranno piuttosto voluminose. Uno « scambiatore di ioni » è una sostanza di struttura tale da rendere possibile lo scambio di alcuni ioni in essa contenuti con altri presenti in soluzioni con le quali entra in contatto. Tutti sanno cosa siano gli « ioni »: atomi, gruppi di atomi o molecole che hanno acquistato una o più cariche elettriche mediante perdita o acquisto di uno o più elettroni. In caso di perdita di elettroni, sono « ioni positivi » o cationi; in caso di acquisto di elettroni, divengono « ioni negativi » o anioni. Gli « scambiatori di ioni » trovano, nella scienza moderna, impiego in un numero sempre più vasto di processi, dalla depurazione delle acque e dei sughi zuccherini alla preparazione di antibiotici ed alla purificazione di materiali nucleari. I primi « scambiatori di ioni » impiegati essenzialmente per l'eliminazione dello ione (catione) del Calcio — che determina la « durezza » delle acque — erano sostanze inorganiche naturali (zeoliti) e anche la stessa argilla. Per fusione di carbonati alcalini, con caolino e quarzo, si ottenevano prodotti analoghi chiamati « permutiti » appunto per la loro facilità di permutare il loro sodio con cationi-calcio delle acque messe a contatto. Attualmente si impiegano come « scambiatori di ioni » prevalentemente sostanze organiche costituite da alti polimeri reticolati (resine) che presentano funzioni acide (per lo più gruppi carbossilici o solfonici) e atte a scambiare il loro atomo di idrogeno del gruppo acido con i cationi; oppure funzioni basiche (quali i gruppi amminici) capaci di scambiare gli anioni.

CAMPAGNA CONTRO I TACCHI ALTI

Sentirete presto parlare negli Stati Uniti e nella Germania Occidentale di una campagna condotta da eminenti specialisti di ortopedia contro i moderni sandali o le scarpine per donna « a coturno » cioè con suola rialzata e tacco largo e alto di circa dieci centimetri. La battaglia oltreoceano sarà guidata dal professor Norman Klombers, direttore dell'Istituto di New York per l'igiene del piede, mentre nella Repubblica di Bonn è già iniziata una intensa attività propagandistica e divulgativa del prof. Günter Friedebold dell'Istituto « Oskar-Helene-Heims » di Berlino. Sia Klombers sia Friedebold sono convinti che le calzature « a coturno » fossero già deleterie per le articolazioni e le ossa del piede umano e per la colonna vertebrale al tempo dell'antica Grecia (Omero parla dei « coturnati Achei »). Entrambi sostengono che calzature del genere non abbiano, allora, avuto grande diffusione e non siano state usate se non in circostanze particolari (come nel teatro) proprio perché dannose. Altri studiosi sono di parere diverso e ritengono che Klombers e Friedebold esagerino tanto nei loro riferimenti storici quanto in relazione alla effettiva situazione attuale della moda di certe calzature. Non è la prima volta che la forma e la lunghezza del tacco compaiono sul banco degli accusati. Ricordate la polemica degli anni Cinquanta sui « tacchi a spillo »? Nella Germania Occidentale il problema è reso più complesso dall'accusa dell'Associazione per la tutela dei consumatori ai fabbricanti e venditori di calzature per donna di avere aumentato nel giro di un anno i prezzi dell'80 per cento.

Sandro Paternostro

Agip è un bel posto

...c'è... BIG BON tuttoscuola

Son finite le vacanze e i tuoi bambini incominciano un altro anno scolastico. Approfitta del ritorno in città, o di una bella gita prima dell'apertura della scuola per rifornirli di tutto il corredo.

L'Agip nei suoi BIG BON ha messo a tua disposizione tutto, proprio tutto quello che serve per frequentare la scuola. Dal diario ai pastelli cera, dalle cartelle ai «set penna-matita», ai DAS, all'utilissimo «righello e squadra».

Freccia a destra entra all'Agip!
C'è BIG BON che ti aspetta con TUTTOSCUOLA!

all'Agip c'è di piú

I prodotti originali della gastronomia tedesca si acquistano nei migliori negozi alimentari. Qui ve ne presentiamo una parte: i "Negozi Pilota"

Chiedete a questi esercenti la Guida alla gastronomia tedesca, dalla quale imparerete a conoscere una a una tutte le specialità alimentari della Germania.

PIEMONTE

Cuneo

Gastronomia - Rosticceria
Andrea's
Via Roma 37

Novara

Idealmarket
di Galbiati e Buitoni
Baluardo Partigiani 3/A
Vicolo Palazzo Civico 1

Salumeria
Geba di Battioni & C. S.n.c.
C.so Cavour 10

Salumeria
Grassi Natale
Via Prina 1
angolo C.so Italia

Salumeria
Medea Nandino
C.so Torino 13/E

Torino

Bonelli Giuseppe
Via Cibrario 3

Gastronomia
di Pietro Castagno
Via Lagrange
angolo Via Gramsci

P.A.I.S.S.A. Prod. Alim.
P.za San Carlo 196

Salumeria
Musso Luigi
Via Garibaldi 44

Salumeria
Rosaschino Luigi
Via Pietro Micca 9

Salumeria
Sbriccoli Mino
C.so Fiume 2

Specialità alimentari
Vittorio Fiorentini
Via Bertola 6

Specialità
Garrone G. ex De Filippis
Via Lagrange 38

VALLE D'AOSTA

Aosta

Salumeria Chabert
dei F.lli Oberto
P.za Chanoux 37

Salumeria
Del Sindaco Lucia
Via Gran S. Bernardo 42

Salumeria - Gastronomia
Forno Modesto
Via Gramsci 22

St. Vincent

Salumeria - Gastronomia
Chabert
Via Chanoux 77

LIGURIA

Genova

Drogheria - Pasticceria
Crastan Giacomo
Via XX Settembre 114/R

Drogheria Squillari Alpino
Sampierdarena -
Via Cantore 266/R

Latticini Gistri
Via Balbi 125/R

Rosticceria Gaetano
Via Fieschi 56/R

Salumeria
Pedrelli Ernesto
Quinto -
Via A. Gianelli 89/R

Rapallo

Salumeria - Rosticceria
Graglia
Via Mazzini 7

Sanremo

Castagnati Italo
Via Palazzo 20

Ponzo Vincenzo
Via Palazzo 28

Salumeria
Francesco Ponzo
Via Palazzo 11

Ventimiglia

Manfredini Walter
C.so Repubblica 1

Mini Market Folli
Via Ruffini 10

Salumeria
Costamagna Giovanale
Via Cavour 34/A

LOMBARDIA

Bergamo

Drogheria
Pansera M. Cristina
Via Locatelli 24/A
Via G. B. Moroni 233

La Gastronomica
di Airoldi & Moglia
Via Zambonate 85

Brescia

Gastronomica ai Portici
di Bonetti & Sberna
Via Portici Dieci Giornate 95

Castiglione delle Stiviere

Drogheria
Dal Zero Orazio & Figli
Via Chiassi 60

Como

Salumeria da Angelo
Via Bernardino Luini 52

Salumeria
Moscatelli Marco
Via Fontana 9

Ispra

Superette
P.za Mercato 1

Milano

Drogheria
Consolandi Lodovico
P.le Dateo 5

Drogheria Covio e Cerri
C.so Monforte
ang. Via Conservatorio 17

Drogheria
De Gaudenzi - Specialità
C.so Monforte 18
C.so Magenta 31

Drogheria
Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone 20

Drogheria
Radrizzani Gian Fausto
V.le Piave 20

Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone 12

Salumeria - Gastronomia Peck
Via Spadari 9

Salumeria Principe
Via Turati 38

Specialità Estere e Nazionali
Gaboardi
P.za Tricolore 2

La Tavola Tedesca *
C.so Buenos Aires 64
* rifornito in permanenza
di tutte le specialità
gastronomiche tedesche

Pavia

Supermercato Vigorelli
P.za Italia 3

Sondrio

Giovanni Scherini S.p.a.
C.so Italia 14

Varese

Gastronomia Battaini Mario
C.so Matteotti 68

Market Alimentari
Fritegotto Luciano
Via Montello 65

TRENTINO - ALTO ADIGE

Bolzano

Alimentari Fini
Enrico Innerebner
Via Portici 29

Alimentari
Adolf Unterhofer
Via Bottai 8

Salumeria
Masé Giuliano
Via Goethe 15

Brunico

Self Service Mahl
Via Dante 6

Merano

Generi Alimentari
Balth Amort
Via Portici 261

Specialità Alimentari
A.D. Verdross
Via Portici 110

Specialità gastronomiche
J. Seibstock
Via Portici 227

Trento

Esercizio Meinl
Via Mantova 28

F.lli Dorigatti
P.za Pasi 14

VENETO

Bassano del Grappa

Salumeria - Drogheria
Lino Santi
Via Da Ponte 14/16

Belluno

Alimentari -
Specialità salumi
Menegozzo Alberto
Vai Roma 37

Alimentari
Zanolli Livio
Via Mezzaterra 1

Cortina d'Ampezzo

Alimentari e gastronomia
Rezzadore Leone
Largo Poste 4

Cooperativa di Consumo
C.so Italia 48
C.so Italia 120

Padova

Salumeria Euroformaggi
Mason Leandro
C.so del Popolo 37

Salumeria Internazionale
S. Smania & Figlio
Via Altinata 75

Rovigo

Salumeria F.lli Piva
P.za Garibaldi 15

Treviso

Salumeria - Gastronomia
Chizzali
Via Calmaggiore 41

Specialità Gastronomiche
Danesin
C.so del Popolo 28

Venezia

Generi Alimentari - Drogheria
Borini
Strada Nuova 3834

Salumeria S. Marco
Ditta T. Carnio
Bocca di Piazza 1580

Verona

Salumeria Alimentari
Dal Maso Dino
Via 4 Novembre 13

Salumeria - Drogheria
Corte Remo
Via Scala 2

Salumeria S. Luca
di Perusi Giuliano
C.so Porta Nuova 8

Salumeria F.lli Sinico
Via Leoni 5

Vicenza

Alimentari
F.lli Matteazzi
P.za XX Settembre 15

Drogheria
Impiumi Alberto & Co.
C.so Palladio 105

Salumeria
Panarotto Giovanni
P.za dei Signori 5

FRIULI - VENEZIA GIULIA

Gorizia

Alimentari
Tommasini Francesco
C.so Verdi 86

Alimentari
Vendramin Ottavia
C.so Italia 6

Pordenone

Alimentari
Forniz Giuseppe
V.le Cossetti 26/A

Alimentari - Gastronomia
Barbaresco Mario
Via Montereale 4

Self - Service
F.lli Gerometta
Via Martelli 4/B

Trieste

Alimentari Gerbini Daniele
Via Battisti 31

Alimentazione BM
Via Roma 3

Antica Salumeria Masé
Via G. Gallina 4

Mercato del Maiale
Trani Fulvio
Largo Barriera Vecchia 11

Supermercato Alimentare
Bosco Antonio
P.za Goldoni 10
Via Coroneo 38

Udine

Alimentari Merluzzi Luigi
P.za Matteotti 17

Alimentari
Kaucic Vladimiro
Via Gemona 104

Supermercato
Via Volturno 22

Supermercato
« Il Lavoratore »
di Antonio Bardelli
Via Canciani 15

EMILIA - ROMAGNA

Bologna

Alimentari
Adolfo Parma
Via Indipendenza 20

Gran Salumeria
Laura Bassi
Via Laura Bassi 1

Scaramagli Alberto
Strada Maggiore 31

Carpi

Alimentari Sosimo
P.za Garibaldi 13

Ferrara

Alimentari - Salumeria
Borghi Giovanni
Via Contrari 14

Forlì

Drogheria e Specialità
Gastronomiche
Gino Bertaccini
P.za Saffi 11

Specialità gastronomiche
Amerigo Cerotti
Via Mazzini 7

Modena

Salumeria - Rosticceria
Giusti Giuseppe
Via Farini 75

Salumeria
Papazzoni Natale
Via Moreali 109

Salumeria
Savigni Sanzio
Via Taglio 12/15

Parma

Drogheria
Dioni Lina
Via G. Verdi 25

Drogheria
Zerbini Pietro
Via Cavour 26

Salumeria
Ferrari Cesare
Via Cavour 17

Salumeria Garibaldi
di Cavatorta Piero
Via Garibaldi 69

Piacenza

Salumeria
Bruno e Giovanni Savazzi
P.za Cavalli 29

Ravenna

Specialità alimentari
Ranzato Ottavio
Via Diaz 67

Reggio Emilia

Drogheria
Cadoppi Alfredo
Via E. S. Stefano 15

Supermercato
F.lli Bigliardi
Via Carceri 1
Via S. Domenico 1

Riccione

Supermarket
F.lli Angelini
V.le Dante 10
Via Diaz 30

Rimini

Vimarket
Del Prete Vito
V.le A. Doria 7

MARCHE

Ancona

Alimentari
Budano Camillo
Via G. Bruno 85

La Gastronomica
Ferretti Giancarlo
C.so Garibaldi 138/140

Supermarket
Pierangeli
C.so Mazzini 29/31

TOSCANA

Castiglione Della Pescaia

Salumeria Da Franco
Via Della Libertà 62

Firenze

Balboni & Müller
Via Della Vigna Nuova 5

Ditta Carlo Calderai S.a.S.
Via Dell'Ariento 51/R
Via Calimala
P.za Leopoldo Nobili

Pagani Giuseppe
Via La Farina 10/R

Pizzicheria Del Bene
Via Degli Artisti 58/R

Pizzicheria Gentili
V.le Mazzini 11/R

Pistoia

Antonio Biagioni
Via Cavour 45

Porto S. Stefano

Alimentari
Bruni Renata Maria
Via XX Settembre

Siena

Morbidi Armando
Via Volta dei Pontani 5
Via Banchi di Sotto 27
Via Montanini 30

UMBRIA

Perugia

Salumeria - Drogheria
Finetti
Via Danzetta 1
Via dei Filosofi 33

LAZIO

Frosinone

Papmarket 1°
Via Fontana Unica 5

Papmarket 2°
Via De Gasperi 67

Genzano

Supermarket S.E.D.I.M.
Via F. Pizzicannella 10

Latina

Jolly Market
C.so Matteotti 74

F.lli Pacchiarotti
Via Duca del Mare 57/59

Salsamenteria - Rosticceria
Benedetti
P.za Del Popolo 7

Ostia

Supermarket Olympic
Via Carlotto 29

Roma

Alimentari
Ambrogio Anelli
Via Nemea 43

Alimentari Gargani
V.le Parioli 36/B
V.le Lombardia 15

Alimentari Gino Gargani
P.za S. Lorenzo in Lucina 19

Alimentari F. Postiglione
Via Tagliamento 88

Cantine d'Italia
Via Romagna 20-22

Ercoli Raffaele
Via Della Croce, 32/33

Ricercatezze
di Roberto Morici
Via Chelini 21

CAMPANIA

Capri

Salumeria - Rosticceria
F.lli Spadaro
Via Le Botteghe 31

Napoli

Arfé Ruocco Domenico
Via S. Pasquale a Chiaia 31

Drogheria Internazionale
Codrington
Via Chiaia 94

Gastronomia L.u.i.s.e.
Via Roma 266/269

Salumeria Regina
Via S. Brigida 17

Salumeria
Scarciello Ciro
Via Firenze 26/27

Ursini Carlo
P.za Trento e Trieste 54

Salerno

Casa Bianca
Gastronomia Internazionale
C.so Garibaldi 144/146

Sorrento

Alimentari Russo
C.so Italia 120
Via S. Cesario 103

Supermercato « Sorrento »
Via Degli Aranci 159

ABRUZZI

L'Aquila

Drogheria Centofanti
C.so Vitt. Emanuele 54/56

Pineto

Alimentari Petraccia Concezio
P.za Della Libertà

Roseto degli Abruzzi

Alimentari Sperandii Gavino
Via Giovanni Di Giorgio

Teramo

Alimentari D'Ascanio Antonio
C.so Cerulli 37

PUGLIA

Bari

Salumeria
De Carne Francesco
Via Calefati 128

Salumeria Modenese
Vittorio Liturri
Via Cardassi 47

BASILICATA

Matera

Salumeria
Carmentano Nunzio
P.za Vittorio Veneto 7

CALABRIA

Reggio Calabria

Salumeria
Gallucci Concetta
Via De Nava 110

SICILIA

Catania

Salumeria
Dagnino Carlo
Via Etnea 179

Salumeria
Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi 33/35

Salumeria - Gastronomia
F.lli Menza
V.le Rapisardi 143

Messina

Rosticceria Nunnari
Via U. Bassi 157

Salumeria Doddis
Via Garibaldi 317

Salumeria - Rosticceria
Borgia
Via Dei Mille 64

Palermo

Salumeria Mangia Rino
Via Principe Belmonte 116

Salumeria Palmieri
Via P. Ballaro 16

SARDEGNA

Cagliari

Salumeria Wurstwaren
Delikatessen
Vincenzo Pisu
Via Baylle 35

I prodotti originali tedeschi si possono trovare anche nei punti di vendita delle grandi catene di Supermercati.

CMA - Agrarexport -
20050 Camparada (Milano)

ARROW S.1.1.1.

Mangiamo all'italiana
con le genuine specialità della
gastronomia tedesca.

Perchè porre limiti alla creatività in
cucina? Le specialità della
gastronomia tedesca sono moltissime.

Dagli insaccati alla birra,

dal formaggio al burro,

dal pesce conservato alle salse,

dal vino ai dolci
ai succhi di frutta.

La loro genuinità è garantita
da una legislazione severissima
che impone il controllo di qualità.

Con esse i buongustai italiani
possono realizzare un'infinità

di piatti caldi e freddi secondo il
loro gusto, secondo le loro ricette.

Cosa non potrà fare in cucina
la fantasia italiana

impiegando le genuine specialità
della gastronomia tedesca?

MUSICA NUOVA IN CUCINA

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Le monete

« Ho letto sui giornali che il pretore di Roma ha coraggiosamente stabilito che le monete gettate nella fontana di Trevi non si devono ritenere di proprietà del Comune di Roma. Ne consegue che chiunque può raccogliere queste monete senza commettere furto. Lei che ne pensa? » (Remo N. - Roma).

Io penso che la decisione del pretore di Roma sia esatta, perché non vedo come possa giustificarsi la tesi secondo cui il Comune di Roma (o qualunque altro Comune in qualunque altro caso analogo) acquisti la proprietà delle monetine gettate nella fontana, per superstizione o per altro motivo, dai turisti di passaggio. A me sembra che il getto di queste monetine costituisca un caso tipico di « derelictio », cioè di abbandono della proprietà delle monetine, le quali diventano per conseguenza « cose di nessuno », occupabili (cioè apprensibili) dal primo venuto. Ma devo avvertirla che la questione è annosa e ampiamente dibattuta e che la giurisprudenza prevalente è contro la tesi accolta dal pretore di Roma. Se non erro, la Cassazione ritiene che in casi del genere si commetta proprio furto a danno del Comune proprietario della fontana. Anche la Cassazione può sbagliare (o cambiare parere) e staremo quindi a vedere che sorte avrà, in sede di impugnazione (se sarà impugnata), la accennata sentenza del pretore di Roma. Ma, a scanso di equivoci, il fatto che non si commetta furto nel raccogliere monetine lanciate in una fontana, non esclude che si commetta reato o illecito amministrativo nel gettarsi avidamente dentro la fontana per la raccolta delle monetine.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Servizio INAIL

« Abbiamo sentito dire che l'INAIL avrebbe istituito un certo tipo di "servizio sociale", ma vorremmo sapere meglio di che cosa si tratta, e se la notizia è vera » (G. e F. Bondon - Aquileia).

Oltre alle prestazioni di carattere previdenziale, la legislazione infortunistica prevede, effettivamente, un complesso di interventi di carattere assistenziale il cui fine, in sostanza, è quello di assicurare agli invalidi del lavoro ed alle loro famiglie un aiuto, il più possibile individuale, integrativo della tutela assicurativa. Questa delicata attività vede ora impegnato l'INAIL anche in interventi di servizio sociale, i cui destinatari sono, innanzitutto, i grandi invalidi del lavoro, cioè quei lavoratori i quali abbiano subito un'invalidità permanente di grado non inferiore all'80 per cento. Sulla base, poi, di taluni criteri particolari, possono essere ammessi a fruire dello stesso tipo di assistenza gli invalidi minori (portatori di un'invalidità di grado inferiore all'80 per cento) ed i lavoratori residenti in Italia, infortunatisi sul territorio nazionale od all'estero, privi di ogni altra forma di tutela assicurativa.

Per rendere più chiaro il quadro di queste « attività assistenziali » dell'Istituto, il Presidente dell'INAIL ha precisato che tali interventi si concretano nella forma di prestazioni economiche a carattere continuativo (quali gli assegni continuativi assistenziali, gli assegni « ad personam », le sovvenzioni di contingenza, ecc.), di assistenza economica straordinaria (sotto forma di sussidi e di erogazioni « una tantum »), di prestazioni sanitarie (terapeutiche, medico-chirurgiche, ospedaliere, balneotermali, climatiche e via dicendo), di assistenza protetica e di ricoveri in case di riposo; infine, di assistenza a favore dei familiari.

Con tutto ciò, lo stesso Presidente dell'INAIL ha sottolineato che la grave realtà dell'invalidità per lavoro (realtà che non consente certo d'essere ignorata da coloro che sono preposti alle strutture cui è affidato il compito dell'assistenza), non può essere considerata sotto un profilo esclusivamente assistenziale o « riparatorio », ma dev'essere vista anche, e prima di tutto, in una prospettiva globale di prevenzione, di indennizzo, di riabilitazione al lavoro, nella quale trovi la sua giusta collocazione la tutela dell'integrità fisica del lavoratore.

Contributi volontari

« Non ho ben capito che cosa significa, in pratica, il divieto di versare volontariamente i contributi se si è iscritti ad un fondo di previdenza. Si sa che la prosecuzione volontaria viene adottata quando non sussiste più un rapporto di lavoro e quindi di assicurazione » (Mauro Pavan - Imperia).

La sua osservazione sarebbe pertinente se esistesse un solo fondo di previdenza, quello dell'INPS, nel quale è prevista la prosecuzione a spese proprie, da parte degli interessati, del versamento di contributi quando il rapporto di assicurazione obbligatoria viene a cessare.

Ma i fondi di previdenza sono invece diversi, alcuni dei quali sostitutivi od esonerativi dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'INPS. Tali sono, ad esempio, i fondi di previdenza per i dipendenti dello Stato, dei Comuni, delle Provincie ecc. La iscrizione a tali fondi di previdenza esclude la possibilità di iscrizione all'INPS ed esclude anche la possibilità, a partire dal 1° luglio 1972, di proseguire volontariamente un eventuale rapporto di assicurazione obbligatoria precedentemente instauratosi con l'INPS.

Tuttavia, gli assicurati dai fondi di previdenza sostitutivi od esonerativi dell'assicurazione INPS già autorizzati, alla data del 1° luglio 1972, al versamento dei contributi volontari presso il predetto Istituto di previdenza non sono soggetti al divieto in argomento, che riguarda, pertanto, le successive richieste di autorizzazione alla prosecuzione volontaria.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Appartamento al figlio

« Mia moglie è proprietaria dell'unico appartamentino di vecchia costruzione, che vorrebbe vendere o donare al figlio sposato in Napoli, accasatosi a Roma, di due vani, cucina e bagno, con reddito imponibile di L. 52.869.

Qual è l'aliquota dell'imposta fiscale più conveniente che verrà applicata e la somma esatta da pagare all'ufficio del registro, stipulando, tramite notaio, l'atto di compravendita per due milioni di lire?

E' più conveniente far risultare che si è addivenuto al'a compravendita mediante fissato bollato? Nell'affermativa, quanti mesi prima della stipulazione dell'atto si dovrà fare l'operazione presso qualsiasi banca.

Premesso quanto sopra mi è stato suggerito che conviene attendere dopo il 1° gennaio 1973, epoca in cui andrà in vigore la nuova legge IVA, per cui si spera vengano ridotte le aliquote relative ai passaggi di proprietà. E' vero ciò o corro il rischio di pagare di più? » (Pasquale Toscano - Napoli).

Se il figlio è figlio unico, può procedere ad un atto di donazione, altrimenti è la compravendita l'atto pubblico da rogare.

In questo secondo caso, è bene risulti in modo inequivocabile (lei declina un mezzo bancario di dimostrazione: « fissato bollato ») la fonte di denaro con cui il figlio ha pagato; altrimenti l'atto si presume donazione simulata.

Circa l'aliquota di registro: è vero che la legge di riforma tributaria prevede la « riforma » della legge di registro. Non ne indica gli elementi.

In ogni caso, allo stato dei lavori, nulla si può dire, di certo, sulla diminuzione delle aliquote di registro. Ora, nel caso di specie, sul valore di mercato, verrebbe applicato circa il 12 %.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7

I pronostici di RINO SUDANO

Brindisi - Arezzo	1	x	
Catania - Como	1		
Catanzaro - Reggiana	x	1	2
Cesena - Ascoli	1		
Foggia - Genoa	2		
Lecco - Taranto	1	x	
Mantova - Reggina	x		
Monza - Brescia	1		
Perugia - Novara	2	x	1
Varese - Bari	1		
Pisa - Spezia	x	1	
Spal - Livorno	1		
Salernitana - Barletta	2	1	

Senta Berger e il suo Lux:
addolcisce dove pulisce

"...Sì, c'è qualcosa di diverso nella schiuma di Lux... Non sai mai se stai usando un sapone o una crema nutriente... Per questo Lux è importante per la mia carnagione".

Senta Berger ha scelto Lux come sapone di bellezza. E tu?

Anche tu lo scegli perché solo Lux è crema in sapone. E lo usi perché sai che solo Lux può darti una pelle così morbida e liscia.

Lo scopri dolce di creme detergenti che lavano senza inaridire.

Lo senti sulla pelle ricco degli elementi che sono alla base delle creme di bellezza e vedi come si fa crema nutriente sotto le tue dita.

Entra anche tu con Lux nel mondo di Senta Berger.

Lux è crema in sapone

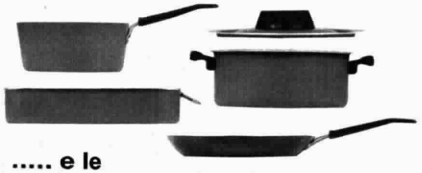
72 XLU 2 256

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perchè con PENTO-NETT

- nulla attacca
- si cucina persino senza grassi
- cibi in bellezza
- pulizia con un colpo di spugna
- niente incrostazioni
- niente unghie rotte



..... e le

PENTO-NETT

hanno il trattamento antigraffio!

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Adattamento

« Possiedo un apparecchio radio stereofonico modello "Stereo Rapid" della EMUD con FM-OM-OL-OC, di 3,5 W di potenza e prese TA-TB e due casse acustiche da 4 W impedenza 4, 5 Ohm. Desidererei sapere se posso, con il suddetto apparecchio, formare un impianto stereo Hi-Fi. Che giradischi e amplificatore dovrei adottare? » (M. Fornari - Rho).

Purtroppo non conosciamo l'apparecchio in suo possesso, comunque non riteniamo che lei possa pretendere da questo prestazioni insperate (Hi-Fi di alta classe), non trattandosi di un sintonizzatore. Lei potrà comunque realizzare un complesso di prestazioni discrete dotando il suo apparecchio radio di giradischi (ad es. il Philips GA 147, o GA 105) che connetterà alla presa TA ed eventualmente di registratore anche a cassette. Così facendo la qualità di riproduzione, che rimane in pratica determinata esclusivamente dal suo apparecchio radio, non sarà eccezionale, ma potrà risultare soddisfacente. Qualora tuttavia desiderasse una riproduzione ad alta fedeltà riteniamo che sarebbe preferibile abbandonare l'idea di utilizzare il suo « Stereo Rapid » e di orientare la scelta sulla produzione specifica di note case costruttrici.

BBC

« Desidererei sapere su quale lunghezza d'onda la BBC trasmette i programmi e le lezioni di lingua inglese e possibilmente a che ora. Col radioregistratore Philips RR 712 posso ascoltare e registrare bene tali programmi?, e con l'apparecchio RH 811? E' possibile qui a Cremona ascoltare i programmi stereofonici trasmessi da Milano con l'apparecchio RH 811? » (Roberto Gualterotti - Cremona).

La BBC trasmette programmi per l'estero in OM sulla frequenza di 1295 kHz e in OC sulla frequenza di 6050 kHz, 7230 kHz e 9770 kHz. Le lezioni di lingua inglese sono trasmesse in OC sulle frequenze di 9600 kHz, 11945 kHz e 15390 kHz dal lunedì al sabato dalle 15,30 alle 15,45 GMT. Purtroppo nel periodo estivo tali lezioni sono sospese.

Per registrare i programmi di cui sopra, qualsiasi registratore è adatto, in ogni caso le consigliamo l'uso di una antenna esterna costituita da uno stilo per le onde medie e da un dipolo per le onde corte.

Per quanto riguarda la ricezione dei programmi stereofonici l'uso dell'antenna esterna, di tipo yagi per la FM, è indispensabile nel suo caso per migliorare la ricezione, data la distanza dal trasmettitore di Milano.

Amplificatori

« Possiedo un radioregistratore Telefunken "Magnetophon CC Nova FM". Gradirei sapere se a questo apparecchio è possibile accoppiare un amplificatore e di che tipo » (Roberto Tiengo - Cavarzere, Venezia).

Lei purtroppo non ci ha specificato le sue esigenze, in particolare se intende acquistare un amplificatore che in futuro possa essere impiegato anche per altri scopi come per esempio per essere utilizzato congiuntamente ad un giradischi, stereofonico o mono. Comunque nel caso in cui tale amplificatore sia destinato principalmente ad essere accoppiato al suo radio registratore le consigliamo di rivolgersi ad un serio rivenditore e di orientarsi sulla produzione di note case.

Il rivenditore sarà quindi in grado di far effettuare la connessione amplificatore-radio-registratore da un tecnico qualificato.

Enzo Castelli

IL NATURALISTA

Vipere e avvoltoi

« Ho letto sui giornali che in Italia vi sono circa 200 milioni di vipere (circa 3 per ogni italiano). E' una notizia spaventosa. Lei più volte ha dimostrato che di ciò dobbiamo ringraziare i signori cacciatori che hanno distrutto i nemici naturali di questi rettili velenosi, specie i rapaci diurni e notturni. A che punto siamo con la protezione di queste utilissime specie? » (Giovanni Mosca - Milano).

Caro signore, la sua cifra forse peccherà per eccesso, ma è indubitabile che il flagello delle vipere è il triste retaggio di una politica antiecologica, distruttiva di caccia, e di pregiudizi assurdi che per secoli si è scatenata contro i rapaci. Ora noi paghiamo il fio dell'imprevidenza delle leggi di protezione e ogni giorno che passa aumenteranno i casi simili. La distruzione degli uccelletti insettivori ha portato all'invasione di miliardi di bruchi di lepidotteri e alla necessità di « avvelenare » le piante con prodotti altamente tossici e cancerogeni (vedi DDT, messo ormai al bando in tutto il mondo). Infiniti sarebbero gli altri esempi e altri si presenteranno in avvenire se non si pone un freno e non si ascoltano le denunce dei naturalisti. Eppure ecco l'ultimo bollettino pervenutomi dal W.W.F. sulla situazione dei rarissimi avvoltoi della Sardegna. Sono notizie da meditare e che confermano quanto ho detto testé.

Dal bollettino del W.W.F.: *« Un'altra catastrofe faunistica tra breve tempo in Italia?*

Il biologo Helmar Schenk, un esperto del Fondo Mondiale per la Natura (World Wildlife Fund) di stanza in Sardegna, ove segue le sorti degli ultimi nuclei di avvoltoi presenti sull'isola (nel resto d'Italia questi interessanti uccelli sono stati sterminati negli ultimi anni), ha inviato, in questi giorni, un drammatico appello per denunciare la gravissima situazione. Mentre l'avvoltoio degli agnelli risulta estinto da circa due anni e l'avvoltoio monaco non conta più di 7-8 esemplari in tutta l'isola, si sono verificati in questa primavera tragici fatti ai danni delle due uniche colonie di nidificazione dell'avvoltoio grifone site in remote località dell'isola.

In periodo di caccia aperta i cacciatori hanno ucciso tre femmine sul nido e l'uso di carogne di pecora avvelenate con cianuro e stricnina (lo stesso che ha provocato lo sterminio degli avvoltoi in Sicilia nel 1967) ha fatto ridurre il contingente totale di una delle due colonie da 15 a soli 5 esemplari, di cui tre adulti e due immaturi, limitando in maniera irrimediabile le possibilità di riproduzione di questi uccelli.

Gli avvoltoi fanno parte dell'elenco dei 32 uccelli in grave pericolo di estinzione in Italia individuati dal W.W.F.

Il Fondo Mondiale per la Natura (World Wildlife Fund) lancia un appello al ministro dell'Agricoltura ed alle Autorità regionali affinché sia immediatamente emanato un decreto legge che vieti la caccia agli avvoltoi ed a tutti i falconiformi in genere in Italia (compresa la Sardegna) e che vieti, nel contempo, su tutto il territorio nazionale, l'uso dei cosiddetti " bocconi avvelenati " ».

Angelo Boglione

CHI SCEGLIE LA QUALITÀ
BROOKLYN
LA GOMMA DEL PONTE
TROVA LA FORTUNA

PER TUTTO IL 1972
SCARTA LA LASTRINA
E SUPERVINCI CON
BROOKLYN

BROOKLYN — **50** auto Innocenti "Mini 1000"

AROMA ORANGE BROOKLYN CHEWING GUM — **10** viaggi "I.T." Pan Am* 12 giorni a New York

SPEARMINT BROOKLYN CHEWING GUM — **10** motoscafi Rio 310 con motore fuoribordo

LIQUORICE BROOKLYN CHEWING GUM — **100** "Matacross" Guazzoni 50 Export

AROMA LEMON BROOKLYN CHEWING GUM — **100** ciclomotori "Ciao" Piaggio

AROMA YOGURT BROOKLYN CHEWING GUM — **100** chopper "Easy Rider" Gios

5 LASTRINE 5 AROMI BROOKLYN CHEWING GUM — **100** biciclette "Marina" Gios

CHLOROPHYLL BROOKLYN CHEWING GUM — **100** cassettophone Philips N 2000

CHERRY BROOKLYN CHEWING GUM — **100** caschi integrali "Boeri Sport"

AROMA ANANAS BROOKLYN CHEWING GUM — **100** radio National R-70

RASPBERRY BROOKLYN CHEWING GUM — **1000** medaglie d'oro "Ponte di Brooklyn"

FRUITS FLAVOR BROOKLYN CHEWING GUM — **8230** dischi + magliette Brooklyn Club del Maglif. Roma

perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

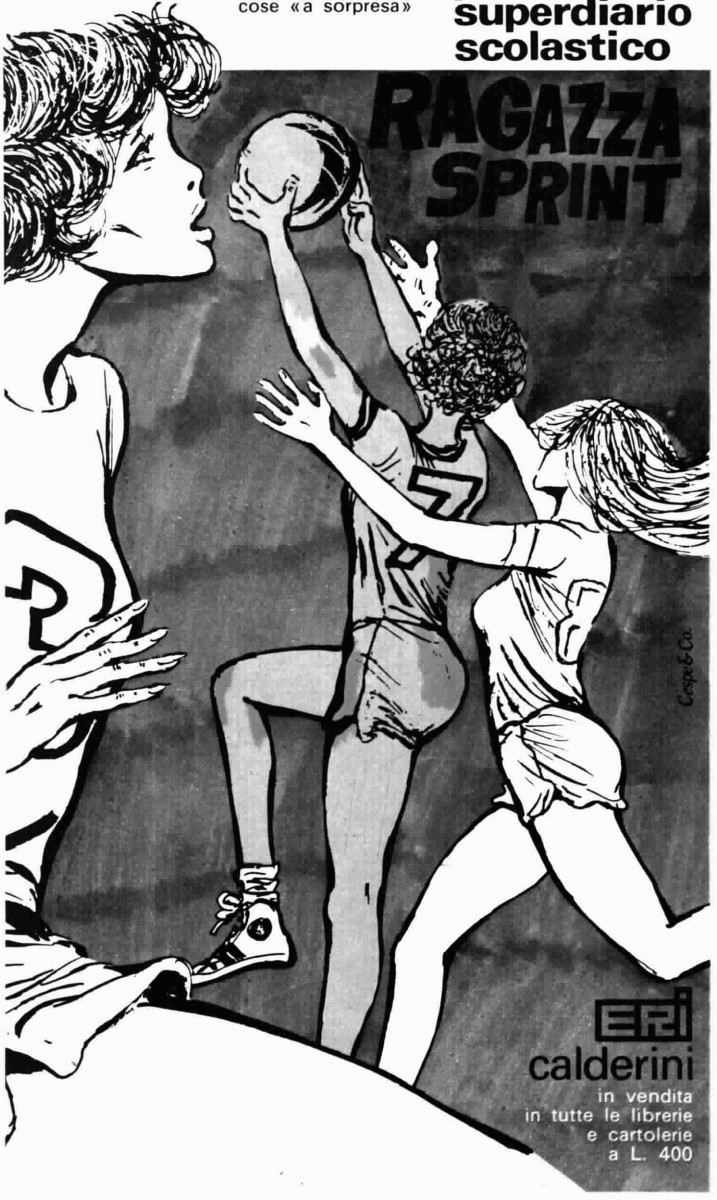
* I FORTUNATI VINCITORI VIAGGERANNO A BORDO DEI FAVOLOSI Pan Am

Aut. Min. N. 2/219138 del 11/12/1971

entra anche tu nel club delle ragazze sprint

acquistando il super diario scolastico della ERI «RAGAZZA SPRINT» diventerai di diritto socia del CLUB DEI GIOVANI, riceverai in abbonamento il giornale «Club dei Giovani», un manifesto poster, una agenda tascabile e altre cose «a sorpresa»

possiedi il superdiario scolastico



Il nuovo statuto

Malgrado il no del Senato, la Camera ha approvato in seconda lettura il nuovo statuto dell'ORTF. Ecco in breve la cronistoria di questa tanto discussa proposta di legge: presentata alla Camera il 15 giugno, alla fine di un dibattito che tutti si aspettavano burrascoso e che invece è stato definito « più grigio di una brutta trasmissione televisiva », è stata adottata a larga maggioranza (malgrado la spaccatura verificatasi fra i gollisti e una parte dei repubblicani indipendenti); il 27 giugno il Senato, rifiutandosi di discutere in un lasso di tempo così limitato e senza la preparazione necessaria la proposta di riforma dell'ORTF, decideva un rinvio alla prima seduta della sessione autunnale. A questo punto il primo ministro, invocando la procedura d'urgenza, chiedeva che la legge fosse esaminata da una commissione paritetica Camera-Senato la quale, però, non poteva far altro che constatare il disaccordo esistente fra le due Assemblee e riproporre il testo al giudizio della Camera. Il 29 giugno questa approvava definitivamente, in quanto l'Assemblea Nazionale ha sempre l'ultima parola, il nuovo statuto dell'ORTF apportandovi una sola importante modifica: veniva abolito l'emendamento proposto da Le Tac in prima lettura (i membri del Consiglio d'amministrazione scelti per rappresentare il personale dell'Office dovevano essere eletti da tutto il personale a scrutinio segreto) e si è tornati praticamente, per quanto riguarda l'articolo 6, terzo capoverso, al testo originario secondo il quale « i membri del Consiglio d'amministrazione scelti per rappresentare la stampa e il personale dell'Office vengono nominati sulla base di liste presentate da organizzazioni rappresentative delle due categorie ». A proposito dello scacco subito dal Senato, *Le Figaro* del 3 luglio scriveva: « Dal momento che la battaglia per la riforma dell'ORTF era partita proprio dal Senato con la denuncia della pubblicità clandestina... si sarebbe potuto pensare che il progetto di ristrutturazione dell'ente avrebbe portato il timbro di questa Alta Assemblea, ma per ragioni incomprensibili al pubblico non è stato così. Dopo avere, in un primo tempo, rifiutato di discutere le disposizioni contenute nel testo, i senatori sono poi tornati sulle loro decisioni lasciandosi prendere la mano da una discussione confusa e priva di prospettive nella misura in cui il governo, forte della reiterata approvazione dell'Assemblea Nazionale, si mostrava intransigente. Dopo queste strane deliberazioni, tutti sono rimasti scontenti, e ognuna delle parti accusava l'altra di aver fatto il doppio gioco ». Il commento del *Figaro* si chiude con una dichiarazione di Poher fatta per ricordare al Senato che il suo compito consiste essenzialmente nel controllare l'azione del governo: « Dobbiamo prima di tutto informare noi stessi, poi informare l'opinione pubblica, per portare così il governo a prendere le misure necessarie: rimediare a questo o quell'aspetto della sua gestione, rettificare un orientamento discutibile, proporre testi di legge adeguati. Controllare l'azione del governo non vuol dire opporsi alle sue decisioni per metterlo in difficoltà, ma partecipare alla sua azione, fornendogli le informazioni che esso ignora o ha sottovalutato ».

Leonardo all'estero

Nell'autunno prossimo la televisione norvegese trasmetterà in cinque puntate il *Leonardo da Vinci* realizzato dalla RAI. Per ora la programmazione è stata fissata tra l'8 ottobre e il 5 novembre, ma sarà rimandata se l'ente norvegese non sarà ancora in grado di mettere in onda il programma a colori. Anche la BBC acquisterà il *Leonardo* della RAI: così scrive il settimanale americano *Variety* del 28 giugno, il quale informa che l'ormai celebre programma italiano, acquistato anche negli Stati Uniti dalla CBS, è forse il primo grosso prodotto europeo che figurerà sugli schermi della televisione inglese. Secondo *Variety* la BBC intende tagliare il commento fuori campo che contrappunta l'azione.

TV in India

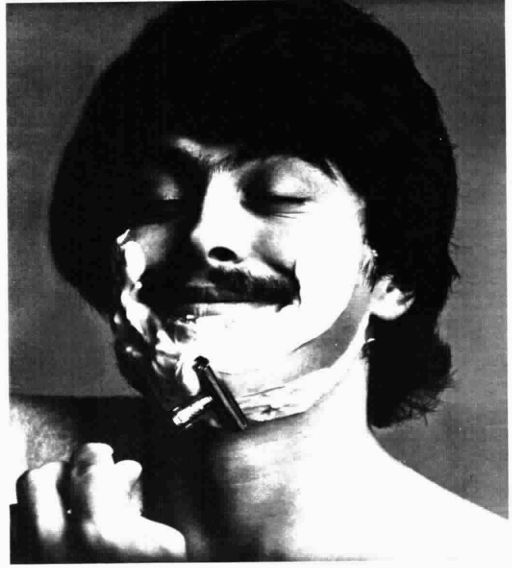
Nei prossimi dieci anni il 90 per cento della popolazione indiana verrà raggiunto dalla televisione grazie all'impianto di 20 stazioni e di 150 trasmettitori da realizzare senza ricorrere all'aiuto di fondi stranieri. Attualmente l'India dispone di un solo centro televisivo, mentre altri tre entreranno in esercizio entro il '72. Nel 1961 solo il 21 per cento della popolazione era in grado di ricevere le trasmissioni radiofoniche in onda media; oggi la percentuale è salita al 68 per cento. Sono stati sviluppati moderni impianti per lo scambio di trasmissioni e la loro diffusione su larghe zone di territorio. Inoltre il Paese produce gli apparecchi radio di cui necessita e la maggior parte di quelli televisivi.

Lagostina vi promette (e mantiene)
25 anni di fuoco

Voi sapete che le pentole Lagostina hanno una garanzia illimitata. Voi sapete che sono costruite nel purissimo acciaio inossidabile 18/10, e conoscete la perfezione delle loro finiture. Voi conoscete la qualità del fondo Thermoplan che vi assicura la massima antiaderenza dei cibi e una notevole facilità di lavaggio. E voi conoscete tante altre qualità delle pentole Lagostina, per esempio i manici smontabili per cuocere al forno. Ecco, tutto il prestigioso assortimento Lagostina è pronto: per le vostre soddisfazioni di donna, per l'economia della vostra casa. Per 25 anni.

LAGOSTINA
vale di piú

ODC



Magnifico!

Ora trattarsi al platino costa anche meno.

5 lame Gillette® Platinum Plus a sole 390 lire.

DIMMI COME SCRIVI

di rivolgermi a lei per avere un

R. A. B. 1952 — Sicura, tenace e cavillosa, lei rischia qualche volta di diventare petulante, soprattutto se si annoia. Non le mancano le pretese e le sue ambizioni non sono poche. E' fondamentalmente buona, ma ogni tanto assume atteggiamenti di insofferenza che possono ferire chi li subisce. La discontinuità e la superficialità tendono ad alterare la sua sensibilità. E' indipendente, ma è nello stesso tempo conservatrice e, quel che è più strano, per motivi del tutto attimi. Non è ancora pronta per un rapporto sentimentale vero per[illegible] ha ascoltato il suo cervello e non il cuore.

un suo responso

Si fa sera a Ferrara — Lei è innanzi tutto sensibile ed intelligente. Due doti che le permettono di essere forte nelle avversità e di mostrarsi generosa anche senza rinunciare al suo senso di giustizia. Inoltre le riesce di essere comprensiva anche senza rinunciare alle sue idee alle quali sa restare tenacemente attaccata. Sembra un po' estranea e lontana dalla spicciola realtà quotidiana, ma ciò è dovuto al suo disinteresse per le cose e le persone inutili. La dignità e l'orgoglio la rendono conservatrice ed anche, di conseguenza, un po' rigida nei giudizi. Le sue idee sono piene di vivacità, ma le mette in pratica raramente.

da lei vorrei e mi

Andromeda 2000 — Malgrado la sua giovanissima età, lei già conosce, nelle grandi linee, ciò che desidera ottenere dalla vita. E' forte di carattere e un po' testarda e queste doti le sciupa, qualche volta, quando insiste nella difesa di cose o di situazioni che sono già superate. Il suo temperamento è vivace ed ombroso e la sua intelligenza è positiva e non priva di ambizioni. Essendo ancora in formazione dubito della positività di certi suoi ideali che probabilmente lascerà cadere. Le consiglierei di controllare la sua impulsività e di cercare dei contatti al di fuori del suo mondo familiare per aprirsi alla vita vera e trovare un inserimento adatto per sentirsi utile a se ed agli altri.

rappresenta la sua mentale,

Occaras '71 — La grafia che lei ha sottoposto al mio esame denota ambizioni piuttosto idealizzate sulle quali prende il sopravvento una discreta dose di praticità. Chi scrive ha fantasia ed è portata ad entusiasmi piuttosto disordinati e quindi inutili. I suoi sentimenti sono esclusivi e sempre dominati da una base di prepotenza che finisce per prendere il sopravvento. E' intelligente ed è una di quelle persone che si esaltano alle proprie parole. C'è caos, confusione in quella testa e la mancanza di quadratura dipende proprio dall'esuberanza di idee. Si contraddice, qualche volta, ma sempre in buona fede. Dice spesso ciò che pensa ed è, per i sentimenti, in piena luce: o ama o odia.

più per curiosità ma

Antonella V. — L'indecisione e la pigrizia sono i peggiori nemici dei suoi entusiasmi, i soli che le potrebbero consentire di fare qualche passo in avanti. Al momento attuale è ancora discontinua, ma troverà una sufficiente fermezza maturando sentimentalmente. E' simpatica e un po' distratta; ama la compagnia ed ha bisogno di comunicare. Di solito è controllata, ma qualche volta si abbandona, per riprendersi poi immediatamente. E' sensibile alle sofferenze altrui. Sarebbe disposta a piccoli colpi di testa, ma, il più delle volte, si frena in tempo. La sua grafia diventerà più omogenea quando il suo carattere si sarà formato completamente e avrà acquisito maggior sicurezza interiore.

trovato una via

Alessandro — A giudicare dalla grafia non sono ancora scomparse del tutto le dissonanze tra ideali e necessità pratiche. E' comunque evidente che lei sta maturando e molti suoi problemi po'ranno essere superati più agevolmente se terrà presente che, per un suo agevole inserimento nella vita, a lei occorrono sicurezza economica ed un comportamento quanto più possibile coerente e logico, senza colpi di testa. Le occorre sentirsi indipendente, ma non privo di responsabilità, perchè questo stimola il suo senso del dovere. Sono questi gli elementi fondamentali sui quali deve fare leva per una completa ed esauriente maturazione.

altro che scolastici

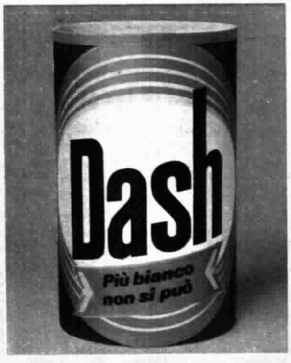
Amica di Alessandro — Lei possiede un tipo di sensibilità che le fa cercare l'armonia e l'ordine come elementi basilari di ogni cosa. Possiede anche un ottimo spirito organizzativo che è una conseguenza della sua intelligenza a sfondo pratico. E' disposta a smussare i suoi spigoli se qualcuno la sa far ragionare. E' buona ed umana e non scende a compromessi per dignità e per rispetto di se stessa. La timidezza e un po' di diffidenza, frenano la sua passionalità. Sa apprezzare negli altri l'intelligenza, la creatività, la positività perchè l'aiutano a sentirsi forte. Quando è sicura di essere compresa si dimostra leggermente egocentrica.

forse sono maturato?

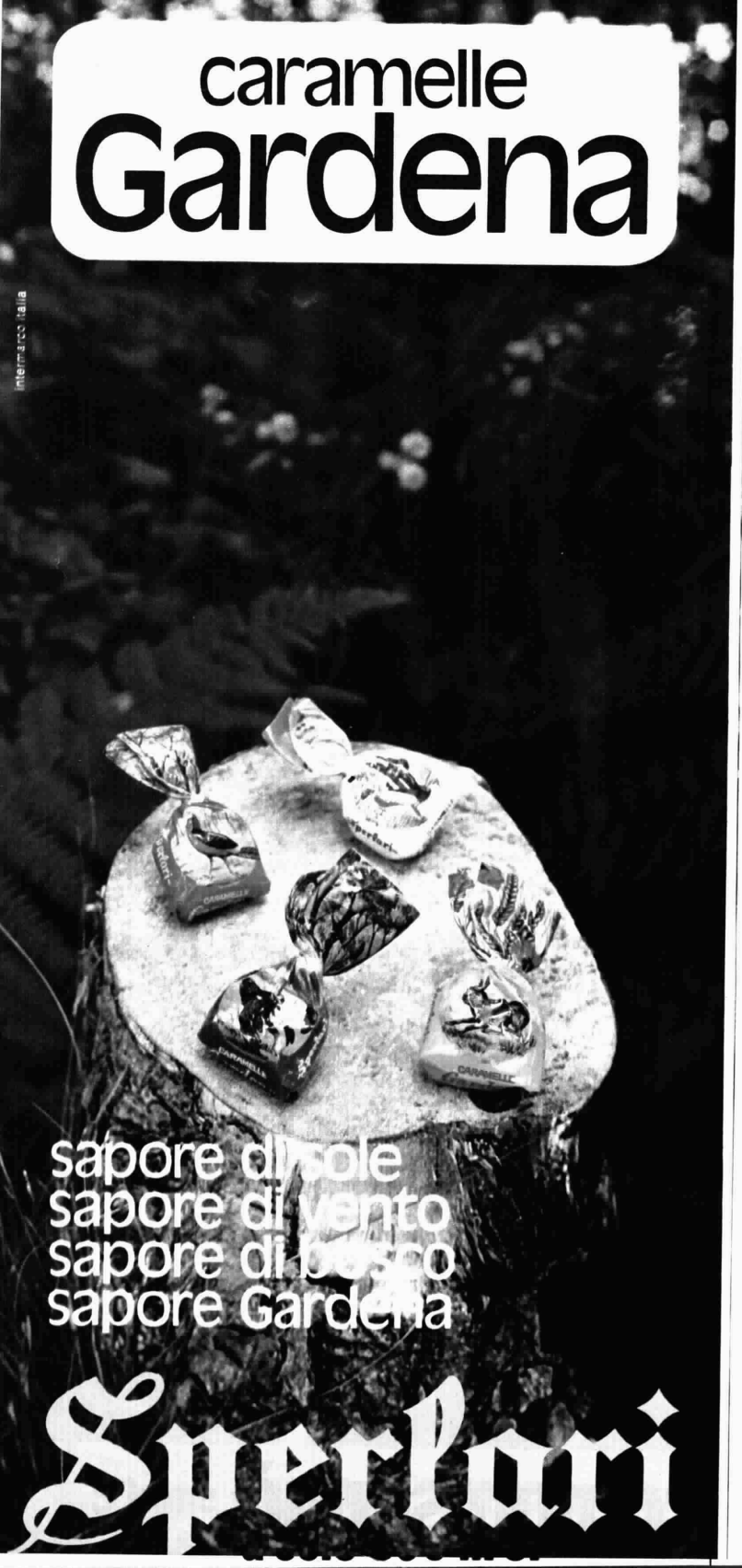
Olimpia, Alessandro, Micaela, Ronna 72, Vivere per amare, Maria Pia, Venezia che muore, Speranza, Mirella G., Ariete 1946 e tanti altri che hanno avuto già un responso qualche anno fa, riscrivono per sapere se, con il trascorrere del tempo, il loro carattere si è in qualche modo modificato e se in meglio o se in peggio. A distanza qualche volta di anni io non rammento il tenore della risposta. Inoltre le lettere originali si restituiscono in redazione; non sono in grado, quindi, di fare un raffronto e di rispondere con sufficiente esattezza. Pregherei in questi casi di accludere alla lettera una copia del responso per risalire così alla situazione qual era al momento della prima risposta per raffrontarla con quella attuale.

Maria Gardini

"No e poi no! Non scambio il bianco di Dash con un bianco normale, signor Ferrari!"



piú bianco non si può



L'OROSCOPO

ARIETE

La frenetica energia che sta alla base del vostro subconscio affiorerà, e vi farà operare con rinnovata fortuna. Favoriti i viaggi per affari. Evitate di discutere con i collaboratori in questo periodo. Giorni favorevoli: 8, 9 e 11.

TORO

Dono o invito da accettare. Scoprirete ciò che vi tiene l'animo in subbuglio. Dovrete smascherare un falso amico che tenta di mettervi in cattiva luce. Cercate di agire con destrezza e furbizia. Giorni favorevoli: 8 e 10.

GEMELLI

Due attive audaci che avranno ottime conclusioni. Si potrà avverare un sogno che pareva impossibile. L'altruismo schietto di due uomini vi ridarà la fiducia nel prossimo e nel futuro. Attenzione ai passi falsi. Giorni fausti: 8 e 12.

CANCRO

Verso la metà della settimana vi sarà di aiuto per spingere in senso positivo una situazione bloccata. Tenetevi sempre sulla difensiva, ma date libero corso ai piani che avete in mente di realizzare. Giorni propizi: 9 e 12.

LEONE

Solleciterete i favori e le ricerche di sistemazione. Potrete uscire dalla mediocrità finanziaria. Rinvii che risulteranno fortunati in un secondo tempo. Ore di vero entusiasmo. La Luna e Giove favoriranno le iniziative. Giorni fausti: 8 e 12.

VERGINE

Alcuni smarrimenti nei riguardi di una vecchia conoscenza. Un successo sarà condizionato dalla buona volontà di un personaggio. La sete di avventura vi condurrà fuori dal normale equilibrio della vita affettiva. Giorni buoni: 8 e 13.

BILANCIA

Vantaggi dalle situazioni oscure, ma necessità di ponderare saggiamente le decisioni di un certo impegno, prima di muovervi. Confidate nella sincera dedizione di una persona giovane. Intuizione favorevole. Giorni propizi: 9, 10 e 11.

SCORPIONE

Atmosfera di ispirazione e di gioia. Ricupero di energie perdute. Scoprirete il modo più opportuno per migliorare la vostra posizione generale. Dovrete imparare a mantenere segreti i vostri progetti. Giorni fausti: 7, 9 e 10.

SAGITTARIO

Onori e aiuti non vi mancheranno se saprete giocare le vostre carte con abilità e perizia. Affioreranno idee troppo impetuose, ma vi salverete bene quando meno ve le attendete. Probabili innovazioni nel lavoro. Giorni favorevoli: 9 e 14.

CAPRICORNO

La fiducia e la franchezza non vi saranno utili. Non tutti sono in grado di capirvi e di valorizzarvi. Un amico cercherà di farvi lo sgambetto, ma voi riuscirete a stroncare l'inganno con una beffa all'avversario. Giorni favorevoli: 9 e 11.

ACQUARIO

Potrete ottenere soddisfazioni per l'affetto degli amici. Il saggio consiglio di una persona di esperienza vi darà una visione realistica della situazione. Con perspicacia e buona volontà riuscirete a veder chiara ogni cosa. Giorni propizi: 9, 10 e 11.

PESCI

Fate di tutto per vincere lo stato depressivo che non vi fa ragionare chiaramente. Un incontro improvviso vi farà perdere del tempo prezioso. Giorni fausti: 11 e 12.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Aucuba

« Non è la prima volta che compro piante di aucuba splendide e rigogliose, poi nel corso di 5 o 6 mesi le perdo, sia che le tenga in vaso sia che le metta in piena terra.

Penso che la colpa sia mia in quanto non conosco quali cure esigono tali piante; a poco a poco incominciano ad avvizzire poi appaiono macchie sulle foglie che diventano sempre più numerose poi anneriscono come se avessero patito bruciature. Ho provato ad arrestare il processo deturpatore con irrorazioni cupriche e allo zolfo senza il minimo risultato » (Giulio Abbondanti - Albano, Roma).

L'aucuba japonica cresce bene in zone semiombreggiate in buona terra non calcarea. Esistono piante maschio e piante femmina. Solo queste producono in inverno belle bacche rosse ovali e carnose. Occorre però che i fiori delle piante femminili siano impollinate da quelli maschili e pertanto si usa far crescere vicini esemplari di sesso diverso. L'aucuba va potata moderatamente all'inizio dell'autunno o in primavera. E' attaccata dalla malattia da lei notata che proviene da crittogama. Pertanto insista con i trattamenti di poltiglia bordolese all'1% od equivalente acuprico, ma prima tagli con le forbici tutte le parti colpite e, quando nasceranno nuove foglie effettui ancora i trattamenti per qualche mese, ogni 20 giorni e dopo ogni pioggia.

Non bagni le foglie nell'operazione di innaffiamento.

Gommosi del pesco

« Spero in un vostro consiglio per salvare un pesco. Il. Ha circa 6 anni che ho dovuto trapiantare due anni fa in zona collinare per favorirne la impollinazione, dato che nel mio piccolo giardino di città non fruttificava. La pianta ha anche dovuto subire una forte potatura. In seguito durante l'estate, nonostante la verde e sana vegetazione, sia il tronco che i rami si ricoprirono abbondantemente di gommia e di mia iniziativa provai a lavarli ripetutamente, evitando le foglie, con un prodotto acuprico. Gradatamente le ferite e screpolature scomparendo lasciarono il posto a una nuova corteccia liscia e pulita. Ora per la prima volta mi sta fruttificando, ma due settimane fa ho notato che la pianta ha iniziato a rifabbricare grosse palline di gomma. Cosa debbo fare? » (Irma Carlascio - Livorno).

La gommosi delle drupacee è provocata da una crittogama, il corynieum. Occorrono almeno 2 trattamenti con miscela anticrittogamica.

Il primo in autunno appena cadute le foglie, il secondo in pieno inverno prima del risveglio delle gemme.

Questi trattamenti possono essere molto energici, per esempio poltiglia bordolese al 3%.

Per maggior sicurezza si possono fare altri trattamenti, ma di concentrazione ridotta (poltiglia bordolese allo 0,80 %) prima e dopo la fioritura. Per ora, niente da fare.

Giorgio Vertunni

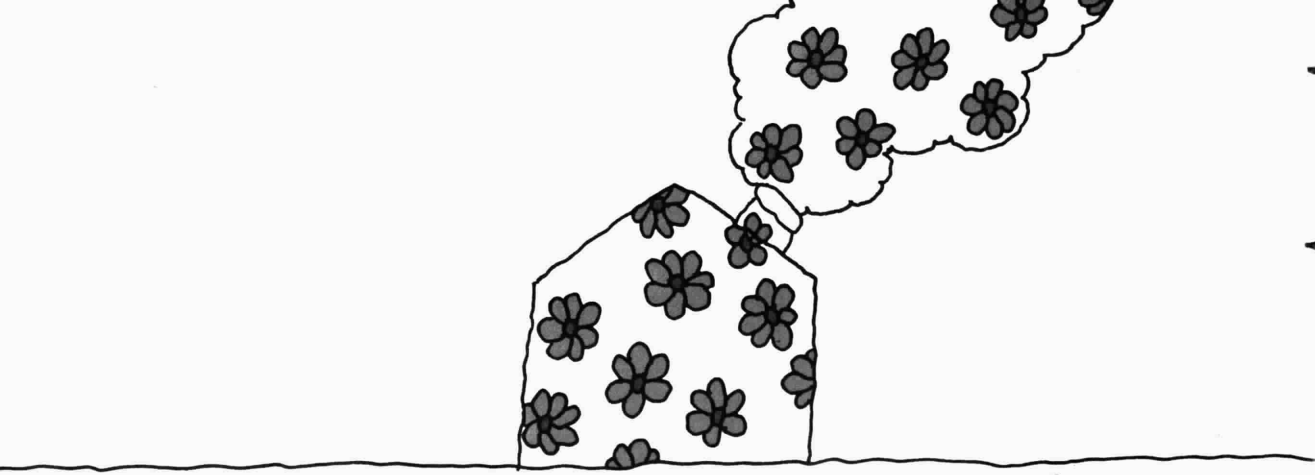
L'accessorio utile, subito.

Noi vendiamo gli accessori
indispensabili
alla vostra macchina:
quelli, da noi, li trovate tutti.

TOTAL

io porto fortuna

3/72



Può essere più tua, con un fiore.

Bassetti ha tutti i fiori di un giardino. Quello dei tuoi sogni.

Per la casa, per sentirla più tua, cerchi un fiore. Un fiore di campo, forse.

Ma solo riconoscendolo tra tanti altri puoi capire se è proprio quello che dici tu.

Chi ti offre una vera possibilità di scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero assortimento? Là dove, solo per la tavola, puoi anche scegliere un unico grande fiore che invade tutta la tovaglia.

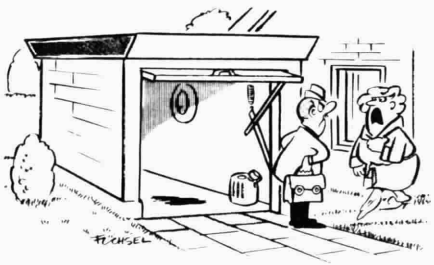
Là dove, solo per il letto, puoi anche scegliere un prato di margherite: parures a mille piccoli fiori.

Là dove c'è Bassetti, insomma. Chi altro può avere tutti i fiori del tuo giardino?

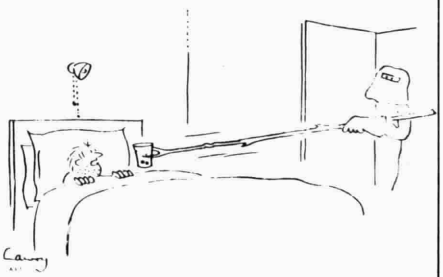
Bassetti ha il tuo modo di abitare.
Cercalo nei negozi che hanno Bassetti.

bassetti

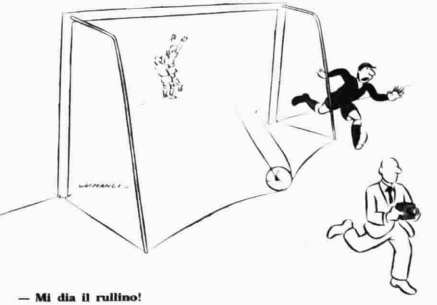
IN POLTRONA



— Smettila di brontolare, tu stesso non sai molte volte dove metti le cose!...



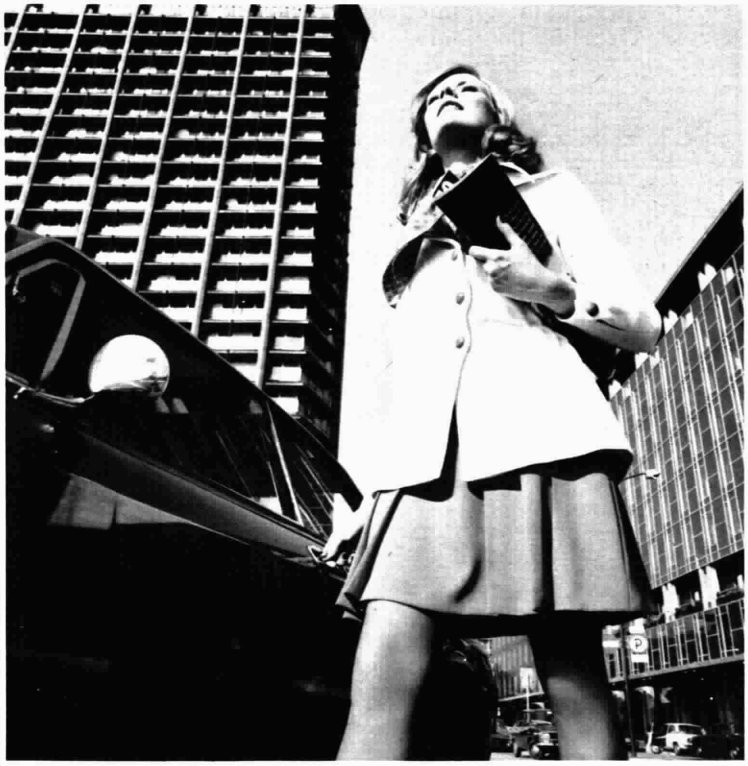
— Per l'amor del cielo, Angela! Non ho che un raffreddore...



— Mi dia il rullino!

— Quella belva è così vicina che sembra di toccarla!

Una proposta Avon:



guadagno e successo.

Le piacerebbe essere protagonista del suo tempo? Ottenere guadagno e successo con un'attività piacevole, da svolgere quando vuole, senza impegni di orario? E' una proposta Avon: l'attività di Presentatrice. Un lavoro fatto di incontri, di colloqui, dove lei sarà sempre la vera protagonista: sceglierà, offrirà, consiglierà... guadagnerà, con i prodotti di bellezza e di toeletta garantiti da Avon.

Se vuole approfittare, compili questo tagliando e lo spedisca a AVON S.p.A., Casella Postale 323, 22100 Como.

"Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia, tutte le informazioni relative all'attività di Presentatrice Avon".

Nome e cognome .....

Indirizzo .....

Telefono .....

R2

AVON

NEW YORK · PARIS · LONDON · MUNCHEN · ROMA · Via Ludovisi, 43

LSPN - 50/13/3

CILIEGIE e GRAPPUVA® SULTANINA

INCONFONDIBILMENTE

FABBRI

COMUNICATO AGLI ESERCENT

Le CILIEGIE e la GRAPPUVA FABBRI son
disponibili in una vasta e completa gamma
flaconi e in una superba raccolta di confezioni d'art
Richiedete la visita dell'Agente di zon